Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 10 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8732 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 66.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

PRIMO COLLOQUIO DOPO SEI MESI DI SOSPENSIONE

Riprende il dialogo governo - sindacati

Il vertice Cgil-Cisl-Uil ha prospettato alla delegazione di ministri guidata da Moro le richieste di fondo della federazione unitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Ripreso il dialogo fra governo e sindacati dopo oltre sei mesi di «silenzio». Non si è trattato, come da qualche parte era stato insinuato, di un incontro di pura marca propagandistica e pre-elettorale, anche se, per il limite oggettivo rappresentato dalle ormai prossime elezioni, non si è potuti andare al di là della fissazione di un calendario di confronti. Il prossimo è stato fissato per giovedì 19.

Il presidente del cosiglio Moro, che guidava una delegazione ministeriale formata da Andreotti, Colombo, Donat Cattin, Toros, Bisaglia e Morlino, ha rassicurato la folta delegazione sindacale — oltre a Lama, Storti e Vanni erano presenti Macario, Carniti, Crea, Romei-Ciancaglini della Cisl, Boni, Scheda e Didò della Cgil, Rossi, Ravenna e Raceva della Uil — sul fatto che il movimento sindacale dovesse considerarsi «interlocutore» indispensabile della compagine governativa per i grandi temi di politica economica e più precisamente per l'occupazione, gli investimenti e le ristrutturazioni industriali, e non invece, come si paventava da parte sindacale, una semplice controparte per i soli contratti e per il salario.

Confermato questo «principio» politico e pregiudiziale il confronto — iniziato nel tardo pomeriggio e protrattosi fino alle 21 — si è incanalato sui binari delle richieste di merito dei sindacati. Che per prima cosa hanno sollecitato un calendario di «incontri specifici» sulle singole materie-vertenze e un intervento immediato — anche quale prova di buona volontà — per i complessi e drammatici problemi di Napoli e della Campania.

E' stato questo, in pratica, il punto d'attacco dal quale i sindacati sono partiti nell'esposizione di una tematica rivendicativa quanto mai articolata nei singoli settori ma riconducibile, nella sua essenza, all'esigenza di allentare i freni al credito e agli investimenti per difendere i livelli dell'occupazione, rilanciare la produzione, orientarla, seppure per gradi, verso un diverso sistema di sviluppo.

L'intervento governativo — è stato detto — in questo contesto, deve rivolgersi innanzitutto al Mezzogiorno e più precisamente ad alcune regioni (Puglia, Basilicata, Calabria, Campania), all'agricoltura, all'edilizia, ai trasporti, all'energia.

In questa ottica, deve risultare trainante per i sindacati l'azione delle partecipazioni statali per le quali si rende necessario un riassetto che metta fine alla «profonda crisi conseguente all'inesistenza di una politica di programmazione economica e della carenza di indirizzi ed orientamenti del governo».

Fra queste aziende i sindacati annoverano anche la Gepi e la Montedison dove lo Stato ha il «controllo reale della gestione». Individuato il nuovo ruolo delle aziende pubbliche i sindacati hanno insistito perché in alcuni comparti si proceda con l'immediatezza e con efficacia. Questi sono: l'energia (verifica dell'azione dell'Eni e dell'Enel e superamento della crisi energetica anche in un quadro di sviluppo dei rapporti commerciali con i paesi produttori di petrolio); l'elettronica e telecomunicazioni; i trasporti; l'agricoltura e la chimica collegata (un nuovo rapporto fra i due settori che favorisca la fornitura a prezzi controllati di fertilizzanti, macchinari, infrastrutture); chimica e tessile ecc.

A sostegno di queste rivendicazioni i sindacati, com'è noto, hanno già indetto un pacchetto di sei ore di scioperi articolati da attuare entro la fine di questo mese. Una decisione analoga per l'altra grossa vertenza d'estate, quella che interessa i settori auto-indotto e trasporti, sarà presa domani nell'incontro fra la segreteria unitaria e il comitato di coordinamento appositamente istituito per la sua gestione.

Non è questa — vertenze con le partecipazioni statali e con le aziende autotrasporti — «l'unica carne» che deve essere «cotta al fuoco» dei sindacati. Si avvicina infatti la stagione dei grandi rinnovi alla quale occorre arrivare ben preparati e con sicuri punti di riferimento, senza contare che anche il processo di unità sindacale organica sta vivendo momenti cruciali e decisivi. Di tutto questo si è occupata stamani la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil nel corso di un incontro destinato anche a delineare compiutamente scelte e atteggiamenti da sostenere nel pomeriggio a Palazzo Chigi (analoga riunione, sotto la presidenza di Moro, è stata fatta dalla compagine governativa).

Se sulla «confezione» delle piattaforme per i rinnovi contrattuali d'autunno c'è stata una sostanziale univocità fra i componenti del vertice federale — d'altronde non sono stati in discussione i contenuti — sull'unità organica si sono riproposte, addirittura con maggiore radicalizzazione, le ormai ben note divaricazioni fra le tesi cosiddette «forzanti» (Cgil, maggioranza Cisl e minoranza Uil) e quelle cosiddette «frenanti» (maggioranza Uil).

Di fronte a questa chiara e ribadita difformità di posizioni e di prospettive ci si è limitati a concordare un calendario di scadenze così congegnato: seminario ad Ariccia per le piattaforme contrattuali il 7, 8 e 9 luglio, preceduto da una riunione di segreteria fissata per il 27 giugno; vertice di segreteria per i problemi connessi all'unità sindacale l'11 luglio propedeutico al direttivo unitario fissato (con all'ordine del giorno lo stesso argomento) per i giorni 17 e 18 luglio.

Per questa data, ormai, «tutte le carte» dovranno essere in tavola. Al momento sarà infatti il chiarimento all'interno della Cisl (consiglio generale dal 18 al 20 giugno sul caso Scalia e sui rapporti fra maggioranza e minoranza) e quello immediatamente successivo all'interno della Uil che diranno se ed eventualmente come concretizzare l'unità organica.

Al momento la situazione, infatti, è in fase di stallo. La riprova si è avuta oggi. In sede di segreteria la maggioranza ha riproposto in un documento scritto presentato da Boni (Cgil) le sue tesi unitarie e le tappe verso l'unità che si sono rivelate completamente all'opposto rispetto a quelle presentate da Vanni a nome della minoranza.

Il documento della maggioranza propone il superamento del voto per organizzazione in tutti gli organismi dirigenti della federazione ad ogni livello: l'allargamento dagli attuali 90 a 135 membri del direttivo della federazione; la generalizzazione dei consigli di fabbrica e di zona senza però seguire il criterio del «pluralismo sindacale», la costituzione di uffici unitari per i servizi sindacale, economico, internazionale, stampa e propaganda, sicurezza sociale e di sezione di lavoro per l'organizzazione, la formazione, le attività finanziarie. Il coordinamento generale resta affidato alla segreteria nel numero di 15 componenti e viene istituito un esecutivo composto dalle tre segreterie confederali.

Il documento di Vanni si basa invece sul mantenimento della struttura federativa come «elemento fondamentale della strategia della Uil per l'acquisizione di un patrimonio unitario». Perciò niente superamento del patto federativo perché un «progetto per l'unità potrebbe vuotare del ruolo le singole organizzazioni» e potrebbe portare «ad un indebolimento del vincolo associativo mal sostituibile con la gestione assembleare delle politiche». Al suo posto deve invece ricorrere la costante verifica dell'autonomia e del ruolo del sindacato da concretizzarsi attraverso «precise regole per lo scioglimento delle correnti di ispirazione partitica entro il '75», la fissazione «di norme di comportamento con i partiti», la generalizzazione delle strutture di base assicurando la massima rappresentatività.

G. R.

UN'OPERAZIONE COORDINATA DELLE FORZE DI POLIZIA SGOMINA LA CRIMINALE BANDA DELL'ULTRASINISTRA

PRESO A ROMA IL CAPO DEI «NAP» SCOPERTA LA PRIGIONE DI BULGARI

In arresto insieme con il leader, Fiorentino Conti, altre cinque persone - Trovate la «centrale» con altri sei covi e la cassa che è servita per il sequestro del magistrato Di Gennaro - La morte di Taras ha favorito le indagini



Telefoto Ansa
Roma — Il materiale trovato nei «covi» dei N.A.P. scoperti tra sabato e ieri dalla polizia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

I «Nuclei armati proletari» sono stati sbaragliati: la famigerata organizzazione clandestina, che grazie alla stretta collaborazione tra estremisti dell'ultrasinistra e criminali comuni ha seminato per due anni sangue e terrore in tutto il paese, ha ricevuto un colpo mortale. Antiterrorismo e polizia, con una brillante operazione coordinata nei minimi particolari, hanno scoperto a Roma la «centrale operativa» e altri sei «covi» dell'organizzazione criminale. Due di essi sono stati utilizzati dai «Nap» per la detenzione del gioielliere Gianni Bulgari e del magistrato Giuseppe Di Gennaro.

Le forze dell'ordine hanno anche arrestato sei persone. Tra di esse c'è il «capo» dei «Nuclei armati proletari», Fiorentino Conti, di 39 anni, già esponente di «Lotta continua» e pregiudicato per reati comuni. Nell'appartamento nel quale è stato arrestato, in via Mecenate, la polizia ha trovato la cassa nella quale era stato rinchiuso Giuseppe Di Gennaro subito dopo il sequestro. In un armadio, altri trentatré milioni del riscatto dell'industriale napoletano Pietro Moccia.

Tra gli altri cinque «nappisti» assicurati alla giustizia c'è anche Maria Rosa Sanzica, indicata come la «fidanzata» di Pietro Taras (il terrorista dell'ultrasinistra dilaniato dall'ordigno che stava piazzando su un terrazzo del manicomio criminale di Aversa) e ricercata perché ritenuta una dei componenti del «commando» che portò a termine gli attentati contro il carcere di San Vittore (il gesto terroristico doveva provocare una rivolta nell'istituto di pena milanese) e la «Face Standard» (l'incendio provocò miliardi di danni).

Nei «covi» sono stati arrestati altri tre noti militanti dell'ultrasinistra aderenti ai «Nuclei armati proletari»: i fratelli Roberto ed Enrico Galloni, rispettivamente di 24 e 22 anni, e Claudio Savoca, di 19. La sesta persona catturata, Franca Salerno, 23 anni, è l'amante di Fiorentino Conti.

Nella «centrale operativa» dei «Nap», gli uomini dell'antiterrorismo hanno anche sequestrato una lista di dieci nomi di persone da rapire. Tra di esse, figurano il vicequestore Ciocia, dirigente dell'ispettorato antiterrorismo della Campania (uno dei funzionari più impegnati nelle indagini sull'organizzazione terroristica), il magistrato Giorgio Santacroce (che condusse le indagini a carico del «nappista» napoletano Pasquale De Laurentiis e insieme al collega Dell'Anno è incaricato dell'inchiesta per il rapimento di Di Gennaro) e il noto sarto romano Delle Cave, titolare con la moglie di «atelier» in via Veneto. Secondo la polizia, soprattutto i piani riguardanti i rapimenti del dott. Ciocia e del sarto Delle Cave erano ormai in «avanzato stato di preparazione».

I «covi» dei «Nuclei armati proletari» scoperti nella capitale, come si è accennato, sono sette. Oltre a quello di via Mecenate, un appartamento usato da Fiorentino Conti come abitazione (ma che secondo le prime indagini sarebbe stata anche la prigione del giudice Di Gennaro), gli uomini dell'antiterrorismo e dell'ufficio politico della questura ne hanno localizzati altri in via Bruni (nei pressi della Cassia), via Scarpellini (ai Parioli), via Maculani (Torpignattara), via Leonina (alle spalle del Viminale), via Nino Bixio (nella zona della stazione) e via Arezzo.

Quest'ultimo appartamento era praticamente l'«armeria» dell'organizzazione. Le forze dell'ordine vi hanno trovato nove pistole, due carabine con cannocchiale e due senza. Migliaia di proiettili di diverso calibro e trenta chilogrammi di esplosivo di marca francese (del tutto identico a quello usato dai «Nap» nei precedenti attentati dinamitardi). In una delle stanze i «nappisti» avevano allestito un'attrezzatissima centrale per la falsificazione dei documenti. E' stato così recuperato quasi per intero lo «stock» di patenti rubate nel 1972 all'ispettorato della motorizzazione di Messina. Difatti, quasi tutti i documenti falsi usati dai criminali dei «Nuclei armati proletari» provenivano proprio dalla partita trafugata nella città siciliana.

Nell'appartamento di via Mecenate, oltre alla cassa di legno nella quale i «nappisti» chiusero il dott. Di Gennaro subito dopo il sequestro, sono state rinvenute anche le «matrici» dei ciclostilati riguardanti il rapimento del magistrato e la tragica azione terroristica fallita all'interno del manicomio criminale di Aversa. In un cassetto, sono stati



Fiorentino Conti

sequestrati documenti che provano in maniera precisa l'attenzione dei «Nuclei armati proletari» per le carceri in generale e quello di Rebibbia in particolare. Insieme a una serie di appunti, gli uomini dell'antiterrorismo hanno trovato una minuziosissima pianta dell'istituto di pena, con relative indicazioni relative all'ubicazione delle celle nelle quali sono rinchiusi i detenuti appartenenti alle organizzazioni della sinistra extraparlamentare.

In via Nino Bixio, invece, il ritrovamento di alcuni tamponi impregnati di etere e già usati, ha spinto gli inquirenti a ritenere l'appartamento come la probabile prigione nella quale venne rinchiuso il gioielliere Gianni Bulgari. Su questo particolare, per il momento, in questura si è comunque ancora piuttosto cauti.

L'operazione, che ha probabilmente inferto un colpo decisivo ai criminali dei «Nuclei armati proletari», è scattata nella notte tra sabato e domenica, dopo una lunga serie di accertamenti cominciati subito dopo il rilascio del dott. Giuseppe Di Gennaro. Tutti gli uomini dell'ispettorato antiterrorismo, sotto la personale direzione del questore Emilio Santillo, erano stati mobilitati a Roma e nelle altre città italiane già teatro delle gesta terroristiche dei «Nap». Venivano così studiati minuziosi controlli, discreti pedinamenti e appostamenti e perfino il «setaccio» casa per casa, di alcune zone di Roma, particolarmente sospette per una serie di «strane coincidenze» (per il momento, gli inquirenti non hanno voluto dire di più).

Questo lavoro «certosino» avrebbe senz'altro richiesto molto più tempo se i «Nuclei armati proletari» non avessero provocato ad Aversa il secondo mortale «incidente sul lavoro». La morte del «nappista» Pietro Taras, per l'antiterrorismo, ha avuto l'effetto di «bruciare» tutta una serie di tappe, consentendo di colpire rapidamente al cuore l'organizzazione clandestina.

Nella notte tra sabato e domenica, forti di una serie di schiaccianti indizi raccolti e su precisa autorizzazione dell'autorità giudiziaria di Roma e Milano, il questore Santillo ha dato il via alla fase finale delle indagini. I suoi uomini, e quelli dell'ufficio politico della questura, hanno cominciato a fare irruzione in alcuni dei «covi». In via Bixio, in particolare, sono state trovate preziose indicazioni per localizzare altri appartamenti affittati dai «nappisti». Stamane, infine, l'arresto di quello che gli inquirenti ritengono il «capo operativo» dei «Nap», Fiorentino Conti.

L'ex aderente a «Lotta continua» è stato bloccato davanti al bar Brancaccio. In tasca aveva banconote per circa un milione provenienti dal riscatto pagato per la liberazione dell'industriale cementiero napoletano Moccia. Nell'appartamento di via Mecenate, poco distante, venivano poi trovati gli altri trentatré. Sia Fiorentino Conti che gli altri arrestati rappresentano il ritratto preciso dell'organizzazione clandestina, un miscuglio di delinquenti politici e comuni che alternano condanne per furto, rapina e diffide in base all'art. 1 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (elementi socialmente pericolosi) all'attività politica nelle file dei più virulenti gruppuscoli della sinistra extraparlamentare.

R. R.

UNANIME IL GOVERNO ISRAELIANO SULLA MISSIONE NEGLI S.U. DEL PRIMO MINISTRO

RABIN ANDRÀ A WASHINGTON CON UN AMPIO MANDATO DI PACE

Avrà la massima libertà di manovra per cercare un nuovo accordo «ad interim» con l'Egitto - Tel Aviv disposta ad accettare le proposte del Cairo se accompagnate da parallele concessioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 9

Dopo sette ore di animato dibattito, svoltosi nel pomeriggio di ieri e per buona parte della notte, il governo israeliano ha dato unanimemente mandato al primo ministro Yitzhak Rabin di cercare un nuovo accordo «ad interim» con l'Egitto tramite la mediazione americana.

Secondo quanto afferma un comunicato ufficiale, diffuso al termine della lunga seduta ministeriale, appositamente convocata alla vigilia della partenza di Rabin per Washington, dove si incontrerà con il Presidente Ford, il governo israeliano ha deciso di lasciare al primo ministro la massima libertà di manovra nei suoi colloqui con il capo della Casa Bianca, e di non formulare quindi un «piano» per le prossime trattative.

Contemporaneamente, però, è stato ribadito che Israele non è disposta ad accettare oggi le proposte egiziane che vennero respinte nel marzo scorso (all'epoca del fallimento della missione Kissinger) e che concessioni potranno essere fatte solo nella misura in cui saranno accompagnate da «parallele» concessioni da parte del Cairo.

Rabin dovrebbe lasciare Israele per gli Stati Uniti nella giornata di domani. I colloqui col Presidente Ford sono in programma per l'11 e il 12 giugno (esattamente dieci giorni dopo il «vertice» di Salisburgo tra il Presidente americano e il «leader» egiziano Sadat). Scopo principale del viaggio del capo del governo israeliano è quello di ricevere informazioni di prima mano circa l'atteggiamento del Cairo dopo la riapertura del Canale di Suez, e dopo la decisione israeliana di ridurre unilateralmente il suo schieramento bellico di prima linea nel Sinai.

Proprio per questo, come si è detto, e pur affrontando per la prima volta un ampio dibattito politico dopo il fallimento del negoziato del marzo scorso, il governo israeliano non ha formulato precise proposte per la ripresa delle trattative, limitandosi a giudicare la via di un accordo «ad interim» con l'Egitto come la più «realistica» nell'attuale momento.

Su questo punto ha insistito lo stesso Rabin, desiderando evidentemente conservare la massima libertà di manovra nel corso dei suoi colloqui di Washington. Alcuni dei ministri, considerati tra le «colombe», hanno però insistito per presentare un proprio documento, nel quale fossero chiaramente indicate le proposte israeliane per una soluzione pacifica del conflitto. Da qui è presumibilmente derivata l'inconsueta lunghezza del dibattito notturno, al termine del quale la linea voluta da Rabin è stata comunque approvata all'unanimità.

Così, come è stata formulata nel comunicato ufficiale, questa linea si articola sui seguenti tre punti principali: Israele è disposto a negoziare con i paesi arabi sia nell'ambito della conferenza di Ginevra sia (bilateralmente) al di fuori di essa; in questo momento, e vista la posizione dei paesi arabi circa un accordo globale di pace, «il governo di Israele considera realistico il progresso verso la pace per mezzo di un accordo parziale con l'Egitto tramite i buoni uffici degli Stati Uniti»; la decisione del governo di «non accettare le condizioni presentate dall'Egitto durante le negoziazioni di marzo è ancora valida. Il governo di Israele è pronto a ristudiare la propria posizione se ci sarà un cambiamento parallelo nella posizione egiziana».

Il documento originariamente presentato dalle «colombe» (i due ministri del partito socialista di sinistra «Mapam», Viktor Shemtov e Shlomo Rosen, e i due del partito liberale indipendente, Moshe Kol e Gideon Hausner) e poi ritirato, precisa invece, a differenza di quello adottato, alcune delle condizioni israeliane per la soluzione del conflitto.

Fra di esse figuravano in particolare i seguenti punti: cesseranno lo stato di guerra, il terrorismo, il boicottaggio economico e verranno instaurate relazioni di buon vicinato; Israele non ritornerà alle frontiere esistenti prima del 1967, ma discuterà con gli arabi circa linee di confine «difendibili» e circa eventuali zone smilitarizzate; Israele riconosce l'esistenza di un «problema palestinese» ed è disposto a negoziare per la sua soluzione tanto con la Giordania quanto con una delegazione palestinese «che sia disposta a riconoscere la sovranità di Israele e a firmare un accordo di pace»; Gerusalemme resterà interamente israeliana con uno «status» speciale per i luoghi santi di tutte le religioni.

Fabio Cannillo

KISSINGER RITORNA in Medio Oriente

Amman, 9

Secondo il quotidiano giordano «As Sabah», il segretario di stato Henry Kissinger comincerà venerdì prossimo una nuova missione di mediazione in Medio Oriente. Kissinger, scrive il giornale, si recherà in Egitto, in Siria, in Giordania e in Israele, e cercherà di giungere a un nuovo accordo di disimpegno tra Israele e la Siria.

LA SITUAZIONE

Governo e sindacati hanno ripreso ieri il dialogo sospeso circa sei mesi orsono. Il presidente del consiglio e una nutrita delegazione di ministri ha ricevuto il vertice Cgil, Cisl, Uil che ha prospettato ai rappresentanti dell'esecutivo le richieste sindacali per la difesa dell'occupazione e l'incremento degli investimenti, anche con riferimento al settore delle aziende a partecipazione statale. Sull'incontro, che — è stato precisato — non risponde a finalità elettoralistiche ma mira a sviluppare un approfondito e necessario dialogo, ha comunque pesato la prossima scadenza elettorale tanto che le parti non hanno potuto andare molto oltre la presa di contatto e l'impegno a proseguire il dialogo con nuove riunioni la prima delle quali è in programma per il 19. I sindacati, che nella mattina hanno tenuto una riunione preparatoria, hanno intanto precisato le loro richieste nei confronti delle partecipazioni statali, rendendo note le lettere inviate in merito al governo e agli enti di gestione.

L'approssimarsi della scadenza elettorale accentua i toni polemici, ma immutati nella sostanza restano temi e prospettive fatti propri dai vari partiti. Il segretario repubblicano Biasini, proprio in considerazione delle polemiche in atto e delle difficoltà a rimettere in piedi una stabile maggioranza dopo il 15 giugno, non ha escluso la possibilità di elezioni politiche anticipate, ma altri osservatori politici ritengono che le difficoltà indurranno i partiti a mantenere lo «statu quo» fino a quando la stagione congressuale d'autunno (sono in programma i congressi della DC e del PSI) non porti qualche chiarimento.

RISOLTA LA QUESTIONE DOPO UN GIORNO DI CONSULTAZIONI

EINAUDI SI È DIMESSO DAL VERTICE DELL'EGAM

Gli succede Ernesto Manuelli, attuale presidente della «Finsider» - Le ultime polemiche fra i socialdemocratici e Giorgio La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Oggi il ministro delle partecipazioni statali, Bisaglia, ha ricevuto l'avv. Mario Einaudi il quale ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'Egam. Il ministro le ha accettate avendo presente il voto espresso dalla Camera dei deputati il 23 maggio a conclusione del dibattito sulle partecipazioni statali. Il ministro ha ringraziato l'avv. Einaudi per l'opera svolta. Nella prospettiva dell'impegno e riordinare il sistema delle imprese pubbliche l'on. Bisaglia ha provveduto, con proprio decreto, alla nomina di presidente dell'Egam dell'attuale presidente della Finsider e consiglie di amministrazione della RAI, Ernesto Manuelli.

Le dimissioni dell'avv. Mario Einaudi sono state rassegnate al ministro con la seguente lettera: «Con la tranquilla coscienza di avere sempre agito nell'esclusivo interesse dell'ente, e allo scopo di evitare che il protrarsi della polemica politica possa pregiudicare i programmi di attività dell'Egam, metto con la presente a sua disposizione la mia attuale carica di presidente dell'ente».

Che la soluzione della vicenda fosse nell'aria era prevedibile. Bisaglia aveva avuto in giornata una serie di contatti con il presidente del consiglio e con i segretari dei partiti di maggioranza a cominciare da Fanfani, che aveva raggiunto telefonicamente a Palermo, dove il segretario della DC è impegnato per la campagna elettorale. Fanfani aveva invitato Bisaglia a decidere secondo i suoi poteri e senza indugi. Da parte socialista si è insistito, invece, per evitare soluzioni immediate: il PSI voleva la testa di Einaudi, ma voleva anche che il nuovo assetto di vertice dell'Egam fosse stabilito dopo le elezioni, evidentemente con la speranza che un risultato elettorale favorevole desse al partito un maggiore potere contrattuale.

Ufficialmente, comunque, il PSI chiedeva il rinvio perché esso fosse inserito nel contesto di tutto un riassetto del settore delle partecipazioni statali, che tenesse conto delle indicazioni del recente dibattito parlamentare sull'argomento.

Il PRI, e in particolare l'on. Giorgio La Malfa, era particolarmente sollecito nel chiedere la destituzione di Einaudi, tanto da provocare le accuse di fonte socialdemocratica (l'on. Magliano del PSDI è oggi tornato sull'argomento) di volere la testa di Einaudi per fare il gioco della grande industria privata contraria al piano Egam di approvvigionamento nazionale del rame che danneggerebbe i colossi multinazionali del settore.

Malgrado queste divergenze Bisaglia, come si è detto, ha già risolto il caso, affidando la presidenza dell'Egam all'attuale presidente della Finsider, Manuelli. Quest'ultimo, che a suo tempo fu anche candidato alla presidenza dell'Enel, poi affidata ad Angelini per l'insistenza dell'allora ministro dell'industria socialdemocratico Mauro Ferri, è una delle maggiori personalità italiane in campo metallurgico e finanziario, e le sue qualità di manager di elevata competenza qualificano la sua nomina all'Egam come una soluzione tecnica tale da comporre i contrasti politici tra i partiti.

Come si è accennato, il segretario del gruppo socialdemocratico alla Camera, on. Magliano, ha affermato che «il braccio di ferro tra la Confindustria e personalmente il suo presidente dott. Agnelli, in nome e per conto degli interessi Fiat e multinazionali collegate da una parte, e le partecipazioni statali dall'altra, non può risolversi col semplice avvicendamento alla presidenza Egam; sarebbe una soluzione di comodo del tutto inaccettabile. La posta, ripetiamo, è molto più importante.

Roberto Perugini

SANGUE A BERLINO

I VOPOS SPARANO su un'auto in fuga

Berlino, 9

Allo sbocco dell'autostrada che collega Berlino Ovest alla Germania occidentale, attraverso il territorio controllato dai comunisti, le guardie dell'Est hanno sparato ieri sera numerosi colpi su una macchina che non si era fermata al posto di blocco.

Il conducente è rimasto ferito e l'auto è andata a schiantarsi dall'altra parte dello sbarramento. L'uomo è stato portato via in barella. Più tardi è stato visto, dal territorio occidentale, un secondo uomo che veniva estratto, non si sa se ferito, dal bagagliaio della macchina. L'incidente, è nel suo genere, il più grave dell'anno. E' avvenuto in vicinanza del monumento al combattente sovietico. (Ap)

Sono 36 i morti in Baviera



Telefoto Ansa-Upi
Monaco — La sciagura ferroviaria avvenuta domenica a Warngau, in Baviera, ha provocato 36 morti e 86 feriti. Il sanguinoso bilancio non è ancora definitivo. Un servizio in 12.a pag.

FORD E' FAVORITO per le presidenziali

New York, 9

Un sondaggio condotto per conto del settimanale «Time» rivela che gli americani rifiutano di diventare isolazionisti, evitano di far ricadere la responsabilità sugli altri per il fallimento in Asia sud-orientale e il Presidente Ford è passato in testa nella graduatoria delle preferenze di tutti i possibili candidati presidenziali, incluso il senatore Edward Kennedy. *(Ap)*

INIZIATA LA DELICATA MISSIONE DEL «MINISTRO DEGLI ESTERI» DEL PAPA

CASAROLI È A BERLINO EST MALUMORE E CRITICHE A BONN

Si teme che la prevista nomina di quattro vescovi renda praticamente autonomo l'episcopato della Germania orientale - Prevista anche una sosta a Buchenwald

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 9

Monsignor Casaroli, «ministro degli esteri» della Santa Sede, è a Berlino Est, dove è giunto in aereo nella tarda mattinata per l'annunciata visita nella Repubblica democratica tedesca su invito del ministro degli esteri Oskar Fischer. Il prelato vaticano avrà colloqui, oltre che con il ministro degli esteri, con il segretario di stato per gli affari ecclesiastici Hans Seigewasser e probabilmente si incontrerà con il primo ministro Horst Sidermann.

Successivamente monsignor Casaroli, che sarà ospite del cardinale vescovo di Berlino Est Alfred Begsh, farà visita alle sedi ecclesiastiche della stessa Berlino, Dresda ed Erfurt, dove si trova l'unico seminario della Germania orientale, e si incontrerà con vescovi e clero. Sulla via del ritorno è prevista una sosta a Buchenwald: qui monsignor Casaroli renderà omaggio alle vittime del campo di concentramento nazista.



Telefoto Upi
Berlino Est — Mons. Casaroli accolto da alcuni funzionari al suo arrivo nella Germania Est

Il viaggio del prelato vaticano ha suscitato malumore nella Germania federale e polemiche anche in ambienti cattolici, preoccupati che dagli incontri possa derivare la soluzione delle questioni in sospeso relative alle diocesi: si tratta di questioni che hanno anche riflessi politici. In effetti, il problema che monsignor Casaroli deve risolvere a Berlino attiene principalmente alla nomina di quattro vescovi che attualmente reggono altrettante diocesi, ma con la semplice qualifica di «amministratori apostolici» alle dirette dipendenze della Santa Sede. L'eventuale nomina dei quattro presuli tedesco-orientali a vescovi residenziali (con tutti i diritti di governo sulle rispettive diocesi) renderebbe automaticamente autonomo l'episcopato della Germania orientale, ancora giuridicamente dipendente dalla conferenza episcopale di Fulda nella Germania occidentale.

La soluzione di tali problemi, secondo il punto di vista tedesco occidentale, equivarrebbe in pratica ad un riconoscimento degli attuali confini tra i due stati tedeschi. Da ciò si comprende la difficoltà e la delicatezza della «missione Casaroli». Il portavoce vaticano, alla vigilia del viaggio, si era limitato a dire: «Oggetto delle conversazioni saranno alcuni problemi riguardanti la vita della Chiesa in Germania Est e altre questioni relative alla pace e alla vita internazionale». Il ritorno di monsignor Casaroli è previsto per la fine della settimana.

Ar. Pa.

UGUALI PER TUTTI le nozze in chiesa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 9

Sarà uguale per tutti, per tutti ugualmente solenne e dignitoso, ma senza sperpero e lusso sfacciato, il rito nuziale in chiesa? e sarà anche gratuito?. L'«Osservatore Romano», in un articolo di commento alla recente assemblea dei vescovi, scritto dal teologo Gino Concetti, adombra queste possibilità sulla base del documento pastorale dei vescovi in fase di stesura finale.

Scrive il teologo: «Un documento pastorale sulla celebrazione del matrimonio non può omettere di considerare alcuni criteri pratici. L'aver riconosciuto la necessità che nel suo svolgimento esteriore "il rito sia eguale per tutti gli sposi" è senza dubbio una disposizione saggia. Certi inconvenienti saranno eliminati e i fedeli avranno più netta la percezione di una chiesa madre che ha lo stesso amore per i suoi figli».

L'articolista si richiama a questo punto al documento del Sinodo dei vescovi sul «sacerdozio ministeriale», là dove si afferma: «Si auspica che il popolo cristiano riceva pian piano una tale formazione da far sì che i proventi dei sacerdoti siano disgiunti dagli atti di ministero».

Padre Concetti aggiunge che «la generosità dei fedeli saprà supplire alle attuali forme di contribuzione». Per quanto si riferisce alla ventilata opportunità di elevare la età canonica del matrimonio, l'articolista scrive: «Il nuovo diritto di famiglia italiano ha fissato l'età al diciottesimo anno. Il codice di diritto canonico la prevede di alcuni anni più bassa. Di qui la richiesta dell'episcopato italiano alla Santa Sede perché la legislazione canonica, per quanto riguarda i cattolici italiani, sia, su tal punto, adeguata al diritto civile. Riteniamo superfluo aggiungere una parola di apprezzamento tanto è evidente la bontà della richiesta. Un numero non trascurabile di matrimoni falliti si riscontra tra i matrimoni di minorenni.

Ar. Pa.

SINDACO DENUNCIATO per propaganda elettorale

Genova, 9

Il sindaco di Lorsica, un comune di settecento abitanti sulle alture di Chiavari, Adolfo Demartini (capolista per la DC) è stato denunciato per il modo nel quale egli si fa propaganda elettorale. L'esposto al pretore di Chiavari è stato presentato dall'avv. Gustavo Gamalero, segretario regionale ligure del PLI.

Nell'esposto si sottolinea che Demartini ha usato per la propaganda carta intestata a lui come primo cittadino. Su di essa ha ricostruito l'attività della giunta durante gli anni nei quali è stato in carica. Nello stesso testo avrebbe espresso giudizi sull'unica lista avversaria, «La Campana», formata da appartenenti al partito liberale. «Invitiamo l'elettorato a riflettere attentamente prima di prestar loro fede», avrebbe affermato, tra l'altro, il sindaco, riferendosi ai candidati de «La Campana».

E' questa, insieme ad altre espressioni ad aver spinto Gamalero a denunciarlo. «Lo spirito di rancore e di "prepotenza" del pubblico ufficiale — sostiene il legale — è coscientemente mirante a danneggiare i diritti elettorali dei componenti la lista "La Campana" al fine specifico di avvantaggiare se stesso e la sua lista. (Ansa)

I PARTITI IMPEGNATI NEGLI ULTIMI GIORNI DI PROPAGANDA

PER IL PSI SOARES CHIUDERÀ LA CAMPAGNA

Il leader portoghese alla manifestazione finale di venerdì a Roma DC e socialisti, insistono, in toni polemici, sulle loro note tesi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

La campagna elettorale, entrata nella «dirittura d'arrivo», giunta cioè all'ultima settimana prima del voto, ripropone anche oggi la consueta accentuazione di toni polemici che nulla aggiunge alla sostanza dei temi e delle prospettive ormai da tempo fatti propri dai vari partiti. Per la DC il centrosinistra resta come obiettivo valido per il dopo-elezioni, ma senza che ciò equivalga — come insiste Fanfani — a un atteggiamento pregiudizialmente discriminatorio nei confronti dei liberali, e comunque spetta ai socialisti, accantonando «la volontà di vendetta», di dimostrare il proposito di riprendere il dialogo con i democristiani; per i socialisti, che sono massicciamente impegnati nel «forcing» finale, tanto che hanno invitato il leader portoghese Mario Soares alla loro manifestazione conclusiva della campagna elettorale a Roma in programma per venerdì, il centrosinistra è superato e spetta alla DC (De Martino lo ha oggi ribadito in più occasioni) di dimostrare la volontà di riprendere la collaborazione con i socialisti cambiando metodo, e cioè esaminando costruttivamente la richiesta di «asse preferenziale».

Per i socialdemocratici i motivi d'incertezza vanno individuati proprio nella richiesta inaccettabile dei socialisti di falsare, con «rapporti preferenziali», lo spirito originario del centrosinistra e nel «pendolarismo» dei socialisti che si schierano ora con la maggioranza, ora con i comunisti a livello di giunte locali. Per i comunisti, Berlinguer ha insistito nel prospettare come unica valida prospettiva quella dell'alleanza tra tutte le forze democratiche a livello periferico prima e centrale poi, e cioè il tanto discusso «compromesso storico». Per evitare questo «pericolo» dell'alleanza DC-PCI il leader liberale Malagodi ribadisce la validità del «fronte laico» PLI-PRI-PSDI, ma i repubblicani insistono per la riedizione del centrosinistra, e non vogliono sentir parlare dell'alleanza con il PLI, pur non assumendo atteggiamenti pregiudiziali nei confronti del partito di Malagodi e Bignardi.

Proprio in considerazione della difficoltà di formare, dopo il 15 giugno, un nuovo governo e una nuova maggioranza, il segretario del PRI, Biasini, non ha escluso, in una conferenza alla stampa estera, la possibilità di un avvicinarsi della scadenza delle elezioni anticipate. Ma le stesse difficoltà inducono altri osservatori politici a ipotizzare per il dopo 15 giugno il mantenimento dello «status quo» in attesa che la stagione autunnale dei congressi (soprattutto DC e PSI) porti qualche chiarimento.

I maggiori protagonisti dello scontro continuano a essere i democristiani e i socialisti. Gli esponenti della DC, dal presidente del consiglio al segretario del partito Fanfani agli esponenti della ninistra, sono concordi, sia pure con una certa differenziazione di toni, nel respingere la pretesa di ridimensionamento della DC sostenuta concordemente dai socialisti e dai comunisti, e pertanto articolano i loro interventi sia nel sottolineare il ruolo storico che la DC ha avuto nel favorire la crescita democratica del paese (su questo tema è tornato anche oggi Moro in un discorso fatto a Salerno in mattinata), sia nel rispondere alle accuse socialiste, sia nel replicare alle critiche comuniste respingendo la prospettiva di «compromesso storico».

Quasi tutti i leader e i «luogotenenti» della DC sono impegnati nella battaglia. Moro, come si è detto, ha parlato a Salerno, Fanfani ha iniziato il giro elettorale in Sicilia, tra i molti discorsi degli altri esponenti del partito significativi quelli di Forlani, Colombo e di Gaspari. Per Forlani «l'attacco frenetico dei comunisti alla DC e a Fanfani» mira a modificare la mappa politica della Penisola per raggiungere nelle amministrazioni locali l'obiettivo del «compromesso storico» e costringere la DC a piegarsi. Per Forlani chi sottrae voti alla DC porta acqua al mulino comunista.

Anche Colombo ha replicato alle polemiche comuniste affermando di non fare dell'ottimismo economico a fini elettorali e sottolineando che il miglioramento del quadro congiunturale è un dato obiettivo anche se occorre ancora molta prudenza. Ai socialisti Colombo ha ricordato che eminenti rappresentanti del PSI stavano nel governo e approvarono decisioni che ora il partito critica così come influirono con le loro indecisioni sulle incertezze governative del primo semestre del 1974.

Roberto Perugini

ONDATA DI ATTENTATI nelle zone «occupate»

Tel Aviv, 9

La polizia israeliana è riu[s]ta a disinnescare in tempo u[na] carica esplosiva con conge[gno] ad orologeria che era stata posta a Beit Lid, 25 chilome[tri] circa a Nord di Tel Aviv, nello stesso punto dove un palestinese aveva cercato ieri di colpire un gruppo di soldati israeliani ed era stato ucciso da questi ultimi dopo che le due granate da lui lanciate contro i militari non erano esplose.

Contemporaneamente, la polizia ha annunciato oggi di aver tratto in arresto tre arabi sospettati di aver collaborato con il protagonista dell'episodio di ieri. Secondo quanto è stato riferito, si tratterebbe di due membri della famiglia del terrorista e della persona che aveva condotto in macchina l'uomo sul posto del fallito attentato.

A Talkarm, la città appartenuta fino al 1967 alla Giordania da cui proveniva l'attentatore, è stato intanto imposto il coprifuoco e altre persone sono state «fermate» per essere sottoposte a interrogatorio. Un'altra ventina di arabi sono stati arrestati nella regione di Hebron, nella Cisgiordania occupata, sotto l'accusa di aver posto una carica esplosiva lungo una pista abitualmente percorsa dagli automezzi dell'esercito israeliano.

Sempre nella regione di Hebron, si era avuta ieri un'altra esplosione, nella quale aveva perso la vita un residente arabo del villaggio di Sair, sorpreso presumibilmente dallo scoppio mentre stava preparando un attentato. Un'altra carica esplosiva era stata posta ieri su un autobus di Beer-Sheva, ma era stata scoperta prima dello scoppio.

(Ansa)

SOTTOMARINO SOVIETICO si avvicina a Norfolk

New York, 9

Un sottomarino sovietico si è avvicinato a 560 chilometri dalle coste atlantiche americane, la settimana scorsa; lo scrive il settimanale americano «Newsweek» nel suo ultimo numero.

«Newsweek», che cita fonti dei servizi segreti, precisa che il sottomarino è della classe «Y» e che è stato in un primo momento scoperto a 800 chilometri dalle coste della Pennsylvania, e quindi a 560 chilometri di fronte a Norfolk, in Virginia, dove si trova la maggiore base navale degli Stati Uniti.

Secondo le fonti, il sottomarino, che naviga di solito con un altro sommergibile a 1600 chilometri dalle coste americane, si è avvicinato, per controllare il sistema di difesa anti-sommergibile degli Stati Uniti.

(Ansa - Afp)

MANCANO NOTIZIE del navigatore della pace

Tel Aviv, 9

Crescente inquietudine sta suscitando il perdurante silenzio di Abie Nathan, il «navigatore della pace» che con la sua imbarcazione intendeva discendere il Canale di Suez per celebrarne la riapertura come passo distensivo tra arabi e israeliani. Nessuna notizia si è infatti più avuta di lui e della sua imbarcazione da quando mercoledì scorso aveva annunciato via radio l'intenzione di imboccare il Canale.

Gli amici del «navigatore della pace» in Israele non sono riusciti a captare sue trasmissioni e non escludono che Nathan sia stato arrestato dagli egiziani. Viene anche ritenuto possibile che l'imbarcazione di Nathan sia all'ancora nella rada di Porto Said, costretta al silenzio, in attesa di una decisione delle autorità egiziane.

(Ansa - Afp)

PESCI AMMALATI al largo di Calais

Bruxelles, 9

Il pesce pescato a largo di Calais presenta spesso da alcuni anni misteriose ulcere e tumori, secondo quanto ha comunicato la Commissione esecutiva della CEE. Si tratta di un male che colpisce la pelle e le mucose del pesce e lo rende immangiabile.

La commissione ha reso pubblico il fatto rispondendo ad una domanda rivoltale da un deputato socialista olandese al parlamento europeo. La Commissione ha aggiunto che l'istituto francese per la pesca non è riuscito finora ad accertare la causa del male.

L'«ALLEANZA LAICA» in tre comuni friulani

Roma, 9

La mancata adesione del PRI e del PSDI all'appello per la formazione di liste elettorali unitarie fra PRI, PLI e PSDI — partiti legati da un comune sentire in ordine ai problemi fondamentali che in quest'ora difficile travagliano la vita del Paese — ha comportato l'assenza in queste elezioni, del simbolo unificante proposto dall'Alleanza laica.

«L'idea però — afferma una nota di Alleanza laica — fa la sua strada. Recenti manifestazioni pubbliche hanno dato la testimonianza della presa che essa fa largamente e profondamente nell'animo degli italiani. L'atteggiamento dei partiti non potrà dunque non cambiare. Intanto in cinque comuni fra i 20 e i 30 mila abitanti, in sette tra i 10 e i 20, in almeno una ventina tra i 5 e i 10 mila sono state presentae liste unitarie per spontanea iniziativa locale. Sarà la base quindi ad offrire al paese quel testo della validità dell'alleanza che avevamo domandato alle gerarchie».

«Per la durata di questa competizione elettorale, l'Alleanza laica — conclude la nota — ritiene opportuno appartarsi (salvo che nei comuni anzidetti) per non accrescere la confusione.

Nella regione del Friuli-Venezia Giulia risultano presentate liste di A.L. a Palmanova, Aviano e Sesto al Reghena.

UN GINEPRAIO DI INTERROGATIVI APERTI DOPO LO SCONTRO AD ACQUI TERME

Non era Curcio il brigatista fuggito durante la sparatoria

Si era fatto schermo di Margherita Cagol - Il «capo rosso» forse segnalato in Abruzzo: mobilitate le forze di polizia - Ci si attende poco dall'interrogatorio di Massimo Maraschi

Acqui Terme, 9

Il previsto interrogatorio di Massimo Maraschi — il «brigatista rosso» arrestato a Canelli poco dopo il rapimento di Vittorio Vallarino Gancia — non è ancora avvenuto; il procuratore della Repubblica di Acqui, dott. Da Tove, ha infatti ritenuto di poter rimandare il suo colloquio con il giovane estremista poiché ha intenzione di «fare le cose con calma», esaminando prima i rapporti che gli sono stati (e gli verranno) inviati dai carabinieri e ascoltando alcuni testimoni (primi tra tutti i carabinieri protagonisti della sparatoria).

In un'inchiesta «normale», magari anche relativa ad un rapimento, ma pur sempre connessa alla malavita comune, il fatto di avere in mano uno dei complici (ormai non ci sono più dubbi sul fatto che Maraschi facesse parte dello stesso «commando» che ha rapito Gancia) può portare a sviluppi importanti in un tempo relativamente breve; ma in questo caso — osservano gli investigatori — si ha a che fare con un'organizzazione tutta particolare, strutturata in modo da «combattere una guerra contro lo stato borghese». Sono state arrestate persone che nell'«organico» delle «Brigate» hanno occupato posti di importanza ben maggiore di quella del Maraschi, ma dai loro interrogatori si è saputo ben poco; lo stesso — si ritiene — accadrà con l'interrogatorio di quest'ultimo arrestato.

Le domande che sono state ripetute con maggiore insistenza in questi giorni, prima tra tutte quella sull'identità del brigatista fuggito dopo che, insieme con Margherita Cagol, aveva ingaggiato la sparatoria, sembrano dunque destinate a rimanere ancora a lungo senza una risposta precisa. Gli investigatori tendono però a escludere che l'uomo fosse Renato Curcio, in base ad un'ulteriore e più completa ricostruzione dei fatti.

Quando i carabinieri sono arrivati al «Belvedere», nella cascina c'erano soltanto due persone (qualcun'altro, però, potrebbe essersi allontanato poco prima); al tenente Rocca ed al maresciallo Cattafi, che si stavano avvicinando, i due, affacciatisi ad una finestra, avevano detto: «Siamo persone per bene, non abbiamo niente da nascondere, venite avanti»; un attimo dopo avevano lanciato una bomba verso il tenente ed il maresciallo ed una seconda verso l'appuntato D'Alfonso, che si trovava dalla parte opposta.

Poi erano scesi di corsa ed avevano tentato di fuggire su una «128» e su una «127», iniziando la sparatoria con l'unico carabiniere rimasto illeso, l'appuntato Barberis; visto che avevano la strada sbarrata e soprattutto avevano finito le munizioni, i due avevano detto «Ci arrendiamo». Facendosi quasi scudo con Margherita Cagol, l'uomo era riuscito ad estrarre un'altra bomba a mano; la manovra non era però sfuggita all'appuntato che, gettandosi a terra, era riuscito ad evitare la bomba e contemporaneamente aveva sparato gli ultimi colpi che ancora aveva nel mitra, uccidendo la Cagol.

Il «brigatista» era dunque fuggito perché aveva di fronte un carabiniere con un mitra scarico e, soprattutto, perché si era messo al sicuro dietro la donna. Un comportamento questo — dicono gli investigatori — che Renato Curcio non avrebbe mai tenuto: non rientra nella sua figura di «capo» e non si accorda nemmeno con gli stretti legami (politici sì, ma anche affettivi) che lo univano alla Cagol.

Centinaia di carabinieri di tutti i comandi abruzzesi, hanno compiuto intanto decine di perquisizioni e centinaia di controlli personali. La vasta azione dell'arma è stata disposta, ed è tuttora in corso, dopo una segnalazione circa la presenza di Renato Curcio su una Fiat 124 in transito verso Sud lungo la statale 16 Adriatica.

Tra le ipotesi fatte, sempre ammettendo che si trattasse di Curcio (eventualità alla quale tuttavia non si dà molto credito), quella di un viaggio del brigatista verso il Sud, per sfuggire alla caccia serrata delle forze dell'ordine in Piemonte, forse via mare.

ciascuno. (Ansa - Italia)

ALLA PERIFERIA DI UDINE

LADRO DI POLLI chiuso nel pollaio

Udine, 9

Uno sfortunato ladro di polli è stato rinchiuso nel pollaio, assieme alle galline che stava per rubare. Il fatto è accaduto alla periferia di Udine, in via Cividale, la scorsa notte.

La proprietaria, Paolina Burella, aveva sentito gli animali starnazzare. E' uscita in cortile, assieme al marito Luigi Morettin, e ha visto un uomo nella stia mentre tentava di acchiappare alcune galline che gli svolazzavano intorno. Marito e moglie, allora, hanno chiuso il pollaio con un lucchetto e hanno poi telefonato al carabinieri del nucleo radiomobile.

Una pattuglia, subito intervenuta, ha arrestato lo sconosciuto e lo ha portato in caserma, dove è stato identificato per Stefano Dell'Orto di 45 anni, di Milano. E' stato poi trovato in possesso di una bicicletta, che sembra aver rubato nel Cividalese.

CON IL PRINCIPIO DELL'APOLITICITA'

Una giunta tripartita guiderà i magistrati

All'opposizione la corrente della sinistra di «Magistratura democratica» - Gli eletti

Roma, 9

L'Associazione nazionale magistrati, il sodalizio che raccoglie la maggioranza dei giudici italiani, sarà governata, a partire da oggi, da una giunta «tripartita» formata dalle correnti «Magistratura indipendente», «Terzo potere» e «Impegno costituzionale». All'opposizione, invece, la corrente più a sinistra dell'Associazione, «Magistratura democratica». L'accordo è stato raggiunto ieri a tarda sera dopo due giornate di consultazioni. Le tre correnti che governeranno il sodalizio (cui sono iscritti circa 2.500 magistrati) hanno complessivamente raccolto nelle ultime elezioni oltre l'80 per cento dei voti.

La nuova giunta esecutiva centrale è composta da: Corrado Ruggero (Magistratura indipendente) presidente, Guido Cucco (Terzo potere) vicepresidente, Armando Olivares (Terzo potere) segretario generale, Renato Teresi (Magistratura indipendente) vicesegretario generale, Adolfo Beria D'Argentine (Impegno costituzionale) direttore del giornale «La Magistratura». Gli altri componenti sono: Pasquale Principe (Impegno costituzionale), Carmelo Conti (Magistratura indipendente), Aldo Rizzo (Terzo potere), Antonio Rossi (Magistratura indipendente). Quest'ultimo è stato anche nominato condirettore del giornale dell'associazione.

«La nuova giunta — informa un comunicato dell'associazione — è frutto di una coalizione fra i gruppi di Magistratura indipendente, Terzo potere e Impegno costituzionale, fondata sulla comune e decisa riaffermazione dei seguenti principi: 1) apoliticità, intesa come rigoroso rispetto dell'imparzialità del giudice nel momento giurisdizionale; 2) non interferenza, intesa come divieto assoluto di ogni iniziativa che possa comunque turbare il libero esercizio della funzione giudiziaria; 3) non collateralismo, inteso come assoluto divieto per gruppi di magistrati di collegamenti organici, diretti o indiretti, con forze politiche o sindacali».

«La mancata inclusione di "Magistratura democratica" nella giunta centrale — prosegue il comunicato — è derivato dal fatto che, pur avendo detta corrente offerto la propria collaborazione per una comune gestione del governo associativo, non ha ritenuto, peraltro, di aderire incondizionatamente, come era nei presupposti programmatici, al rispetto dei principi sopra specificati».

Il comitato direttivo centrale dell'Associazione ha inoltre deliberato la costituzione di una commissione permanente e di studio composta da due rappresentanti di ciascuna corrente con il compito di elaborare concrete proposte di riforma sui vari punti del programma.

(Italia)

Come Icaro giù dall'Etna

Catania, 9

Un maestro di sci francese, Pierre Opinel, di 35 anni, di Tignes, nell'Alta Savoia, è tornato a volare questa mattina sull'Etna con un paio di ali meccaniche, ripetendo l'impresa compiuta l'altro anno. Ha volato da quota 3.300, cioè dalla vetta del vulcano nel cratere centrale, fino a 1500 metri, dove è situato il rifugio «Sapienza» del CAI.

Pierre Opinel — dopo l'arrivo è planato dolcemente tra gli applausi di una folla di turisti italiani e stranieri — ha detto di aver voluto dimostrare che con la sola forza delle braccia possono essere mosse ali tipo quelle che furono costruite dal mitico Icaro. Ogni ala è lunga tre metri. Per mezzo di funi e vari marchingegni, Opinel riesce a librarsi in volo e a compire spericolate evoluzioni. Dopo aver sorvolato il cratere del vulcano, sospeso nell'aria ad un'altezza di 60-70 metri si è quindi diretto in basso verso il rifugio alpino.

L'esperimento è perfettamente riuscito, senza contrattempi. Il seguace di questo singolare quanto emozionante sport si propone di tornare almeno un'altra volta sull'Etna per ripetere l'esperimento in maniera più difficile, volando cioè ad un'altezza oscillante fra i 100 e i 150 metri da terra. Pierre Opinel soggiorna in un villaggio-vacanze a Nicotera in Calabria. Ha detto che adesso andrà a fare i bagni di mare e che farà molto sci nautico. (Ansa)

Attende l'interrogatorio



Telefoto Ansa
Acqui Terme — Massimo Maraschi, il brigatista rosso arrestato poco dopo il rapimento dell'industriale Vittorio Gancia in attesa di essere sottoposto ad interrogatorio dalla polizia

SECONDO LA PRASSI TRADIZIONALE DELLE TRE CONFEDERAZIONI

Tregua sul fronte sindacale nell'imminenza delle elezioni

Ma vi sono delle eccezioni: oggi inizia lo «sciopero bianco» dei dirigenti statali della Dirstat, i piloti di linea proseguono la lotta per ottenere un loro contratto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

L'attività sindacale, nel corso di questa settimana, subirà sul piano delle vertenze una tregua di fatto, secondo la prassi tradizionalmente adottata da Cgil, Cisl e Uil in prossimità delle consultazioni elettorali. Solo alcuni settori del sindacalismo autonomo, come quello dell'aviazione civile (organizzato dall'Anpac), quello delle imposte dirette e quello della dirigenza statale che fa capo alla Dirstat vengono meno, in questi giorni, alla regola implicita della sospensione delle agitazioni nel periodo elettorale. Ma vediamo la situazione settore per settore.

Statali — I funzionari direttivi dello stato aderenti alla Dirstat hanno scioperato oggi per l'intera giornata. Alla protesta farà seguito, da domani al 20 giugno, uno «sciopero bianco». La Dirstat afferma in un comunicato che la doppia manifestazione si propone di ottenere un triplice risultato:

1) protestare «contro l'attentato all'unità dei direttivi perpetrato dal Parlamento — con l'acquiescenza del governo — con l'approvazione della legge stralcio sulla riforma burocratica»; 2) premere sul governo per l'immediata apertura di trattative per l'adeguamento del trattamento economico dei direttivi statali e quello ottenuto a tutti i livelli dalla magistratura; 3) ottenere dal governo il sollecito esame dei problemi dei pensionati dello stato. Allo sciopero partecipano i funzionari di «Nuova dirigenza».

Scuola — Quasi completamente paralizzate oggi le attività nella maggior parte dei provveditorati agli studi e negli uffici scolastici regionali, per lo sciopero di 24 ore dei dipendenti della pubblica istruzione che si è svolto in tutta Italia, proclamato dallo Snadas per protestare contro il mancato accoglimento da parte del ministro Malfatti della richiesta di un incontro urgente per affrontare «la grave situazione in cui versa attualmente l'amministrazione della scuola».

Allo Snadas — cui sono iscritti 6000 degli 8500 dipendenti della pubblica istruzione — sono pervenuti anche alcuni telegrammi di protesta inviati dai dipendenti della P.I. di alcune città, i quali lamentano la scarsa incisività che una sola giornata di sciopero può avere di fronte alla «insensibilità politica del ministro di fronte ai problemi della amministrazione della PI» e chiedono quindi più massicce azioni di sciopero.

Da parte sua, lo Snadas ha convocato il proprio comitato direttivo centrale «per deliberare più incidenti e prolungate manifestazioni di lotta». Lo Snadas, come è noto, chiede «la ristrutturazione degli uffici adeguandoli ai nuovi compiti derivanti dall'applicazione dei decreti delegati e dalla gestione sociale della scuola».

Trasporti aerei — Continua il grave disservizio in questo settore per le vertenze in atto. Il comitato esecutivo dell'Associazione nazionale piloti aviazione civile (Anpac) ha deciso di proseguire, a partire da oggi, gli scioperi articolati a sostegno della richiesta per un contratto separato della categoria rispetto al rimanente personale dell'aviazione civile. Il programma degli scioperi, che proseguiranno a tempo indeterminato, verrà deciso di volta in volta dallo stesso comitato esecutivo dell'Anpac, che si riunirà per valutare eventuali sviluppi della vertenza. Oggi l'agitazione ha interessato i voli dell'Ati per quasi tutto il pomeriggio e la serata. Per domani è prevista una nuova riunione del comitato esecutivo per le ulteriori decisioni di lotta. Si è anche appreso che l'Anpac si è impegnata durante il periodo delle votazioni (14, 15 e 16 giugno) a sostenere ogni sciopero.

In proposito, un comunicato della federazione unitaria del personale dell'aviazione civile (Fulat Cgil-Cisl-Uil), dopo aver criticato l'assenza dell'Anpac, afferma che la decisione di fare scioperi selvaggi presa dalla federazione autonoma dei piloti è «una nuova prova di irresponsabilità e di profonda insicurezza della dirigenza». La Fulat — prosegue il comunicato — ha invitato l'Alitalia e le altre aziende aeree ad utilizzare immediatamente equipaggi aderenti alle confederazioni sindacali per garantire la regolarità dei voli e comunque il rientro degli aerei. Il comunicato conclude ricordando che la Fulat ha sospeso dal 3 giugno ogni forma di agitazione fino alla conclusione della consultazione elettorale.

Gino Roberti

UNA SVOLTA NELLE INDAGINI DEGLI INQUIRENTI VENEZIAN[I]

FORSE È UN FERROVIER[E] L'ASSASSINO DEL TREN[O]

Tracce di sangue su un arnese di ferro in dotazione al person[ale]

Venezia, 9

La polizia, scartate per il momento le ipotesi che il possidente lucano ucciso sabato mattina sulla carrozza del treno Venezia - Roma, forse da un rapinatore, appartenesse ad ambienti equivoci o frequentasse prostitute, anche slave, ha stamane preso una precisa pista. Il capo della squadra mobile della questura di Venezia, dott. Giorgio Lolli, ha infatti chiesto al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Fortuna, alcune autorizzazioni per compiere una decina di perquisizioni domiciliari.

Si tratta di perquisizioni che saranno compiute oggi dalla polizia nelle residenze private di persone in servizio nel compartimento ferroviario delle ferrovie dello stato di Venezia. Secondo quanto si è appreso, si tratterebbe di un gruppetto di addetti alle manovre nella stazione di Santa Lucia e di due persone incaricate del servizio di ricambio delle batterie delle carrozze.

La polizia ha infatti sequestrato un «nottolino», un arnese in ferro, compreso un martelletto, con manico di legno lungo 60 cetimetri, in dotazione al personale che controlla i freni delle ruote delle carrozze ferroviarie, prima della partenza dei treni. Questo materiale era stato prelevato nel corso delle prime indagini, ancora sabato scorso, ma la polizia finora non lo aveva reso noto per non intralciarle. Secondo esami di laboratorio, infatti, su uno di questi arnesi delle ferrovie sarebbero state trovate tracce di sangue.

Il possidente Italo Di Grottole, come è noto, venne ucciso sabato scorso da una o più persone sulla carrozza di prima classe del treno Venezia-Roma, in partenza dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia alle 6.50. L'uomo, facoltoso proprietario terriero del Metaponto e titolare di un'azienda agricola, venne trovato da un addetto al controllo di biglietteria mentre il treno stava viaggiando nel tratto tra Venezia e Mestre.

L'autopsia ha confermato successivamente che il Di Grottolo è stato ucciso con sei colpi alla testa, inferti con furia selvaggia da una persona che si servì di un corpo contundente.

L'agguato sulla carrozza è stato teso a Italo Di Grottole per poterlo rapinare. L'uomo infatti, era partito dal suo paese, Pisticci (Matera) per venire a giocare al casinò municipale di Venezia (casa da gioco che nel periodo estivo si trasferisce all'isola del Lido), all'insaputa anche della moglie, l'insegnante elementare Rosa Gulfo che, ieri mattina, ha riconosciuto ufficialmente, nell'obitorio di Mestre, il cadavere. Secondo la polizia, il possidente lucano aveva quel giorno una somma tra i quattro e i cinque milioni e al casinò l'uomo avrebbe avuto anche fortuna al gioco

L'esilio di Timmel

I MOTIVI che spinsero Vito Timmel a ritirarsi entro i confini di Cittavecchia devono essere stati assai complessi, un nodo di lunga data; pare che l'ultima spinta sia stata una delusione amorosa. Ma io penso si tratti di complicanze insondabili della sua stessa natura, drammatica, avuta in sorte fin dalla nascita.

Nel suo volontario esilio Timmel aveva trovato rifugio presso un oste, certo Mènigo, padrone di una bettola di bevitori e giocatori. Un uomo che era stato in prigione per omicidio, ma questo non intaccava minimamente il giudizio di Timmel; per lui Mènigo era un uomo buono, che aveva patito le sue disgrazie, pieno di comprensione, «un angelo».

Ai primi tempi dell'esilio fui ospite una sera nella bettola. Mi ci aveva portato il generoso amico di Timmel, il pittore Noulian, il solo che lo frequentasse e credo l'aiutasse. Mi ci aveva portata perché Timmel gli aveva espresso il desiderio che fossi invitata a cena per gustare le pernici preparate da Mènigo.

Per gli ospiti c'era un tavolo rotondo della cucina separata dagli stanzoni dei frequentatori del locale. Fu una serata memorabile, veramente familiare, Timmel era felice, le pernici squisite, e Mènigo premuroso e gentile con un garbo da protettore; davvero che Mènigo aveva stampata sul viso una quieta bontà serena. «El ga un'anima de poeta — mi sussurrò Timmel — partimo ne la sua barca a remi verso le due de note per goderse nel mar largo, lontan, le prime luci dell'alba e che se levi el sol, un spetacolo meraviglioso in quela pase».

In questa occasione Timmel volle farmi vedere la stanzetta dove Mènigo l'aveva ospitato, posta sopra la bettola, in uno di quei caratteristici vicoli stretti e tortuosi. La stanzetta era piccolissima, linda e ordinata; un lettino di ferro, un tavolinetto accanto al letto, una sedia, lo stretto necessario che pareva una cella francescana. Dalla finestra la luce del fanale a braccio illuminava la stanzetta: «Te vedi, xe el paradiso, qua go tuto», e mi fece vedere il suo armadietto dei colori e pennelli in ordine meticoloso; «go tuto, anche la luce del vecio feral...». Poi ci fece fare una passeggiata tra i vicoli perché godessimo le bellezze di quelle povere case «piene de sentimento» tra il gioco di luci e ombre della luna.

* * *

Ma il primo episodio che dalla semplice conoscenza ci portò all'amicizia avvenne più tardi, quando Timmel oltrepassò i confini impostisi dal suo isolamento. Fu un caso. Era il 1937, una giornata luminosa di primavera verso mezzogiorno che scorsi Timmel nascosto dietro un pilastro del palazzo comunale; era arrischiato fin lì, e sporgendo il viso adocchiava la città. Ebbi la sensazione che fosse un sintomo di nostalgia, gli andai incontro esclamando: «Timmel!». Egli si scosse ritraendosi, ma subito dopo uscì dal nascondiglio, avanzò sul marciapiede, molto frequentato a quell'ora, mi strinse la mano, la sua tremava, con un sorriso che era di commozione e simpatia. Barcollava per l'ubriachezza, faceva uno sforzo per stare ritto; il suo vestito blu malandato, tempestato di larghe macchie, e una scarpa legata con uno spago alla suola. Lo invitai ad accompagnarmi al caffè in piazza per chiacchierare un po' dopo tanto tempo. Mi guardò tra il meravigliato e l'incredulo: «Xe propio vero che te vol vignir con mi in cafè?». Gli porsi il braccio e «Su, su, andemo», gli dissi.

E così, a braccetto, piano piano oltrepassammo la piazza e ci sedemmo a un tavolo all'aperto. Il cameriere si avvicinò esterrefatto, non credeva ai propri occhi. Gli dissi secca: «Due doppi caffè». Bevendo il nostro caffè gli parlavo della bella giornata, del mare; della mia contentezza d'averlo incontrato e di essere lì, con lui, come una volta: «Ti te ricordi, Timmel, el tavolo dei artisti?». Egli sorrideva affettuosamente, rimettendosi un po' alla volta dalla sbornia. Quando ci alzammo era quasi saldo in piedi; volle accompagnarmi, attraversando il centro cittadino, fino al portone di casa tenendomi delicatamente a braccetto. Salutandoci mi disse che presto sarebbe venuto a trovarmi. Sentii che il volontario esilio era alla fine.

Infatti, dopo non molto tempo venne a trovarmi, pulito, in ordine, e rasato come era stato sempre suo costume; non barcollava, mi diceva pieno di fervore che aveva l'intenzione di allestire una mostra da Michelazzi chiedendo ai collezionisti privati le sue opere in prestito, che della sua compagnia di beoni quattordici se n'erano andati con la gola bruciata, che lui solo aveva resistito a quell'inferno, che non avrebbe più bevuto né alcool, né vino.

E volle darmene la prova quel giorno che m'invitò proprio all'Hôtel de la Ville ch'era stato uno dei suoi luoghi abituali. Il cameriere sollecito gli diede il ben tornato e disse premuroso: «Per lei il solito whisky, e per la signora?». Timmel rispose brusco con un'occhiata severa scandendo le parole: «Per me un latte e per la signora un caffè!». Poi, divertito della meraviglia destata nel cameriere, cominciò a parlarmi della mostra in preparazione, che aveva già portato molti quadri in galleria, e, d'un subito timoroso, mi chiese: «Te credi che Benco vegnarà a la mostra de un imbriagon?». Mi opposi severamente alla qualifica, e lo rassicurai che Benco non sarebbe mancato.

Dopo alcuni giorni lo incontrai in Corso, trafelato e ridente, con due grandi quadri sottobraccio: «Xe i due ultimi che porto in galeria», e radioso mi disse che Benco era già passato da Michelazzi, che l'aveva incontrato, che non sarebbe mancato all'inaugurazione, e che gli aveva detto «parole tanto bele e bone che propio mai più cascherò nel bever», e che tutto doveva a me, a quell'incontro: «Ma te ga avù coragio, sa muleta...». Lo salutai augurandogli commossa tutto il bene che si meritava.

Anita Pittoni

A G.A. Cibotto il Premio Guidarello

Ravenna, 9

Alla sua quarta edizione, il Premio Guidarello (un milione di lire), riservato a un articolo sul tema «personaggi nella storia o nella letteratura di Romagna in ogni tempo», è stato attribuito a G.A. Cibotto per il suo articolo «La lezione di Guerrini» (Lorenzo Stecchetti).

Al Premio, patrocinato dall'Azienda di soggiorno di Ravenna, hanno partecipato 76 articoli.

La giuria, presieduta dallo scrittore Francesco Serantini, era formata da Max David, Walter Della Monica, Tonino Guerra, Angelo Lorizzo, Claudio Marabini, Giambattista Vicari, Sergio Zavoli.

NEL CELEBRE CASINO' DI MONTECARLO UNA SCUOLA UNICA AL MONDO

In maglietta e blue-jeans all'università dei «croupiers»

Sono per lo più operai e impiegati sui 25 anni - Il corso si tiene ogni sei anni e ha una durata di otto mesi - Una virtù fondamentale: resistere alla tentazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montecarlo, giugno

Nel più celebre casinò del mondo c'è una sala da gioco affollata da un pubblico alquanto inconsueto per un ambiente di gran classe come quello di Montecarlo: invece che in perfetto abito da sera i giocatori vestono in maglietta e blue-jeans, e maneggiano gettoni per somme favolose sotto gli occhi attentissimi delle guardie.

Sono gli allievi di una scuola unica al mondo, quella dei croupiers. Sotto la guida di un croupier di provata esperienza, decine di giovani monegaschi imparano a lanciare la pallina nella roulette, a maneggiare con sicurezza le carte, a vincere e perdere montagne di fiches ostentando la più totale indifferenza.

Giocano con i regolari gettoni del casinò, per apprendere innanzitutto quella che è la fondamentale virtù di un croupier: saper resistere alla tentazione di far sparire in qualche modo un po' delle migliaia di fiches che gli passano per le mani.

Pierre Joseph Giaccardi, un croupier di origine italiana che vanta 25 anni di vita ai tavoli verdi, è, il loro maestro, oltre che aiutante direttore dei 185 croupiers del casinò. «Fare questo mestiere — afferma — è un po' come sposarsi. Quando ci sei dentro ci rimani per tutta la vita. A meno che non ti peschino a imbrogliare».

Gli allievi della scuola dei croupiers sono per lo più operai e impiegati sui 25 anni. Il corso, che si tiene ogni sei anni e dura otto mesi, è aperto soltanto agli uomini fra i 23 e i 40 anni che abbiano lavorato per almeno due anni alle dipendenze della «Société des Bains de Mer», proprietaria del casinò.

Al termine del corso una nuova leva di croupiers entra in servizio ai tavoli del casinò di Montecarlo. I giovani daranno una mano ai croupiers della vecchia guardia a raggranellare i 130 milioni di franchi (più di 20 miliardi di lire) che costituiscono il profitto annuo del casinò.

Uno dei migliori allievi è la guardia di sicurezza Philippe Pastor. Grazie agli insegnamenti di Pierre Joseph Giaccardi ha appena vinto gettoni per 50 mila franchi a un altro allievo, un giovane idraulico. Che cosa l'ha spinto a scegliere la vita del croupier? «Sono di Monaco — dice — Il gioco ce l'ho nel sangue».

Quando un allievo ha superato i rigorosissimi esami tenuti da Giaccardi e da altri direttori, può star certo che non abbandonerà più il casinò. Da quel momento è un croupier a tutti gli effetti, con diritto di indossare la caratteristica giacca blu (priva di tasche) e di soddisfare la smania del gioco di alcuni fra i più ricchi uomini del mondo: dagli sceicchi arabi ai grandi industriali americani, comprese quelle accanite giocatrici che sono solitamente le loro consorti.

«E' un lavoro duro e faticoso — afferma Giaccardi. — Ci vogliono nervi d'acciaio, e guai a rivelare le proprie emozioni, anche le più piccole».

Frattanto nella sala dell'impero, quella riservata ai giocatori che buttano somme altissime sul tavolo, un giocatore italiano con una mezza dozzina di fiches da 50 mila franchi in mano fa strani segni al croupier del suo tavolo. «Senta — gli dice —, faccia girare più lentamente la roulette: nel suo interesse e nel mio».

Un accenno di stizza traspare dallo sguardo del croupier, ma il suo viso è sereno e sorridente. «Va bene, signore». Risponde. Dopo due tornate la pallina si ferma sul numero 20, dove il giocatore italiano aveva puntato 20 mila franchi. La vincita è di 700 mila franchi (più di 100 milioni di lire).

«Tenga», dice con aria raggiante il giocatore, e lancia al croupier una fiche da 10 mila franchi. Ecco un esempio di come sia vantaggioso per il croupier mantenere i nervi saldi. Se avesse risposto per le rime alle pretese del giocatore, non si sarebbe certo guadagnato 10 mila franchi tutti in un colpo.

Il croupier che ha ricevuto il gettone lo passa ad un suo collega seduto in fondo al tavolo verde, che infila la fiche nella «cagnotte», una fessura sotto la quale si raccolgono i gettoni lasciati come mancia dai giocatori in caso di vincita.

Ogni mese i gettoni raccolti nelle «cagnottes» dei vari tavoli vengono messi assieme e suddivisi fra tutti i croupiers, rispettando i diritti di anzianità. Si può dire che il croupier non ha uno stipendio fisso, perché la percentuale che gli viene dalle «cagnottes» varia enormemente di mese in mese.

Il mistero che circonda la paga del croupier è uno dei tanti elementi che conferiscono fascino a questa professione. Di certo, comunque, un croupier guadagna in media in un mese non meno di 10 mila franchi (un milione e mezzo di lire). E' una somma piuttosto alta, anche se non è che una minima parte di tutto il denaro che il croupier si vede passare davanti agli occhi ogni sera.

«Se non guadagnasse bene — afferma un ispettore del casinò — il croupier sarebbe troppo spesso soggetto alla tentazione di rubare qualche fiche». L'ultimo caso del genere a Montecarlo si è verificato tre anni fa: il croupier, ovviamente, venne subito licenziato».

Nella sontuosa atmosfera del casinò, il croupier è probabilmente il personaggio più elegante, col suo impeccabile abito da sera. Il regolamento prescrive giacca e cravatta per ogni giocatore che entri nella sala dell'impero (l'ingresso costa 20 franchi), ma da un po' di tempo a questa parte capita di vedere giocatori in abiti sportivi o trasandati, come vuole la moda. Se uno è un grande giocatore — «grande» nel senso della disponibilità finanziaria — può entrare vestito come gli pare.

Altra dote fondamentale del croupier, almeno quanto l'autocontrollo, è la cortesia. «Occorrono poi — spiega il vicedirettore Pierre Franzi — onestà, bella presenza destrezza e agilità mentale».

La compassione per i giocatori sconfitti non è una dote indispensabile, ma molti croupiers ne hanno. «Ho visto tante di quelle persone — dice Franzi — giocare al di sopra delle loro possibilità, che ormai so riconoscere a prima vista. In un caso del genere il croupier di buon cuore agisce con molta discrezione per convincere il giocatore ad alzarsi dal tavolo. Ma è un'impresa difficile».

David Lawday



Telefoto Ansa

Roma — Antonio Casagrande interprete del difensore di Murat, capitano Starace, nello sceneggiato televisivo «Gioacchino Murat» diretto da Silverio Blasi, in onda da domenica 15 giugno

LP «GIOVANI» E PER SIGNORI DI MEZZA ETA'

Per tutti i gusti

Novità per tutti i gusti e per tutte le età, distribuite su LP dalla RCA; per i più giovani ecco un complesso che ha da poco compiuto il primo anno di attività, ma i cui componenti sono musicisti da lunga pezza collaudati.

Il Volo: «Essere o non essere? Essere, essere, essere!» - 33 giri Numero Uno - RCA - DZSLN 55679 - ***

Il Volo è al suo secondo album e, al di là del titolo magniloquente, dimostra di saper organizzare con notevole coerenza il proprio discorso musicale, rincorrendo una personale «sigla» che poco ha a che fare con il «progressive» italiano più oltranzista (Banco, PFM, Area ecc.): merito precipuo, ci pare, di quello smaliziatissimo mestierante della tastiera (ma anche arrangiatore di discreta classe) che è Vince Tempera, nonché di due quadrati chitarristi-compositori come Alberto Radius e Mario Lavezzi. «Essere o non essere?» è un album prevalentemente strumentale: i brani iniziano quasi tutti con un «pianissimo» che lentamente si accende e si rimpolpa, sino a sfociare in un «pieno» mai fracassone. Il senso della misura e la gradevole musicalità, oltre alle capacità evocatrici di rarefatte atmosfere, sono forse le doti che maggiormente si apprezzano nel complesso, il cui suono «liquido» e trasparente trova accattivanti accenti soprattutto in brani come «Gente in amore», «Alcune scene» e «Svegliandomi con te alle sei del mattino».

Due giovanissime voci, in certo qual modo «parallele», da inserire nel filone neo-romantico della canzone italiana:

Paolo Frescura: «Bella dentro» - 33 giri RCA Ital. TPL 1-1144 - **

Renzo Zenobi: «A Silvia» - 33 giri RCA Ital. TPL 1-1135 - **

Paolo Frescura è la versione aggiornata dei nostri vecchi cesellatori di motivi d'amore: canta, con un filo di voce (alla Paolo Morelli) e con emozionata trepidazione, struggenti brani sentimentali, su musiche proprie e testi dell'amico Antonello De Sanctis. La freschezza e la sincerità, se non l'originalità, sono le qualità più evidenti nel giovane Paolo, cui va dato atto di un certo coraggio nell'affrontare senza falso cinismo un argomento «datato» o, chissà?, persino démodé come l'amore con la A maiuscola.

Più personale, entro i ben precisi limiti di una flebile cantabilità, è Renzo Zenobi: i dieci brani dell'LP «A Silvia» sono tutti (parole e musica) farina del suo sacco, ma non sempre risultano di agevole leggibilità, soprattutto a causa di un certo ermetismo dei testi (del resto caro a tanti esponenti della nouvelle vague della nostra canzone). E' chiaro che Zenobi canta per sè e per pochi intimi, con riferimenti a fatti, persone, paesaggi che l'ascoltatore non può localizzare: e tuttavia, forse per l'istintiva simpatia che suscita la sua dizione (da buon toscano con la erre moscia), i brani di questo album si lasciano ascoltare senza tedio e, a tratti, con sincera attenzione (specie «Donne di domenica», «Parole che si usano solo dopo cena», «Canzone ad un fiore»). Un cantautore, questo, da attendere a una nuova prova, meno giovanilmente ambiziosa.

Per i patiti della tivvù, in passerella la reginetta del sabato sera (ammirata da parecchi, e da parecchi contestata: un critico l'ha definita «una povera ragazza francese con le gambe di legno e l'occhio svampito»):

Sylvie Vartan: «Sylvie Vartan» - 33 giri RCA Ital. TPL 1-1138 - I.**

Un album, questo, che è tutto un omaggio al solido mestiere di Sylvie, alla sua capacità di mutar faccia, umore e temperamento, da buona cantante-soubrette quale è: tra i titoli dell'LP «E' l'uomo mio», «Aladino», «Il veliero in bottiglia», «Allegramente», «Il mio problema» (interpretata in coppia con il marito Johnny Halliday) e la vecchia, civettuola «Da du ron ron», che si riascolta sempre volentieri.

GIUDIZIO:

* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

DISCOPANORAMA

Dalla diva del teleschermo ai divi delle balere (il «liscio» continua a spopolare, specie tra il pubblico di mezza età):

La Vera Romagna: «Amore, mare e sole» - 33 giri RCA Ital. 1-1141 - **

Un repertorio innocuo e frizzante, fatto su misura per i «quattro salti» dell'estate (ovviamente valzer, tanghi, mazurke), nell'interpretazione di una tra le più apprezzate formazioni romagnole, pilotata con destrezza da Franco Bergamini e Ivano Nicolucci, i quali — anziché attingere ai brani tradizionali — preferiscono comporne di nuovi, dai titoli significativi: «Amore, mare e sole», «Tutti insieme», «Adriatico blu».

Due album dedicati, da cima a fondo, a Roma (il primo inaugura addirittura una collana, di una dozzina di LP, che vuol suonare come un atto d'amore alla città eterna):

Interpreti vari: «Roma nostra» - 33 giri RCA Ital. TCL 1-1124 - **

I Vianella: «Dai tetti di Roma» - 33 giri RCA Ital. TPL 1-1143 - **

In «Roma nostra» ritroviamo, fianco a fianco, musicisti di disparatissima estrazione, occasionalmente impegnati a tessere le lodi della capitale: si va da Armando Trovajoli («Quanto sei bella Roma» e «Chitarra romana») a Rascel («Arrivederci Roma»), da Sergio Centi («Casetta de Trastevere») ad Antonello Venditti («Roma capoccia»). Un'autentica miscellanea, dunque, di motivi vecchi e nuovi (c'è anche «Nina, si voi dormite», che risale agli inizi del secolo, cantata da Luigi Proietti) e di interpreti: oltre a quelli citati, figurano nel cast Gabriella Ferri, Nino Manfredi, Fiorenzo Fiorentini, Giorgio Onorato e i Vianella.

I quali Vianella, dal canto loro, hanno voluto dedicare a Roma un intero LP, rifacendo parecchi motivi assai noti anche al pubblico internazionale («Chitarra romana», «Venticello de Roma», «'Na gita a li Castelli», «Ciumachella de Trastevere»), assieme a quattro stornelli riverniciati per l'occasione da Edoardo Vianello.

Cur.

Angolo classico

Il destino di Ciaikowski

L'idea del Fato, perennemente attiva nella storia dell'arte, è stata anche la costante sollecitazione spirituale di Ciaikowski, così pronto a chiudersi, al riparo di ogni frustrazione, nella propria roccaforte romantica, abitata da una visionaria invenzione musicale. Dalle sinfonie alla «Dama di picche», la «fatalità» incombe sulla sua opera come una «spada di Damocle», che segna (sono parole sue) il «divieto di essere felici» e distilla «un continuo veleno nelle nostre anime»; una forza «cui bisogna sottomettersi, rassegnati ad una tristezza senza fine». Da questa operosa rassegnazione nascono alcune fra le più popolari partiture del compositore russo, il quale continua a godere di una fortuna discografica inattaccabile. Faceva eccezione, in tale fortuna, proprio il poema sinfonico che al destino è emblematicamente dedicato: «Fatum» op. 77 scritto nel 1868, ma rinnegato dal Maestro dieci anni dopo, e solo nel nostro secolo ricostruito e ripubblicato come opera postuma.

Lo ha inciso recentemente la Decca (SXL 6694) nell'esecuzione della «National Symphony Orchestra» di Washington diretta da Antal Dorati. E' il secondo LP dedicato ai «poemi sinfonici» di Ciaikowski ed accosta al poema del 1868 le opere cronologicamente successive, «Romeo e Giulietta» (1869, nuova edizione 1880) e «La Tempesta» (1873). «Fatum» non ha ovviamente la ricchezza dei poemi d'ispirazione shakespeariana, ma nella sua partizione schematica respira già la parte più appassionata e sincera dell'anima ciaikowskiana.

Appartiene ad un periodo intenso dell'attività del compositore, dopo la delusione dell'esperienza sentimentale con Désirée Artot (ma anche nei rapporti amorosi di Ciaikowski c'era il segno di un «destino» patologico) e si sviluppa con un'enfasi senza reticenze: solo un disegno brulicante del fagotto e dei legni, dovo l'imperiosa scansione «fatalistica» dell'esordio, lascerebbe prevedere un'esplorazione che non trova peraltro continuità. E' invece l'espansione larga dell'«Andante», lievemente increspata, che affiora con la cantabilità più tipica di Ciaikowski. I timpani la contrastano guidando il moto incalzante di un episodio guerresco, che porta alla ripresa dell'intonazione. Come un poderoso «da capo», il poema ripresenta allora ciclicamente la calda melodia dell'«Andante» e il suo antagonista episodio «marziale», per trovare conclusione perentoria nella drastica sigla dell'inizio.

L'esecuzione di Antal Dorati, spiegata nel canto più ampio e corposo, trova nell'orchestra di Washington un impasto vibrante, romanticamente storicizzato, ma senza crepuscolari languori; il che forse ritocca la stessa deliberata «rassegnazione» dell'autore, con una determinazione cui non è probabilmente estranea la lucidità dialettica del maggiore maestro di Dorati, Bela Bartok.

L'incisione e lo stampaggio realizzati dalla casa londinese sono impeccabili ed accentuano anche la smagliante dimensione sinfonica della «Tempesta» e di «Romeo e Giulietta».

G. Go.



Telefoto Upi

Oklahoma City — Vecchie glorie del cinema hollywoodiano, George Montgomery (a sin.) e James Cagney, conversano alla National Hall durante un seminario dedicato all'arte del western

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

LAUTREC AD ASOLO

Asolo, giugno

Lo schermo ci presenta dapprima lui, Lautrec, in una serie di istantanee in bianco e nero come diapositive che lo ritraggono com'era e come amava acconciarsi in modo bizzarro. Poi sopraggiunge il colore e le immagini che occupano il riquadro illuminato sono disegni inconfondibilmente di questo pittore che segnò col suo stile un'intera epoca. Il ritratto di Jean Avril, ad esempio. Per un istante, l'istante successivo, non crediamo ai nostri occhi: la figura grafica si muove. Quindi il movimento continua, diventa fluido. E' un miracolo. Un piccolo miracolo mirabilmente riuscito grazie all'inglese Geoff Dunbar che ha voluto confezionare questo breve film — soltanto dieci minuti di proiezione — prendendo come base il mondo pittorico dell'artista nano (e la pellicola s'intitola semplicemente «Lautrec») ma affidandosi alle tecniche di ripresa del «passo uno»; del cinema appunto di animazione.

I brani più salienti, più delicati, più autentici sono quelli riferiti alle «histoires naturelles»: tanti animali che dalla pagina dove Toulouse-Lautrec li aveva disegnati prendono vita e sembrano ammiccare dallo schermo allo spettatore.

«Lautrec» è uno dei gioielli «esposti» ad Asolo per il 3.o festival internazionale del film sull'arte e di biografie d'artisti che ha dato alla cittadina veneta una sua particolare atmosfera. Qualcuno ha detto che ricorda un poco Spoleto. La Spoleto del Festival dei Due Mondi. E il paragone, anche se abbastanza improprio, ha un suo significato. Vuole dire che la realtà asolana nei giorni di questa rassegna non si apre soltanto alle proiezioni che s'inseguono fittamente all'interno del Teatro Eleonora Duse: lo spettacolo cinematografico si sfaccetta. Diventa anche occasione teatrale (con la regia di John Francis Lane, che qualcuno certo ricorderà nei panni di attore sullo schermo e sul palcoscenico italiani, è andato in scena «Dialogo» di Natalia Ginzburg: prima assoluta di contenuti rivolti all'alienazione che avanza per dilaniare un delicato rapporto sentimentale), musicale (con la lezione-concerto di Michela Brugnera Lenarda, voce solista, e Alessandro Lenarda, chitarra, sui rapporti nei limiti dell'intonazione pura tra il Canto Gregoriano e il blues negro-americano).

Diventa poesia e fa spazio nelle stesse contrade di Asolo a occasioni artistiche, come le sculture, universalmente note, forgiate sul ferro, del trevigiano Toni Benetton. E sono queste soltanto citazioni di un insieme culturale che in tre anni ha rivitalizzato la dolce, un poco assonnata Asolo meta di un turismo straniero che si raccoglie tra le frangie delle ricche classi privilegiate. Soprattutto nord-americane.

Film sull'arte e di biografie d'artisti. Il cinema rimane ovviamente il settore dominante. L'aspetto caleidoscopico e variabile al quale si agganciano naturalmente tutte le altre «vetrine» (comprese le mostre dell'opera di Mario De Luigi, e la rassegna fotografica sui problemi di conservazione del marmo e della pietra in Venezia, curata dal soprintendente Francesco Valcanover, quindi l'umanissima conversazione di Bepi Mazzotti su «Gino Rossi, grande sventurato artista»). Il disegno animato di Geoff Dunbar «Lautrec», gran premio — tra l'altro — del cortometraggio a Cannes, è stato appaiato al recupero del film vecchio di vent'anni e firmato da John Huston, «Moulin Rouge» che disegna una biografia di Toulouse-Lautrec carezzata certamente dal valzer, divenuto notissimo, di Georges Auric, però anche se dentro schemi altamente spettacolari non aliena da certa desolata amarezza: quell'amarezza ricca di tragicità che accompagnò appunto l'esistenza del pittore deforme.

Un motivo piuttosto che di confronto, di lezione mnemonica dotata di sapori e valori anche didattici. In fondo le finalità della rassegna di Asolo sono proprio queste: accostare al mondo dell'arte e della poesia e quindi della cultura zone sempre più vaste di pubblico. E, tanto per fare una citazione, un film come quello americano di Manson Kennedy, intitolato «Incisione e intaglio colorato: un primo piano del mezzo», con la sua paziente, lucida, precisa lezione sulle varie tecniche appunto dell'incisione (quaranta minuti che trascorrono come un soffio), ha proprio queste finalità di «conoscenza».

Così come un altro americano, William F. Taylor, dedicando un film a «Robert Clark: un realista americano», e illustrando i «paesaggi» di costui, rinverdisce anche sotto l'ala della nostalgia quei motivi pittorici che nell'Ottocento «scrissero» e illustrarono la vita dei pionieri dentro i grandi spazi poi ricostruiti nei loro film western da registi come Ford, Sturges, Mann, Hawks e altri.

L'arte nel senso più aperto del termine. Asolo ha detto a questo proposito una parola nuova.

Gianni Venantino

Libri ricevuti

Renzo Rocca: «A presto, Clarissa...» (Campironi Editore, Milano 1975; pagine 198, L. 3500).

Scrittore fecondo nel fertile terreno della nostra narrativa, Renzo Rocca si è fatto conoscere nel 1957 con «Non c'è pietà per i vivi». A quel primo romanzo ne sono seguiti degli altri, sino a questo recentissimo «A presto, Clarissa...» che sottolineando una volta di più le qualità di autentico scrittore di Rocca, mette in evidenza anche la sua particolare predisposizione per una narrazione che sia drammaticamente avvincente, palpitante e pregna di quei motivi suggestivi e inquietanti capaci, se dosati a misura, di rendere un romanzo specchio veritiero e doloroso di circostanze e situazioni immutabili e sempre attuali dell'animo umano.

E la vicenda di Elio, uomo sostanzialmente debole, affogato nell'abulia di una vita troppo uguale e monotona nel susseguirsi dei giorni e nel rapporto, ormai spento di entusiasmi, con Clarissa, ci offre non straordinaria vivezza la corrispondenza di tanti momenti simili, di altrettanti tormentati stati d'animo di cui l'uomo d'oggi, forse più che mai, per noia, per stanchezza spirituale, perché intriso di quel male oscuro che lentamente lo divora, ne è protagonista e vittima.

Sino a questo punto, dunque, «A presto, Clarissa...» ci riporta a motivi che hanno già trovato nella narrativa un loro posto e una loro più o meno suggestiva «collocazione», e quindi non presenta una sua personalità che lo possa distinguere, differenziare... se non fosse che Rocca, come precisa Domenico Rea nell'introduzione, «ha un mondo psicologico ricchissimo in cui scavare in maniera fluviale e l'arte di portare la trama in luce e d'indirizzarla in un ritmo con una tale evidenza ed esuberanza da proporre al lettore molteplici piani e chiavi di lettura...».

L'incontro con Brigida significa per Elio, nel grigiore della sue esistenza, una ventata di emozione, di giovinezza, di attesa, di speranza, di vita, ma è anche uno scoprire lentamente in sé una nuova dimensione umana, spirituale, morale che diventa sofferta, struggente, ossessiva «decisione» di uccidere il rivale che gli impedisce la conquista definitiva di Brigida.

A questo punto, tuttavia, ci è sembrato che a Rocca sfugga volutamente la materia dalle mani, che essa, proprio nel momento più emozionante, diventi solo motivo per sondare nell'animo del protagonista, per studiarne le reazioni, per scrutare attimo per attimo il meccanismo mentale e psicologico di Elio, per farlo diventare, lui, complice di una fatalità che sarà l'appiglio, forse, per una chiarificazione autentica, per una spiegazione definitiva con se stesso. Elio quindi, da una parte, e il rivale dall'altra, giocano un ruolo che supera le loro stesse intenzioni e che implicando più sofferte e problematiche e attese motivazioni, procura nel lettore un interrogativo pregno di dubbi e di turbamenti. «Tutto il romanzo — conclude Domenico Rea nella sua presentazione — vive sotto il segno lucido e serio di una frenesia nel cui terreno le domande ultimative trovano, più che risposte, lampi di verità».

G. P.

Giovanna Pezzuoli: «La stampa femminile come ideologia» - Contraddizioni - Il Formichiere ed., pagg. 148, lire 2000).

Dopo «Russia e rivoluzione nella teoria marxista» di A. Bordiga e «La nuova strategia del petrolio» di J-M. Chevalier, le Edizioni il Formichiere propongono nella collana Contraddizioni «La stampa femminile come ideologia» di Giovanna Pezzuoli. L'autrice, attraverso un'accurata analisi della stampa destinata «alle donne», dimostra come i giornali femminili rappresentino uno dei tanti meccanismi ideologici che contribuiscono a rendere la donna consenziente al ruolo impostole dalla società. L'immagine-tipo, proposta come modello, ha una sostanziale uniformità in tutte le pubblicazioni: è costruita sui consueti miti e stereotipi che da sempre hanno contribuito a relegare la donna al suo posto «naturale», fissandola al suo destino biologico. Donna come moglie, come madre, come casalinga, come oggetto sessuale, donna che crede nell'amore romantico, che si affida alla magia, che si realizza nel suo continuo essere per gli altri. Per plasmare la donna secondo questi canoni, la stampa femminile stimola l'identificazione totale della lettrice con una serie di figure emblematiche (dalle mitiche dive, alle anonime indossatrici, alle esperte della Piccola posta), assumendo la precisa configurazione di una «guida» destinata a una creatura fragile, perplessa, eterna minorenne, mentalmente interdetta. Vero è che negli ultimi anni, sotto la spinta delle lotte civili e delle iniziative portate avanti dalle donne come soggetti politici, si è verificata nella stampa più aggiornata un graduale assorbimento di istanze che, almeno formalmente, riecheggiano alcune tematiche espresse dal movimento femminista. Tuttavia anche queste professioni di «femminismo» da parte delle riviste, a una lettura più attenta, si qualificano come un tentativo di integrare (banalizzandole e distorcendole) le reali conquiste delle donne che in tutto il mondo stanno lottando e affermando una nuova coscienza di loro stesse.

Luciano Bianciardi: «Il lavoro culturale» (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 112, L. 700).

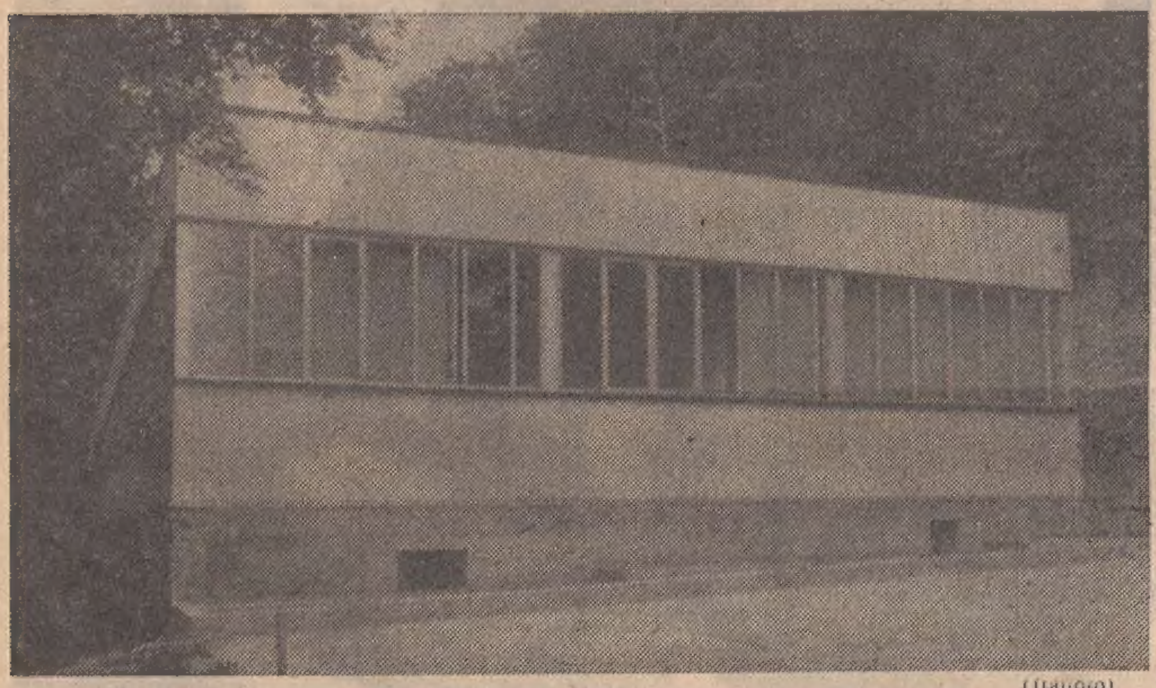
Nicolas Giullén: «In qualche punto della primavera» (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 93, L. 800) poesie.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

A CAUSA DEGLI INADEGUATI FINANZIAMENTI

Lavori semiparalizzati nella cittadella universitaria

Unica eccezione il prefabbricato dell'istituto di zoologia



(Italfoto)

Il nuovo edificio che ospiterà l'istituto di zoologia e anatomia comparata: è l'unica, delle opere già avviate all'interno della cittadella universitaria, che è stata portata a termine

Un cantiere di lavoro «soffocato» da difficoltà finaziarie che minacciano di paralizzarne l'attività ancora per chissà quanto tempo: questa la situazione nella quale si trova, ormai da mesi, la cittadella universitaria, dove una serie di opere già avviate o progettate è stata costretta a fare i conti con i bilanci e disponibilità falcidiati dall'inflazione e dall'aumento dei costi.

Basterebbe un esempio: è più di un anno che sono fermi i lavori del cosiddetto «edificio centrale aule», un poderoso complesso dislocato sul retro del corpo centrale dell'Università e il cui costo iniziale si sarebbe dovuto aggirare sul mezzo miliardo. A tanto ammontava, in effetti, il finanziamento ottenuto, ma oggi, per completare l'opera, sarebbe necessaria una somma almeno tre volte maggiore. Le poderose strutture portanti del grande edificio (già destinato a ospitare, tra l'altro, la facoltà di ingegneria) sono state pressoché ultimate e poi lasciate lì, come uno scheletro vuoto, nell'attesa che si trovino i quattrini necessari per poter proseguire i lavori. Ipotesi su tempi e modi di una possibile ripresa sarebbero del tutto azzardate, perché l'Università non è in grado assolutamente di [illegible]arne fino a quando non avrà ottenuto concrete garanzie per quanto riguarda la disponibilità di ulteriori finanziamenti.

Bloccato, al Provveditorato delle opere pubbliche, è poi il progetto del costruendo dipartimento di chimica, un altro poderoso edificio (un miliardo il costo preventivato anni orsono ma largamente superato dall'aumento dei prezzi), la cui realizzazione sembra legata alla necessità di reperire ulteriori quattrini.

L'unica opera iniziata nel quadro del potenziamento delle strutture universitarie e ormai ultimata è il padiglione in materiale prefabbricato destinato a ospitare l'istituto di zoologia e anatomia comparata. L'edificio, che sorge su un'area di circa 500 metri quadrati in prossimità del cosiddetto «castelletto», verrà presumibilmente collaudato in luglio e dovrebbe quindi entrare in funzione all'inizio del prossimo anno accademico. Il costo dell'opera era stato preventivato in un centinaio di milioni, ma è salito a circa 160 milioni nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Con estrema lentezza procede poi l'allestimento del nuovo edificio destinato ad accogliere l'Istituto di botanica. Entro un paio di settimane dovrebbero essere ultimate le strutture principali, ma poi — questa l'opinione di alcuni tecnici — ci sarà in pratica un nuovo «blocco»: mancano infatti i quattrini oggi necessari per l'installazione dei vari impianti (idrico, elettrico, di riscaldamento, ecc.), per i quali erano a suo tempo a disposizione 65 milioni, attualmente in grado di coprire soltanto un terzo della spesa effettiva. Caso pressoché analogo è quello della nuova sede della facoltà di economia e commercio: l'edificio è ormai a buon punto, ma mancano i soldi per le varie attrezzature.

E', insomma, un cronico e drammatico ripetersi di «falle» nelle disponibilità finanziarie dell'Università, che non riesce più a tenere il passo con gli impegni già assunti.

I genitori dei ragazzi che frequentano le prime e seconde classi della scuola media integrata di borgo San Sergio, oggi e domani (secondo l'orario esposto nelle diverse sedi), terranno assemblee classe per classe, assieme agli insegnanti, per discutere i risultati finali del corrente anno scolastico.

GLI ULTIMI QUATTRO GIORNI DI CAMPAGNA ELETTORALE

Stasera il ministro Gui e la «proposta comunista»

Il convegno socialdemocratico - Documento del PSI Rientra nelle file del PCI dal PSDI il prof. Romano

Nelle ultime battute pre-elettorali si inseriscono un comizio per la DC del ministro Gui, questa sera, una tavola rotonda di intellettuali promossa dal PCI (pure questa sera), un convegno sull'economia cittadina per iniziativa del PSDI (svoltosi ieri) e una presa di posizione del comitato regionale del PSI, particolarmente polemico nei confronti della DC.

Per quanto riguarda il discorso del ministro agli interni on. Luigi Gui, esso è confermato per le ore 19 al cinema Grattacielo; l'oratore sarà presentato dal segretario provinciale della DC, Rinaldi, e dal presidente della Provincia, Zanetti. Questa sera alle ore 18, all'Auditorium di via Tor Bandena, la «proposta comunista» sarà pubblicamente dibattuta da Domenico Casagrande, primario dell'Ospedale psichiatrico provinciale; Gillo Dorfles, ordinario di estetica all'Università di Trieste; Giovanni Miccoli, direttore dell'Istituto di storia moderna dell'Università di Trieste; Renzo Rosso, scrittore; Edvard Zajec, pittore. Presiederà Giuseppe Petronio, preside di lettere e filosofia dell'Università di Trieste.

Un altro intellettuale, intanto, il docente universitario Francesco Salvatore Romano, già membro della direzione nazionale del PSDI e consigliere comunale, ha reso una dichiarazione — dopo quella del direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale, prof. Basaglia — in cui illustra ampiamente i motivi per i quali voterà per il PCI. Il rientro del prof. Romano nell'orbita comunista, dopo la breve parentesi socialdemocratica, è motivato fra l'altro così: «Una forza politica dalle "mani pulite", dalle grandi tradizioni di lotta antifascista e in difesa dei lavoratori italiani: questa forza è il PCI che in questi anni si è affermato come la più sicura garanzia per la difesa delle istituzioni repubblicane, della libertà e dello sviluppo democratico nel paese».

Dal convegno sulla economia triestina promosso ieri sera dal PSDI sono scaturite le proposte d'intervento che secondo i socialdemocratici devono essere operati dalla classe politica locale. Ne è disceso un richiamo a tutte le forze politiche che gestiscono la cosa pubblica in città «a rendersi altamente partecipi per realizzare concretamente il ruolo della città nella sua collocazione geografica». E inoltre: «Nella coalizione di centro-sinistra nella Provincia e negli altri enti locali è necessario — secondo il PSDI — trovare un'intesa in grado di portare avanti un discorso strategico qualificante che trovi modo di collocare Trieste in posizione produttiva nel contesto del paese». Si è infine appreso che «la commissione economica del PSDI è al lavoro per questo, e con l'appoggio degli elettori e dell'opinione pubblica non mancherà di farsi forza promotrice per suggerire ai partiti alleati le soluzioni necessarie».

Il comitato regionale del PSI — si registra da ultimo — ha diffuso un lungo documento che prende lo spunto dal «disegno di consistenti forze economiche e politiche, interne ed esterne al paese, e che trovano rappresentanza soprattutto nel partito di maggioranza relativa, d'introdurre elementi di disgregazione e di contrapposizione frontale nella società italiana al fine di recuperare l'elettorato conservatore a fascista». E conclude: «Il PSI perciò non può esimersi dal chiedere al corpo elettorale un giudizio duramente critico dei comportamenti pratici della DC, esaltando nel contempo il ruolo di propulsione e di spinta in funzione di una possibile alternativa socialista».

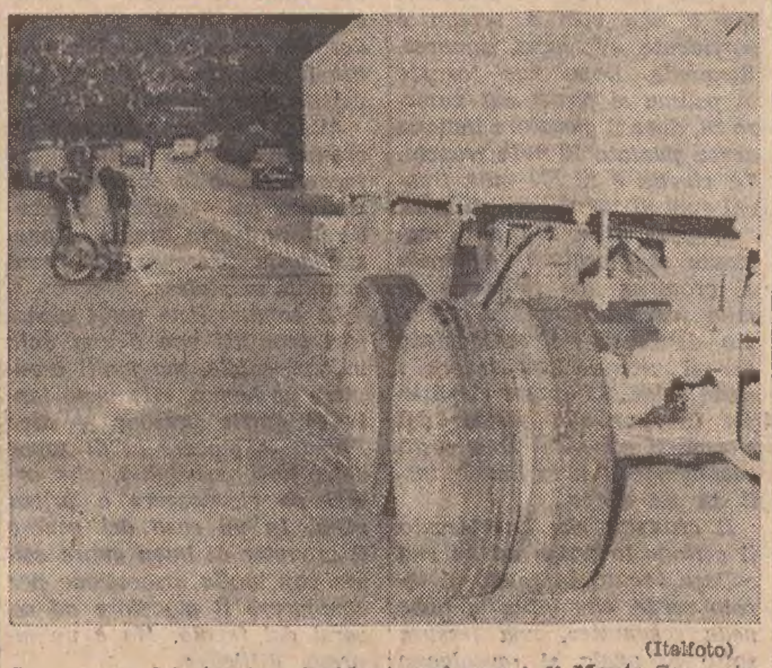
COINVOLTO UN CAMION NEL TRAGICO INCIDENTE

Muore un motociclista presso Monte Spaccato

Tuttora oggetto di indagine la dinamica del sinistro Ambedue i veicoli provenivano dalla zona di Padriciano

Un macellaio di 39 anni, Albano Svara, dimorante in via Guerrazzi 11, ha perso ieri sera la vita in un incidente stradale avvenuto nei pressi della curva di Monte Spaccato. Vi sono rimasti coinvolti una moto Guzzi di 50 centimetri cubici di cilindrata per motocross e un autoarticolato della Italcementi, targato Bergamo 215269, che era condotto verso Zaule.

La dinamica dell'incidente è molto incerta ed è ancora oggetto di indagine da parte degli agenti della Stradale, che si sono fermati sul posto del sinistro per qualche ora allo scopo di poter rilevare ogni traccia e ricostruire i particolari. Non si sa esattamente — perché non è stato trovato alcun segno sul pesante veicolo — dove l'uomo sia stato urtato. E' possibile che egli sia stato «risucchiato» dal veicolo in movimento, come anche che abbia perso il controllo del motomezzo, finendo così a terra. La salma, che è stata sottoposta soltanto ad un'ispezione esterna da parte del medico della Croce Rossa, dott. Russi, verrà esaminata attentamente dal medico legale.



(Italfoto)

La scena del tragico incidente nei pressi di Monte Spaccato

L'autista del pesante automezzo — Giovanni Chinelli, anni 42, via dello Scoglio — ha fornito una versione al comandante della polizia stradale, col. Borsetta, che però è coperta dal segreto istruttorio. Ciò che è certo è che entrambi i veicoli provenivano da Padriciano ed erano diretti verso il porto industriale. Le tracce lasciate sull'asfalto dall'autoarticolato non sono molto lunghe, segno questo che la velocità mantenuta dal veicolo non era elevata. Il veicolo industriale non è stato sottoposto a sequestro da parte della polizia.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. D'Onofrio, ha concesso il nullaosta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cancellati i voli nel pomeriggio

L'ennesimo sciopero dei piloti dell'ATI aderenti all'Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione civile) ha fatto annullare i voli del pomeriggio interessanti lo scalo di Ronchi dei Legionari. Sono «saltati» il volo BM 361 delle 21.05 in arrivo da Milano, il BM 351 delle 22.10 in arrivo da Roma e il BM 360 delle 18.10 per Milano. Il mancato collegamento Milano-Trieste ha fatto cancellare anche il volo Genova-Milano delle 18.40 in coincidenza con il primo.

In previsione di un ulteriore sciopero previsto per la giornata odierna, è stato cancellato il volo da Ronchi per Milano delle 7.20, che era già stato prenotato da un centinaio di passeggeri.

DC guida sicura per Trieste

Oggi ore 19 cinema Grattacielo

l'on. LUIGI GUI

MINISTRO DELL'INTERNO



parlerà per la DEMOCRAZIA CRISTIANA

Votiamo DC

CALENDARIETTO

Oggi: S. Asterio — Il sole sorge alle 4.16 e tramonta alle 19.53; la luna si leva alle 4.52 e cala alle 20.31.

Ieri: temperatura massima 18,1, minima 13,9; pressione mb. 1016,6 in diminuzione; umidità 73 per cento; temperatura del mare 19,7.

Maree — OGGI: alta alle 10.20 con cm 35 e alle 21.30 con cm 51 sopra il l.m.; bassa alle 3.40 con cm 66 e alle 15.35 con cm 13 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 11.05 con cm 38 e alle 22.05 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 4.15 con cm 66 e alle 16.25 con cm 12 sotto il l.m.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790667; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Sancin ved. Rocco Giuseppina, 83; Pierdominici Giuseppe, 81; Di Nubila Nunzio, 85; Graibic Ermanno, 48; Di Nicola Elisa, 74; Pipan ved. Ramovs Maria, 77; Carghello Libera, 74; Biasini Albino, 63; Poiani Monica, 1; Treu in D'Agnolo Luciana, 54; Miani Edmonda, 88; Norio Bruno, 75; Petronio Giacomo, 72; Faraguna ved. Marzio Maria, 66; Piani Otello, 82; Gorella Giusto, 58; Celar Giuseppe, 78; Brajnik ved. Sturman Orsola, 91; Carraro Clorinda, 86; Stock ved. Stocco Valeria, 81; Ugolini ved. Fiorucci Iva, 85.

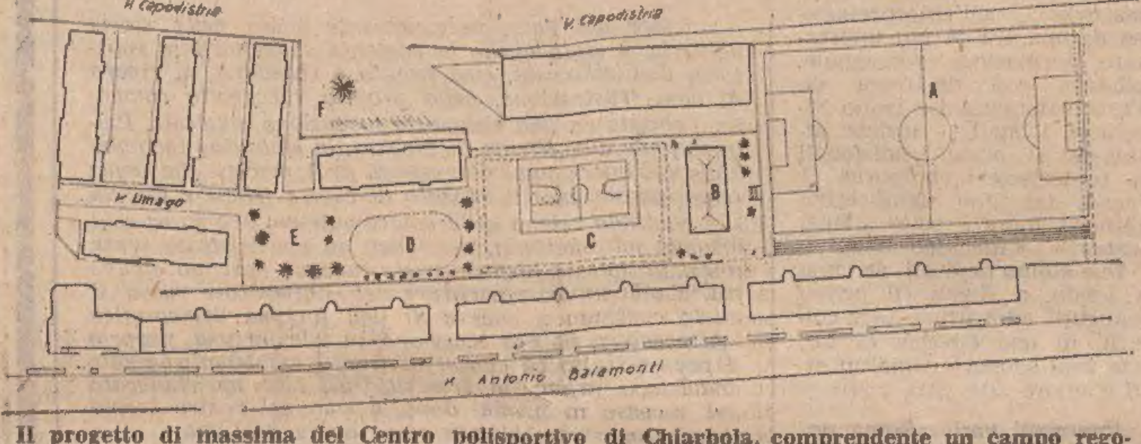
NATI: 12.

NON CHIEDONO CONTRIBUTI: FARANNO TUTTO DA SE'

UN CENTRO POLISPORTIVO A CHIARBOLA

Prima bisogna superare le difficoltà burocratiche ed eliminare le baracche

Un centro polisportivo comprendente un campo regolamentare per il calcio, un altro per la pallacanestro e la pallavolo, una pista in plastica per il ciclismo e le varie attrezzature di supporto all'attività agonistica, attende soltanto che siano rimossi alcuni ostacoli di natura burocratica e risolti vecchi problemi legati a un gruppo di vetuste e non più tollerabili baracche. Il progetto è già bell'e pronto e per realizzarlo gli interessati non chiedono quattrini alla comunità: faranno tutto da sé, dopo aver ottenuto buone assicurazioni che il Coni provvederà a finanziare la pista per il ciclismo.



Il progetto di massima del Centro polisportivo di Chiarbola, comprendente un campo regolamentare di calcio (A), un campo per la pallacanestro e la pallavolo (C), una pista in plastica per gli allenamenti dei giovani ciclisti (D) e il fabbricato degli spogliatoi (B)

Il complesso dovrebbe sorgere a Chiarbola, uno dei rioni più popolati e dinamici della città, in quella zona già occupata dalla vecchia corderia che in questi ultimi anni è stata oggetto di tante polemiche per quelle baracche occupate da alcune famiglie. L'idea del complesso polisportivo è sorta insieme con la costituzione della «Polisportiva Chiarbola», un sodalizio al servizio del rione, che in pochi mesi ha assunto proporzioni e dinamicità impensate. Oltre cinquecento sono gli atleti in attività nelle varie sezioni (calcio, pallacanestro, atletica leggera, ciclismo, ginnastica, pallavolo e baseball) e la società sopravvive esclusivamente con i contributi dei numerosi soci (circa 400).

La dimensione sportiva si affianca a quella sociale: il rione in continua espansione, pressoché privo di arie di sfogo per i giovani, era da tempo alla ricerca di una soluzione per entrambe ed è riuscito, con la buona volontà di tutti, a trovarla. E' stato preparato un progetto, ci si è impegnati a reperire i mezzi finanziari e le attrezzature, e soltanto si è chiesto alle autorità che venga risolto una volta per tutte il problema delle baracche e delle poche famiglie che ancora vi abitano. La zona dell'ex corderia di via Umago è del resto già stata destinata dal Comune ad «area verde» e problemi ulteriori non dovrebbero sussistere una volta risolti quelli relativi alle baracche.

Il progetto di massima predisposto dal «Centro sportivo ricreativo Chiarbola» è stato consegnato, nel corso di una cerimonia di premiazione di mini-atleti, al prosindaco Giuricin e all'assessore allo sport prof. Lanza. Per il campo di calcio, quello di pallacanestro e pallavolo, gli spogliatoi e le altre attrezzature, la «Polisportiva» si è impegnata — come si diceva — a fare tutto da sé.

La Federcalcio, dal canto suo, ha già espresso parere favorevole per la realizzazione a Chiarbola di uno dei primi centri italiani «scuola sport» riservato al ciclismo, che dovrebbe appunto comportare a spese del Coni la messa in opera di una pista di plastica per le giovani leve del pedale. L'area destinata a questo centro è già stata individuata in quella dell'ex autoparco, attualmente inutilizzata e abbisognevole soltanto di alcuni lavori di sistemazione del fondo.



L'area dell'ex corderia di via Umago, attualmente ancora occupata da una serie di baracche, sulla quale verrebbero realizzati una parte degli impianti sportivi compresi nel progetto

COMIZI DEL PSDI

ore 19.00: Piazza GOLDONI
CESARE
ore 11.00: P.le GIOBERTI
ore 12.00: Largo PITTERI
ELLERI - PADOVANI
ore 18.00: AQUILINIA
DERIN - FONTANOT
MENETTO
ore 18.00: P.le GIARIZZOLE
BERCE' - DEVESCOVI
ore 18.30: S. ANTONIO IN BOSCO
ore 19.30: P.le DE BERTI
ARBULLA
ore 19.30: MEDEAZZA
ore 20.30: S. PELAGIO
FLORIDAN - ZANEVRA

COMIZI del MSI-DN

ore 12.30 Piazza della Borsa
GIACOMELLI

ore 17.30 Piazzale Bonomea
DEPOLO

ore 18.30 Piazza Belvedere
MONGIOVI' STIGLIANI

ore 19 Villaggio del Pescatore
on. de' VIDOVICH

PLI

OGGI
ore 18.00: Piazza VENEZIA
ore 19.00: Piazzale ROSMINI
Aldo PAMPANIN
Romano SANCIN
ore 18: Piazza S. ANTONIO
Gennaro DI MEGLIO
ore 18.45: SISTIANA (Piazzale)
ore 19.30: S. PELAGIO
ore 20.00: SGONICO
ore 20.30: AURISINA, Piazza
ore 21.15: » Stazione
Sergio TRAUNER
Franco TABACCO
Roberto RIZZARELLI
Candidati al Consiglio Provinciale

COMUNICHIAMO
alla gentile clientela che la Macelleria BACHI, Padriciano 39, rimane chiusa dal 9/6 al 4/7 per restauro.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

secondo te
una scuola di parte
sviluppa meglio la personalità
di tuo figlio?
o invece non sarebbe meglio
educarlo
ad una responsabile libertà?

la tua risposta
il 15 giugno

MSI DN

OGGI ORE 19.30
PIAZZA S. ANTONIO

DEPOLO
consigliere comunale

MORELLI
consigliere regionale

CHI E' A DESTRA E' CON NOI

VIAGGIAMO INSIEME

26-29 giugno — VIENNA in autopullman, attraverso la Carinzia e la Stiria . . . . L. 78.000
26-29 giugno — CINQUE TERRE E MAREMMA TOSCANA in autopullman . . . . L. 69.000
27/6-12/7 — CIRCUITO DELLA SPAGNA: Barcellona-Madrid-Siviglia in autopullman e nave . L. 355.000
29/6-13/7 — ROMANIA, BULGARIA, TURCHIA in autopullman L. 325.000
29/6-5/7 — PROVENZA e FRANCIA MERIDIONALE in autopullman L. 159.000
29/6-4/7 — BUDAPEST e la PUSZTA in autopullman . . . . L. 140.000

Week-end U.T.A.T.
22-23 giugno — SAN MARINO e RAVENNA . . . L. 24.000
29-30 giugno — LAGHI di GARDA e d'ISEO . . . L. 32.000
29-30 giugno — VILLE VENETE L. 27.500

U. T. A. T.
VIA IMBRIANI N. 11 - TEL. 767831
GALL. PROTTI N. 2 - TEL. 38547

CIT
Viaggi - Cambio Valuta
Staz. Autolinee tel.
Documenti - Visti
Piazza Unità telef.
Staz. Centrale telef.

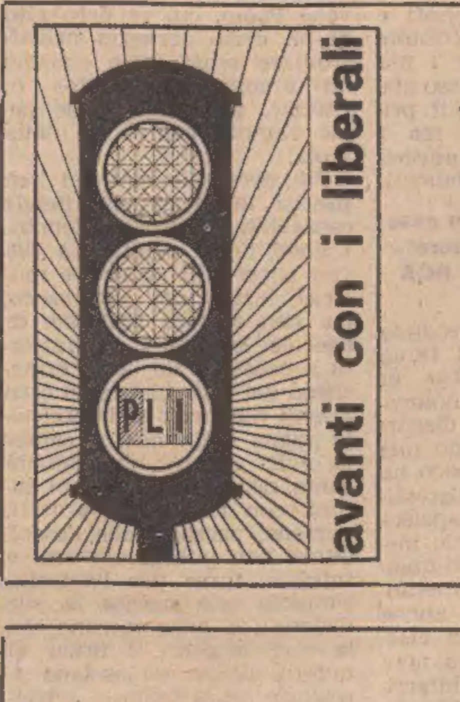
ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 6, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 16-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61744

da GODINA
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
è in atto fino al giorno 20 una vendita promozionale di giubbetti e completi (giubbetto e pantaloni) estivi con lo sconto del 20%

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955



PER REALIZZARE L'ALLEANZA LAICA

Aldo PAMPANIN
collegi VIII e IX

Romano SANCIN
collegi II e III



è un caso?
i paesi più progrediti sono socialdemocratici

PSDI
la via democratica verso il benessere sociale

TEMPESTIVO ALLARME NOTTURNO AL 113

Salvata una vita da «Telefono amico»

Un uomo si è accasciato all'improvviso mentre parlava da una cabina telefonica

«Telefono amico» ha forse salvato una vita. E' successo ieri notte. L'una era trascorsa da circa un quarto d'ora quando il campanello di «Telefono amico» ha trillato. E' andata a rispondere l'addetta di turno. Una voce maschile chiedeva un'informazione. L'uomo spiegava che mentre viaggiava da Bergamo a Trieste con un autobus, aveva perso il portafoglio con i soldi e i documenti, e voleva sapere che cosa doveva fare per cercare di riaverlo.

La giovane gli ha illustrato la prassi da seguire, e ad un certo momento il suo interlocutore le ha detto con uno sforzo evidente (la sua voce era prostrata), di sentirsi molto male e che già nel pomeriggio era stato colto da un collasso cardiocircolatorio. E' seguito un lamento e poi più nulla.

La giovane si è affrettata a telefonare al «113», riferendo l'accaduto. Ha soggiunto che la telefonata — se l'uomo aveva detto una cosa esatta — proveniva da una cabina telefonica di piazza Goldoni.

Non si sbagliava. Poco dopo, infatti, il maresciallo Osvaldo Zotti, l'appuntato Pietro Braconi e la guardia Giovanni Vaccaro del Pronto intervento della «Mobile» hanno trovato, accovacciato in una delle cabine di piazza Goldoni, un uomo, identificato poi per Aldo Morandini, 33 anni, già abitante in via della Ginnastica 52 (attualmente senza fissa dimora).

Gli agenti hanno sollecitato sul posto la CRI e con un'autolettiga il Morandini, che aveva il volto cianotico ed era in stato comatoso, è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nel centro di rianimazione. I medici sperano di salvarlo.

SEGNALAZIONI

I bagni quest'anno

«Care "Segnalazioni", vorrei approfittare della vostra cordiale ospitalità per rivolgere un appello all'assessore comunale allo Sport ed al Turismo, il quale — ne sono certo — saprà rispondere con la sua squisita gentilezza (nei limiti delle sue competenze).

«Se è ben vero che — per quanto concerne l'agibilità dei bagni lungo la riviera di Barcola — i cittadini sono rassegnati ad attendere l'esito del nuovo metodo cui si è ricorsi per il disinquinamento del mare mediante l'impiego della "cochlea" inserita nel "patoch" di via Battisti per la concentrazione degli scoli delle fognature sul versante di Servola, contro ogni aspettativa resta nel contempo ancora incerto il momento in cui ci si potrà tuffare — almeno — nelle limpide acque dei bagni della "Lanterna" e dell'„Ausonia", finora esenti da tutte quelle epidemie coleriche e batteriche che, ad esempio, Napoli ha purtroppo sperimentato. Giuseppe Derossi».

Lo scavo di sette metri

La lettera inviata dal lettore L.C. per il suo reclamo relativo allo scavo di sette metri, è utile pubblicarla solo se egli ci autorizza a rendere nota la sua firma.

Appello della FIR-CB



«Il comitato direttivo dell'associazione FIR-CB di Trieste, segnala il caso di una bambina, Leonarda Licciardello, che necessita di un aiuto per potersi sottoporre ad una delicata e costosa operazione. Tutti i cittadini che intendono aiutare Leonarda Licciardello possono rivolgersi, entro il 15 giugno, alla sede dell'organizzazione, via Reni 14, tel. 68319, sezione di Trieste, FIR-CB».

Opera in silenzio la benemerita ANIEP

«Vorrei segnalare alla cortese pubblica attenzione l'opera, altamente umana, svolta dall'ANIEP (Associazione nazionale invalidi esiti poliomielite) in favore dei suoi assistiti. L'attività si svolge in vari modi, con contributi vari per assistenza, per viaggi per cure, borse di studio, contributi straordinari e aiuti di vario genere; con opere di patronato come ricerca di posti di lavoro per i loro iscritti, che purtroppo non sempre hanno dei risultati soddisfacenti, e infine con la distribuzione di generi di conforto.

«Quest'opera fatta in silenzio, avente come scopo l'aiuto sia materiale sia morale degli assistiti, mi sembra altamente meritoria e perciò degna di essere segnalata attraverso la vostra rubrica a tutta la popolazione. Ringrazio anticipatamente. G.S.».

«Ho sognato di viaggiare»

«In merito alla richiesta di quella nonnina, intitolata "Due vecchie poesie" e pubblicata sulle "Segnalazioni" del 5 giugno, la prima di esse, stando al riaffiorare di lontani ricordi scolastici, è la seguente:

«Ho sognato di viaggiare / sopra il mare; / la mia barca era una fronda / senza remi e senza sponda, / mille mostri minacciosi / e i marosi / mi volevano annegare / nell'abisso di quel mare.

«Io i mostri e la marea / non temea / chè una vaga farfalletta / conduceva la mia barchetta. / Ah, la vita è un burrascoso / mare esoso: / brutto mostro è ogni passione / lieve fronda è la ragione. / La farfalla che la barca / tiene a galla / sai chi sia? / E' l'amor di mamma mia.

«Non so chi sia l'autore, ma giova pur sempre — all'occasione — ripescare qualche "perla" che si considera ormai perduta nell'oblio; ben lieto se queste poche strofe riusciranno gradite alla nonnina ed ai suoi nipotini (tenendo conto, per quest'ultimi, dei tempi mutati). Stelio Tenci».

Hanno collaborato gentilmente a questa ricerca, con le loro lettere, anche la bisnonna Gina Crismani, Emilia Giraldi e M.Z., ma nessuno ricorda la seconda poesia.

Un ringraziamento

«Le insegnanti di lingua slovena si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente tutti i colleghi e le colleghe di lingua italiana che lavorano presso il Provveditorato agli studi di Trieste per le premure e la sentita partecipazione dimostrate nella triste circostanza della morte della collega Cvetana Paljk. Sono rimaste colpite e commosse dalla squisita gentilezza e interessamento di tutto il personale e in particolar modo dallo spirito di sacrificio del signor Michele Cotignano. Grazie, sentitamente». Seguono 8 firme.

Grazie al Rotary

«Vorremmo chiedere cortese ospitalità alle "Segnalazioni" per ringraziare pubblicamente il Rotary Club di Trieste che, con generosa comprensione, ha voluto donare al nostro movimento una macchina dattilobraille. Questa ci permetterà di intensificare gli scambi di notizie, la corrispondenza, i contatti tra i non vedenti. Grazie di cuore! Girolamo De Matteis, presidente del Gruppo di Trieste del Movimento apostolico ciechi».

Il papà di uno studente chiede un consiglio

«Care "Segnalazioni", vorrei gentilmente pregare qualche persona competente di darmi un consiglio di carattere scolastico. Si tratta di mio figlio, un ragazzo di 16 anni, che quest'anno dovrebbe terminare la scuola d'obbligo, non essendo stato lo scorso anno ammesso all'esame della terza media inferiore. E' di carattere chiuso, e già l'anno precedente i suoi insegnanti ci hanno consigliato di farlo frequentare i ragazzi della sua età, anche a scapito dello studio. Ciò è stato fatto, ma purtroppo il ragazzo ha avuto una sbandata, trascurando lo studio.

«La bocciatura gli ha procurato un trauma e quest'anno, chiuso in sé, ha voluto studiare tutto da solo, pur frequentando molto meno qualche amico.

«Ora, nella speranza che quest'anno scolastico gli sia favorevole, desidererei un consiglio, cioè in quale scuola media superiore iscriverlo, tenendo presente che egli nella seconda e terza media inferiore non ha fatto il latino (perché non obbligatorio).

«Il ragazzo desidererebbe ricuperare l'anno perduto, andando eventualmente anche in un collegio autorizzato a Trieste (c'è?) o molto vicino alla nostra città, e possibilmente indirizzarsi allo studio della tecnica o costruzione aeronautica.

«Sarei molto grato per un consiglio in merito e ringrazio anticipatamente». Lettera firmata.

Stasera in assemblea i dipendenti da studi professionali

La Federazione unitaria lavoratori del commercio della Cgil, Cisl, Cedl, Uil indice un'assemblea di tutti i dipendenti da studi professionali per oggi, martedì 10, con inizio alle 19.30, nella sede di largo Papa Giovanni 6, stanza 40. Sarà concordata una linea d'azione per la stipulazione di un contratto che metta i lavoratori interessati nella medesima condizione dei colleghi delle altre categorie.

All'anima del commercio

«Care "Segnalazioni", sono andata a comperare in un negozio una maglietta a righe e l'ho pagata 6.900 lire. Tornando a casa ho visto la stessa identica maglietta in un altro negozio a lire 3.800 e poi, in un negozio vicino a casa mia, a 2.900.

«Alle mie rimostranze il proprietario del negozio in cui avevo fatto l'acquisto, ha detto: "Questa è l'anima del commercio, eventualmente ritirerò le maglie dalla vendita per non avere noie". Lascio a voi i commenti. M.T.».

Al «Carso», ma dove?

«Ho letto un'"ora della città", riguardante una interessante conversazione al Circolo culturale "Il Carso": avrei voluto andarci, ma non c'era l'indirizzo. Si tratta forse di manifestazioni riservate ai soci? In questo caso sarebbe bene dirlo. In caso contrario, sarebbe utile indicare l'indirizzo. Lo fanno persino circoli notissimi, come quello della Stampa e quello della Cultura, che ricordano ogni volta il proprio indirizzo: può esserci sempre uno spettatore nuovo che non lo conosce. Grazie per l'ospitalità. M.G.».

Il nome del Lloyd

«Vorrei chiedere a qualche persona competente, in quale epoca il Lloyd Austriaco ha cambiato denominazione diventando Lloyd austro ungarico. Grazie. Giorgio Bonora».

Ricerca di testimoni

«Prego gentilmente chi ha assistito all'incidente successo in via Commerciale, all'altezza di Cologna, alle ore 19.45 di domenica 1 giugno, di telefonare al 768217. Molte grazie anticipate, e a voi per l'ospitalità». Lettera firmata.

FROMETICS
COSMETICI SURGELATI
OFFRE LA CONSULENZA GRATUITA DI UN PROPRIO MEDICO PRESSO:
Profumeria COSULICH
Via Carducci, 24
TRIESTE - Tel. 790.005
Dal 10 al 13 giugno
PER CONSIGLI RELATIVI AGLI INESTETISMI PIÙ EVIDENTI
COUPEROSE
ACNE
CELLULITE
SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER APPUNTAMENTI



FROMETICS via Lucio Volumnio, 11 - ROMA

Fruttuosa attività dei GEI triestini

Ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria delle sezioni di Trieste del Corpo nazionale giovani esploratori italiani. Dopo il saluto ai convenuti da parte di Fulvia Costantinides, presidente del comitato patrocinatore, i lavori assembleari si sono svolti sotto la presidenza del dott. Paolo Paladini. Il segretario Gualtiero Jesurum ha dato lettura della relazione morale e tecnica del 1974, nella quale ha sottolineato le attività che in varia guisa hanno impegnato gli scout triestini, ricordando in particolare: sei campeggi estivi che hanno totalizzato 3500 giornate-presenza, un viaggio culturale a Monaco, escursioni alpinistiche sulle Dolomiti del Brenta e sulle Giulie, due soggiorni esploratori, un incontro ad Assisi con gli scout belgi, numerosi campi di fine settimana ed escursioni domenicali, un corso di speleologia, una consistente partecipazione dei nostri giovani all'ormai tradizionale rally ciclistico del Garda, e così via.

In occasione della ricorrenza del loro patrono, oltre 400 scout sono intervenuti al tradizionale appuntamento celebrativo al campo S. Giorgio di Opicina, nel corso del quale il Prefetto di Trieste, dott. Antonio Di Lorenzo, è stato nominato socio onorario. Va ancora segnalato l'ambito riconoscimento del Rotary Trieste Nord che ha offerto ai GEI triestini il suo patrocinio, prima iniziativa del genere in Italia.

Il presidente della commissione amministrativa, dott. Rinaldo Vatta, ha quindi presentato la relazione finanziaria ed i bilanci consuntivo e preventivo, che sono stati approvati unitamente alla relazione morale.

E' stato poi riconfermato all'unanimità dai presenti il comitato patrocinatore, completandolo con l'elezione di tre nuovi membri nelle persone del comm. Carlo Padoa, rag. Luciano Savio e dott. Mario Pini. L'ufficio di presidenza rimane pertanto così costituito presidente: dott. Fulvia Costantinides; vicepresidenti: barone Aldo de Alberi, dott. Paolo Paladini, Carla Ravenna, avv. Ernesto Battigi-Stabile e Mario Cossutta; segretario Gualtiero Jesurum: tesoriere: dott. Mario Diego.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

IL VOTO DI BASAGLIA

«Egregio Direttore, ho letto nelle "Segnalazioni" una dichiarazione che ho fatto qualche tempo fa all'„Unità", apparsa sulla edizione speciale del Friuli - Venezia Giulia.

«Tengo a precisare che non ho mai inviato questa dichiarazione al vostro giornale perché fosse pubblicata, mentre sono a conoscenza che vi è giunta dall'ufficio stampa della federazione triestina del Partito comunista italiano.

«La maniera nella quale è stata pubblicata tale dichiarazione, senza l'esplicitazione dovuta, dà adito a basse speculazioni politiche, volte a minare il lavoro, che da quattro anni faticosamente si cerca di portare avanti da parte dell'Amministrazione provinciale, ed in particolare del suo presidente Michele Zanetti, che gode da parte mia la totale fiducia, al di là delle diverse ideologie politiche Franco Basaglia».

Dal canto suo l'ufficio stampa del PCI indirizza alle «Segnalazioni» questa lettera: «Sull'„Unità" del 25 maggio scorso è apparsa una dichiarazione del prof. Basaglia che motivava pubblicamente la sua decisione di votare per il PCI nelle prossime elezioni del 15 giugno. Essendo il prof. Basaglia personalità di indubbio rilievo non solo locale, ma nazionale ed internazionale, questo ufficio stampa ha ritenuto di fare cosa utile verso chi ha il compito di informare l'opinione pubblica portando a conoscenza della dichiarazione in questione quanto meno la stampa locale, cui la "notizia" (perché tale si deve ritenere) era evidentemente sfuggita.

«Trattandosi di una presa di posizione politica, analoga ad altre che appaiono sul "Piccolo" in questi giorni nelle cronache della campagna elettorale, ci ha stupito vederla relegata tra le "Segnalazioni", quasi che si trattasse di una lettera personale del prof. Basaglia, al "Piccolo" in vena di esibizioni.

«Il valore politico della dichiarazione e il fatto che essa "facesse notizia" era stato peraltro inteso correttamente da "Il Piccolo" nel servizio di cronaca sull'incontro tra il sottosegretario Foschi, il presidente Zanetti e l'equipe dello Psichiatrico.

«Riferendo dell'incontro, il cronista aveva giustamente trovato il modo di inserire la notizia della presa di posizione del prof. Basaglia a favore del voto comunista.

«L'aver pubblicato il giorno dopo la dichiarazione del direttore dell'OPP nelle "Segnalazioni" — quasi che si trattasse di una lettera — ci è sembrato scelta discutibile e destinata ad alimentare pretestuose polemiche più che sul nome e le scelte politiche del prof. Basaglia, sull'esperienza che egli con la sua equipe sta compiendo a Trieste, sulla cui sostanziale validità ed importanza convengono tutte le forze più avanzate della città».

Le lettere dei lettori, nel nostro giornale, sono pubblicate nelle «Segnalazioni». La lettera del prof. Basaglia ha trovato la medesima collocazione — chiunque ce la abbia recapitata — senza intenzione alcuna da parte nostra di recare nocumento al presidente della Provincia Zanetti. Aggiungiamo che non ci sembra si possano fare tante speculazioni (basse, per di più) sulle dichiarazioni di voto del prof. Basaglia o sul lavoro dell'Amministrazione provinciale nel suo lodevole intento di riformare l'assistenza ai malati di mente. Che il prof. Basaglia fosse comunista o simpatizzante per quel partito lo si è sempre risaputo. Solo recentemente si era sparsa la voce che egli si fosse iscritto ad altro gruppo. Il chiarimento di oggi è dunque utile. Che la Provincia, ancorché amministrata da un presidente d. c., si valga della collaborazione di un tecnico comunista non crea certo scandalo né sensazione tanto più, come in questo caso, quando il tecnico è di valore internazionale.

Scienza borghese

Sullo stesso argomento ci sono pervenute altre lettere. Ecco la prima: «Ho letto le dichiarazioni fatte "al di là del pudore", dal prof. Basaglia, circa il suo "voto politico", con motivazioni che, fra l'altro, trovano ragione nella coscienza che egli ha di essere un tecnico delegato all'oppressione, attraverso gli strumenti che la "scienza borghese" mette a sua disposizione.

«Tralasciando tutto il resto della dichiarazione, anche perché ognuno è libero di dichiarare tutto ciò che crede, mi soffermerò solamente su quella "scienza borghese", tirata in ballo dal prof, Basaglia, per chiedere a lui, indubbiamente uomo di scienza; come si possa definire la scienza stessa borghese o proletaria, o democratica o altro ancora, quando la scienza, per esser tale, deve, logicamente, essere scienza e basta che, altrimenti scienza non sarebbe, ma ideologia, superstizione o convinzione religiosa (e ne seppe qualcosa, a suo tempo, Galileo Galilei!).

«Tutto ciò, fra l'altro, potrebbe generare dei seri dubbi in chi, nel bisogno di curarsi ad esempio un male di pancia, non saprebbe a che terapia ricorrere, se borghese o comunista, con grave danno per la sua salute, anche mentale. Dott. Silvio Alesani».

E poi?

«Prescindendo dalle finalità che suppongo siano indirizzate dal prof. Basaglia a chi potrebbe votare "più in là" dei PCI, mi meraviglia la sua scelta politica, anche se non posso che concordare sulla precarietà e pericolosità dell'attuale momento storico.

«Ma un uomo come il prof. Basaglia che cura, come dire, "liberando", come può credere in un partito che potrebbe trasformare alla lunga il nostro modo di vivere, al punto che esprimendo delle opinioni in contrasto con le "giuste" direttive di chi comanda saremmo tacciati da "nemici del popolo", perciò matti, e ci troveremmo dal prof. Basaglia a farci curare o meglio a farci lavare il cervello; e il prof. Basaglia, che certamente non accetterebbe di farlo, potrebbe trovarsi nelle nostre medesime condizioni. Eppure ovunque — se al potere — il comunismo agisce così, e il comunismo deve tendere alla totalità del potere per potersi pienamente realizzare — l'ha sempre ottenuto — altrimenti rischia di perdere la carica, si affloscia, diviene come tutti quei partiti che, per rispettare le opinioni degli altri e per amare lo stato di diritto, sono corrosi da chi non ha opinioni ed è convinto che solo allo Stato sia demandato il diritto di fargliele avere.

«La terapia del prof. Basaglia credo tenda alla responsabilizzazione, e ciò vuol dire far prendere coscienza, far pensare autonomamente; e chi pensa non può zittire, anche se in disaccordo con chi è più forte, altrimenti è uno che vegeta, amorfo e senza personalità.

«Forse sarà il perfetto comunista, ma non credo ci voglia così. O crede che con il comunismo si possa addivenire ad un mondo di eguali, senza oppressi né oppressori? E' poesia allora, la sua, o "voto politico"?

«Rimango comunque un estimatore del prof. Basaglia, per la passione, la competenza e il coraggio che ha sempre avuto; ma, mi creda, per vivere in pace basterebbe non fare agli altri quello che non si vorrebbe fatto a se stessi, è questo certamente l'ideale di tutti, anche del PCI, per il momento: e poi? Mario Marion».

Manicomi russi

«Egregio Direttore, avevo già scritto prima di leggere sul "Piccolo" di domenica la risposta del signor Iosini sul nuovo "caso Basaglia". Ometto perciò molte cose che coincidono con le idee di chi mi ha preceduto.

«Non ho la tessera dialcun partito, ma soltanto quella della Banca del sangue. Spero risulti chiaro che non sono contro i ricoverati dell'Ospedale psichiatrico, in quanto ammalati e molto degni di comprensione, ma contro il prof. Basaglia, il quale farebbe bene a visitare i manicomi russi dove sono ricoverati gli oppositori del regime». Lettera firmata.

La libertà

«Care "Segnalazioni", nella sua dichiarazione di propaganda politica il prof. Basaglia dovrebbe per lo meno descriverci in quale maniera lui intende con il voto comunista la fine dell'oppressione dell'uomo e il trionfo della libertà, dato che gli esempi del contrario non gli mancano in almeno tre quarti d'Europa (anche i recentissimi del Portogallo: legga sull'„Europeo" la straordinaria efficace intervista di Oriana Fallaci con il leader comunista).

«Noi in Italia si lavora poco e ci si diverte moltissimo, gli sciopери di ogni giorno costano fior di quattrini, ma non so se il prof. Basaglia qualche viaggetto in Russia lo ha fatto; io sì, e lo assicuro che se il suo sogno si avverasse, egli, con la sua professione, certamente potrebbe contare su di una clientela inestinguibile di gente che come il Basaglia anela alla libertà, con una piccola differenza, che la loro è quella vera e sacrosanta. S. S.».

Domani al Rossetti primo saggio di danza a favore della UILDM

Domani, mercoledì, alle ore 20.30 e giovedì 12 alle 16.30, al Politeama Rossetti, si svolgeranno gli annunciati saggi di danza della scuola di Anna Giani Castoldi, a favore della sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM).

Ballerine di tutte le età, volteggiando sulle punte, lanceranno un accorato appello a favore dei ragazzi miodistrofici, per i quali il movimento è un sogno, una realtà perduti per sempre. Accorrendo ad applaudirle, donerete ai ragazzi miodistrofici il calore della solidarietà, darete ali alla loro speranza.

I biglietti per gli spettacoli sono in vendita all'UTAT, galleria Protti (tel. 36372).

DUE GIOVANI SI TRADISCONO VEDENDO GLI AGENTI

Erano gli autori di una «spaccata»

Due giovani, fuggiti sei giorni or sono da Banja Luka, dove risiedono, sono stati traditi dalla coda di paglia che sapevano di avere. Sono stati infatti bloccati da una pattuglia della Volante nel giardinetto di piazza Libertà solo perché — alla vista della «Giulia» della polizia — i due giovani stranieri si sono nascosti tra i cespugli. Al capo pattuglia, maresciallo Dellia, non è sfuggita la mossa: fatta fermare la macchina, è sceso assieme alla guardia Tuzzi, entrando nel giardino. Così ha visto i due giovani seduti su una panchina, si è avvicinato ed ha chiesto i documenti. I due hanno risposto in serbo-croato dicendo di non avere alcun documento ed hanno subito ammesso di essere fuggiti da casa sei giorni or sono e di essere giunti in serata da Milano.

Mentre il maresciallo Dellia parlava con i giovani, che hanno detto di avere 17 anni e di chiamarsi rispettivamente Jusuf Ramusevic e Goran Raikovic, la guardia Jachetta che si trovava a bordo dell'autoradio ha ricevuto la comunicazione dalla Questura che ignoti avevano sventrato una vetrina in via San Nicolò. Il maresciallo Dellia ha detto alla guardia Tuzzi di rimanere con i due stranieri, mentre egli si recava in via San Nicolò. Strada facendo ha chiesto via radio che un'altra autoradio si recasse in piazza Libertà nel caso in cui la guardia si fosse trovata in difficoltà con i due giovani.

In via San Nicolò ignoti avevano spaccato la vetrina del negozio «Casa dell'impermeabile», sita al numero 22, già altre volte preso di mira dai ladri. Sempre via radio il sottufficiale ha appreso che l'ignoto testimone che aveva telefonato al 113 aveva notato due giovani scappare verso le Rive. Così il maresciallo Dellia ha chiesto via radio al maresciallo Otti — che nel frattempo aveva raggiunto il giardino di piazza Libertà — di accompagnare i due stranieri in via San Nicolò.

Quando sono scesi dalla «Giulia» fermatasi davanti alla vetrina spaccata, i due jugoslavi si sono guardati negli occhi come per scambiarsi un segno d'intesa. Interrogati a bruciapelo, i due hanno confessato.

Jusuf Ramusevic ha assunto la paternità della spaccata: ha detto di aver spaccato il cristallo con un bastone in quanto tutti e due volevano indossare abiti nuovi; ma il fragore provocato dalla parte superiore del cristallo che è crollata a terra, li ha spaventati, per cui sono fuggiti a mani vuote. I due giovani hanno anche dichiarato di aver rubato generi alimentari in un negozio di Milano e in un altro di Venezia: «Avevamo fame — hanno detto — e dovevamo pur mangiare qualcosa».

Sono stati dichiarati in stato di arresto e denunciati all'autorità giudiziaria per tentato furto aggravato e danneggiamento. Ieri mattina sono stati trasferiti al Coroneo.

I corsi allievi alla Triestina della Vela

Chiuse le scuole, tutti sul mare. Non è uno slogan pubblicitario ma la realtà dei corsi per giovani velisti che inizieranno lunedì prossimo 16 giugno alla Società Triestina della Vela. Le iscrizioni, già chiuse segnalano un centinaio di partecipanti divisi in due categorie: quella allievi, il cui direttore del corso è Roberto Mejorini, e quella cadetti diretta dal cap. Antonio Sponza coadiuvato da Corrado Allegretto. Per i «pulcini», come detto, si scende in mare lunedì 16, per gli anziani, mercoledì 18.

Oggi ultimo giorno dell'OFFERTA ECCEZIONALE alla
DEGUSTAZIONE INTERNAZIONALE Cremcaffé
di Primo Rovis in piazza Goldoni 10.
vendita speciale di assaggio di 4 delle sue miscele composte da:
N. 1 Bustina di CREMCAFFE' da 95 gr. netti
(la nostra migliore miscela indicata per le grandi occasioni)
N. 1 Bustina «BRASIL» rossa da 95 gr. netti
(dal sapore inconfondibile del tradizionale caffè brasiliano)
N. 1 Sacchetto Miscela «CONCORRENZA» da 100 gr. netti (viene venduta sfusa)
(composta da una gamma di caffè di qualità forte-aromatica, adatta per il caffè quotidiano)
N. 1 Bustina D.K. 005 da 95 gr. netti
(il decaffeinato moderno con un tenore 002/005% di caffeina, sempre fresco, dal quale potrete constatare che non fa differenza con il caffè normale).
E' UN VANTO DELLA CREMCAFFE'
Valore totale per le 4 confezioni lire 1460 per sole lire 1000 (Mille)
E' una promozione eccezionale che la Degustazione Internazionale «CREMCAFFE'» di Primo Rovis vuole offrire a tutti gli intenditori e consumatori di caffè per il suo Ventennale
COMUNICHIAMO CHE OGNI PERSONA NON POTRA' ACQUISTARE PIU' DI 1 PACCO CONTENENTE LE 4 CONFEZIONI

LE ORE DELLA CITTA'

Messa per il 10 giugno

La sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra comunica ai propri associati e a tutti i cittadini che oggi, martedì, verrà celebrata una messa in suffragio di tutte le vittime civili di guerra in ricordo di quel triste 10 giugno 1944, giorno di lutto, nel quale perirono sotto il bombardamento tanti innocenti. La messa verrà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, alle 19.

Ricordo delle foibe

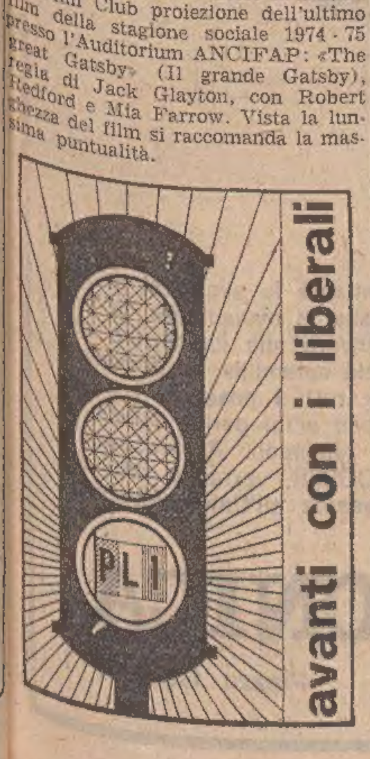
Giovedì 12 giugno alle 18.30, presso la foiba di Basovizza, nella ricorrenza del 30.o anniversario, verrà celebrata una messa in suffragio dei fratelli trucidati nel maggio 1945 durante i 40 giorni dell'occupazione straniera. Successivamente i partecipanti si porteranno alla foiba di Opicina Campagna per deporre una corona d'alloro. Per alfieri, familiari e partecipanti viene messo a disposizione un pullman che partirà dal Foro Ulpiano alle ore 17.45.

Consulte rionali

Si riunisce oggi la Consulta dell'Altipiano Est, ale ore 20, nella sede di via di Prosecco, con all'ordine del giorno: Incontro con l'assessore all'Urbanistica (variante al P. R. G.), aree di pubblica utilità).

British Film Club

Oggi alle ore 18 e 20.30 al British Film Club proiezione dell'ultimo film della stagione sociale 1974 - 75 presso l'Auditorium ANCIFAP: «The Great Gatsby» (Il grande Gatsby), regia di Jack Glayton, con Robert Redford e Mia Farrow. Vista la lunghezza del film si raccomanda la massima puntualità.



Rotary Club Trieste Nord

Incontro con il Rotaract è l'appuntamento di questa sera per il Rotary Club Trieste Nord, che dedicherà la riunione conviviale all'attività del sodalizio giovanile.

Circolo della Stampa

Oggi alle ore 18, presso il Circolo della Stampa, avrà luogo l'incontro della T. P. Associazione italiana tecnici pubblicitari, delegazione del Friuli - Venezia Giulia, con la Società mezzi pubblicitari di Milano.

Istituto Nastro Azzurro

Domani, mercoledì, nella sala maggiore della Casa del Combattente, in via XXIV Maggio, alle ore 18.30 in prima e alle ore 19 precise in seconda convocazione, si terrà l'assemblea straordinaria per la nomina del presidente della Federazione di Trieste dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

Festa di chiusura alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che oggi pomeriggio si svolgerà la dimostrazione di ginnastica femminile con premiazione delle allieve dei corsi inferiore, preparatorio, medio e superiore e di ginnastica ritmico moderna. Prima giornata della festa di chiusura. Orario normale dei corsi: 15.30 - 19.30. Domani dalle 15.30 alle 19.30 esibizioni e dimostrazioni dei fondamentali, incontri di pallacanestro. Dalle ore 18 alle 19.30 assalti dimostrativi di scherma.

Fotoamatori

Questa sera alle ore 20.30, presso la sede del CRAL Ente porto, sita alla Stazione marittima, avrà luogo una proiezione di diapositive a colori presentate dal sig. Walter Ariosi, del Circolo Fotografico Triestino.

I famosi fusilli

col buco, riccioluti, lunghi; proprio quelli casalinghi, prodotti all'antica con trafila ruvida e pasta di semola di grano duro; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26. E' la pasta dei veri buongustai.

Taralli

I veri taralli di Castellana Grotte (Bari), confezionati con farina tipo 0, olio d'oliva, vino, sale e lievito di birra, gustosissimi di sapore; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Lampadari di stile

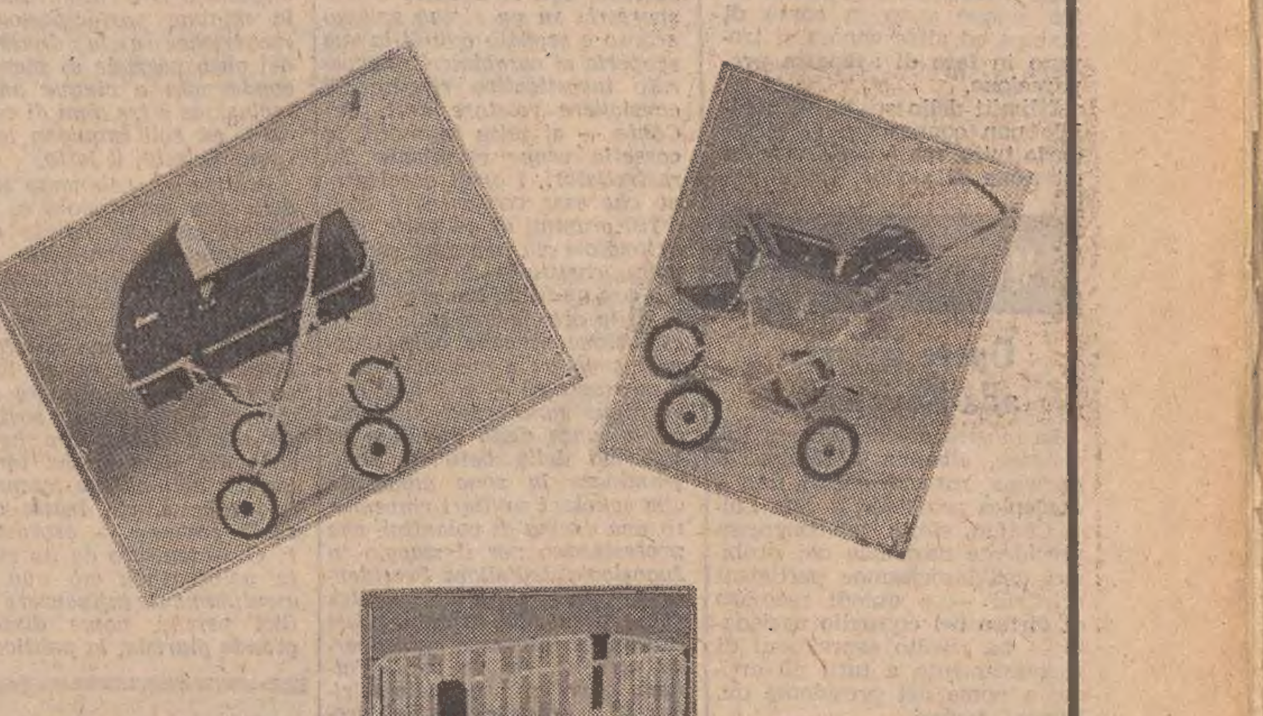
classico e moderno. *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

All'Ufficio tavolare schede anziché elenchi

E' in corso presso l'Ufficio tavolare regionale di Trieste la revisione degli elenchi dei proprietari. Tali elenchi hanno subito dopo il periodo bellico sensibili ritardi nell'aggiornamento e notevoli sfasature nella precisione e nella completezza dovuti al rapido e imponente traffico immobiliare e alla contemporanea mancanza di personale. Gli indici stessi erano in stato di usura tali da rendere talvolta problematica la loro consultazione.

Al fine di rendere l'elenco dei proprietari pienamente rispondente alle esigenze degli uffici pubblici e degli utenti (con possibilità di inserimento dei dati in un prossimo futuro nelle memorie elettroniche) con il 1.o giugno si è dato inizio alla revisione di tutte le partite e la trascrizione dei proprietari dei beni immobili su schede individuali comprendenti tutte le proprietà immobiliari di un proprietario nell'ambito del mandamento. La catalogazione dei proprietari su schede individuali per mandamento (finora gli elenchi erano 54, quanti sono i comuni censuari) renderà la consultazione oltremodo rapida e completa.

Il lavoro si presume durerà dai 3 ai 7 mesi. Gli stessi utenti dovranno pertanto pazientare e agevolare il lavoro intrapreso e rivolgersi, in questo periodo, in caso di difficoltà e per ogni occorrenza, al personale addetto all'Ufficio tavolare.



FATTI e non PAROLE!
ALCUNI ESEMPI:
LETTINI delle migliori marche, con o senza cassetto, trasformabili in divanetto o box . . . da L. 17.000
PASSEGGINI, «Peg», «Giordani», «Baby's Cars» . . . da L. 9.000
OMBRELLINI completi di materassino . . . da L. 4.000
CARROZZINE porta enfant di tutti i tipi . . . da L. 27.000
SEGGIOLONI completi di girello . . . da L. 12.000
LETTINI DA CAMPEGGIO cm. 130x60 . . . da L. 18.000
...E BAGNETTI, GIRELLI, BOX E TANTI ALTRI ARTICOLI A PREZZI IMBATTIBILI!
Inoltre materassi Permaflex e reti Ondaflex in tutte le misure, anche matrimoniali
casa del materasso
MOBILI E ARTICOLI PER L'INFANZIA - VIA MADONNINA 7

UNA LUNGA TRADIZIONE DI RICERCHE SCIENTIFICHE

PATRIMONIO DI TRIESTE GLI STUDI SUL CARSISMO

Singolare la proposta di affidarli a un nuovo istituto da creare nell'ambito della futura Università di Udine

(G. P.) Durante il secondo convegno regionale di speleologia, svoltosi nel marzo scorso a Udine, è stata approvata una mozione — presentata dal prof. Caracci, presidente del «Circolo speleologico e idrologico friulano» — nella quale si auspica «la creazione di un istituto scientifico per lo studio del carsismo».

Da parte friulana, in quell'occasione, fu proposta, quale «sede adatta» per concretare tale iniziativa, la Facoltà di ingegneria della costituenda Università di Udine. Seguirono prese di posizione di rappresentanti dei gruppi speleologici triestini, che reclamarono per Trieste il diritto di ospitare l'istituto.

Fuori d'ogni polemica, un esame obiettivo del problema deve basarsi su dati concreti, che riflettano la reale situazione in atto in questo settore.

Anzitutto, va precisato che il «carsismo» non può essere identificato esclusivamente con la «speleologia», in quanto quest'ultima studia solo una parte dei fenomeni provocati dal carsismo, e cioè quelli ipogei.

Uno studio sul carsismo — concepito modernamente — presuppone l'attuazione di indagini e di ricerche rivolte non soltanto alla classificazione delle morfologie carsiche o alla loro descrizione, ma soprattutto alla determinazione di quei fattori che provocano l'instaurarsi e l'evolversi delle diverse fenomenologie carsiche, epigee ed ipogee. Si tratta di indagini e di ricerche che riguardano campi rigorosamente scientifici, quali la tettonica, la litologia, la stratigrafia, la geochimica, e via dicendo; discipline, tutte, che fanno capo alle scienze geologiche.

E questo è, appunto, l'indirizzo di studio dei fenomeni carsici adottato dall'Istituto di geologia della Facoltà di scienze dell'Università di Trieste, diretto dal prof. Giulio A. Venzo, che da anni svolge un'attività di ricerca scientifica — riconosciuta e finanziata dal Consiglio nazionale delle ricerche — nell'ambito del carsismo. E' da oltre un decennio, ormai, che l'Istituto di geologia della nostra Università, prosegue questa sua attività nel settore dei fenomeni carsici, attraverso tutta una serie di ricerche, condotte — sui terreni carsici, in generale, e su quelli del Friuli - Venezia Giulia e del Trentino - Alto Adige, in particolare — sia mediante rilevamenti geologici e geomorfologici di campagna, sia attraverso indagini di laboratorio, con l'adozione di criteri e tecniche modernissime.

Parte dei risultati di queste lunghe e pazienti ricerche è stata resa nota in ricca serie di pubblicazioni, apparse su riviste nazionali specializzate, nel quadro di un rigoroso programma a lunga scadenza: solo negli ultimi anni ne sono state pubblicate 14, mentre altre cinque sono in corso di stampa ed altre ancora si trovano in fase di avanzata preparazione.

I limiti dello spazio disponibile non consentono di ricordarle tutte, ma è sufficiente la citazione di alcune, fra di esse, per dare una idea della vasta gamma della tematica trattata: l'«Analisi strutturale delle deformazioni tettoniche del Carso goriziano» dei professori G. A. Venzo e A. Fuganti, pubblicata nel 1965, in cui sono esposti i risultati di uno studio tettonico eseguito in base ai rapporti statico-simmetrologici sulle deformazioni di origine tettonica, rilevabili in una formazione rocciosa; le «Prime osservazioni sui terreni calcareo-dolomitici cenomaniani del Carso triestino» del prof. F. Ulcigrai, opera apparsa nel '69, che illustra i risultati di analisi chimiche sul tenore di carbonati di alcune successioni stratigrafiche dei livelli cenomaniani del Carso triestino; la «Proposta di una scala di carsificabilità epigea nelle carbonatiti calcaree del Carso triestino» di F. Forti (1972), in cui viene proposta una suddivisione in cinque classi delle morfologie carsiche epigee presenti nel nostro carso ed è evidenziata l'importanza dei rapporti fra le caratteristiche geolitomorfologiche della roccia carbonatica e la geomorfologia carsica; gli «Aspetti paleografici del Carso triestino», del prof. M. Masoli (1973), lavoro dedicato a una ipotesi di ricostruzione paleogeografica dell'area del nostro Carso, nella base dei rapporti tra le «facies» carbonatiche cretaciche e terziarie.

Non va, inoltre, dimenticata la vasta attività che l'Istituto di geologia della nostra Università ha svolto — e continua a svolgere — in stretta collaborazione con numerosi organismi locali, nazionali ed internazionali operanti in questo settore, intrattenendo costanti e proficui rapporti e scambi di notizie e di pubblicazioni con studiosi di tutto il mondo (attività, sulla quale ci intratterremo in una successiva nota).

In proposito, va ricordato che il Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano e della Società Speleologica Italiana ha recentemente affidato all'Istituto di geologia della nostra Università l'organizzazione del «II Corso Nazionale Residenziale di Scienze applicate alla Speleologia», che si svolgerà presso l'Ateneo triestino nel prossimo mese di settembre e tratterà il tema del carsismo delle rocce carbonatiche, avvalendosi dei docenti, degli impianti e delle attrezzature di detto Istituto.

Artisti giuliani festeggiati a Roma

Con una manifestazione di grande successo dedicata agli «artisti di casa nostra» l'Associazione triestini e goriziani in Roma ha chiuso la stagione sociale 1974-75. All'iniziativa hanno simpaticamente aderito artisti sia professionisti che dilettanti. E precisamente i pittori Oliva Bregant, Laura Cogliati, Amedeo Colella, Ossi Czinner, Nora De Minerbi, Olga Masaraki, Loredana Pagan, Federico Prighi, Luciano Sillig, Ugo Uva, Nives Veronese, Letizia Zumin; la scrittrice Aurea Timeus; il soprano Nicoletta Panni; la poetessa Maria Punter; l'attore Mario Maranzana.

Una folla di soci ha partecipato alla manifestazione nei saloni del «Lyceum Romano», festeggiando gli artisti intervenuti. Il prof. Valdoni, nel sottolineare la validità dei programmi dell'Associazione, sia per quanto riguarda la pubblicazione di Trieste e Gorizia nella capitale, sia per quanto riguarda l'occasione di incontro offerta ai Giuliani residenti in Roma, ha rivolto anche a nome dei soci, un vivo ringraziamento al presidente del consiglio di amministrazione, gr. uff. Aldo Clemente, per l'impegno e la disinteressata attività svolta.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Peliki» (Gr.); mn. «P. Foscari» (It.); mn. «Kiriaky» (Gr.); mn. «Haiduszoboslo» (Hu.); mc. «Esso Bangkok» (Pa.); mn. «Palladio» (It.); mn. «Dajti» (Al.); mn. «Goranka» (Jug.).

PARTENZE: mc. «Gabes» (Tn.); mn. «Senta» (Cy); mc. «Otis» (It.); mn. «Haiduszoboslo» (Hu.); mc. «Struma» (Bu.); mc. «Olympic Eagle» (Li.); mn. «Narcis» (Is.); mn. «Hvar» (Jug.); mn. «Pirot» (Jug.).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Elda Adami da Enrico e Riccardo Salfati 25.000 pro Chiesa S. Gerolamo (Contovello) e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Sebastiano Trani dalla famiglia Frezza 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del preside prof. Fabio de Pretis dalla famiglia Peselj 5.000 pro Patronato scolastico Scuola media F.lli Fonda Savio; da Ilda e Tomaso Franca 5.000 pro Chiesa S. Rita; da Livia Mathis 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Olga Delfin Peria dall'ing. Alberto Polli 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rosetta Piccoli 10.000 pro Lega tumori G. Manni; da Rita e Plinio Stuparich 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Marcella de Ferra 5.000; da Giorgio e Stella Veos 5.000 pro Unione It. lotta distrofia muscolare; da Bruno e Nila Cortivo 10.000 pro UNITALSI; dalle famiglie Trisolini Antonini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Metton da Ada Tomassich e Iole Branchetta 5 mila pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del dott. Francesco Temmel da Leopoldina Temmel 30 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Aurora Ferrarini da Diana Redivo 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Aureliano Redivo 5 mila; dalla famiglia Diva Biloslavo 5.000 pro ANFFaS.

In memoria di Ida Tonello in Angeli dalle famiglie Fonda-Angeli 25 mila pro Istituto Rittmeyer e 25.000 pro ANIEP - Assoc. naz. invalidi esiti da poliomelite.

In memoria di Emmy Berzin in Emili dalle famiglie Marcovigi-Birsa 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rosalia Ferrari da Luciana Castellani 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Rosa Boscariolo da Luciana Goruppi 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Rach dalla famiglia Marzotti 3.000 pro Villaggio del fanciullo e 2.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Elvira Bonivento da Eletta Marzotti 5.000 pro Chiesa S. Caterina da Siena; 3.000 pro Istituto Rittmeyer e 2.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Gualtiero Lovisato da Mario ed Eugenia Seghini 10.000; da Bruno e Amelia Pangrazi 5.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Olga Delfin Peria da Nerina e Francesco Tecilazich 10.000 pro CRI; dalla famiglia Ferruccio Buttignoni 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Teresina Fiumefreddo da Lucio, Maria, Nevia e Giorgio 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Da Licia Testi in Dreos 50.000 pro Pia fondazione Scaramangà.

Da N.N. 1.000 pro Pia casa Gentilomo.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 15 giugno, con partenza sabato alle ore 16 da piazza Oberdan, gita al Rifugio Brunner e traversata al Rifugio Corsi. Posti limitati. Iscrizioni e prenotazioni in sede, via Silvio Pellico n. 1. Tel. 68795.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 giugno traversata da Prato Carnico (Val Pesarina) ad Ovaro con salita al Monte Forchie (m 1900). Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale dalle ore 19 alle 21 (telefono 35240).

ESCAI «U. PACIFICO» — Domenica 15 giugno traversata da Prato Carnico ad Ovaro attraverso Sella La Forchie. Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale dalle ore 19 alle 21 (telefono 35240).

Messico Yucatan
20 settembre - 1 ottobre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Iscrizioni alla scuola infermieri professionali

Sono aperte — come già annunciato nelle «Ore della città» — fino al 31 agosto, le iscrizioni presso la Scuola per infermieri professionali «Giulio Ascoli». Il corso avrà inizio al 15 settembre. La legge prevede che il corso abbia la durata di due anni, con programma teorico e pratico. Vi possono accedere persone di ambo i sessi, dai 17 ai 35 anni. Il titolo di studio richiesto è il certificato attestante l'idoneità al terzo anno di scuola media di secondo grado o titolo equiparabile, dopo il conseguimento del diploma di scuola media inferiore.

Il diploma rilasciato dalla Scuola «Ascoli», oltre a consentire l'esercizio della professione d'infermiere, dà la facoltà di accedere ai corsi superiori di caposala e di assistente sanitario ed a vari corsi di specializzazione (ostetricia, camera operatoria, cardiologia, ecc.) e consente l'immediato impiego presso gli ospedali, enti mutualistici, case di cura private.

La direzione della scuola prevede la conferma, anche per il prossimo anno scolastico, della borsa di studio di 50 mila lire mensili pro capite, già concessa agli allievi dagli Ospedali Riuniti di Trieste. Tale borsa andrebbe così ad aggiungersi all'assegno di studio di 200 mila lire erogato dalla Regione.

Si comunica inoltre che nel prossimo anno scolastico verranno tenuti i seguenti corsi di specializzazione: abilitazione a funzioni direttive, assistenza chirurgica, cardiologia e rianimazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, via Stuparich 1, telef. 793-882, dalle ore 11 alle 12 dei giorni feriali.



L'ATTENTATO ALLA SCUOLA SLOVENA FALLITO NEL 1969

Condanna confermata all'uomo del «timer»

Risposte quanto mai vaghe e laconiche di Antonio Severi interrogato in Assise d'Appello sull'ordigno esplosivo

Il giudizio di secondo grado non ha mutato il destino del trentenne Antonio Severi, l'uomo incriminato per il fallito attentato di qualche anno fa alla scuola slovena di San Giovanni. In stato di detenzione, egli compare davanti alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Del Conte e dai giudici non togati Lidia Bosco - Pilat, Angela Ilardi - Ortis, Pietro Lupieri, Nevio Altan, Eldere Bon ed Ermes Tomasini, P. G. dott. Ballarini, cancelliere dott. Cheli.

L'episodio è noto: il mattino del 4 ottobre del 1969 — era un sabato e la scuola era chiusa per la ricorrenza di San Francesco, patrono d'Italia — il bidello dell'istituto di via Caravaggio rinvenne su una finestra del primo piano una cassetta di metallo verde. Insospettito, egli si affrettò a trasportarla su un vicino spiazzo erboso e segnalò quindi la sua scoperta ai carabinieri. L'apparato investigativo riferisce il consigliere relatore dott. Del Conte — si mise in moto, la cassetta venne esaminata dai rastrellatori, i quali accertarono che essa conteneva 5 chili e 700 grammi di gelignite, due detonatori già innestati, un «timer», costituito da un orologio con una sola lancetta, quella delle ore, ferma sulle 12 (l'esplosione sarebbe quindi dovuta avvenire a mezzogiorno o a mezzanotte) — e, infine, che l'ordigno non aveva funzionato, a causa della insufficienza elettrica della batteria. Nell'esaminare la zona adiacente alla scuola, i militari rinvennero una decina di volantini, che protestavano per il viaggio in Jugoslavia dell'allora Presidente Saragat. Anche la Questura prese parte alle indagini, quei funzionari interrogarono diverse persone, tra le quali l'attuale appellante, il quale si riconobbe proprietario dell'orologio-timer, e raccontò di averlo avuto in dono da un amico, e a propria volta, regalato a un conoscente.

Severi disse qualcosa di più: attribuì, cioè la paternità del mancato attentato a tre conoscenti e, quando sentì pesare sul proprio capo la prospettiva di una denuncia per calunnia, sostenne che quelle confessioni gli erano state estorte dai carabinieri.

Fu pertanto incriminato per calunnia in danno sia delle persone da lui chiamate in causa, sia dei militari. Nel corso dell'istruttoria egli venne sottoposto a perizia psichiatrica, e il giudice lo prosciolse per totale incapacità di intendere. Severi ricorse contro la sentenza, e la sezione istruttoria lo rinviò a giudizio per due ipotesi di calunnia, reato per il quale il Tribunale lo condannò a sei anni e due mesi di reclusione.

Egli impugnò la sentenza, e la Corte d'appello lo assolse da una delle imputazioni, dimezzandogli la pena. Nelle more dei due processi, si andò evolvendo l'indagine cui diedero corpo vari elementi, tra i quali non ultimo l'improvvisa partenza per la Germania di Severi dopo il primo interrogatorio in Polizia.

Nel marzo del 1972, egli venne colpito in carcere da un mandato di cattura ma al momento di venire interrogato dal magistrato, Severi si rifiutò di uscire dalla cella e adducendo il pretesto d'avere paura non si sa bene di che cosa. Nell'inchiesta furono coinvolti anche due giovani di Mestre, che andarono assolti in istruttoria e sullo sfondo della stessa, passarono fuggevolmente vari personaggi: l'avv. Forziati (denunciò in seguito Franco Freda, Manlio Portolan e Franco Neami per tentata estorsione, e la vicenda, conclusasi con un'assoluzione con formula dubitativa, è tuttora pendente in Cassazione), l'ex moglie del legale, che era allora assistente sanitaria presso la scuola slovena, il giornalista Pino Rauti e qualche altro ancora.

Severi stava facendo la spola tra un manicomio giudiziario e l'altro mentre gli investigatori valutavano quanto era emerso dalla complessa indagine che mise a fuoco, oltre al non indifferente particolare dell'orologio, anche il fatto che Severi abitava a brevissima distanza dalla scuola di via Caravaggio e che la sera precedente l'attentato egli si era incontrato con diverse persone mentre, ostinatamente, negò tale circostanza. Al termine dell'istruttoria, Severi fu rinviato a giudizio per strage (anche se si tratta di tentativo, tale reato ha questa particolare veste giuridica) in concorso con ignoti. Il 17 dicembre scorso, egli fu processato in Corte d'Assise e, con l'attenuante della minima partecipazione, le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, fu condannato a cinque anni di reclusione e tre anni di casa di cura, ed egli impugnò la sentenza. Questo, il fatto.

Presidente: «Abbiamo saputo delle sue ammissioni ai carabinieri, del suo rifiuto di rispondere in istruttoria, delle sue ritrattazioni in Corte d'Assise. Ha da dire qualcosa di nuovo?». Severi (piuttosto appesantito): «Mi me rimeto alla Difesa». Presidente: «E la cassetta? Lei disse che era verde mentre gli inquirenti sostengono che il colore non fu reso noto dai giornali del tempo». Severi: «Mi no me intendo de 'ste robe...». «Si tratta di un reato comune — esordisce il P. G — ispirato da un movente politico ma ciò non deve assolutamente influenzare i giudici perché, come disse un grande giurista, la politica non ha ingresso nelle aule di giustizia».

Dopo avere dato atto al dott. Del Conte dell'acuta relazione, il P. G. valuta i motivi di doglianza e conclude affermando che «tutti gli elementi agli atti provano la validità della sentenza di Assise». Il primo difensore, avv. Bezicheri del Foro di Bologna è, invece, dell'avviso che manca ogni elemento obiettivo che indichi nel Severi il proprietario dell'orologio e le sue ammissioni in proposito non ammettono niente. «Tutte le sue dichiarazioni fanno di lui un teste, non un imputato. La sentenza di primo grado — conclude il patrono — commette un errore di fondo quando definisce i suoi racconti una confessione». L'avv. Bezicheri sollecita l'assoluzione del suo assistito per insufficienza di prove, conclusioni cui perverrà anche il condifensore, avv. Sfecco del Foro di Trieste, il quale afferma, tra l'altro, che colui il quale collocò l'ordigno aveva intenzione di compiere un atto di protesta non già una strage. L'oratore sollecita, infine, la carcerazione preventiva. Replica il P. G., controreplica la Difesa, e alle 12.25 la Corte si ritira. Alle 14.40, nell'aula pressoché deserta, il Presidente Marsi annuncia che l'Assise d'Appello ha confermato le deliberazioni dei primi giudici ed ha altresì respinto l'istanza di scarcerazione di Severi. Subito dopo, i patroni hanno firmato dichiarazione di ricorso per Cassazione. Con questa vicenda, termina l'attuale sessione dell'Assise di secondo grado.

Gruppo Escai — Questa sera con inizio alle 19 si terrà una riunione nelle sede di via Silvio Pellico 1 per commentare l'attività svolta e illustrare il programma della gita di sabato e domenica prossimi.

MOSTRE D'ARTE

Opere ispirate alla Resistenza

La mostra nazionale della Resistenza, allestita a Marina di Aurisina, rimarrà aperta fino a domenica prossima. Il dott. Luigi Cividin, eletto dal congresso presidente nazionale dei probiviri dell'Associazione partigiani cristiani — e quindi membro di diritto del consiglio nazionale — ha rivolto espressioni di ringraziamento a tutti gli artisti, a nome del presidente on. Ferrari Aggradi.

Emanuele Scalchi alla Comunale

Si inaugura questa sera alle 18 nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità la mostra di incisioni su metallo e bulino di Emanuele Scalchi, che potrà essere visitata sino al giorno 18 prossimo. Orario: feriali 10.30 - 13 e 17.30 - 20; festivi 10 - 13.

Rassegna di allievi alla Sofianopulo

Venerdì 20 sarà allestita nella sala «Sofianovulo» una rassegna di opere degli allievi dei corsi di disegno e pittura dell'Associazione artistica regionale. Gli iscritti ai corsi sono invitati a presentare tre o quattro lavori ciascuno. La consegna deve avvenire al più presto nella sede di largo Papa Giovanni 6. Gli interessati si rivolgano alla stanza 32 dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 dei giorni feriali escluso il sabato.

Galleria degli Artisti
Piazza S. Benco 2
Espone
ALFERIO COLAUTTI

SALA COMUNALE D'ARTE
Espone
LUCIO DAMINI
dal 10 al 18 giugno
orario 10 - 13 e 17 - 20
Festivo 10 - 13

ALLA «CARTESIUS»
Disegni e tempere
di
LIVIO ROSIGNANO

GALLERIE

HORVAT

Joze Horvat alla Galleria Carsica di Rupingrande. Di questo pittore fu già presentata una selezione di opere alla Lanterna. Ma la replica non è sprecata, sia per informarci sulla sua intensa evoluzione, sia per dare alla sala annessa al museo etnografico quella funzione di centro culturale che una malintesa limitazione folcloristica potrebbe sottrargli. Niente di meglio di Horvat, in tal senso.

Horvat va per la maggiore, è un pittore sulla cresta dell'onda, si piazza sul mercato mondiale al di sopra delle qualificazioni nazionali. Horvat rimodella i residui dell'informale e del materico nel vortice di un movimento che nasce dalle figurazioni mitologiche dell'Estremo Oriente e dai capricci tenebrosi del vedutismo settecentesco. La sintesi è illuminata da violente captazioni surreali e si realizza nella novità della tecnica: lacche preziose, ora trasparenti e ora riflettenti, sono collegate dai fluidi segni bianchi o neri graffitivi all'interno.

Sul catalogo, Tone Svetina ripercorre le tappe di Horvat: all'inizio fra i naïfs croati, il periodo paesaggistico, le icone, i bestiari, la simbologia sessuale, le fasi embrionali dell'organismo, i fiori, le impressioni del Continente Nero. E in mezzo, parallelamente alle mostre in Europa, in America, in Giappone, i vari cicli: parigino, americano dei ribelli, della lettera egizia... Questo è un pittore di successo e chi vuole il successo lo imita.

I. N.



Studenti in tipografia





(Italfoto) Due gruppi di studenti, rispettivamente della classe II C della Scuola media «F. Suppan» di Santa Croce (foto sopra) e della V F della Scuola elementare «E. De Amicis» (foto sotto), sono stati ospiti della tipografia del nostro giornale. Accompagnati da alcuni insegnanti, si sono mostrati vivamente interessati alle molteplici fasi di preparazione di un quotidiano.

TRIESTE FRA EUROPA E MEDITERRANEO

Strumenti di sviluppo dei traffici marittimi

Messa in luce con una serie d'interventi la funzione emporiale della nostra città

Il porto di Trieste fra Europa e Mediterraneo, assetto istituzionale e problemi di sviluppo: questo il tema della tavola rotonda promossa dal Circolo di studi sociali «Giuseppe Toniolo», che ha richiamato nella sala dei convegni di via San Nicolò numerosi operatori economici ed esperti portuali.

Durante l'incontro dedicato alle prospettive dei traffici marittimi che fanno capo all'alto Adriatico, sono state illustrate le iniziative già avviate per il rilancio del porto di Trieste.

Nel suo intervento il dott. Piero Bassetti, già presidente della Regione Lombardia, si è soffermato sui recenti avvenimenti internazionali facendo rilevare che i porti sudeuropei affacciati sul Mediterraneo sono stati favoriti non solo dall'avvenuta riapertura del canale di Suez, frutto della distensione nel Medio Oriente, ma anche della maggiore solidarietà creatasi fra l'Europa e i Paesi Arabi dopo la crisi del petrolio.

Questi concetti sono stati sviluppati anche dall'on. Belci, componente della commissione trasporti della Camera, il quale ha ricordato le giuste intuizioni di quanti, a Trieste, già molti anni or sono affermarono l'esigenza d'uno sviluppo della funzione emporiale della città, non essendo possibile — come i fatti stessi sempre più dimostrano — affidare il suo avvenire soltanto a una problematica espansione industriale.

Il presidente dell'Ente autonomo del porto Tonutti ha presentato una documentazione dei programmi e delle opere intesi ad assicurare all'area portuale triestina una avanzata competitività internazionale. Egli ha ricordato l'esistenza degli strumenti legislativi, statali e regionali che hanno assicurato la realizzazione di un programma di nuovi investimenti per oltre 28 miliardi di lire e nel contempo l'avvio dell'azione volta al risanamento della situazione finanziaria dell'ente portuale perseguita purtroppo, con intralci e difficoltà, attraverso la tassa imbarchi e sbarchi.

L'oratore ha quindi illustrato particolareggiatamente il programma di investimenti che l'amministrazione portuale intende concretare a Trieste nell'immediato futuro, indicando come prioritario il completamento delle infrastrutture e della meccanizzazione sul molo VII, per la specializzazione del porto di Trieste nel traffico containers, passato dai 1000 del 1970 ai 30.000 dello scorso anno.

Fuori del porto — ha continuato Tonutti — si sta conducendo un'azione volta a sollecitare la piena realizzazione di opere, già iniziate, che costituiscono indispensabili infrastrutture di collegamento: l'autostrada verso Tarvisio, il rammodernamento della linea ferroviaria Pontebbana, il nuovo scalo ferroviario merci di Cervignano, gli autoporti di Fernetti e di Coccau.

Sempre in tema di sviluppo della funzione emporiale di Trieste, il presidente della Provincia Zanetti, ha affermato che si dovrà quanto prima elaborare e attuare il nuovo piano regolatore del porto e avviare gli studi per il concretamento del canale navigabile Monfalcone - Isonzo, destinato a valorizzare l'arco settentrionale adriatico, che si presenta come un'area capace di raggiungere le dimensioni dei grandi scali del Nord Europa.

L'oratore ha anche indicato il comprensorio Trieste-Monfalcone, da tempo individuato come polo di sviluppo naturale dell'intera zona, come la struttura entro la quale realizzare una conduzione unitaria delle attività portuali e commerciali e, quanto prima possibile, anche delle zone industriali sul mare.

A tal fine — egli ha concluso — dovranno essere avviati a livello nazionale i provvedimenti legislativi necessari per raccordare in un unico Ente pubblico le competenze dell'attuale Ente autonomo del porto di Trieste e degli organi di gestione del porto di Monfalcone.

Il PSI e il voto dei militari di leva

La federazione di Trieste del PSI informa d'essersi rivolta ai comandi militari «affinché, in occasione della prossima consultazione elettorale, sia assicurata ai militari di leva la più larga possibilità di esercitare il diritto di voto.

«In tal senso — è detto in un comunicato — la federazione del PSI invita i comandi militari a concedere licenze o permessi al maggior numero possibile di militari (assicurando la gratuità del viaggio). Si esorta pertanto a impiegare per il servizio ai seggi elettorali della provincia militari residenti nella provincia stessa.

«Considerata l'evidente riduzione del personale nelle caserme nei giorni di votazione — conclude il comunicato — è auspicabile che il numero dei militari destinati ai servizi di caserma sia contenuto nel minimo indispensabile».



VARO TECNICO SENZA CERIMONIALE ALL'ITALCANTIERI

IL TRONCONE DI POPPA DALLO SCALO IN MURATURA



Con un'operazione di caratte- squisitamente tecnico, cioè nza cerimonie ufficiali, si è olto nella tarda mattinata di un altro varo nel cantie- navale di Monfalcone. Dallo alo gigante in muratura del mplesso navalmeccanico è sso in mare, verso mezzo- rno, il troncone di poppa di a motocisterna da 253 mila n. di portata lorda, la cui struzione proseguirà in ba- o-scalo. Si tratta della pri- di una serie di quattro su- rpetroliere gemelle, commis- nate all'Italcantieri dalla AM di Milano.

l numero di costruzione del- nità è di 4308. Questa matti- nello stesso cantiere, viene postata, con il numero di co- uzione 4309 la seconda mo- isterna per la SNAM.

Tornando al varo di ieri, ri- rderemo che le operazioni no state dirette dall'ing. Leo- rdo Priano, direttore dello bilimento locale, presenti, re ai tecnici e ai funziona- dell'Italcantieri, i rappresen- ti della società armatrice e registri navali.

a benedizione alla poderosa uttura di poppa — del peso circa 6.500 tonnellate — è ta impartita dal cappellano fabbrica, padre Ermenegil- Con l'ausilio di tre rimor- atori, il troncone poppiero, pito dopo la discesa dallo lo, è stato lentamente tra- rito alla banchina, in atte- di essere immesso in baci- scalo. Ciò avverrà, quando grande invaso sarà reso li- o, a seguito del varo della tocisterna 4307, che si sta mpletando per conto dell' raclide» SpA di Palermo.

Monfalcone a 60 anni dalla prima redenzione

E' ricorso ieri il 60.mo anniversario della prima redenzione di Monfalcone. Nel 1915, infatti, i granatieri fecero irruzione nella zona periferica del centro cittadino, attraverso la strada che avrebbe poi ricevuto a ricordo dello storico evento il nome di via IX Giugno. Le associazioni combattentistiche hanno ricordato la storica data.

Scontro fra due auto: quattro feriti

Due auto triestine si sono scontrate ieri sulla strada del Vallone.

La disgrazia, è avvenuta di primo pomeriggio. Una «Chrysler», guidata da Sebastiano Macaione, di 50 anni, abitante in via San Lazzaro 13, e una «127» guidata da Maria Puzzer, domiciliata in viale XX Settembre 56, si sono scontrate frontalmente. I due conducenti e due passeggere della «127» sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'Ospedale di Monfalcone.

Mentre il Macaione se l'è cavata con contusioni e ferite di poco conto (è stato medicato e quindi dimesso), la signora Puzzer è stata ricoverata con prognosi di quindici giorni per contusioni varie. Le altre due sue compagne di viaggio, Maria Svab, 66 anni, via Monte d'Oro 74, e Olga Faboz, 49 anni, via del Pilone 2, sono state ricoverate con prognosi di 30 e rispettivamente di 15 giorni.

Cronache degli spettacoli

DA DVORAK A BEETHOVEN

Particolare impegno del coro del «Verdi»

(G. Go) Il concerto diretto da Stanislav Skrowaczewski ha avuto eccezionalmente, nel corso della stagione sinfonica del Teatro Verdi, una triplice esecuzione: fra i due turni d'abbonamento, lo «Stabat Mater» di Dvorak è stato infatti replicato venerdì sera in onore dei congressisti del «Collegium internationale chirurgiae digestivae». L'occasione merita un'appendice di cronaca anche per sottolineare il determinante impegno del coro del «Verdi» e un'osservazione che, per ragioni di spazio, era rimasta sul tavolo del proto anziché concludere le nostre note di ieri. Ancora una volta il maestro Gaetano Riccitelli ha conferito il giusto peso e la più soddisfacente misura stilistica alla formazione corale, chiamata quest'anno a una particolare partecipazione. Venerdì prossimo infatti il coro del «Comunale» affronterà un'altra ardua tornata concertistica nel concerto beethoveniano diretto da Albrecht.

VENERDÌ E SABATO AL TEATRO VERDI

Ultimi due concerti della stagione sinfonica

I concerti di venerdì e sabato prossimi, conclusivi del ciclo sinfonico di primavera, saranno affidati all'apprezzata guida del maestro George Alexander Albrecht, che a Trieste ha già diretto una pregevole edizione del «Crepuscolo degli Dei».

Il programma è dedicato esclusivamente a musiche di L. van Beethoven e in particolare l'Ouverture e il coro dei prigionieri dal «Fidelio», la Leonora n. 3 e la Nona Sinfonia. A quest'ultima esecuzione, oltre al coro istruito dal maestro Gaetano Riccitelli, partecipa il quartetto vocale composto dai solisti: Maria de Francesca, Mirna Pecile, Heribert Steinbach, George Fourié.

Continua presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento. (tel. 31948).

Comincia oggi alla Ginnastica la «Festa di chiusura»

Oggi pomeriggio, prima giornata della «Festa di chiusura» dell'attività ginnico spirtiva della Società Ginnastica Triestina; impegnata sarà la Sezione ginnastica femminile. Le dimostrazioni dei vari corsi seguiranno l'orario delle normali lezioni e si articoleranno in esibizioni individuali e collettive di ginnastica ricreativa e formativa di ginnastica ritmico moderna, il tutto con accompagnamento musicale.

Beethoven e Schubert stasera al CCA

Questa sera, alle ore 21, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) si terrà l'annunciato concerto della pianista Olga Taronna e del basso Aldo Reggioli. La serata è dedicata alle musiche vocali e pianistiche di Beethoven e Schubert: il programma dunque avrà un carattere di confronto tra il liederismo di Beethoven — in particolare quello su testi italiani degli anni giovanili — e quello di Schubert, con una selezione da «Die schone Mullerin», nonché di accostamento nel campo delle sonate per pianoforte: l'op. 10 di Beethoven e la Sonata CD 960 postuma di Schubert.

L'interpretazione delle musiche sarà sostenuta dal basso Aldo Reggioli, un giovane cantante specializzato nello stile cameristico, ma già ben avviata anche nella carriera teatrale, e dalla pianista Olga Taronna, valorosa concertista, già insegnante al Conservatorio di Trieste e attualmente titolare al Conservatorio «Marcello» di Venezia. Il programma sarà preceduto da una breve introduzione del maestro Giulio Viozzi.

E' uscita una rivista del nuovo C.U.C.

Il nuovo C.U.C. (Centro Universitario Cinematografico) segnala ai propri soci, e a tutti coloro che s'interessano al cinema, l'uscita di un Quaderno di 140 pagine, che costituisce un bilancio delle proposte portate avanti dal C.U.C. nel corso della stagione e un loro allargamento critico-informativo. Il sommario comprende saggi e materiale documentario su Tarkovski, Mankiewicz, Poggioli.

Tutti i saggi sono corredati da bibliografia; quello su Tarkovski è completato dalle prime notizie sul nuovo film del regista, quello su Mankiewicz da un'intervista al regista inedita in Italia, quelli su Poggioli e il fantastique inglese dalle filmografie più complete di F. M. Poggiali e Terence Fisher.

Il Quaderno include inoltre una rarità assoluta, la prima traduzione in Europa di un lungo articolo di Elia Kazan, che consiglia ai giovani come diventare registi. Il Quaderno è in distribuzione presso la sede del C.U.C. (via dell'Università 3, ufficio di Storia del cinema) e presso «La Cappella Underground» (via Franca 17), dove si concluderà nei prossimi giorni la stagione del C.U.C., che presenterà in collaborazione col circolo ospite mercoledì 11 e giovedì 12 giugno, alle ore 23, un film a sorpresa in anteprima assoluta per l'Italia e in edizione italiana.

A DICIASSETTE SECOLI DAL SACRIFICIO

Riconosciuti i resti di tre martiri cristiani

Il rito è stato celebrato a S. Canzian d'Isonzo dall'arcivescovo Cocolin davanti a molta folla

Dopo quasi 17 secoli dal loro sacrificio, l'arcivescovo Cocolin ha celebrato nella parrocchia di San Canzian d'Isonzo la cerimonia del riconoscimento delle ossa dei Martiri della Chiesa Canzio, Canziano e Canzianilla, fratelli romani appartenenti alla famiglia degli Anici, che giravano l'Italia assieme al loro maestro Proto per assistere i cristiani perseguitati. Furono decapitati a S. Canziano, allora scalo marittimo di Aquileia il 30 maggio del 303, non avendo voluto rinunciare alla fede cristiana.

La tomba con i resti è stata eseguito da parte di mons. Colica nel 1965 nella zona della chiesa parrocchiale di S. Canziano da parte di un gruppo di universitari di Trieste guidati dal prof. Mario Mirabella Roberti con l'assistenza del prof. Sergio Tavano. Dopo 10 anni di ricerche si sono trovate le prove certe che i resti appartengono ai tre Martiri.

Il riconoscimento religioso eseguito da parte di mons. Coccolin è stato la conclusione dello storico fatto. Le ossa dei martiri racchiuse in tre teche sono state poi solennemente consegnate alla parrocchia di S. Canziano nelle mani del parroco don Claudio Tiberio perché siano custodite gelosamente quale prova della fede in Cristo viva in queste terre fin dai primi secoli della Chiesa e tuttora.

Il sacrificio dei tre fratelli martiri non è stato vano. Se ne è avuta una prova anche alla storica cerimonia del riconoscimento alla quale è intervenuta una grande folla di fedeli. Erano anche presenti il prof. Mirabella Roberti, il vicesindaco Cosolo, accompagnato dal segretario del comune dott. Ossin, il comandante la locale stazione dei carabinieri Polisi, la direttrice didattica dott. Maria Corsini Arnani, assessori e consiglieri comunali. Nel corso della cerimonia ha impartito la cresima anche a 46 giovani del luogo ed infine ha inaugurato l'antiquario Cristianense.

G. M.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Castello di Miramare

Al cons. Mauro Di Giorgio (MSI-DN) che aveva presentato una interrogazione lamentando che il Castello di Miramare fosse aperto ai visitatori soltanto 3 volte alla settimana e soltanto al mattino, è stato risposto che «il Comune si è già fatto parte diligente per la soluzione del problema dell'apertura al pubblico del Castello.

«Una riunione, a tal fine, si è tenuta alcuni mesi fa presso l'assessorato regionale dell'istruzione: nel corso di tale riunione, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo si era dichiarata disponibile — come, del resto, per il passato — per un intervento di natura finanziaria, senonché sembra esistano delle remore dovute a questioni di carattere normativo-burocratico».

L'assessore comunale competente ha comunque assicurato l'interrogante che interverrà nei modi più idonei perché la questione venga risolta nel miglior modo possibile.

Osservatorio Geofisico

Il capogruppo consiliare del PSI, Roberto Kervin, ha presentato al sindaco le seguenti interrogazioni:

«Pare sia stato operato in modo da far rientrare l'OGS tra gli «Enti inutili»; in tal modo l'OGS verrebbe a cessare come unità autonoma e sarebbe probabilmente assorbito, come patrimonio e personale, dall'Istituto Nazionale di Geofisica di Roma. Lo statuto dell'ING non prevede però l'attività nel campo della prospezione, per conto terzi, che era la maggior fonte di introiti dell'OGS e quindi l'assorbimento da parte dell'ING vorrebbe dire tornare indietro di 25 anni, riducendo l'OGS a semplice stazione sismica, per la registrazione dei terremoti. Questo stato porterà naturalmente ad un ulteriore riduzione del personale, parte del quale si allontanerà spontaneamente perché stanco di non far niente e conscio delle sue possibilità in altre sedi (ENI per es.?). Tale fenomeno del resto sta verificandosi già oggi.

«La mancanza di prospettive sicure per l'avvenire si riflette sulle mancanza di adeguati strumenti giuridici per il funzionamento dell'OGS. Pare infatti che non si possa assumere più personale, neanche subalterno come gli operai locali cha le squadre sismiche hanno sempre assunto per lo stendimento dei cavi o i marinai, personale cioè che non è affatto previsto nello statuto dell'OGS. Questa impossibilità sembra abbia già fatto perdere, o stia per far perdere, commesse per centinaia di milioni. Inoltre pare che le diarie e le stesse retribuzioni del personale attualmente operante presso l'OGS non siano state aggiornate, per cui un tecnico dovrebbe andare fuori sede con compensi irrisori, o addirittura rimettendoci sullo stipendio. In questo stato di cose il personale si rifiuta di partire e l'attività dell'OGS si annulla.

«Sembrerebbe che esista un piano preordinato e studiato in tutte le sue parti per distruggere l'OGS, disperdendo tutto il personale attualmente nei ruoli. Questo comporta, oltre che una perdita secca di introiti per la città (un giro di 2 o 3 miliardi all'anno non è trascurabile) e per il Paese (le ricerche che svolgeva l'OGS non possono essere fatte da altre istituzioni italiane e quindi per la loro esecuzione verranno usate compagnie straniere, con evidente danno economico), la perdita completa dell'investimento impiegato per l'istruzione e la preparazione specifica di un personale altamente specializzato».

«Ciò premesso interrogo il sig. Sindaco per conoscere quali siano gli ulteriori passi che l'amministrazione comunale intende fare per salvare questo importante organismo scientifico ed economico della città».

Personale avventizio del Comune

Questa l'interrogazione presentata al sindaco dal cons. Franco Franzutti (PLI):

«Ho già avuto modo di farle presente che da anni si trascina la vertenza tra il Comune ed un gruppo di dipendenti relativamente all'indennità di licenziamento da conferire al personale avventizio. Tale diritto sancito del resto dal regolamento sottoscritto all'atto dell'assunzione, non è stato ancora riconosciuto nonostante il fatto che la Corte costituzionale, anche recentemente, abbia pienamente assunto la validità del principio che a tutti i dipendenti, anche a quelli non di ruolo spetta l'indennità di anzianità, intesa come quota della retribuzione, il cui pagamento viene differito al momento, critico per il lavoratore e la sua famiglia, della risoluzione del rapporto.

«Tutto ciò premesso la interrogo nuovamente, signor sindaco, per conoscere quali sviluppi abbia avuto tale vertenza e quali provvedimenti la Giunta da lei presieduta intenda adottare onde risolvere questo ormai vetusto problema venendo quindi incontro alle aspettative di tante famiglie».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AUTOSERVIZI BRUSUTTI

linea giornaliera feriale dal 16 giugno 1975

VENEZIA — S. Donà - Portogruaro - Latisana - Ronchi dei Legionari - Monfalcone — TRIESTE

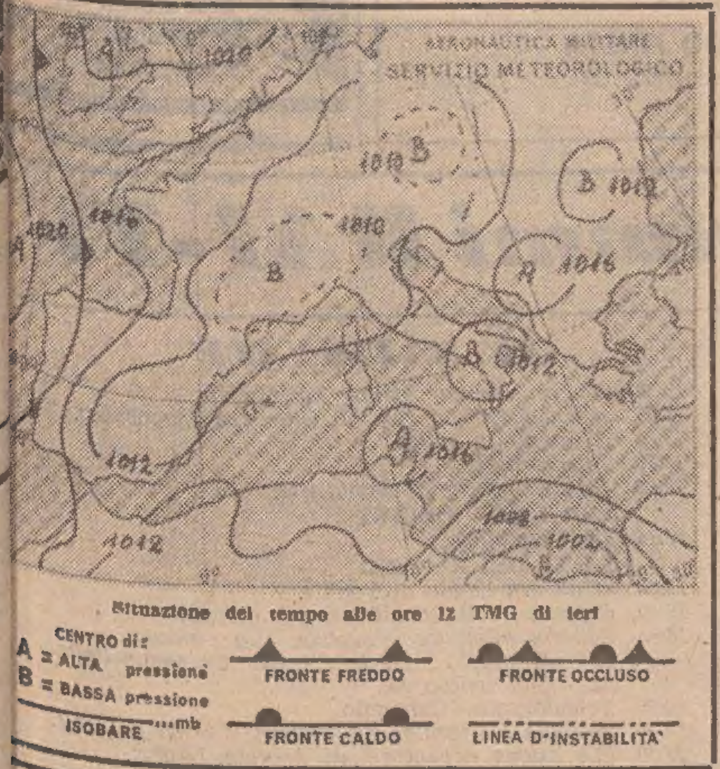
partenza ore 7.30 da Venezia
partenza ore 16.15 da Trieste
coincidenze: a Latisana per Bibione - Lignano
a Cervignano per Aquileia - Grado
a Monfalcone per Gorizia
a Trieste per Fiume - Abbazia - Pola - Lubiana

SERVIZIO RAPIDO DI TRASPORTO PACCHI
da Venezia per Trieste e viceversa

INFORMAZIONI:
Tel. 929308 - 25268 Venezia — Tel. 68103 Trieste
ANDATA E RITORNO SCONTO 10%

ATZWANGER S.p.A. PRESENTA week end monoblocco
lungh. mt. 8,20
largh. mt. 3,25
prof. mt. 1,50
accessoriatissima e puoi averla subito
la piscina
CONCESSIONARIO DI ZONA
S. Campagnolo - via S. Bortolo, 29 - 34136 Trieste - tel. 410636

IL TEMPO CHE FARÀ





Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	14	18	Bologna	16	19	Roma-N.	10	24	Catanzaro	11	22
Bolzano	12	24	Firenze	10	19	R.-Eur	11	23	Reggio C.	13	23
Verona	14	19	Pisa	12	23	Fiumic.	11	23	Messina	15	22
Venezia	16	20	Ancona	14	19	Campob.	10	19	Palermo	16	21
Milano	14	23	Perugia	11	17	Bari	14	25	Catania	12	22
Torino	13	21	Pescara	13	20	Napoli	12	21	Alghero	13	22
Genova	17	22	L'Aquila	8	20	Potenza	7	18	Cagliari	10	24

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Belgrado 8 19, Atene 17 26, Parigi 14 25, Londra 12 25, Francoforte 13 25, Berlino 13 29, Amsterdam 16 23, Bruxelles 12 26, Mosca 12 22, Stoccolma 16 24, Helsinki 15 23, Lisbona 14 22, New York 14 19, San Francisco 12 21, Los Angeles 14 22, Chicago 13 16, Miami 24 33, Montreal 12 14, Toronto 10 21, Vancouver 7 16, Buenos Aires 7 19, Rio 13 21, Teheran 22 29, Honolulu 22 29, Tokio 21 27, Hongkong 27 29, Seul 16 25, Bangkok 30 31, Taipei 23 32, Singapore 26 31.

ILLESO UN FINANZIERE CHE ERA AL VOLANTE

Macchina contro il muro al cavalcavia di Barcola

Ferita una donna che sedeva vicino al guidatore



(Italfoto)

La «850», dopo l'incidente è stata provvisoriamente trainata a braccia fino sul marciapiede antistante l'entrata in porto, in attesa dell'autogrù, in quanto restando dall'altro lato, dove era avvenuto l'impatto, poteva provocare qualche altro sinistro

Spettacolare incidente al cavalcavia di Barcola. Poco prima delle 14 una «Fiat 850», targata TS 77436, condotta in direzione di Miramare dal finaziere Gelsomino Buccella di 27 anni, alloggiato alla caserma di Passeggio Sant'Andrea, è andata a schiantarsi contro il muro dopo aver superato la cordonata del marciapiede. L'urto è stato molto violento, come lo testimonia la foto che pubblichiamo: il parabrezza è finito in briciole e le schegge hanno investito il conducente e la donna che gli sedeva accanto, Celeste D'Alessio di Napoli, residente in provincia di Salerno, mentre il lunotto posteriore è «scoppiato» uscendo dalla sua sede.

Il giovane militare è rimasto illeso, mentre la passeggera ha riportato la sospetta frattura delle ossa nasali con contusioni escoriate al volto. Soccorsa dai sanitari della CRI, l'infortunata è stata trasportata all'Ospedale maggiore con un'autolettiga. All'astanteria il medico di turno le ha praticato un terapia d'urgenza e l'ha quindi dimessa giudicandola guaribile in cinque giorni.

Sul posto dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, i quali hanno eseguito i rilievi di legge ed hanno quindi provveduto a far rimuovere il veicolo che ha riportato ingenti danni.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

UNA BATTAGLIA REPUBBLICANA:
UN NUOVO DIRITTO DI FAMIGLIA

avv. GIUSEPPINA SERGNESI
Segretaria nazionale del Movimento Femm. Repubblicano

Mercoledì 11 giugno, ore 18.30
Sede del M.F.R. - via Foscolo 7, I p.

quando la democrazia è maltrattata la Democrazia Cristiana non scende a compromessi.

Antefatto: in Portogallo militari e comunisti
mettono fuori legge la DC e altri partiti.
In Italia c'è il Congresso del Partito Comunista.
La delegazione democristiana se ne va sbattendo la porta.
I comunisti si offendono e parlano di manovra elettorale.
Non era una mossa elettorale: è la DC italiana che protestava
e protesterà sempre contro le sopraffazioni antidemocratiche.
Stai a sentire: in Cile il Generale Pinochet, che si sente isolato,
ha chiamato i vari partiti e ha parlato loro di prossime elezioni...
a una condizione: che fossero esclusi i partiti marxisti.
La Democrazia Cristiana cilena ha risposto:
"A queste condizioni non partecipiamo neanche noi,"
e se n'è andata sbattendo la porta.
Spagna: il nuovo presidente, Arias Navarro,
ha recentemente convocato i gruppi DC spagnoli, che sono quattro,
a far parte delle "associazioni politiche"
(si tratta di un primo passo verso la ricostituzione dei partiti).
E ha precisato: "Intendo lasciar fuori i partiti di sinistra."
I democristiani spagnoli hanno risposto: "No, grazie."
E se ne sono andati sbattendo la porta.

**quando la DC è forte
la democrazia funziona
anche per chi non ama
la nostra democrazia**

LIBERTA'

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONFERENZA-RAMMARICO DEL PRESIDENTE RIPA DI MEANA

Nelle casse della Biennale nemmeno una lira veneziana

Stabilito tuttavia dall'ente il programma di attività per il 1975 che viene ritenuto sufficientemente valido per il cinema e il teatro

Venezia, 9

«Nonostante le difficoltà finanziarie la Biennale di Venezia riuscirà anche quest'anno a proporre in tutti i settori un programma che riteniamo sufficientemente valido». Lo ha detto stamane Carlo Ripa di Meana, presidente della Biennale, nel corso di una conferenza stampa convocata per illustrare nei dettagli il programma delle attività dell'Ente veneziano.

Nella sua premessa Ripa di Meana ha comunicato la soddisfazione del consiglio di amministrazione per l'arrivo nelle esauste casse dell'ente di una prima quota del contributo del ministero dello spettacolo, mentre si attendono da un giorno all'altro i fondi del ministero dei beni culturali.

«E' con rammarico — ha detto Ripa di Meana — che devo invece denunciare che la regione Veneto e gli enti locali veneziani non hanno ancora versato una lira del contributo previsto». Il presidente della Biennale ha poi annunciato che è già cominciato il trasferimento nella nuova sede dell'ente, a Palazzo Corner della Regina, dell'archivio storico che, in locali più ampi e meglio sistemati, potrà essere riaperto al pubblico alla fine dell'estate.

Ripa di Meana ha comunicato inoltre che, in un incontro avvenuto tra la fine di maggio e il primo giugno, è stato trovato un accordo con i rappresentanti dei paesi proprietari dei padiglioni della vecchia esposizione internazionale di arte moderna, ai giardini di Castello, per una utilizzazione di tali locali. In particolare essi verranno riaperti, per la consueta rassegna d'arti visive, nel giugno del prossimo anno per ospitare una mostra dedicata ai temi dell'ambiente. Con alcuni paesi, in particolare — ha detto Ripa di Meana — sono stati trovati accordi per l'utilizzo continuo degli immobili ed addirittura perché essi cedano parte delle proprie strutture, in talune occasioni, a paesi non proprietari che altrimenti non potrebbero essere rappresentati.

Vittorio Gregotti, direttore del settore arti visive, ha ulteriormente chiarito i termini di questo accordo raggiunto, parlando di una «collaborazione su basi nuove, e rilevando che sul tema dell'ambiente c'è stata una convergenza quasi totale dei rappresentanti dei paesi stranieri. Un ulteriore incontro per chiarire meglio le posizioni delle varie parti si terrà comunque nel gennaio del prossimo anno.

Ecco il programma dettagliato della Biennale:

Cinema e televisione: il 28 luglio avrà inizio il programma retrospettivo dedicato a Griffith e al cinema americano dal 1910 al 1929, che proseguirà fino all'inizio di settembre. Il dettaglio del programma e dei titoli è in corso di definizione.

Dal 22 al 27 agosto avrà luogo una rassegna retrospettiva dedicata a «Cinema e libertà».

Il 28 agosto avrà inizio la sezione «Proposte di nuovi film» che proseguirà fino al 7 settembre, nell'ambito della quale saranno presentati film italiani, francesi, americani e di altri paesi, oltre alla personale completa di Jean-Marie Straub.

Le proiezioni avranno luogo al palazzo del cinema al Lido e in città e a Mestre in alcuni locali da definire.

Teatro: Beggars-opera di John Gay: (in collaborazione con la regione Lombardia) regia di Virginio Puecher; 1-7 settembre — Teatro La Fenice, Venezia.

Utopia, da Aristofane: spettacolo con regia di Luca Ronconi; 21-28 settembre — Ex cantieri Giudecca.

Theatre du soleil, Parigi: L'age d'Or — Regia di Ariane Mnou-Chkine; 22-26 settembre — Un campo a Venezia.

Laboratorio di Andrei Serban: e rappresentazione di tre spettacoli: «Elettra», «Medea», «Troiane» di Euripide: Compagnia Café la mama di New York; regia di Andrei Serban; 14-28 settembre — Chiesa San Lorenzo.

Gruppo «Gorilla quadrumano» di Giuliano Scabia (in collaborazione con le Regioni Emilia Romagna e Lombardia); trilogia del Teatro di Stalla — 20 settembre 5 ottobre: Chioggia - Mira - Mestre - Venezia.

Laboratorio di Eugenio Barba: 21-22-23 settembre in un paesino del Veneto; 24 settembre: ex Cantieri navali della Giudecca.

Laboratorio di Jerzy Grotowski: 5 settembre - 12 novembre in tre luoghi: Castello in Regione — Isola di Venezia — Villa in provincia di Venezia e 15 rappresentazioni di «Apocalypsis cum figuris» nella chiesa di San Lorenzo.

Gruppi della Regione Lombardia: Teatro tascabile di Bergamo — Gruppo la boxe di Mantova, gruppi di musica popolare campi di Venezia — mese di settembre.

Gruppi di Teatro popolare della Regione Veneto: sono in corso contatti per affiancare ai gruppi Lombardi, nello stesso periodo, dei gruppi tradizionali del Veneto.

Living-Theatre: «Torre di denaro», «Sei atti pubblici», «Sette meditazioni sul sadomasochismo politico»: tre spettacoli in diversi luoghi a Venezia — incontri con studenti nelle scuole — 7-25 ottobre.

Nuovi titoli per vecchi film

Roma, 9

Il sindacato nazionale critici cinematografici italiani (Sncci) ha diffuso un comunicato in cui «constatato il persistere del malvezzo di alcune case di distribuzione di tornare a far circolare nel mercato film di stagioni passate pubblicizzandoli con titolo diverso da quello della prima edizione, limitandosi talvolta a riportare quest'ultimo in caratteri picolissimi che sfuggono facilmente all'attenzione, denuncia la truffa perpetrata ai danni dello spettatore, al quale viene offerto per nuovo un prodotto vecchio, magari speculando sulla presenza, anche in ruoli secondari, di interpreti attualmente di richiamo popolare». Il comunicato cita poi «il caso di una spettatrice che ha fatto ricorso alla magistratura per avere subito un raggiro del genere con un vecchio film. "Ettore lo fusto", ripresentato col titolo "Il drittone"».

Il Sncci ricorda alcuni altri casi d film con titolo aggiornato e infine protesta «contro queste operazioni che carpendo la buona fede del pubblico, sono di grave nocumento per la correttezza commerciale e l'immagine pubblica dell'intero settore cinematografico». Con l'occasione, il Sncci denuncia «le gravi manomissioni apportate all'edizione italiana del film "Nella profonda luce dei sensi" di Beni Montresor, che hanno indotto l'autore a disconoscerlo e a invitare la critica a non recensirlo». (Ansa)

Tre in finale alla rassegna «Marinuzzi»

Sanremo, 9

Lo svizzero Christof Escher e gli statunitensi Arthur Fagen e Cal Stewart Kellog sono i tre direttori di orchestra che, nella serata del 26 giugno si contenderanno al teatro dell'Opera del Casinò municipale, il primo premio della rassegna internazionale «Gino Marinuzzi», il concorso per direttori d'orchestra al di sotto dei 30 anni organizzato dal comune di Sanremo per ricordare uno dei più illustri direttori d'orchestra del secolo, Gino Marinuzzi, appunto morto a trent'anni, che fu sempre affezionatissimo alla città dei fiori dove è sepolto.

I tre direttori finalisti si sono classificati ai primi posti della graduatoria dopo i nove concerti della fase eliminatoria, svoltisi dal 4 maggio al 1.o batgno, nei quali si sono dati battaglia 18 giovani direttori di nove nazioni diverse (in totale erano stati 65 direttori di 14 nazioni a chiedere di poter partecipare al concorso).

Nella serata finale saranno giudicati non più dal pubblico e dai componenti l'orchestra sinfonica di Sanremo come nei primi concerti, ma da una giuria internazionale formata dal compositore Goffredo Petrassi, dai direttori d'orchestra Franco Ferrara, Alceo Galliera e dal maestro Franco Siciliani della RAI tutti per l'Italia, dal direttore d'orchestra francese Manuel Rosenthal, dal direttore d'orchestra rumeno Anatole Fistulari e dal critico francese Henry Weil.

Gassman e Melato Premi «Donatello»

Roma, 9

Vittorio Gassman per «Profumo di donna», Mariangela Melato per «La poliziotta» e il regista Dino Risi per «Profumo di donna» sono i vincitori dei premi «David di Donatello 1975». Gli altri premi «David di Donatello», per la cinematografia italiana, sono stati assegnati alla Rusconi Film per la produzione di «Gruppo di famiglia in un interno» diretto da Luchino Visconti, alla Filmarpa per «Fatti di gente perbene» di Mauro Bolognini, ad Age, Scarpelli e Monicelli per «Romanzo popolare», a Piero Piccioni per la colonna sonora del film «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto» diretto da Lina Wertmuller. Per la cinematografia estera i «David di Donatello» sono stati assegnati a Irwin Allen per la realizzazione del film «L'inferno di cristallo», al regista Billy Wylder per la regia di «Prima pagina», a Liv Ulliman per l'interpretazione del film «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman, a Burt Lancaster per l'interpretazione di «Gruppo di famiglia in un interno», a Jack Lemmon e Walter Matthau per l'interpretazione di «Prima pagina».

QUESTA SERA SUL VIDEO

La ragazza allora... L'occhio sui mosaici

«Tribuna elettorale» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda una conferenza-stampa, della durata di 45 minuti, del PCI.

* * *

«Le nuove avventure di Arsenio Lupin» (TV-1, ore 21.30) — L'episodio di questa settimana è intitolato «La sciarpa di seta rossa». Lupin viene a conoscenza del fatto che Jenny Saphir, una giovane ballerina con la quale ha avuto una fugace avventura sentimentale, sta per sposarsi con un losco individuo di nome Prevailles. Il ladro-gentiluomo è convinto che più che l'amore sia un famoso zaffiro russo, regalo di un principe a Jenny, a decidere Prevailles a sposare la giovane. Dopo essere riuscito a sfuggire al commissario Guerchard che è sulle sue tracce, Lupin si mette in contatto con Jenny mettendola in guardia sul suo futuro sposo. La ragazza allora ricorre all'aiuto di Lupin...

«Inventario» (TV-2, ore 21) — Ai mosaici di Ravenna è dedicata questa puntata del programma realizzato da Claudio Savonuzzi. Il documentario, di Paolo Luciani, riesce a offrire una visione completa dei famosi mosaici permettendo all'occhio dello spettatore di giungere anche dove non potrebbe arrivare in una visita diretta, tante e tanto lontane, sui soffitti e sulle porte, sono le pitture musive.

* * *

«Speciale Salsomaggiore» (TV-2, ore 22) — Questo spettacolo è stato registrato in occasione del quindicesimo premio nazionale di regia televisiva a Salsomaggiore. Presenta Daniele Piombi. Accanto ai premiati sono intervenute numerose personalità del mondo dello spettacolo e della musica leggera. Tra i vincitori, Luca Ronconi per il suo «Orlando», Eduardo De Filippo per le commedie di Scarpetta, Gianfranco De Bosio per il «Mosè». (Ansa)

UNA «PERSONALE» TV DEDICATA A HUMPHREY BOGART

Un'estate con l'ultimo «disperato» del cinema

Affascinò le platee di tutto il mondo con un personaggio che doveva trasformarsi in un vero modello comportamentale

Roma, 9

Va in onda in TV a partire dalla fine di giugno un'ampia «personale» dedicata a Humphrey Bogart che riprende e sviluppa il ritratto del grande attore americano già abbozzato attraverso un breve ciclo di quattro film («Strada sbarrata» di William Wyler, «Il terrore di Chicago» di Lewis Seiler, «La città è salva» di Bretaigne Windust, «L'ammutinamento del Caine» di Edward Dmytryk) trasmessi nei mesi di marzo e aprile dello scorso anno.

La nuova rassegna televisiva, che prenderà il via lunedì 23 giugno alle 20.40 sul programma nazionale comprende undici film: «Angeli con la faccia sporca» di Michael Curtiz, «Agguato ai tropici» di John Huston, «Casablanca» di Michael Curtiz, «Il giuramento dei forzati» di Michael Curtiz, «Acque del Sud» di Howard Hawks, «Il grande sonno» di Howard Hawks, «Il tesoro della Sierra Madre» di John Huston, «Il bassifondi di San Francisco» di Nicholas Ray, «La regina d'Africa» di John Huston, «L'ultima minaccia» di Richard Brooks e «Il colosso d'argilla» di Mark Robson.

I film sono stati scelti sulla base di un criterio che consenta di fare il punto su uno dei più significativi e durevoli fenomeni mitologici che il cinema abbia conosciuto nell'intero periodo del sonoro. Bogart, si sa, fu più che un attore di successo, più che un divo famoso, più che un interprete impareggiabile di film «neri», avventurosi, esotici ed ironico-sentimentali: divenne per molti anni un singolare e insostituibile modello di comportamento, e non solo per il pubblico americano, ma per milioni di spettatori in tutto il mondo. Il suo stile di recitazione secco, ironico, essenziale ed estremamente «romanzesco», anche soprattutto nelle implicazioni più asciuttamente realistiche, ha segnato una svolta definitiva nel tipo di suggestioni esercitate dal cinema sulla spicciola iconografia quotidiana del nostro tempo, con un'intensità che si dimostra tuttora viva a diciotto anni di distanza dalla morte dell'attore, così come è accaduto con pochissimi altri interpreti del cinema. Questa «personale» cercherà quindi di disegnare e riepilogare il «personaggio Bogart» con un largo ventaglio di esemplificazioni, che lo coglieranno sia nel periodo iniziale della popolarità, sia, e particolarmente, in quello di maggior risalto, attraverso qualcuna delle sue molteplici interpretazioni di rilievo, protagonista di opere poliziesche, drammatiche e avventurose sempre collegate fra loro, pur nella varietà dei temi, dal filo di una straordinaria suggestione divistica.

Freddo, solitario, ironico, ribelle ai canoni sociali, Humphrey Bogart ha rappresentato un mito di comportamento per generazioni di giovani dai primi anni Quaranta a oggi. Affermatosi sugli schermi di tutto il mondo nel '36 con «La foresta pietrificata» di Archie Mayo, Bogart affascinò fino da allora il pubblico con la sua maschera singolare, e con un personaggio che avrebbe caratterizzato tutta la sua carriera cinematografica: quello dell'individualista dal sorriso amaro, chiuso in una invincibile solitudine. Dai ruoli di gangster a quelli di investigatore, come il famoso Philipe Marlowe nel «Grande sonno» tratto dall'omonimo romanzo di Chandler, l'attore affascinò le platee di tutto il mondo con un personaggio che doveva trasformarsi per il pubblico più giovane in un vero e proprio modello comportamentale: il modo di fumare la sigaretta, l'impermeabile con il bavero alzato, il breve sorriso sulle labbra, i gesti essenziali furono imitati ben presto dai ventenni che affollavano le sale cinematografiche nelle quali si proiettavano i suoi film.

L'immagine dell'uomo libero, che compie scelte autonome sia che si schieri dalla parte della malavita sia da quella della legge, appare in tutti i più famosi film di Bogart, riscoperti all'inizio degli anni '60 dopo la morte dell'attore: da «Casablanca» al «Falcone maltese», dal «Tesoro della Sierra Madre» alla «Regina d'Africa», alle pellicole già citate, Bogart rimane l'ultimo grande «disperato» del cinema di tutti i tempi. (Italia)

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Del «giallo» e dei tipi di violenza

Sciami di film telefilm sceneggiati, in tutte le possibili gradazioni del giallo. Compiliamo frettolosamente l'inventario dell'ultima settimana. Ecco in testa «Le nuove avventure di Arsenio Lupin», che è quanto di più sbiadito e trasandato, sotto ogni riguardo, si potesse tatuare sulla vecchia pelle del celebre ladro in guanti bianchi uscito dalla fantasia di Maurice Leblanc. Poi, a bordo della sua quattrorotelle da camera, arriva Ironside. Questa volta Ironside ha sferrato, come si dice, un attacco in forze, investendo il fronte con due episodi quasi affiancati («Prove a carico» e «Il cerchio si stringe»), il giovedì e il venerdì sera. Anche un film propriamente detto dal titolo «L'uomo che valeva miliardi», specie di caccia al tesoro (nascosto) senza esclusione di colpi, non si è negato alla buona causa; e ancora — batti e ribatti fin che il ferro è caldo — altro giallo nel nome di Georges Simenon per una serie di marchio franco-canadese, «Le inchieste dell'Agenzia "O"». Infine (questo però nella fascia pomeridiana), replica del tenente Sheridan in «La donna di quadri». Può darsi che l'elenco non sia nemmeno completo, ma è meglio fermarsi qui: il bicchiere della staffa è bevuto, uno di più potrebbe dare alla testa.

Personalmente non crediamo — come da più parti si sostiene — che l'abituale, e ora eccessiva, abbondanza di spettacoli imperniati su storielle di criminalità dia il cattivo esempio, addestrando i giovinetti facilmente traviabili al fascino della violenza. Lo spettatore comune (anche minorenne) ormai dovrebbe essere abbastanza sgrezzato per sapere che son tutte balle inventate dall'industre fabbrica che provvede al suo svago. Dovrebbe sapere, e probabilmente sa, che sui criminali che vi compaiono nel pieno e libero esercizio delle loro nequizie immaginarie, piomberà alla fine, come un angelo giustiziere, l'eroe-poliziotto di turno, rassicurando vecchi e bambini che il crimine e la violenza, rappresentati sullo schermo o sul video, sono delle favole a modo loro morali, in quanto espressione divulgativa del principio che «il delitto non paga». E poi, con tutto ciò che di belluino accade oggi intorno a noi, anche l'avventura criminale più sguaiatamente truculenta rimane sempre al di sotto della realtà.

Ben altri sono oggi i modelli, sconsigliabili ma purtroppo imitati, della violenza vera. No, se violenza, una «dolce violenza» c'è, essa consiste piuttosto nei metodi con cui la televisione gestisce il suo mandato-potere: per esempio, nel sottoporre la massa a questo continuo, pervicace lavaggio del cervello a base di arsenilupin ironside donne di quadri e via elencando. E queste, in fondo, non sono che bagatelle al confronto delle tecniche più raffinate. Perché la violenza, come tutti sanno, è di tanti tipi e si esercita in tanti modi. Oltre a quella diretta, recepita cioè come atto fisicamente e manifestamente violento, c'è pure una violenza morale, subdola e silenziosa e ce n'è un'altra, istituzionalizzata dai meccanismi della società, accuratamente nascosta, e così di seguito. Anche la bugia, anche la deformazione o la manipolazione della verità, di cui ogni giorno (anzi, ogni telegiorno) siamo i destinatari più o meno consapevoli, è violenza; insidiosissima. La nostra TV (ma non solo la nostra) l'applica da signora e maestra.

Ma guarda un po' cosa succede quando si cammina con la testa tra le nuvole. Si fa il passo più lungo della gamba e da un argomento futile, come può essere quello dei telefilm variamente gialli, si va a dar di capo in problemi... metafisici. E invece basterebbe tenere i piedi in terra perché tutto diventasse molto semplice, aperto ad almeno un paio di soluzioni sicure alla portata di mano: non farci caso, per esempio, e continuare a divertirsi o annoiarsi con questi andirivieni di guardie e ladri, oppure spegnere il televisore. Finis.

In gloria di Tommaso Grossi e del suo mentore televisivo Anton Giulio Majano, finis anche per «Marco Visconti», il teleromanzo che ha fornito a prezzi convenienti il campo di battaglia per i caroselli guerreschi, le agonie (Bice), le estasi mortuarie concluse a fil di spada (Marco), i tradimenti e i detti storici dei numerosi protagonisti, sino al gran finale di domenica, che a torto o a ragione, ma certamente più a torto che a ragione, si è fatto attendere oltre il desiderabile.

Al tirar delle somme, il jolly l'ha potuto giocare lo sport, particolarmente sostenuto in quest'ultima settimana. Infatti, a rinforzo del Giro d'Italia, documentato giornalmente da servizi e soprattutto dalle telecamere mobili e fisse, sono venute anche le due partite di calcio della nostra nazionale, prima in Finlandia poi in URSS. Dunque (magari a prescindere dai risultati), bisboccia per le schiere dei tifosi.

Ber.

DAL 22 LUGLIO AL 3 AGOSTO LA NONA EDIZIONE

Si aprirà con Scarlatti Il Festival «Opera Barga»

Roma, 9

Il Festival «Opera Barga», giunto alla nona edizione, si svolgerà quest'anno dal 22 luglio al 3 agosto, mentre i corsi di perfezionamento si svolgeranno dal 26 giugno al 30 luglio. Le date e il programma della manifestazione sono state illustrate stamane, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal direttore artistico maestro Bruno Rigacci, dal direttore generale signora Gillian, e dal sindaco di Barga, Felice Menichini.

Il Festival «Opera Barga», sorto — come ha sottolineato il sindaco della città — per iniziativa privata alla quale è subentrato ora il comune — sarà aperto dal «Trionfo dell'onore» di Alessandro Scarlatti con la regia di Maria Francesca Siciliani e con le scene e i costumi di Gillian Armitage Hunt; seguiranno il 27 luglio «Socrate» di Erik Satie (in edizione integrale) nel cinquantenario della morte del compositore, presentato non solo in forma concertistica, ma anche in forma drammatica, e un «omaggio a Ravel» con «Chansons madecasses» e «Trois poemes de Mallarmè», nel centenario della nascita del compositore.

Infine il 30 luglio sarà rappresentato con la regia di Ruggero Rimini «Don Pasquale» di Donizetti; le scene e i costumi sono di Gillian Armitage Hunt. Gli interpreti delle opere e i direttori d'orchestra come è consuetudine del Festival «Opera Barga» vengono scelti fra i i migliori allievi iscritti ai vari corsi (interpretazione vocale e scenica, che quest'anno sarà tenuto da Gino Bechi, concertazione e direzione d'opera, centro formativo per orchestra operistica, tecnica dell'allestimento scenico e dei costumi). Il maestro Rigacci, riferendosi ai corsi degli anni passati ha fatto notare che molti allievi sono già stati scritturati da teatri internazionali.

Infine il Festival «Opera Barga» andrà in decentramento: «Don Pasquale» sarà portato tra l'altro, a Lucca, La Spezia, nella Versilia e a Montecatini «per dare un'alternativa validamente culturale — come ha precisato Franco Martini al quale è affidato il decentramento — alle manifestazioni liriche che si svolgono in varie località della Toscana». Inoltre, nel corso del nono Festival «Opera Barga» saranno dati brevi concerti nei posti più caratteristici di Barga. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Charles Bronson
Tony Curtis
AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Venerdì alle ore 21 (turno A) concerto diretto dal m.o George Alexander Albrecht; solisti M. Pecile, M. Cavazza, H. Steinbach, G. Fourié. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di primavera 1975. Sabato alle ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o George Alexander Albrecht; solisti M. Pecile, M. Cavazza, H. Steinbach, G. Fourié. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «I compari» di Robert Altman, con Warren Beatty, Julie Christie. Technicolor - scope. Super - western. Ultimo giorno.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «MASH». Riedizione del formidabile technicolor di Robert Altman, con Donald Sutherland, Elliott Gould e Tom Skerritt. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Il pavone nero» con L. Angelillo, D. Powell, R. Orlando e Franco Ressel. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Senza un attimo di tregua». Lee Marvin, Angie Dickinson. Technicolor. V.m. 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Immersione mortale». David Janssen, Hope Lange. Technicolor per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: Finalmente dissequestrato! «Sesso in testa». Technicolor con Pilar Velasquez, M. Carotenuto, L. Banfi. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. Oggi unico spettacolo alle ore 22 dopo il comizio. Spettacolare riedizione: «Al soldo di tutte le bandiere». Charles Bronson, Tony Curtis, Michele Mercier. Technicolor.

NAZIONALE. 15.45, 18.45, 21.45: «Quo Vadis?». Peter Ustinov, Deborah Kerr, Robert Taylor. Technicolor per tutti.

RITZ. 17, 19.30, 22 precise: «Il piccolo grande uomo». Technicolor per tutti con Dustin Hoffman.

AURORA. 16.30. A richiesta proseguono le repliche del film di B. Wilder «Prima pagina» con Jack Lemmon. Technicolor per tutti. II settimana.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Sean Connery nel drammatico e avvincente poliziesco: «Ramson: Stato di emergenza per un rapimento». Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CRISTALLO. 16.45. Un'emozionante avventura, un grande amore in un avvincente technicolor che si riaccosta alla tradizione dei grandi film americani: «Il seme del tamarindo» con O. Sharif e J. Andrews. Per tutti.

Centodue miliardi in film italiani

Roma, 9

102 miliardi e 481 milioni sono stati spesi, secondo un'indagine statistica eseguita dal settimanale specializzato «Cinema d'oggi», per la realizzazione dei 238 film riconosciuti di nazionalità italiana che hanno ottenuto il nulla osta di programmazione nel 1974.

Tale cifra è la somma dei 55 miliardi e 270 milioni spesi per la realizzazione di 158 film di produzione esclusivamente italiana, e dei 47 miliardi e 202 milioni che rappresentano la cifra di parte italiana nelle 80 coproduzioni realizzate nel '74.

Tra i 158 film completamente italiani sette sono costati oltre il miliardo, 27 più di mezzo miliardo, 45 tra i 251 e i 500 milioni, 51 tra i 100 e i 250 milioni, mentre i restanti 28 sono costati meno di 100 milioni. Le cifre si riferiscono ai costi di produzione a copia campione.

Marcello Mastroianni, Jean Louis Trintignant, Jacqueline Bisset e Pino Caruso saranno i protagonisti del film di Comencini «La donna della domenica» tratto dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16.30. Ornella Muti è la bellissima interprete di un film «particolare»: «Appassionata» con E. Giorgi e G. Ferzetti. V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Un esercito di 5 uomini». Bud Spencer, Peter Graves, Nino Castelnuovo, J. Doly. Successo!

ABBAZIA. 16.30: «I due mafiosi contro Al Capone» (I due padrini). Un uragano di risate con Franchi e Ingrassia.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La ragazza dalla pelle di luna». Ugo Pagliai, Zeudi Araya e Beba Loncar in un film delizioso nello scenario meraviglioso dei mari del Sud. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «7 cervelli per un colpo perfetto». Colori con Serge Reggiani e Dany Carrel.

ASTRA. 16: «Angeli con la pistola». Divertente technicolor con Glenn Ford e Bette Davis. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Florinda Bolkan e Massimo Ranieri nel delizioso film «Incontro».

MIGNON. 16.30. Rassegna del film di fantascienza: «Goldface il fantastico superman». Technicolor con T. Anthony.

RADIO. 16.30: «Hell's Belles, la donna dei centauri». Le sconvolgenti imprese dei teppisti motorizzati con Jeremy Slate e Adam Roarke. Colori.

Riduzioni ENAL: Fenice, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il falso traditore». Un indimenticabile film di spionaggio con William Holden, Lilli Palmer e Hugh Griffith. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Frankstein junior».
CAPITOL. 15.30: «Tommy».
CENTRALE. 15.30: «C'era una volta Hollywood».
ODEON. 15.30: «Il piccolo grande uomo».
CRISTALLO. 15.30: «Magia nuda». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Corruzione al palazzo di giustizia».
DIANA. 18: «Il piacere dell'amore». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «Tre amici, le mogli e... affettuosamente le altre» con Y. Montand, M. Piccoli e S. Reggiani. Colori. Ult. 22.
CORSO. 17: «Dal papà sei una forza» con B. Crane e B. Rush. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Lo strano ricatto di una ragazza per bene» con C. Giorgi e L. Cardinali. V.m. 18 anni. A colori. Ult. 22.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
M.A.S.H.

CENTRALE. 17: «Godzilla co... robot» con Masaaki Daimon. Sc... colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Gli strani am... quelle signore» con R. Biermann, De Leur. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Il messicano» con Antonio Anquilar. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «Dov'è finita ... Compagnia?» con Aldo Maccione ... colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «I violini del ... lo» con Marie-Jose Nat, Ga... Doulcet, Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19: «Gli amici degli ... hanno saputo» con S. Stefanelli ... Milli. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'uccello dalle piu... cristallo».

RONCHI

RIO. «Amore libero».

PALMANOVA

ITALIA. «Luci della ribalta».
GARIBALDI. «Le guerriere dal ... nudo».

GEMONA

SOCIALE. «Paper Moon».

TARCENTO

MARGHERITA. «Tre uomini in ...

SAN DANIELE

T. CICONI. «Harold e Maude».

CASARSA

ROMA. «La mia droga si ... Julia».

Il capolavoro di BERGMAN
fra breve a Trieste


RISTORANTI E RITROVI

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vs. disposizione per farvi trascorrere una lieta serata. Martedì e venerdì suona il «Trio Castello». Telefono 795959.

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Questa sera ore 21 duo vocale e strumentale Ciampini e Jackson. Prenotazioni tel. 0431-80945.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale (3); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con E. Calindri; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Un disco per l'estate; 12.10: Quarto programma; 13.20: Giromike; 14.05: L'altro suono; 14.40: L'uomo che non era mai esistito (7); 15.10: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Concerto «via cavo»; 20.20: Radioteatro: «La discensione»; 20.50: R. Conniff e la sua orchestra; 21.30: Tribuna elettorale; 22: La musica di G. Ventura; 22.20: Andata e ritorno; 23: : programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Angeleri, flora fauna e cemento. B. Crush; 8.40. Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: L'uomo che non era mai esistito (7); 9.55: Un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissione regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I discoli per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I discoli per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in haud; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di R. Strauss; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche cameristiche di M. Ravel; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Archivio del disco; 15.45: Il figliuol prodigo, direttore B. Britten e V. Tunnard; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Jazz oggi; 18.05: La staffetta; 18.25: Gli hobbies; 18.30: Donna '70; 18.45: La nuova Africa: Un'ideologia per l'indipendenza; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Tribuna internazionale dei compositori 1974 indetta dall'Unesco; 22.30: Libri ricevuti; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «Perché Totò», 3.a puntata.*
12.55 *«Bianconero», a cura di Giuseppe Giacovazzo.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
— PER I PIU' PICCINI
17.15 *«Il dirigibile».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *«L'allegra banda di Yoghi».*
18.10 *«Spazio», settimanale dei più giovani.*
18.45 *Sapere: «Visitare i musei», 15.a puntata.*
— *Segnale orario - La fede oggi - Cronache italiane - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *Tribuna elettorale: Conferenza stampa del PCI.*
21.30 *«Le nuove avventure di Arsenio Lupin».*
22.30 *«Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi.
18.00 *Notizie TG.*
18.15 *«Nuovi alfabeti», a cura di G. Palmieri.*
18.30 *Telegiornale sport.*
20.10 *Musica in piazza: Banda Città di Francavilla Fontana, diretta dal m.o Michele Lufrano.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *Inventario: «I mosaici di Ravenna».*
22.00 *«Speciale da Salsomaggiore», spettacolo musicale.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: D.J. Club - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione; 16.30: «Uomini e cose»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacoli; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica Folk; 8.30: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.20: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.35: Miniprogramma Norda; 9.40: Appuntamento con l'orchestra Henry Mancini e Tatjana Gros; 10: Vanna; 10.15: Kemada; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: La Jugoslavia nel mondo; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Mini juke box; 14: Parata di dischi R.C.M. 14.15: Ariston; 14.30: AAA Angeleri Cercasi; 14.45: Cantano New Riders of the Purple Sage; 15: La Vera Romagna; 15: Do-re-mi-fa-sol; 15.30: E' con no...; 15.50: Quattro passi; 16: Noti...; 16.10: Quattro passi; 19.30: C... di tutto un pop; 20: Incontro ... i nostri cantanti; 20.30: Gio... radio; 20.45: Rock party; 21: ... contri; 21.15: Fantasia mus...; 21.45: Cantano Kool e The G...; 22: Musica jugoslava di ieri e ...; 22.30: Ultime notizie; 22.35: ... d'oggi; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.55: L'angolino dei rag...; Cartoni animati; 20.15: Telegior...le; 20.30: «Il figlio di Pajute», telefilm della serie Bonanza; 2...: «Impariamo a conoscere il ...» documentario; 21.50: «17 istanti di una primavera», originale tele...sivo.

TV Lubiana

ORA SOLARE

17.35: TV per i ragazzi; 18: O...zonti; 18.15: L'Egitto nell'anti...; 18.45: Programma culturale; 19...: Telegiornale; 20.05: Diagonali ... turali; 21: Teleromanzo scene... a puntate; 21.45: Telegiorn...

TV Zagabria

ORA SOLARE

17.15, 19.30, 22.05: Telegior...; 17.30: «Le perle del mare», do...mentario; 18: Cronaca della co...nità dei comuni di Zagabria; 18...: «Sinfonia», balletto contempora...; 20: «Parallele», trasmissione di ...litica estera; 20.45: «S.O.S.», ... TV; 21.35: Mosaico.

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 9

Prevalenti assestamenti attraverso scambi ridotti. Anche la riunione odierna è durata poco più di due ore e l'attività è stata quasi esclusivamente diretta alla sistemazione delle posizioni, in vista della risposta premi e dei riporti in programma lunedì e martedì prossimi. Se si tengono poi presenti le incertezze politiche inerenti alla scadenza elettorale di domenica prossima, ben si può comprendere l'atteggiamento prudente assunto dagli operatori e concretizzatosi in una quasi assoluta mancanza d'iniziativa.

Dopo un'apertura generalmente resistente, le poche vendite connesse con le sistemazioni delle posizioni hanno provocato nuovi, anche se contenuti, assestamenti. Solo sulle Condotte Acqua si è sviluppato un discreto interessamento della domanda, in seguito a voci secondo le quali la società avrebbe ottenuto importanti commesse.

Al listino, dove nel complesso sono stati iscritti i minimi della seduta, non sono mancati contrasti piuttosto pronunciati, che hanno interessato soprattutto valori di secondo piano. Ampi arretramenti hanno accusato le Gavardo (—11,5 p.c.), Agricola (—6 p.c.), Nebiolo (—5,9 p.c.), Latina priv. (—5,8 p.c.), Alitalia (—5 p.c.), Broggi Izar e Dalmine (—3,5 p.c.), De Angeli (—3,3 p.c.) e Alivar (meno 2,5 per cento).

Fra i titoli guida, le Imm. Roma hanno perso l'1 p.c., mentre le Generali, Montedison e Viscosa sono terminate su basi resistenti e le Fiat hanno recuperato poco meno dell'1 p.c. Recuperi di rilievo hanno messo a segno le Terni (più 7,4 p.c.), Condotte Acqua (più 6,5 p.c.), Scotti (più 6 p.c.), Cucirini (più 3,4 p.c.) e Italia Ass. (più 2,3 p.c.). Nell'immediato dopoborsa, in recupero le Imm. Roma, Montedison e Fiat.

Diffuse migliorie nel reddito fisso, dove l'interessamento della domanda è risultato ancora accentrato sulle nuove emissioni.

L'indice «Mediobanca» è a 51,33 (—0,08%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 238.000.000; Obblig. 1.672.000.000; Azioni 2.529.725.

DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi migliori. Generali 69.800-70.000; Fiat 1215-1220; Montedison 654-656; Ras 82.800-83.300; Condotte Acqua 770-790; Imm. Roma 290-291. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 30500-34500; sterlina oro n.c. 31000-35000; marengo svizzero 31500-35500; oro fino 3100-3400; argento (più Iva cambio uff.) 86750-90750; platino 3220.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 245-255; dollaro 624-634; franco francese 152-162; sterlina 1440-1500; marco tedesco 263-272.

TRIESTE

Ass. Italiana 177000; Generali 69650; Ras 82700; Anic 900; Liquigas 223; Liquigas priv. 166; Montedison (senza stampigliatura) 651; Montedison (con stampigliatura) 583; Montedison (1.1.1974) 583; Rinascente 99; Rinascente priv. 65; Gerolimich 8720; Premuda 2860; Tripcovich 74900; Sip 1580; Bastogi 1490; Finmare 166; Finsider 358,50; Pirelli S.p.A. 798; Sme 1270; Stet 1730; Beni Stabili 5440; Gen. Immobiliare 287; Fiat 1200; Fiat priv. 806; Dalmine 386; Italsider 497; Terni 65; Marzotto priv. 1150; Viscosa 1620; Viscosa priv. 1015.

LONDRA

Prezzi in ribasso e trattazione fiacca. Assai pochi i compratori presenti; i prezzi hanno dovuto scendere parecchio per attirare qualche acquisto verso la chiusura. Deboli i titoli guida, i titoli di stato e le obbligazioni garantite. Irregolare il settore aureo. Indice a 352,30 (—2,68%).

NEW YORK

Chiusure nettamente al ribasso per i titoli trattati nel mercato azionario di New York dopo una seduta molto nervosa. L'indice «Dow Jones» dei 30 industriali chiude a quota 830,10 con un ribasso di 9,54 punti pari all'1,13 per cento in meno.

L'andamento odierno ha, a detta degli analisti, una sola causa: la riunione e le decisioni dell'Opec. I paesi produttori di petrolio hanno infatti deciso di rialzare, con molta probabilità a partire dal 1.o ottobre, il prezzo del greggio. Hanno inoltre deciso di sganciare il prezzo del greggio dalla valuta americana.

A ZURIGO — Prezzi deboli, nonostante il rafforzamento del dollaro. Dei 65 titoli trattati, 27 hanno chiuso in ribasso, 14 in rialzo e 24 invariati. Stabili i bancari, deboli i finanziari, irregolari gli industriali, i chimici e gli assicurativi. Migliorati, invece, gli statunitensi rispetto ai livelli registrati venerdì scorso a Wall Street. Indice a 184,40 (—0,49%).

Prezzi dell'oro

Londra, 9

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 9 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	165,23	(— 0,22)
Francoforte	166,30	(+ 0,67)
Hongkong	163,00	(— 0,02)
Londra	165,35	(+ 0,10)
Milano	167,62	(— 0,60)
New York	165,35	(+ 0,10)
Parigi	170,93	(+ 0,77)
Zurigo	165,50	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	6,95	—
Capitalitalia	»	9,51	—
Equitalia	»	7,97	—
Europrogr.	trsv	138,27	—
First Fund	doll	14,68	—
Fonditalia	»	11,26	—
Intercontinental	»	10,58	—
Interfund	»	10,29	—
Interitalia	lire	7693	8408
Intern. Sec.	doll.	6,33	—
Intertrust	doll	8,92	9,70
Italfortune	doll	8,96	9,50
Italunion	doll	10,21	11,13
Mediolanum	S	11,96	12,89
Management	lire	5509,11	—
Rominvest	doll	11,26	12,16

Titoli azionari

TITOLI	6-6	9-6
Alimentari e agricole		
Alimont	3080	3010
Bonifiche Ferraresi	4790	4790
Chiari & Forti	1402	1410
Eridania	2108	2112
Ind. Buitoni Perug.	4335	4300
Motta	1600	1595
Romana Zucchero	370	370
Romana Zucch. pr.	460	460
Venchi Unica	516	516
Buton	5871	5890
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33100	33200
Assicuratrice Ital.	177000	176800
Comp. Ass. Milano	13915	13900
» » » pr.	8100	7920
Comp. Latina	1315	1300
Comp. Latina priv.	1120	1060
Generali	69730	69750
Italia Assicuraz.	22600	23200
L'Abeille Italiana	16530	16350
Fondiaria Incen.	15150	15200
La Fondiaria Vita	29350	29900
R.A.S.	83500	82800
S.A.I.	12350	12080
Toro Assicuraz.	14620	14500
Toro Assicuraz. pr.	7880	7820
Ausonia	4800	4795
Bowring	660	660
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18400	18350
Banco di Roma	17190	17101
Banco Lariano	7550	7490
Credito Italiano	1938	1948
Interbanca priv.	16200	16150
Mediobanca	74350	74100
Credito Var.	—	8099
Cartarie - Editoriali		
Binda	4800	4300
Burgo	14150	13120
Burgo priv.	6150	6110
Donzelli	1110	1100
Mondadori priv.	1710	1710
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1782	1776
Cer. Pozzi	1270	1270
Eternit	1250	1285
Italcementi	27500	27480
Richard Ginori	360	350
UNICEM	4140	4135
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	910	900.50
Brioschi	83500	83200
Caffaro	334,75	330
Carlo Erba	3650	3655
Carlo Erba priv.	2062	2051
Italgas	511	505.50
Lepetit	12060	12045
Lepetit priv.	12050	12040
Liquigas	224	223
Liquigas priv.	166	166
Mira Lanza	28300	28200
Montedison	651	651
Napoletana Gas	656	656
Perlier	785	784
Petrolifera Italiana	2220	2209
Pierrel	1190	1190
Rumianca	2330	2320
Saffa	6170	6130
Siossigeno	6150	6130
Edison '74	581	583
Monted. Gemina	585	583
Commercio		
La Rinascente	98,50	99.—
La Rinascente priv.	64	65.50
Silos di Genova	2920	2830
Standa	9350	9315
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1280	1218
Ausiliare	4310	4310
Aut. Torino - Milano	2628	2638
Italcable	2864	2852
Nord Milano	2990	3001
S.I.P.	1530	1581
NAI	3460	3520
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	693	683
Marelli E.	611	610
Pan Electric	1910	1910
Tecnomasio	225	224.50

TITOLI	6-6	9-6
Finanziarie		
Agricola	2150	2020
Bastogi	1491	1490
Centrale	10401	10400
Fin. Ernesto Breda	2500	2550
Finmare	165,25	165
Finsider	353,25	359
Flaminia Nuova	1052	1050
Generalfin	941	943
Gim	2550	2497
I.F.I.	2710	2680
I.F.I.L.	9280	9210
Invest	2365	2330
Mittel	3070	2950
Pirelli & C.	1369	1363
Pirelli S.p.A.	799,25	798
Riva Finanziaria	2329	2329
Sarom	1940	1939
S.M.E.	1259	1269
Stet	1730	1730
Part. Fin.	1505	1505
Svil. Bon.	13800	13550
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2935	2930
Beni Imm. Italia	829	520
Beni Imm. Italia pr.	530	532
Beni Stabili	5451	5440
Certosa	6800	6805
Coge	1498	1485
Condotte d'Acqua	719	766
De Angeli Frua	5800	5610
Gen. Immobil.	290	287
Gilardini	3410	3400
Iniziativa Edilizia	4620	4620
La Milano Centrale	32200	31500
Risanamento	7945	7900
Trenno	3880	3840
Vittoria	6349	6300
Finrex	8480	8480
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1200,50	1210
FIAT priv.	806,50	808
Franco Tosi	9050	9050
Nebiolo	218	205
Olivetti	1180	1166
Olivetti priv.	1020	1015
Westinghouse	3190	3190
Worthington	2735	2725
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	985	950
Dalmine	400,25	386
Falck	6700	6710
Falck priv.	4850	4815
Ilssa Viola	1820	1810
Italsider	500	497
Magona	1807	1780
Metalli	2293	2290
Monte Amiata	1030	1035
Pertusola	3390	3448
Siele	1329	1320
Terni	60,50	65
Trafilerie	974	974
Tessili		
Centenari e Zinelli	249	249
Cantoni	10000	9910
Cucirini	5220	5399
Cascami Seta	5985	5979
Fisac	3161	3181
Lanerossi	2200	2200
Lanificio di Gavardo	1300	1150
Linif. e Canapif.	650	648
Marzotto priv.	1150	1151
Montefibre	90	89.875
Montefibre priv.	160	158
Olcese Veneziano	321	318
Rotondi	104500	104500
Scotti	1331	1410
Snia Viscosa	1618	1620
Snia Viscosa priv.	1033	105.50
Tilane	569	569
Unione Manifatture	36600	36600
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1850	1860
Acque Potabili	970	950
Calz. di Varese	4850	4800
C.I.G.A.	1820	1820
C.I.R.	6410	6440
Pacchetti	185	179.375
Rejna	1500	1500
Smeriglio	58	57
Terme Acqui	845	840
Acqua Marcia	3500	3499

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-6
Rendita	5%	96.90
Prest. Ricd. 1984	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	89.40
Redim. Trieste	5%	92.85
Rii Fondiaria	5%	93.30
Redimibile 54	5%	91.90
Edil. Scol. 67	5,50%	81.60
» » 68	5,50%	82.65
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	82.95
» » 71	6%	84.40
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	98.80
» 1977	5%	94.80
» 1978	5%	89.10
» 1979	5,50%	88.05
» 1980	5,50%	85.90
» 1982	5,50%	83.20
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.40
» » 66-88	6%	73.50
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.50
» » 71-86	7%	82.50
I.M.I. XX	6%	97.40
» XXII	5%	92.25
» XXIII	5%	83.45
» XXIV	5,50%	80.20
» XXV	6%	84.10
» XXVI	6%	74.60
» XXVII	6%	74.45
» XXVIII	7%	80.85
» XXIX	7%	80.80
» XXXI	7%	93.20
» XXXII	7%	86.30
» XXIII	5%	81.05
» XXXIII opt.	7%	91.30
» 64	5,25%	87.—
» Autostrade	6%	71.20
» Finan. 66	6%	73.05
» Finan. 68	6%	79.95
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.70
» » »	5,50%	68.50
» » »	6%	70.58
» » »	7%	73.80
C.O.P. ss I	6%	78.65
» ss II	6%	78.30
» ss III	6%	76.60
» ANAS '66	6%	70.40
» ANAS '72	7%	72.50
» Dota. I	6%	78.60
» Dota. II	6%	76.20
» In. St. 1.a	6%	76.20
» » » 2.a	6%	74.80
» » » 3.a	6%	73.55
» » » 4.a	6%	73.60
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	77.95
» » » III	7%	77.90
» » » IV	7%	76.50
Ferrovie (59)	5,50%	93.05
» (60)	5%	84.45
» (61)	5%	83.10
» (65) I	6%	77.25
» (65) II	6%	76.30
» (66) I	6%	76.30
» (66) II	6%	76.50
» (69) I	6%	73.80
» 71	7%	78.50
» 72	7%	78.10
» 72 II serie	7%	77.90
Pian. Ver. (61) I	5%	83.—
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.10
» » (65) II	6%	78.20
» » (65) III	6%	76.80
» » (65) IV	6%	76.40
» » (67) V	6%	75.20
» » (67) VI	6%	74.30
» » (68) VII	6%	73.—
» » (69) VIII	6%	78.20
» » (71) I	7%	78.05
» » (71) II	7%	78.65
Pubbl. Ut.	5,50%	83.60
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	74.40

TITOLI		9-6
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.80
» » Ed. (55)	6%	98.70
» » Ed. (56)	6%	96.60
» » Montec.	6%	96.40
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.70
» » ss C	7%	81.50
» » ss D	7%	80.10
» » ss E	7%	80.70
» » ss F	7%	78.65
Isveim (61) III	5,50%	97.75
» (62) IV	5,50%	96.50
» (62) V	5,50%	94.40
» (62) VI	5,50%	92.70
» (63) VII	5,50%	90.05
» (63) VIII	5,50%	89.55
» (64) IX	6%	89.50
» (64) X	6%	88.63
» (65) XI	6%	86.90
» (66) XII	6%	84.35
» (67) XIII	6%	82.—
» (67) XIV	6%	82.—
» (68) XV	6%	80.90
» (69) XVI	6%	80.80
» (70) XVII	7%	83.90
» (71) XVIII	7%	79.—
» (71) XIX	7%	78.55
» (72) XX	7%	78.80
Enel 65 II	6%	79.—
» 66 I	6%	76.90
» 66 II	6%	76.60
» 67	6%	75.50
» 68 I	6%	74.95
» 68 II	6%	74.55
» 69 I	6%	74.55
» 69 II	6%	74.50
» 70	7%	84.—
» 71	7%	83.30
» 72-87	7%	83.—
» 72-92	7%	79.80
» 73-93	7%	79.70
» Europa	6%	89.35
E.N.I. 56 vent.	6%	93.70
» 64	6%	100.50
» 65 II	6%	90.10
» 66	6%	88.30
» Gela	5,50%	91.50
» sud 59	6%	96.40
» 60	5,50%	93.45
» 61	5,50%	92.50
» IV	5,50%	86.80
» V	5,50%	85.—
» VI	5,50%	85.50
» VII	5,50%	93.65
» VIII	5,50%	93.40
» IX	6%	92.45
I.R.I. 57/75	6%	98.70
» 57-77	6%	97.30
» 58-78	6%	95.70
» 59-79	5,50%	90.55
» 60-80	5,50%	87.50
» 61-86	5,50%	75.60
» 63-83	5,50%	80.20
» 64-82	6%	83.75
» 65-83	6%	81.40
» Alfa R.	7%	80.60
» Elett. opt.	5,50%	94.10
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.10
» » 65	6%	80.25
» » 67	6%	75.—
» » 68 I	6%	74.35
» » 68 II	6%	76.30
» » 69	6%	74.30
» » 71	7%	81.50
» » 72	7%	81.25
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	83.—
Cred. Fondiario	5%	80.80
Cred. Fond. conv.	6%	74.20
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	86.60
» » 1990	6%	75.40
» » 1991	6%	74.40
» » 1992	6%	74.65
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	74.20
» » 1997	6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	87.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	86.—	» 67-82 II	6,30%	89.78
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	94.—
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	94.—	» 67	6.50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI APRE OGGI LA PICCOLA MARATONA DEL FONDO MONETARIO

L'ORO IL PRIMO SCOGLIO PER GLI EX VENTI A PARIGI

Grossi interessi in gioco anche per l'Italia - Per le valute l'orientamento è quello di creare un sistema di parità fisse ma facilmente aggiustabili

Parigi, 9

La destinazione dell'oro a suo tempo consegnato pro quota dai singoli paesi al Fondo monetario internazionale e la definizione di un nuovo sistema dei cambi sono tra gli argomenti principali che saranno discussi a partire da domani dal comitato interinale del Fondo monetario internazionale riunito a Parigi al livello di ministri.

Il comitato interinale, sorto dall'eredità del Comitato dei venti con lo scopo di approntare un nuovo statuto per il Fondo e dar vita così a un nuovo sistema monetario internazionale, dovrà dare precise indicazioni sul nuovo sistema dei cambi. Sembra ormai definitivamente morto il vecchio sistema fondato su parità rigide, verso il quale si sono rivolte negli ultimi anni asprissime critiche.

Il problema è ora stabilire quanto il nuovo sistema debba essere «fluttuante» e quanto basarsi su parametri prefissati. L'indicazione dominante ribadita anche nei giorni scorsi dal ministro francese per le finanze Jean Pierre Fourcade, è quella di parità fisse ma «rapidamente aggiustabili».

Quanto all'oro, il primo scoglio da superare è quello del metallo attualmente giacente presso il Fondo monetario internazionale. Chiarita la possibilità di scambi di metallo tra banche centrali, si tratta di vedere quali rapporti possano intercorrere tra l'oro monetato (detenuto da banche centrali e organismi monetari) e l'oro «libero». L'esigenza è di evitare che sul mercato libero si possano registrare forti contraccolpi in seguito a massicce vendite di metallo.

Sembra già raggiunto un accordo che pone in questo senso una moratoria di due anni: le banche centrali dei paesi aderenti al FMI sarebbero tenute in questo periodo a mantenere invariato lo stock globale di metallo, facendo in modo che i flussi in uscita d'oro verso il mercato libero o le banche centrali non aderenti al Fondo siano equilibrati da una pari entrata di metallo.

Per l'oro depositato presso il Fondo, il problema è diverso e investe grossi interessi: si tratta di un valore, al prezzo di mercato, di 25 miliardi di dollari, pari a un settimo di tutto l'oro monetario. La Francia e l'Italia, che a suo tempo sottoscrissero fra le quote maggiori in oro a favore del Fondo, puntano alla restituzione del metallo ai paesi da cui proviene. Gli Stati Uniti, invece, vorrebbero, affidarne la vendita sul mercato direttamente al Fondo e utilizzare il ricavato a favore dei paesi emergenti. Ai paesi che inizialmente sottoscrissero la quota in oro questo verrebbe accreditato al valore ufficiale.

La differenza sarebbe enorme, qualora si consideri che mentre il prezzo ufficiale dell'oro monetario è di 42,22 dollari l'oncia, il prezzo di mercato raggiunge e supera i 60 dollari per oncia. Sulla base di queste prime posizioni se ne stanno elaborando altre, come quella di restituire l'oro ai paesi d'origine i quali si impegnano a riversare a favore dei paesi emergenti un quarto del ricavato dalla vendita, e cioè una somma simile a quella che tutto l'oro avrebbe se valutato al prezzo ufficiale.

Di questi problemi si è già occupato il consiglio dei ministri finanziari della CEE, senza tuttavia raggiungere un accordo che potesse dar vita a una «linea europea». E' anche per ricomporre le posizioni dei «partners» europei che stasera, alla vigilia dell'inizio dei lavori, il ministro francese Fourcade ha invitato i suoi colleghi CEE a una cena di lavoro.

Resta, tuttavia, la possibilità (non nascosta dagli esperti) che la nuova formulazione dello statuto del Fondo monetario internazionale possa permettere «tutto e il contrario di tutto».

Meno oro di produzione occidentale

Basilea, 9

La produzione di oro dei paesi occidentali è diminuita, nel 1974, del 9 p.c., scendendo a 985 tonnellate da 1086,4 tonnellate nel 1973: questa la stima pubblicata dalla Banca per i regolamenti internazionali nel suo rapporto annuale.

Si tratta del quarto anno consecutivo in cui si verifica un calo di produzione.

Contrariamente ai tre anni precedenti, le vendite di mercato da parte dei paesi comunisti non hanno compensato il calo della produzione aurifera occidentale: queste vendite, secondo una stima della Banca per i regolamenti internazionali (BRI), sono scese a 158 tonnellate dalle 330 tonnellate del 1973.

L'inflazione e altre incertezze di carattere economico hanno fortemente stimolato la richiesta d'investimenti in oro sia in lingotti sia in conii: nel 1974 la produzione di nuove monete viene calcolata a 250 tonnellate. Questa domanda a carattere d'investimento ha fatto alzare i prezzi.

(Italia)

MIGLIORATA LA BILANCIA NEI PRIMI TRE MESI DEL 1975

AUMENTA L'ESPORTAZIONE VERSO I PAESI DEL PETROLIO

Dai quasi mille miliardi dell'anno scorso, il deficit con l'«Opec» sceso a 618 miliardi di lire - Saldi positivi con l'«Efta» e l'Est

Roma, 9

Netto miglioramento della nostra bilancia dei pagamenti nei primi tre mesi del 1975. Le esportazioni italiane verso i paesi produttori di petrolio sono più che raddoppiate, in valore, nel primo trimestre dell'anno: dai dati definitivi sul commercio estero italiano in marzo, resi noti oggi dall'«Istat», risulta infatti che le esportazioni verso l'area Opec sono aumentate del 115 per cento, passando da 245 miliardi di lire nel primo trimestre 1974 a 527 miliardi di lire nel primo trimestre del 1975. Le importazioni dai paesi Opec sono invece calate del 7,5 per cento sempre in valore, scendendo a 1.146 miliardi di lire. In conseguenza, il deficit con i paesi petroliferi è sceso da quasi mille miliardi di lire nel primo trimestre del 1974 a 618 miliardi nello stesso periodo del 1975.

Per quanto riguarda le altre principali aree geografiche ed economiche, l'Italia registra saldi positivi negli scambi con i paesi dell'«Efta» (avanzo di 125 miliardi di lire nel primo trimestre 1975), con i paesi dell'Europa orientale (avanzo di quasi 40 miliardi di lire), con gli altri paesi dell'Europa non aderenti né alla «Cee» né all'«Efta» (avanzo di 307 miliardi di lire circa).

Gli scambi italiani con i paesi della «Cee» registrano, invece, un deficit di 165 miliardi di lire, contro un deficit di 709 miliardi di lire nel primo trimestre 1974.

Disavanzi si hanno anche con i paesi del «Terzo mondo» associati alla «Cee» per 53 miliardi di lire e con gli «altri paesi» del mondo per 239 miliardi di lire (in questo gruppo rientrano gli Stati Uniti, verso i quali il disavanzo commerciale italiano è aumentato da 146 miliardi nel 1974 a 233 miliardi di lire nel primo trimestre 1975).

In complesso, il commercio estero italiano nel primo trimestre 1975 ha registrato un disavanzo di quasi 605 miliardi di lire, contro un disavanzo di 1.955 miliardi nel primo trimestre 1974. Le importazioni sono ammontate a 5.747 miliardi di lire, con un calo in valore del 3,9 per cento e le esportazioni a 5.142 miliardi con un aumento in valore del 27,7 per cento.

Per valutare l'andamento del commercio estero italiano nel trimestre occorre anche considerare il diverso andamento dei prezzi delle importazioni e di quelli delle esportazioni: i prezzi dei beni importati sono aumentati in media nel primo trimestre dell'anno del 23,6 per cento rispetto al 1974, e cioè in misura minore degli indici dei prezzi dei beni esportati, che sono aumentati del 29,1 per cento.

Escludendo l'influenza dei prezzi, gli indici delle quantità calcolati dall'«Istat» mostrano una diminuzione del 21,9 per cento delle importazioni, ma un leggero calo (0,7 per cento) anche per le esportazioni.

(Ansa)

Lavoratori jugoslavi in Cecoslovacchia

New York, 9

Per vent'anni i paesi industriali dell'Occidente hanno usato mano d'opera straniera, in particolare la Germania occidentale; ma oggi si verifica il caso di un paese comunista che deve rivolgersi all'estero per far fronte all'insufficienza di forza-lavoro.

Il settimanale americano «Newsweek» afferma che la Cecoslovacchia è stata costretta a firmare un accordo con la Jugoslavia per l'assunzione di duemila lavoratori dei settori tessile ed edile. La Cecoslovacchia soffre di carenza di mano d'opera, mentre la Jugoslavia sta esperimentando in questo momento un aumento della disoccupazione a causa della recessione in atto in Europa.

(Ap)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9.6 validi per trasmissioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-1/8	5-7/8	6-3/4
Sterlina	10-1/8	10-1/2	11-5/8
F.co svizz.	3-1/4	3-1/2	4-1/2
Marco ger.	4	4-1/4	4-3/4

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	265,85	265,20	265,90
Fiorino olandese	259,67	259,25	259,66
Franco belga	17,85	17,15	17,85
Corona danese	114,88	114,80	114,88
Corona norvegese	127,09	125,50	127,09
Corona svedese	159,08	158,50	159,08

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	625,30	624,—	625,27
Dollaro canadese	609,35	600,—	609,35
Peseta spagnola	11,19	11,18	11,19
Escudo portoghese	25,72	23,—	25,72
Scellino austriaco	37,57	37,50	37,58
Franco francese	155,13	154,85	155,06
Franco svizzero	248,73	248,50	248,76
Yen nipponico	2,14	2,08	2,14
Lira sterlina	1449,20	1449,—	1449,10
Dracma greca	—	20,55	—
Dinaro jugoslavo	—	37,60	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,62% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

CONVENZIONE FRA L'ENI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'ACQUA COME IL PETROLIO

Per l'approvvigionamento idrico come per le fonti d'energia sarà necessario giungere a vere e proprie forme di risparmio

Bologna, 9

In occasione della firma della convenzione fra Regione Emilia-Romagna ed ENI per la predisposizione e realizzazione di un piano per l'utilizzazione ottimale e per la salvaguardia delle risorse idriche della regione, il presidente dell'ENI ing. Girotti ha illustrato i contenuti e gli obiettivi della convenzione.

Girotti ha ricordato che l'interessamento e la capacità operativa dell'ENI per i problemi delle risorse idriche sono frutto sia della lunga esperienza dell'ENI nella sua opera di prospezione del territorio nazionale per la ricerca degli idrocarburi, sia dell'impegno del gruppo nel campo dell'utilizzazione del territorio e del più razionale sfruttamento delle risorse naturali attraverso l'attività svolta dalla Tecneco.

Un altro sostanziale contributo all'aumento della copertura del fabbisogno energetico è stato dato dall'inizio delle importazioni di gas naturale dall'Olanda e dall'Unione Sovietica: è stato infatti possibile distribuire 18,7 miliardi di metri cubi di gas naturale e raggiungere altresì significativi progressi nella politica di diversificazione del bilancio energetico nazionale.

Ma tra le risorse naturali — ha ricordato Girotti — dobbiamo dedicare particolare attenzione all'acqua, per il cui approvvigionamento si cominciano oggi a porre problemi analoghi a quelli del petrolio: infatti, nonostante che si senta spesso parlare d'impiego massiccio dell'acqua di mare mediante impianti di dissalazione, vale la pena di ricordare che tali impianti funzionano con una qualche forma d'energia e che, quindi, il costo dell'acqua che essi producono, con l'eccezione dell'utilizzazione dell'energia di recupero, è legato inesorabilmente al costo, in aumento, di tali fonti.

Per il presidente dell'ENI, un modo realistico di affrontare i problemi che si pongono sia per l'approvvigionamento idrico, sia per quello delle fonti d'energia, è quello di modificare il nostro tradizionale modello di vita e di produzione, spingendo l'azione di razionalizzazione dei consumi d'acqua ed energia fino a raggiungere vere e proprie forme di risparmio.

Anche nel campo dell'energia si sente spesso parlare di possibili alternative a breve o medio termine. A questo proposito, anche se l'ENI sta da tempo lavorando con assiduità particolarmente nel campo nucleare, il petrolio — ha ricordato Girotti — continuerà ad essere per noi, ancora per un lungo periodo, la principale fonte energetica.

E' per questo che l'ENI ha intensificato i propri sforzi nel campo dell'approvvigionamento d'idrocarburi, arrivando a coprire, nel 1974, il 33 per cento del fabbisogno energetico del Paese, anche se con un pesante sacrificio economico e con l'esigenza di doversi sostituire a operatori che hanno ridotto la propria presenza sul mercato italiano, caratterizzato da gravi squilibri fra costi e ricavi.

L'ing. Girotti ha poi sottolineato come l'ENI stia provvedendo, nelle linee della sua politica di diversificazione delle fonti d'approvvigionamento, a intensificare la ricerca d'idrocarburi in Italia con l'applicazione di nuove tecnologie, che hanno già dato importanti risultati a Malossa e nel fuori costa, e ad assicurarsi ingenti rifornimenti di gas naturale dall'estero con l'inizio dell'esecuzione dei contratti d'importazione dall'Olanda e dall'Unione Sovietica.

Nel settore dell'energia — ha detto ancora il presidente dell'ENI — l'ente ha investito, sia in Italia sia all'estero, 538 miliardi di lire su un totale d'investimenti per tutte le attività del Gruppo per 849 miliardi di lire.

(Italia)

I commercianti contro gli spacci

Roma, 9

Gli «spacci interni», quei quasi-negozi che nascono all'interno di enti e organismi di vario genere, ministeri, amministrazioni, industrie, sono in aumento: lo denunciano con preoccupazione le associazioni dei commercianti, che giudicano il proliferare di questi particolari esercizi commerciali una seria e pericolosissima minaccia alla loro attività.

Gli spacci interni, infatti, oltre ad attirare un numero sempre maggiore di clienti (in realtà dovrebbero essere riservati ai soli soci, ma nella pratica questa disposizione è spesso disattesa) sono svincolati da tutte quelle limitazioni a cui soggiacciono i normali esercizi commerciali.

Gli spacci, essendo per lo più costituiti sotto forma di cooperative di consumo e di consorzio, non sono soggetti ai vincoli della legge sulla disciplina del commercio soprattutto in fatto di ubicazione e di dimensioni.

(Italia)

FURTI E INCENDI

Gli assicurati si difendono dall'inflazione

Necessità di adeguare le garanzie assicurative alla svalutazione della moneta - L'escalation dei furti dal 1968 ad oggi - Quanti miliardi vanno in fumo per gli incendi? Prevenzione e previdenza

Il maggior benessere (e quindi la sempre crescente diffusione dei beni di proprietà), la maggiore mobilità (che lascia più spesso disabitate le case), il vivere talvolta troppo disinvolto (che sembra autorizzare, chissà perché, minori cautele), l'impressionante escalation dei reati contro il patrimonio (documentata dalle statistiche): ecco alcune delle molte ragioni che dovrebbero indurre qualunque persona previdente a curare una valida protezione delle abitazioni, nonché stipulare un'assicurazione contro i furti e gli incendi.

Ma — analogamente a quanto scritto in un recente articolo sulle assicurazioni contro gli infortuni e le malattie — anche relativamente alle assicurazioni contro i furti e contro l'incendio, occorre tenere conto delle conseguenze dell'inflazione.

Infatti, così come colpisce ogni settore della vita economica (vitto, trasporti, telefoni, ecc.), l'inflazione — strisciante o galoppante che sia — tocca anche il settore assicurativo.

Inflazione, lo sanno tutti, vuol dire diminuzione del potere d'acquisto della moneta e quindi aumento generalizzato del livello dei prezzi (l'anno scorso l'aumento è stato del 25 per cento).

Cosa significa tutto questo in campo assicurativo?

Significa che il danno è esposto in pieno a tale aumento, cioè al deprezzamento della moneta; significa che la funzione protettiva — tipica dell'assicurazione — può essere notevolmente intaccata, se non si ha la cautela di adeguare anno per anno i capitali assicurati ai valori dei beni.

L'esplosione dei reati contro il patrimonio è iniziata nel 1968 con un aumento del 50 per cento — rispetto al 1967 — dei furti e delle rapine risarciti. Per dare un'idea del crescendo, le Società Assicuratrici hanno risarcito 13 miliardi e mezzo nel 1968, 21 miliardi e mezzo nel 1969, oltre 36 miliardi nel 1970, quasi 54 miliardi e mezzo nel 1971, 69 miliardi nel 1972, quasi 90 miliardi e mezzo nel 1973.

Non vogliamo spaventare nessuno, ma purtroppo le cifre parlano chiaro. Per fare un esempio molto vicino a ognuno di noi, le abitazioni visitate dai ladri e assicurate contro il furto sono state — nel 1973 — oltre 500.000! Non siamo in grado di dire quante siano state le abitazioni svaligiate e non assicurate, ma riteniamo di non essere lontani dal vero se affermiamo che, nello stesso anno, le abitazioni assicurate rappresentavano al massimo il 10 per cento del totale delle abitazioni italiane.

Le abitazioni non assicurate: il 90%

In altre parole, il 90 per cento delle case italiane è completamente indifeso ed esposto alle conseguenze del furto.

Il pericolo dei furti, è ovvio, si fa maggiore durante l'estate e in occasione dei weekend e dei più o meno lunghi «ponti» che costellano ancora il nostro calendario.

Da Roma a Catania, a Genova, a Napoli, Palermo, Torino, Milano, Padova, Foggia, Salerno, Venezia, Bergamo, Bari, Caserta, Avellino, Messina, Firenze (questo è l'elenco delle città più colpite, in ordine decrescente) è tutto un quotidiano stillicidio di furti casalinghi», dagli oggetti di uso comune e personale all'argenteria e alle pellicce.

Quasi tutte le Imprese Assicuratrici offrono polizze tipo che si riferiscono ad abitazioni di tipo standard, quelle cioè il cui contenuto non supera i 10 milioni. Per le abitazioni di livello superiore, è invece naturalmente possibile usufruire di polizze «fatte su misura».

Ma è necessario che i valori dichiarati nella polizza corrispondano al valore reale delle cose esistenti nell'abitazione. Se infatti, al momento del sinistro, il valore delle cose esistenti risultasse superiore a quello dichiarato nella polizza, entrerebbe in funzione — per quasi tutte le forme di garanzia in uso — la cosiddetta «Regola Proporzionale» sancita dall'art. 1907 del Codice Civile.

Per esempio, se si dichiara e si paga per 10 e in effetti si ha in casa 20, al momento del danno il risarcimento sarà 5 se rubano 10, e 10 se rubano tutti i 20. Da qui nasce la necessità — non molto spesso presente al cittadino — di controllare, almeno una volta all'anno e specialmente nei periodi di forte inflazione, se il valore delle cose esistenti in casa corrisponde sempre a quello dichiarato nella polizza. Sovente, con poche migliaia di lire, ci si può cautelare contro la triste sorpresa di un appartamento svaligiato, e chi l'ha provata sa quanto sia brutta.

Qual'è l'alternativa? Quella di passare dal ruolo di assicurato a quello di sottoassicurato.

Ma il discorso, a questo punto, non è ancora concluso. Una persona è realmente previdente non soltanto quando stipula un contratto di assicurazione, ma anche quando adotta le necessarie misure per prevenire il danno.

Sono, questi, accorgimenti indispensabili, dei quali gli assicuratori tengono conto nell'esaminare una proposta di assicurazione, e la vita tumultuosa del nostro tempo dimostra quanto ciò sia giustificato.

Gli incendi e le esplosioni

Analoghe considerazioni possono essere fatte anche per gli incendi e le esplosioni. Ogni anno, infatti, le Compagnie di Assicurazione risarciscono 90 miliardi (250 milioni al giorno) per i danni provocati da tali e da consimili eventi. Ma, se si pensa che — tra tutti i beni assicurabili contro questi rischi — moltissimi non sono ancora assicurati, è facile valutare che ogni giorno vanno in fumo in Italia 600 o 700 milioni di lire per incendi di case, negozi, aziende e prodotti agricoli, alberghi, stabilimenti, grandi magazzini, depositi commerciali ecc., causando sovente danni irreparabili per le famiglie, gli imprenditori e i commercianti che ne sono colpiti.

Purtroppo, in Italia sì e no il 20 per cento dei 16 milioni di nuclei familiari esistenti ha provveduto ad assicurare la propria abitazione rispetto al 70 per cento dei Paesi europei industrializzati. Manca un'adeguata coscienza assicurativa e spesso manca anche un'informazione precisa e tempestiva.

E' vero che oggi riadeguare il valore assicurato vuole sovente dire raddoppiarlo, ma si pensi che — per un alloggio del valore di 15 milioni — il costo aggiuntivo per l'operazione di adeguamento è al di sotto delle 10.000 lire annue: la spesa di una serata di una famiglia in pizzeria.

E per il contenuto ordinario dello stesso appartamento? Ancora meno.

Certo, come dicevamo, i furti e gli incendi devono e possono essere prevenuti adottando almeno le più elementari norme di sicurezza, ma occorre anche assicurarsi perché l'esperienza dovrebbe avere insegnato che è meglio essere previdenti.

E, nel concetto di previdenza, rientra — anche se può sembrare noioso ripeterlo — l'adeguamento dei «premi» assicurativi contro il continuo, inesorabile «logorio» dell'inflazione.

Alberico Ronchini

COSTA ADRIATICA PER UN'ESTATE DA NON

RIMINI

Pensione Santucci
Via Parisano 88 (zona Piazza Tripoli) - Tel. (0541) 52285 - nuove vicino mare - tranquilla - tutte camere con acqua corrente calda e fredda - Giugno e Sett. L. 3800 tutto compreso anche IVA - Alta interpellateci - Gest. propria.

Pensione Castellani
Via Algarotti - Tel. 81544 - Tranquilla - familiare - camere con doccia, WC, Ampio giardino - Giugno-Sett. 3500 - Luglio 4500 - 1-20-8 5500 complessive - servizio e cabine mare - Dir. propria.

Hotel Marebello
Tel. 32255 - 20 m. mare - Tranquillo moderna costruzione - tutte camere doccia, vista sul mare - Ampio soggiorno - Parcheggio - Trattamento 1.o ordine - Bassa stagione 4500 IVA compresa - Alta modici - Propr. Direz. Vannucci.

Pensione Villa Bizzocchi
Tel. (0541) 80532 - Vicino mare - camere con-senza servizi, cucina familiare - parcheggio - prezzi particolari giugno-settembre 3300 - luglio 3700 - agosto 4400 complessive.

Hotel Diplomat
2.a cat. - Tel. (0541) 80011 - in prima linea sul mare - tutte camere servizi, balconi viste mare e telefono - Sale TV colori, tavernetta, american Bar - Soggiorno con aria condizionata - Menù a scelta - Maggio-Giugno-Settembre 6500-8500 - Luglio-Agosto da L. 10.000-15.000 IVA compresa. Direz. Carlo Pellizzari.

Pensione Luciana
Viale Como - Tel. 80510 - vicinissima mare - tranquilla - familiare - camere con-senza servizi - cucina casalinga - Bassa 3200-3800 - Luglio-agosto prezzi modici, interpellateci.

Pensione Aragosta
Direttamente spiaggia - Ampio giardino e parcheggio - Giugno 3400 - Luglio 4300 - Tutto compreso - Interpellateci - Tel. 81.366.

Hotel Cenisio
Viale Villani - Tel. (0541) 80411 - Camere con-senza servizi - vicinissimo mare - ottimo trattamento - parcheggio - Bassa fino 20-6 3100-3400 - Dal 21-6 e Luglio 3800-4100 complessive - Scriveteci o telefonateci.

Hotel Quisisana
Prenotate per tempo le vostre vacanze in un ottimo albergo - Squisita cucina - prezzi vantaggiosi, tutto compreso - Per famiglie - 20 metri dalla spiaggia - Tel. 81385 - abitazione 81472.

Hotel Fedora
Tel. 81.230 - In 1.a linea sul mare - Tutte camere servizi - Balcone vista mare - Ottimo trattamento - American bar - Tavernetta - Maggio 4200 - Giugno-settembre 4600 tutto compreso anche IVA.

Pensione Imperia
Tel. 24222 - Sul mare - Familiare - Giugno 3200-3500 - Luglio 4000-4800 complessive - Direzione propria.

Marina Centro - Pensione Arpa
Viale Trento 3 - Tel. 23868 - 20 m. mare - Tutte camere doccia, WC, - Ambiente familiare - Cucina casalinga - Bassa 3800-4200. Interpellateci.

Hotel Rosabianca
Viale Tripoli - Tel. (0541) 22577 - Centrale - Vicino mare in mezzo al verde Camere con-senza servizi - Familiare - Cucina romagnola - Maggio-giugno e settembre L. 3500 - tutto compreso anche IVA - Luglio-agosto interpellateci. Camere servizi L. 300-500 in più - Sconto bambini.

« VACANZE + SOLDI » - Richiedeteci informazioni
Albergo San Carlo
Via Fezzan - Tel. (0541) 23646 - Vicino mare - Camere con senza servizi, balcone - Bar - Ottima cucina - Bassa 3500-3850 - Luglio 4900-5300 - Ago- ... cabine mare - Servizio

Hotel Primalba
Viale R. Elena 86 - Tel. (0541) 80330 - Abit. 22656 - Sul mare - Camere con-senza doccia, WC - Tranquillità - Parcheggio e giardino - Cucina accuratissima - Giugno e dal 24-8 al 30 Settembre L. 3500-4000 - 1-14-7 L. 4600-5000 - tutto compreso escluso IVA - Alta interpellateci - Dir. propria.

Hotel Embassy
Via Parisano 13-15 - Tel. (0541) 24344 - Tranquillo - Vicinissimo mare - Parcheggio - Camere con-senza doccia WC, balcone - Sala TV - Cucina romagnola - Gestione Ercolani Armando - Maggio-Giugno-Sett. 3200-3500 - Media 3800 - Alta modici. Interpellateci.

Pensione Liana
Via Lagomaggio 168 - Tel. (0541) 80080 - Zona centrale - Pochi passi mare - Ogni conforts - Bassa stagione 3500 - Luglio 4400 tutto compreso - anche IVA - Favolosi sconti famiglie - Ristorante con specialità gastronomiche.

Hotel Niagara
Via Zanzur 16 - Tel. (0541) 24560 - Pochi passi mare - Tranquillo - Cucina curata dalla proprietaria - Tutti i conforts - Cabine mare - Giugno e dal 20-8 e Settembre Lire 3300-3500 tutto compreso - Alta modici - Interpellateci.

Pensione Villa Micol
Via Del Tulipano 18 - Tel. (0541) 81220 - Nuova - Vicino mare - Posizione tranquilla - Familiare - Camere servizi e balconi - Parcheggio privato - Bassa stag. 3500 - Luglio 4300 tutto compreso - Agosto interpellateci - Direz. propria.

Pensione Marily
Via Zuettina - Tel. 26972 - Vicina mare - Moderna con ogni confort - Parcheggio - Giardino - Bassa 3000 - Luglio 3600 tutto compreso - Agosto interpellateci.

Marina Centro - Hotel Villargia
Viale Cormons 11 - Tel. 22964 - Vicinissima mare - Parcheggio - Giardino - Tutte camere con servizi privati - Ascensore - Vasto soggiorno - Ottimo trattamento - Maggio L. 3500 - Giugno-Sett. L. 4000 - Alta interpellateci.

Hotel Amsterdam
Viale R. Elena 9 - Tel. (0541) 27098 - Pochi passi mare - Conforts - Camere doccia, WC, balcone - Solarium - Ottimo trattamento - Prezzi modici - Sconti bambini - Condizioni particolari per famiglie - Interpellateci.

Hotel Domus Mea
V.le R. Elena, 82 - Tel. (0541) 80388 - Abit. 53883 - Sul mare - Centrale - Camere con-senza doccia, WC., balconi vista mare - Giugno-Sett. e 24-31-8 3500-4000 - 1-14-7 4500-5000 - 16-31-7 5000-5500 - 1-23-8 prezzi modici - tutto compreso escluso IVA.

Hotel Airone
Tel. (0541) 48348 - Fronte mare - Moderno - Tutte camere servizi e balcone vista mare - Bar - Soggiorno - Parcheggio - Trattamento eccellente - Prezzi vantaggiosi - Richiedete la nostra speciale offerta.

Pensione Portofino
Viale Pola 13 - Tel. 27.338 - Posizione tranquilla - Vicino mare - Camere con-senza servizi - Bar - Trattamento familiare - Cucina sana e abbondante curata dalla proprietaria - Bassa stag. 3400-3700 - Luglio 4400-4700 tutto compreso - Agosto interpellteci.

Marina Centro - Pensione Granada
V.le Tolmino 24 - Tel. (0541) 25770, abit. 900052 - Pochi passi mare - Veramente tranquilla - Camere con-senza servizi, balconi - Giardino e parcheggio - Bassa stag. 3800 - Luglio 4400 compreso IVA - Gestione proprietario.

Villa Franco
Via Leopardi 8 - Tel. (0541) 81381-81324 - Vicinissima mare - Zona tranquilla centrale - alberata - Camere con-senza servizi - Gestione propria - Bassa stagione L. 3500.

Pensione Lunik
Via Prati 3 - Tel. 81281 - Vicinissima mare - Ambiente familiare - Cucina casalinga - Bassa stagione da L. 2900 - IVA compresa - Sconto bambini.

Pensione Tania
Via Pietro da Rimini 3 - Tel. 80234 - Vicinissima mare - Tranquilla - Cucina familiare - Giugno-Sett. 3300 - Luglio-Agosto 3800-4500 tutto compreso - Interpellateci.

Marina Centro - Pensione Cucciolo
Tel. 25743 - Zona tranquillissima - Cucina romagnola - Ottimo trattamento - Bassa stag. 3000 - Luglio 3700 - Agosto interpellateci.

Hotel Perù
Tel. 81677 - Vicinissimo mare - Tranquillo - Moderno - Prezzo speciale bassa stagione 3800 - Luglio-Agosto interpellateci.

Hotel Orlov
Viale Ferrara 40 - Tel. (0541) 80620 - 50 m. mare - Nuovissimo - Tutte camere servizi privati, balconi - Parcheggio - Cucina ottima - Bassa 4000 - Luglio 5000 - Agosto 6000 - Dir. Pilato.

Pensione Trinidad
Via Homs - Tel. 26937 - Vicina mare - Camere con-senza servizi - Giugno-Settembre L. 3400-3700 - Luglio-Agosto interpellateci.

Pensione Clara
Tel. (0541) 25765 - 50 m. mare - Tranquilla (Zona Grand Hotel) ampio giardino ombreggiato - Parcheggio - Prezzi veramente vantaggiosi - Interpellateci.

MIRAMARE

Hotel Impero
Tel. 32028 - 82517 - A 50 m. dal mare - Moderno - Camere con e senza servizi - Giugno-Sett. 3500-4000 - Luglio 4300-5000 - Agosto 5500-6300 tutto compreso anche IVA - Sconti speciali per famiglie.

Pensione Migani
Via P. di Piemonte 29 - Tel. 32029 - Sul mare - Camere doccia, WC, balconi vista mare - Bassa stag. 4000-4500 - Luglio-Agosto prezzi modici - Dir. propria.

Hotel Giumer
Tel. 32727 - Sul mare - Tranquillissimo - Ottimo trattamento - Autoparco - Giugno-Settembre 4700 - Luglio 5300 - Agosto 6300 complessive. Camere servizi.

Hotel Rubens
Viale Gubbio, 18 - Tel. (0541) 33443 - Nuovissimo - Tranquillo - Pochi passi dal mare - camere con-senza servizi - Autoparco - Bar - Ambiente familiare - Ottima cucina casalinga - Bassa 3800-4000 - Luglio 4500-5000 complessive - Agosto interpellateci. F.lli Curzi.

Pensione Tre Grazie
Via Sarsina 6 - Tel. (0541) 900124-32330 - Vicinissima mare - Moderna - Camere con servizi - Bassa 4000 - Luglio 4700 - Agosto 5300 IVA compresa.

Pensione Villa Maria
Viale Oliveti 84 - Tel. (0541) 32163 - Conduzione familiare - Cabine mare - Sito a 50 metri mare - Vitto accurato, casalingo - Bassa 3500 - Alta 4500.

Hotel Blitz
Tel. 33067 - Vicino mare - Tranquillo - Confortevole - Cucina casalinga - Bassa 3400-3600 - Luglio 4100-4300 - Sconto comitive - Agosto interpellateci - Parcheggio.

Pensione Capriccio
Tel. (0541) 32521 - Vicinissima mare - Comfort - Trattamento eccellente - Giardino - Bassa 3400-3600 - Luglio 4200-4400 - Agosto 4500-4700 complessive - Gestione propria.

Pensione Emma
Tel. (0541) 32069 - A 50 m. dal mare - Molto tranquilla - Familiare tutte camere con servizi - Parcheggio - Bassa stag. 3500 - Luglio 4900 - Agosto 5900.

Pensione Esedra
Tel. (0541) 32132 - A pochi passi dal mare - Familiare - Ottimo trattamento - Parcheggio - Bassa stagione 3000 - Luglio 3800 - Agosto 5200.

Hotel Buenos Aires
Tel. 30363 - Viale Bari - Moderna costruzione - Tutte camere con doccia, WC, balcone - Ascensore - Autoparco - Giugno e Sett. L. 4000 - Luglio L. 5000 - Agosto L. 6000 - tutto compreso anche IVA.

Pensione Ca' Vanni
Tel. (0541) 32171 - Via Mantova 1, angolo Via Gubbio - Fermata Bus n. 29 - vicina mare - Tutte camere con servizi privati - Ascensore - Sala TV - Parcheggio - Cabine mare - Cucina romagnola - Maggio-Giugno-Settembre L. 4000 - Luglio L. 5000 - Agosto L. 6000.

Pensione Soraya
Tel. (0541) 33260 - Vicinissima mare - Tranquilla - Camere servizi privati - Bassa 4000 - Luglio 5000 - tutto compreso - Agosto interpellateci.

RIVAZZURRA

Hotel San Remo
Sul mare - Tel. 32.464 - Viale R. Margherita 145 - Camere tutti servizi - Giugno-Sett. 3500 - Luglio 4200 - Agosto 5500 bambini sconto fino 30%.

Pensione Helvethia
Tel. 32373 - Vicinissima mare - Tranquilla - Camere con doccia, WC, balconi vista mare - Bassa 3800-4000 - Alta prezzi modici - Interpellateci.

Hotel Galileo
Tel. 32.769 - Moderno - Camere servizi - Balconi - Ascensore - Fino 14 Giugno settimane azzurra 26.000 - Bassa 4300 - Luglio 5500 - Agosto 6600.

Pensione Saratoga
Tel. 32.362 - Vicinissima mare - Camere con-senza servizi - Balcone - Bassa 3300-3600 - Luglio 4000-4300 complessive.

Hotel Baden Baden
Via Viareggio 15 - Tel. (0541) 33313 - Nuovo vicino mare - Tutte camere servizi privati - Balconi - Ascensore - Parcheggio - Bassa stag. 3800 - Luglio 4700 - Direzione proprietario.

Hotel Manola
Tel. 32.221 - Al mare - Moderno - Tranquillo - Tutte camere con bagno - telefono - balcone - Maggio L. 3300 - Giugno-Sett. 3800 - Luglio 4700 - Agosto 6000. Interpellateci.

Pensione Jole
Tel. (0541) 32508 - Via Biella 22 - Vicino mare - Tranquilla - Camere con-senza servizi - Parcheggio - Cucina familiare - TV, Bar - Sala soggiorno - Bassa 3500-3700 - Luglio 4200-4400 - Agosto interpellateci - Gest. proprietario.

Pensione Giardino
Tel. 32359 - 20 m. dal mare - Moderna - Camere con doccia, WC, balcone vista mare - Prezzi particolari Maggio 3500 - Giugno-Sett. 3900 tutto compreso - Luglio-Agosto interpellateci - Direz. Mosca Lorenzo.

Hotel Paradiso
Viale Viareggio - Tel. (0541) 33975 - Costruzione 1974 - Moderno - Tutte camere con servizi privati telefono e balconi - Ascensore - Trattamento familiare - Giardino - Parcheggio - Prezzi veramente vantaggiosi - Interpellateci.

Hotel Palmiri
Tel. 32622 - Abit. 33236 - A 50 m. dalla spiaggia - Moderno - Tutte camere con doccia WC - Ascensore - Giugno-Sett. 4000 - Luglio 4800 - Agosto 6000 tutto compreso.

Pensione Palma
Tel. 32211 - Vicinissima mare - Camere con servizi privati, balconi vista mare - Parcheggio - Giugno-Sett. 3600 - Luglio 4300 - Agosto interpellateci.

Hotel Pensione Tulipe
Direzione Mordini Giuseppina - Tel. 32756 - Via Biella, 20 - Tranquilla - Vicinissima mare - Camere con-senza servizi - Balconi - Ascensore - Giardino recintato - Giugno-Settembre e 22-31/8 3600-3800 - Luglio 4300-4500 - 1-22/8 modici. - Cucina con girrarosto, pasta fatta in casa e vini propri.

MAREBELLO

Hotel Morfeo
Tel. 33322 - 100 m. mare - Familiare - Camere con-senza servizi privati - Bassa 3000-3300 - Luglio 3600-3900 - Agosto interpellateci. Direzione Olivieri.

Hotel Vernel
Tel. 33105 - Moderno - 4 passi mare - Camere servizi, balcone, telefono - Aria condizionata - Ascensore - Bassa 4000 - Luglio 4700 - Agosto interpellateci.

Hotel Sans Souci
Tel. 32798 - Moderno - Vicinissimo mare - Camera con-senza doccia, WC - Maggio 3000-3400 - Giugno-Settembre 3200-3500 - Luglio-Agosto modici - Direzione propria.

Pensione Lieta
Tel. (0541) 32481 - Fermata filobus 24 - Vicina mare - Modernissima - Parcheggio gratuito - Camera doccia WC, balconi - Cucina romagnola Bassa 3800-4000 - Luglio 4500 - Agosto interpellateci - Gestione propria - Affittansi appartamenti estivi Riccione.

Pensione Pinuccia
Tel. 32468 - Sul mare - Completamente rimodernata - Tutte camere con servizi privati - Giardino recintato - Parcheggio - Gestita direttamente dal proprietario - Prezzi convenienti - Interpellateci.

Hotel Caravel
Tel. 33082 - Moderno - Tranquillo - Vicinissimo mare - Ascensore - Tutte camere con servizi privati, telefono e terrazzo - Ampio soggiorno - Parcheggio - Bassa 4500 - Luglio 5300 - Agosto interpellateci.

Hotel Navona
di Santarini Sergio - Tel. 33.312 - Nuovo e moderno - A pochi passi dal mare - Tutte camere con servizi privati - Balcone e telefono - Aria condizionata - Ascensore - Bar - Autoparco - Basse stagione L. 3700-4000 pensione completa - Luglio-Agosto interpellateci. Gestione propria.

BELLARIVA

Pensione Giuseppe Verdi
Tel. (0541) 80156 - Vicinissima mare - Tranquilla - Familiare - Giugno-Settembre 3500 - Luglio 4000 - Sconto bambini 20%.

Villa Candiotti
Via Verri 10 - Tel. 32838 - Moderna - Vicino mare - Familiare - Bassa 3000-3400 - Alta modici - Parco e parcheggio.

Pensione Elvira
Tel. 32032 - Pochi passi mare - Familiare - Tranquilla - Ottimo trattamento - Bassa 3200 - Luglio 3800 - 1-20 Agosto 5000 complessive - Interpellateci.

Hotel Ghibli
Via Torelli 38 - Tel. (0541) 81589 - Abit. 80820 - Nuovo - Vicino mare - zona tranquilla - Tutte camere doccia, WC privati - Balconi - Ascensori - Parcheggio - Bassa stag. 3200-3500 - Luglio 4200-4500 - Agosto interpellateci.

SANGIULIANO MARE

Hotel Record
Tel. 21805 - Nuovo - Dirett. mare - Tutte camere doccia, WC., balconi - Ascensore - Parcheggio - Bar - Cucina particolarmente curata - Offerta speciale - Basse L. 4200 tutto compresso anche IVA - Alta interpellateci.

Pensione Villa De Anna
Via Zavagli 94 - Tel. 25722-56836 - Vicina mare - Camere con/senza servizi - Ambiente familiare - Cucina casalinga - Bassa stag. 3000-3200 - Luglio 3500-3700 - Agosto 4000-4200.

Pensione Première Rose
Via Tommasini, 6 - Tel. (0541) 54718 - Tranquilla - Familiare - 10 m. mare - Camere servizi - Cucina romagnola - Prezzi vantaggiosi. - Interpellateci.

RIVABELLA

Pensione Manduchi
Tel. (0541) 27073 - Vicinissima mare - Familiare - Camere con/senza servizi - Ottima cucina - Giugno-Sett. 3300-3500 - Luglio 4000-4300 - Agosto 5000-5300.

Hotel Urania
Tel. 55187 - Moderna costruzione 100 m. mare - Camere con-senza doccia, WC, balconi, terrazzo - Bar - Parcheggio - Cabine mare - Tranquillo - Menù a scelta - Bassa stag. 4000-4500 - Media 5000-5500 - Alta 6000-6500 - Nuova gestione proprietario.

Pensione Doria
Tel. (0541) 27158 - Vicina mare - Rimodernata - Trattamento familiare abbondante - Bassa stag. 3600-3900 - Luglio 4100-4500 - Agosto 5000-5500 - IVA compresa (Direzione Aldino Doria).

Hotel Sara
Tel. 26977 - Direttamente sulla spiaggia - Confortevole - Parcheggio coperto - Bassa 3900-4350 - Luglio 5000-5400 complessive - Agosto interpellateci.

Hotel Driade
Lungomare Toscanelli 25 - Tel. (0541) 22825 - Nuovo - Signorile - Sulla spiaggia - Tutte camere servizi - Balconi prospicienti mare - Ascensore - Autoparco - Menù a scelta - Interpellateci.

VISERBA

Pensione Argentina
Via Cimarosa 11 - Tel. 738320 - Vicina mare - Camere con e senza servizi, balconi - Cucina romagnola bassa stag. 3500-4000 - Luglio 4200-4700 compreso IVA - Direzione proprietario.

Hotel Panoramic
Tel. (0541) 734663 - Nuovo sul mare - Camere servizi - Ottimo trattamento - speciale: Maggio 3600 - Giugno-Sett. 4000 - Complessive - Alta interpellateci - Parcheggio.

Hotel Pensione Rita
Tel. (0541) 734511 - Al mare - Confortevole - Cucina familiare - Maggio sino 10 Giugno 3000 - 11-30 Giugno-Sett. 3500 - Luglio Agosto modici - Autoparco - Sconti bambini - Assicuriamo liete vacanze - Scriveteci o telefonateci - Grazie.

Pensione La Carrozzella
Via Toscanelli 130 - Tel. 738051 - Sul mare - Zona tranquilla - Camere con/senza servizi, balconi - Cucina casalinga curata dalla proprietaria - Bassa Stag. 3500-4000 - Luglio 4300-4800 - Agosto 5000-5500 compreso IVA.

HOTEL JET **Hotel Jet**
Tel. (0541) 738281 - Nuovo sul mare - Camere servizi privati - Ascensore - Cucina e trattamento familiare - Bassa a partire da 3700 - Alta a partire da 4800 compreso ombrellone spiaggia.

Hotel Mirage
Tel. (0541) 734454 - 30 m. mare - Zona tranquilla - Camere servizi privati - Balconi - Ascensore - Parcheggio - Bassa stag. 3500-4000 - Luglio 4500.

Pensione Maruska
Tel. (0541) 738274 - Vicinissima mare - Camere con/senza servizi, balconi - Ambiente familiare - Giardino - Bar - Bassa stag. 3500 - Luglio 4200 - Supplemento bagno L. 300.

Hotel Il Milione
Tel. 734.127 - Moderno - Tranquillo - Camere doccia, WC., balcone - Giardino - Parcheggio - Cucina internazionale - Maggio-Giugno-Sett. L. 4000 - Alta interpellateci.

Pensione Arcobaleno
Via Bainsizza - Tel. (0541) 738038-734578 - Vicinissima mare - Camere con/senza servizi - Balconi - Parcheggio ombreggiato - Cucina sana - Giugno-Sett. 3600-4000 - Luglio 4100-4600 - Agosto modici.

Pensione Anfora
Tel. 738430 - Sul mare - Balconi - Bar - Sala TV. - Camere con bagno - Gestione propria - Settembre L. 3500-4000 tutto compreso anche IVA e cabine mare.

Pensione Rosy
Tel. (0541) 738005 - A 30 m. dal mare - Tranquilla - Ottima cucina familiare - Bassa stag. 3000-3700 - Luglio 4200 - 1-20 Agosto 5200 tutto compreso.

Hotel Suprem
Tel. (0541) 734403-771332 - Direttamente spiaggia - Camere servizi - Ascensore - Parcheggio - Bassa 4900 - Luglio 5900 - Agosto 6800 complessive.

Hotel Zeus
Tel. (0541) 738410 - Sulla spiaggia (senza attraversamenti) ogni confort - Vasto parcheggio auto - PrenotateVi! Sarete soddisfatti delle Vostre vacanze.

Pensione Orletta
Via Doberdò, 20 - Tel. (0541) 738068 - Moderna - Tranquilla - Familiare - 30 m. mare - Parcheggio - Cabine spiaggia - Prezzi Giugno-Settembre 3300 + IVA - Direzione proprietario.

Hotel Morolli
Via Monteverdi - Tel. (0541) 738237 - Direttamente mare - Camere servizi - Sensazionale offerta - Maggio sino 10-6 L. 3500 - 11-30/6 4000 compreso IVA.

Pensione Ala
Tel. 738331 - Abit. 772738 - Vicinissima mare - Tranquillissima - Camere con/senza doccia e WC, balcone - Parcheggio - Gestione Carlini - Maggio, Giugno, Settembre L. 3000-3300-3700 - Luglio 3800-4200-4700 Agosto interpellateci. Cabine mare.

Hotel Dolores
Tel. 734459 - Direttamente mare - Tranquilla centrale - Camera doccia, WC, balcone - Parcheggio coperto - Cucina familiare - Sensazionale: Maggio sino 10-6 3800-4000 - 11-30/6 e Settembre 4300-4500 - Luglio e 21-31/8 5000-5200 - 1-20/8 5800-6000 tutto compreso - Dir. Fam. Evangelisti.

VISERBELLA

Albergo Belvedere
Via Porto Palos 35 - Tel. (0541) 738204-773711 - Sulla spiaggia - Ambiente familiare - Bassa stag. 3700 - Luglio 4200 - Agosto 4500 tutto compreso.

Hotel Cadiz
Tel. (0541) 734613 - Dirett. mare - Moderno - Tutte camere servizi privati e balconi vistamare - Ottima cucina curata dalla proprietaria - Bassa Stag. 4000 - Luglio 4700 - Compreso IVA - Agosto interpellateci.

Hotel Playa
Tel. (0541) 734705 - Direttamente sul mare - Moderno - Camere servizi privati, balcone - Autoparco - Giugno-Sett. 4000 - Luglio 4600 - Agosto 5500 compresa IVA. Direzione proprietario.

Pensione Flora
Tel. 738273 - Sulla spiaggia - Familiare - Cucina abbondante - Parcheggio privato - Camere con balcone sul mare - Bassa stag. 4200 - Luglio 4800 - Agosto 5500 tutto compreso.

Hotel California
Via Canuti, 7 - Tel. (0541) 738408 - 50 m. mare - Zona tranquilla - Camere con/senza servizi - Parcheggio - Giardino - Ambiente familiare - Bassa stagione 4000 compreso IVA - Interpellateci.

TORREPEDRERA

Mexico Hotel
Via S. Salvatore 194 - Tel. 720108/80874 - Tutte camere servizi, telefono, balconi - Nuovissimo - Sala TV - Cucina romagnola e internazionale - Specialità pesca - Bassa 4800-5200 - Alta interpellateci.

Hotel Gianfranco
Tel. (0541) 720136 - 20 metri spiaggia - Camere servizi - Bassa 4500 - Luglio 5500 IVA inclusa.

Pensione Villa Giorgia
Tel. (0541) 735064 - Nuova - Vicinissima mare - Camere servizi - Tranquilla - Familiare - Trattamento eccellente - Parcheggio - Giugno-settembre 4200 - Luglio - 4800 - 1-25/8 5800 - Tutto compreso anche IVA.

Pensione Villa Calderoni
Tel. 720164 - Vicina mare - Zona tranquilla - Ottimo trattamento - Maggio fino 10-6 3100 - 11-30/6 e Sett. 3600 - Luglio 4100 - 1-25/8 4800 tutto compreso.

Pensione Frisoni
Stella Colizzi - Tel. (0541) 738270 (fino 15-5 051/851468) - Via Giumbo 14 - Apertura 16-5 vicino mare - Conforts - Giardino ombreggiato - Cucina bolognese - Autoparco - Prezzi assoluta concorrenza - Sconti bambini - Interpellateci.

Hotel Aros
Via Sollum, 11 - Tel. (0541) 720051 - 50 m. mare - Tutte camere servizi e balconi - Ambiente familiare e accogliente - Parcheggio - Basse stagione 3800 - Luglio e 21-31/8 4500 IVA inclusa.

IGEA MARINA

Pensione Rossi
Viale Virgilio 110 - Tel. (0541) 630271 - Moderna costruzione vicina al mare - Ambiente familiare - Cucina curata - Parcheggio - Bassa stagione 3500-3900 - Luglio 4000-4400 - IVA compresa - Sconto bambini.

Hotel Tirsus
Viale Virgilio, 114 - Tel. (0541) 630096 - Vicino mare - Camere con bagno e balcone - Ampio parcheggio - Cucina familiare - Bassa stag. 3800-3700 - Luglio 3800-4200 tasse comprese - Sconti bambini - Nuova gestione proprietario.

Pensione Edvige
Tel. (0541) 49259 - Familiare - Tranquilla - Cucina abbondante genuina - Giardino - Parcheggio - Camere con/senza servizi - Giugno-Set. 2400-2600 - Luglio 3000-3200 - Agosto 3400-3600 tutto compreso anche IVA.

Pensione Gianna
Via Gialo 11 - Tel. (0541) 630001 (preferibilmente al pomeriggio) - Moderna costruzione, 100 m. mare - Zona tranquilla - Tutte camere servizi privati - Balconi - Bar - Cucina curata del proprietario - Basse Stag. 4000 - Luglio 5000 - Agosto 6000 compreso IVA.

Hotel Condor
Via Ovidio 88 - Tel. (0541) 630467 - Vicinissimo mare - Modernissimo - Tutte camera doccia, WC, balcone vistamare - Cabine spiaggia - Parcheggio - Cucina familiare - Tranquillo - Bassa stag. da 4400 a 4800 - Alta da 5600 a 6600 compreso IVA.

Hotel Gallia
Tel. (0541) 630415 - Nuovissimo - 50 m. mare - Tranquillo - Tutte le camere con servizi privati - Balconi vistamare - Ascensore - Soggiorno - Sala TV - Parcheggio - Bassa stag. 4100-4900 - Alta 5400-6000 - IVA inclusa.

BELLARIA

Albergo Mon Pays
Lungomare C. Colombo 60 - Tel. (0541) 49571-24897 - Nuovo - Posizione tranquilla - 20 m. mare - Camere con servizi - Balcone - Cucina romagnola - Parcheggio - Bassa 3800 - Luglio 4600 - Sconto bambini.

Hotel Villa Vasini
Tel. (0541) 47503 - Posizione tranquilla - Giardino - Parcheggio privato - TV - Tutte camere bagno e balcone - Cucina tradizionale - Bassa stag. 4000 - Luglio 5000 compreso IVA - Direzione Proprietario.

Hotel Galassi
Via Largo Montello, 22 - Tel. (0541) 49224 - Vicinissimo mare - Camere servizi, telefono - Piscina - Ampio parcheggio - Giugno-Sett. 4000 - Luglio 6000 - Agosto interpellateci - Tutto compreso - Cucina curata dal proprietari.

Hotel Laura
Via E. Mauro 7 - Tel. (0541) 44141 - Vicino mare - Ambiente familiare e tranquillo - Cucina casalinga - Giardino ombreggiato - Bassa stag. 3700-4200 - Media 4400-5000 - Compreso IVA - Direz. Massari.

Alberghi Torino e Tre Pini
Tel. (0541) 44647-44291 - Al centro - 30 m. spiaggia - Ogni confort - Ampio parcheggio - Bassa stagione 4200 - Alta stagione 5800 tutto compreso - Gestione Gasperini Neo.

Hotel Faro
Via Reno 3 - Tel. (0541) 44040 - Familiare - Conforts - Vicino mare - Tranquillo in mezzo al verde - Vasto parco giochi - Parcheggio coperto - Camere servizi - Cucina romagnola - Bassa stagione da 3800 a 4600 - Alta da 5000 a 6000, compr. IVA - Sconti bambini - Gestione propria.

HOTEL CAREZZA
Tel. 44074-771447 abit. pochi passi mare - Camere con-senza doccia - WC - Balconi - Cucina casalinga - Bassa 3500 - Media 4300 - Alta 5300 - Compreso IVA - Suppl. bagno L. 500 - Direz. proprietario.

SAN MAURO MARE (Forlì) Ferie ideali sull'Adriatico
Hotel Baltic
Tel. 49190 - Direttamente spiaggia - Moderna costruzione - Tutte camere doccie, WC, telefono e balcone vista mare - Cucina eccellente - Menù alla carta - Prezzi vantaggiosi - Interpellateci, ne vale la pena.

VALVERDE

Hotel Donati
Via Palladio - Tel. (0547) 86214 - Tutte camere con bagno - Dal 1-30 Giugno 4000 - Dal 1-10 Luglio 4900 - Dal 11-31 Luglio 5400 - Dal 1-20 Agosto 5900 - Dal 21-31 Agosto 4900, IVA compresa - Grandi sconti per bambini.

Hotel Bellevue
Tel. (0547) 86216 - Nuovo, tranquillo - 150 m. mare - Camere servizi privati - Balconi - Ascensore - Bar - Soggiorno - Giugno-Sett. 4500 - Luglio 5500 - Agosto 6500 tutto compreso - Dir. Prop. ZANI.

Hotel Bruna
Tel. (0547) 864423 - Vicino mare - Tutti i conforts - Aria condizionata - Parcheggio coperto - Bassa stag. 3600-4000 - Alta 5000-5700.

Hotel Sara
Tel. (0547) 86269 - Moderno - Tranquillo - Vicino mare - Tutte camere con bagno, WC, balcone - Ottima cucina - Autoparco coperto - Maggio, Giugno e Sett. 4500 - Luglio 5500 - 1-25 Agosto 6500 - 26-31 Agosto 5000 (tutto compreso, anche IVA).

Hotel Michelangelo
Tel. (0547) 86849 - Modernissimo sul mare - Bassa 4700-5800 - Alta 6400-7800 - Prenotatevi in tempo.

Al mare affittiamo appartamenti prezzi convenientissimi - Indirizzare Mixar - Valverde-Cesenatico - (0547) 86181-86646.

Colorado Hotel
Tel. (0547) 86242 - Dirett. mare - 3 menù - Giugno-Sett. 4850 - Compl. Alta interp. Dir. Fam. BENASSI

CESENATICO

Hotel King
Tel. (0547) 82367 - Modernissima costruzione - 100 m. mare - Tutte camere docce-WC, balcone - Zona tranquilla - Familiare - Cucina bolognese - Parcheggio - Offerta eccezionale - Bass astagione 4000-4500 - Forti sconti bambini.

Hotel Palace
Tel. (0547) 738262 - Ombreggiato - Sul mare - Camere servizi - Balcone - Telefono - Da 3700-6400 - Chiedeteci preventivi familiari, rimarreta soddisfatti.

VILLAMARINA

Pensione Piera
Tel. (0547) 86122 - Sul mare - Camera con/senza servizi - Parcheggio - Bassa 4000-4300 - Alta 4700-5800 IVA compresa - Direz. Prop.

Pensione Ancora
Tel. (0547) 86380 - Moderna - Tranquilla - Dotata di ogni confort - Camere bagno, balcone - Ottima cucina - Maggio-Giugno-Sett. 4000 - Luglio e 21-31 Agosto 4700 - 1-20 Agosto 5500 (tutto compreso).

APPARTAMENTI AL MARE
ORGANIZZAZIONE "CROCE DEL SUD"
Viale Carducci 217 - VALVERDE DI CESENATICO
Con SOLE **Lire 1.500.000** di anticipo
2 ANNI DI PAGAMENTO **senza interessi** o 6 ANNI con MUTUO - POTRETE ACQUISTARE UN NUOVO E SIGNORILE APPARTAMENTO AL MARE.
COMPRATE OGGI, FINIRETE di pagare nel **1981!**
Inviateci questo tagliando e riceverete gratis materiale illustrativo. L'Ufficio è aperto per le Vs. visite anche nei giorni festivi. Tel. (0547) 80583

GATTEO MARE

Hotel Coralio
Tel. (0547) 86171 - Due passi mare - Modernissimo - Ottima cucina - Parcheggio - Giugno 3500-4200 - Luglio 4700 compl.

Pensione « 2000 »
Tel. (0547) 86204 - Camere con bagno - Maggio, Giugno e Sett. L. 4.200 - Luglio 4.600 - Agosto 5.600 tutto compreso, sconto ai bambini.

Occasioni al mare
Vendiamo appartamenti direttamente mare - Prezzi eccezionali a partire da L. 10.500.000 anche arredati. Informazioni: Uff. Vendite Riviera Viale Trieste 22 - Gatteo Mare Tel. 86661.

PINARELLA DI CERVIA

Hotel Thomas
Nuova costruzione 1974-75 - Sul mare e sulla spiaggia in posizione tranquilla - Tutte camere con bagno WC - Balcone vista mare - Telefono - Ascensore - Ottima cucina - Autoparco coperto - Giardino - Pensione completa - Maggio 4500 - Giugno-Sett. 5000 - Luglio-Agosto 6500 tutto compreso - Proprietà e Direzione PANZAVOLTA.

Hotel Admiral
Tel. (0544) 99205-77375 - Moderno - Vicino mare - Pineta - Camere servizi - Balcone - Ottima cucina - Parcheggio - Bassa 4200 - 18-6 - 30-6 5200 - Luglio 6000 - 1-8 - 24-8 6800 complessive (anche IVA).

Hotel Roxy
II Cat. - Tel. (0544) 77158 - Moderno - Confortevole - Sul mare e sulla pineta - Tutte camere con bagno, WC, balcone - Autoparco e giardino - Menu a scelta - Pensione compl. da 4500-5000 e 6000-7000 (tutto compreso, anche IVA).

MILANO MARITTIMA

Hotel Oriente
Tel. (0544) 92207 - Dirett. sulla spiaggia - Ogni conforts - Ottima cucina - Interpellateci.



Hotel Brasil
Tel. (0544) 91042 - Moderno di prim' ordine - Direttamente sul mare - Posizione tranquilla senza strada da attraversare - 50 camere con bagno, WC, telefono e balcone vista mare - Appartamenti - Menù alla carta - Parcheggio coperto - Pensione completa - Maggio L. 6500 - Giugno-Sett. L. 7500 - Luglio-Agosto L. 10.000 (tutto compreso, anche IVA) - Proprietà e direzione NICOLA SPAZZOLI.

Hotel Franca
Tel. (0544) 91508 - Moderno - Sul mare - Posizione pittoresca - Camere doccia, WC, balcone vista mare, telefono - Trattamento prim'ordine - Tennis - Maggio fino 20-6 5000 dal 21-6 al 25-8 7500 - dal 26-8 e Sett. 5000 (tutto compreso, anche IVA).

Hotel Sonia
Tel. (0544) 74017 - Nella pineta vicino al mare - In posizione tranquilla - Camere con doccia, WC., balcone e telefono - Cucina veramente genuina con grande forno a legna, griglia e girarrosto - Bassa stag. 4500 - Media stag. 5500 - Alta stag. 6500 (tutto compreso).

Hotel Arcadia
Tel. (0544) 92080 - (0376) 615320 - II Cat. - Direttamente sul mare. Tutte le camere con servizi privati - Ottima cucina - Giugno, Sett. 6000-6500 - Luglio-Agosto 8000-8500 tutto compreso anche IVA - Interpellateci.

PUNTA MARINA

Hotel Elite
Tel. (0544) 437309 - Nella pineta - Direttamente mare - Camere servizi - Ascensore - Bassa 4500 - Alta 5500 complessive - Direziona GALDINO.

Pensione Ambra
Tel. (0544) 437108 - Moderna - Tranquilla - Vicina mare - Camere servizi - Parco privato - Cucina tipica romagnola - Bassa 4250 - Alta interpellateci.

LIDO DI SAVIO

Hotel Palace Lido
Tel. (sino fine maggio (0547) 86450) Tel. (0544) 99223 dal 1-6 - Direttamente sul mare - Apertura ufficiale 1.o Giugno 1975 - Piscina - Aria condizionata - Luglio-Agosto 7000-8000 - Offerta eccezionale in Giugno e dal 25-8 in poi 6000 - Pensione completa con spiaggia e ombrelloni gratuiti - Interpellateci.

LIDO DI CLASSE

Hotel Antares
Tel. (0544) 79170 - Direttamente sul mare - Tutte le camere con doccia - balcone vista mare - Autobus - Ottima cucina genuina - Prezzi convenienti - Interpellateci.

DIMENTICARE

RICCIONE

CURE TERMALI e VACANZE al MARE
TERME di RICCIONE
Cure per: FEGATO - ALLERGIE - RENI
Vie Respiratorie - ARTROSI - CIRCOLAZIONE
Convenzioni con Enti Mutualistici
Cure Estetiche = PISCINA
PARCO delle ANTICHE FONTI
V.le Torino (a m. 30 dall'arenile) tel. 42457 - 40083
NUOVO STABILIMENTO di CURE TERMALI



Hotel Pensione Sombrero
Tel. (0541) 42244 - Moderna - Vicino mare - Parcheggio - Camere servizi - menù variato - Trattamento accurato - Pensione completa: Bassa stagione L. 3500-4000 - Alta 4500-5000 - Secondo i periodi sconti bambini - Interpellateci - Gestione proprietario.

Hotel Kursaal
Tel. (0541) 41325 - Sensazionale!!! - Se cercate un ambiente ideale per famiglie - Direttamente sul mare con grande giardino e a un prezzo giusto. Ecco il Vostro Hotel! Straordinaria offerta per bassa stagione. Attendiamo le Vostre richieste.

Pensione Saturnia
Tel. (0541) 41523-41499 - Direttamente mare - Camere doccia, WC., - Parcheggio privato - Gestione familiare - Pensione completa - 1-24/6 L. 3800 - 25/6 - 10/7 4700 - 11-31/7 5200 - Alta 6300 supplemento camera servizi L. 200.

Hotel S. Marino
Tel. (0541) 41989 - 30 metri mare - Zona tranquilla - Camere con/senza servizi - Balconi - Parcheggio - Ottimo trattamento - Giugno 24-31/8 4000-4500 - 1-12/7 5000-5500 - 13/7-23/8 6000-6500 tutto compreso anche IVA - Sconti bambini.

Pensione Villa Fabbri
Viale Righi 31 - Tel. 42695 - Confortevole - Gestita dal proprietari - Cucina Casalinga - Trattamento accurato - Pensione completa bassa L. 3000 - Media 4000 - Alta 5000 compreso IVA - Interpellateci.

Hotel Milano & Helvetia
Tel. (0541) 41109 - Propone anche per la stagione '75 il prezzo più giusto: Tutto compreso Maggio L. 4000 - Giugno e dal 25 Agosto e sett. L. 4400-4900 - Luglio 5100-5900 - 1-25 Agosto 6000-7000 - L'Hotel è dotato di ascensore - Tutte camere con bagno e balcone vista mare - C'è un parco privato per 100 vetture ed un parco giochi - Cabine private alla spiaggia.

Hotel Centrale
Tel. (0541) 41166 - Abit. Tel. 030/969000 - Vicino mare - Riccione centro - Parcheggio privato - Cucina casalinga familiare - Giugno 3500-4100 - Luglio 4800 - Agosto 5500 tutto compreso.

Hotel Floreal
Tel. (0541) 41668 - Moderna costruzione in un meraviglioso ampio giardino ombreggiato attrezzato per giochi bambini - Ottimo trattamento - Soggiorno - Bar - Tavernetta - Solarium - Autoparco - Pensione completa: camere con doccia, WC., balcone, Maggio L. 3500 - Giugno-Sett. L. 4000 - Luglio 5000 tutto compreso - Camere senza servizi L. 500 in meno. Bambini fino 5 anni sconto 50%, da 6 a 10 anni 20 per cento - PrenotateVi.

Pensione Italia
Via S. Martino, 52 - Tel. (0541) 41540 - Vicinissimo mare - Ottimo trattamento - Tutte camere servizi - Cabine mare - Bar - TV - Tranquilla - Giugno-Settembre 4500 - Luglio 5800 - IVA compresa - Agosto modici.

Hotel Mexico
Tel. (0541) 40522 - Modernissimo - Vicino mare - Camere servizi privati - Telefono - Ascensore - Parcheggio - Ottimo trattamento - Bassa stag. 14 giorni L. 64.000 - IVA compresa.

Hotel Pensione Clelia
Viale S. Martino 66 - Tel. 414949 - Abit. Tel. 40606 - Vicinissimo spiaggia Conforts - Ottima cucina - Camere con/senza doccia, WC, Balconi - Bassa 4000-4500 - Media 4500-5000 - Alta 6000-6500 - Tutto compreso anche cabine - Interpellateci - Direzione propria.

Hotel S. Francisco
Tel. (0541) 42729 - Vicinissimo mare - Camere doccia, WC. privati e balconi - Trattamento eccellente - Garage - Maggio 4600 - Giugno-Sett. 4800 - Luglio 6200 - Tutto compreso.

Hotel Franchini
Tel. (0541) 41333 - Vicinissimo mare - Moderno - Conforts - Cucina eccellente - Giardino - Parcheggio - Maggio 4600 - Giugno-Settembre 4800 - Luglio 6000 compreso IVA - Agosto interpellateci.

Pensione Cortina
Via Righi - Tel. (0541) 42734 - Vicina mare - Moderna - Tutti conforts - Cucina genuina - Bassa 3000 - Media 4000 - Alta 5000 - Ambiente familiare - Acqua calda - Interpellateci.

Pensione Lourdes
Via Righi 20 - Tel. 41335 - Vicina mare - Conforts - Balconi - Bassa 3000 - Media 4000 - Alta 5000 complessive - Interpellateci.

Hotel Foscolo
Tel. (0541) 41610 - Viale Foscolo 12 - Vicino mare - Ambiente familiare - Cucina casalinga - Grande giardino - Parcheggio - Bassa stagione da L. 4000, alta stagione L. 5500, tutto compreso - Bambini ben visti - Sconti favorevoli.

Hotel Montecarlo
Tel. (0541) 42048-42608 - Sul mare - Camere con servizi privati, balconi vista mare - Parcheggio coperto trattamento individuale - Cabine spiaggia - Bar - Bassa stag. L. 4500 - Alta stag. L. 6300 tutto compreso.



Hotel Los Angeles
Tel. (541) 42595 - Gestito dai proprietari - Direttamente sul mare - Ogni moderno confort - Parcheggio coperto - Ambiente distinto e familiare - Maggio 4600 - Giugno e Settembre 5200 - Tutto compreso - luglio-Agosto interpellateci - Vi attendiamo.

Hotel Ariston
Tel. (0541) 601205-41357 - 80 m. mare - 250 dal centro - Zona verde - Signorile e silenziosa - Rinomata cucina - Direz. propria - Moderno - Ogni confort - Vacanze felici senza problemi Gita in mare o ad antichi castelli - Serate danzanti ecc. - Cabine mare, tasse tutto nel prezzo - Giugno Sett. L. 5200 - Luglio e 21-31 Agosto L. 6800.

Hotel Adler
Viale Monti 59 - Tel. (0541) 41212 - Vicino mare - Posizione tranquillissima - Giardino per bambini - Conforts - Ottimo trattamento - Ambiente familiare - Vantaggiosa offerta Giugno, Luglio e Settembre - Interpellateci.

Pensione Wally
Tel. (0541) 41120 - 50 metri mare - Tranquilla - Cucina romagnola - Bassa 3600-4000 - Alta 4600-5000 - Famiglie numerose favorevoli sconti.

Hotel Sabrina
Tel. (0541) 42027 - Vicino mare in mezzo al verde - Conforts - Parcheggio - Giardino - Ottima cucina - Pensione completa Bassa 4200 - Media 5200.

Hotel Lucia
Via Menotti - Tel. (0541) 41225 - Vicino mare - Zona tranquilla - Ogni conforts - Parcheggio - Cucina curatissima - Pensione completa - Giugno-Sett. 4000 - Luglio 4800.

Pensione Celli
Tel. 41850 - Abit. 772738 - Vicino mare con cabine spiaggia - Camere con e senza servizi - Giardino - Cucina casalinga - Maggio-Giugno-Sett. 3300-3700 - Luglio 4500-5000 - Gestione Carlini.

MISANO ADRIATICO

Hotel Fontana
Tel. 615578 - ab. 614016 - Fra Riccione e Cattolica - Moderno - Vicino mare - Tranquillo - Tutte camere servizi - Bassa 3800 tutto compreso - Alta interpellateci - Direz. propria.

Hotel Bristol
Tel. (0541) 615461 - 30 m mare - Tutte camere servizi privati, doccia, WC., balcone, telefono - Parcheggio privato - Ascensore - Bar - Pensione completa Maggio-Settembre 1-24/6 L. 4500 - 24/6-31/7 20-31/8 5500 - 1-20/8 7500 tutto compreso.

Pensione Arianna
Tel. (0541) 615367 - Vicino mare - Camere servizi - Giardino - Parcheggio - Familiare - Cucina romagnola particolarmente curata - Pensione completa Giugno-Sett. 24-31/8 L. 3500 - Luglio 4300 tutto compreso - Sconti bambini.

Pensione Cecilia
Via Adriatica 3 Tel. (0541) 615323 - Nuova - Gestita proprietari - Camere servizi - Cucine romagnola - Grande parcheggio - Garage - Vicina mare - Familiare - Cabine mare - Giugno Sett. 3700 - 1-15/7 - 24-31/8 4500 - 16/7-23/8 5200 - Tutto compreso.

Tempo di ferie *Tempo di mare*
MISANO ADRIATICO
La spiaggia della Riviera di Romagna VI ATTENDE per un soggiorno familiare, sereno, economico - Informazioni: Azienda di Soggiorno - Tel. 615520.

Abbiamo a **Misano Adriatico** - **Riccione** - appartamenti signorili vicinissimi mare - Pronta consegna - Ufficio aperto anche festivi - Geom. Pupolizio, via Repubblica 93 Misano Adriatico - Tel. (0541) 615321.

Pensione Derby
Via Bernini - Tel. (0541) 618922 - Vicino mare - Tranquilla - Familiare - Parcheggio - Cucina curata dal proprietario - Camere servizi privati - Maggio 3200 - Giugno 28-31/8 3400 - Luglio 4100 - 1-23/8 5000 complessive.

Hotel Hamilton
Via Bramante 7 - Tel. 615399 - Nuovo - Vicino mare - Zona tranquilla - Camere servizi, balconi - Ascensore - Bar - Parcheggio - Maggio 3500 - Giugno-Sett. 3800 - Luglio 4600 - 1 Agosto 23 Agosto 5200 - 24-31 Agosto 4100 tutto compreso.

CATTOLICA

Hotel Cristina
Tel. 961071 - Il Vostro Albergo al mare - 20 m. dalla spiaggia - Camere vista mare - Moderno - Tranquillo - Ogni conforts - Ascensore - Sala soggiorno - Camere con doccia, WC, e telefono - Menù variato - Bassa stagione 4500-5000 - 6-31 Luglio 6500. - Interpellateci.

Hotel Panorama
Tel. (0541) 963397 - Dirett. mare - Arredamento nuovissimo, tutte camere moquette - Servizi privati - Ascensore - Solarium - Parcheggio - Cucina sana abbondante - Bassa 4000-4700 - Alta 5700-6500 compreso IVA - Sconto bambini.

Hotel Terminus - Pensione Arizona
Tel. 962318 - Situati a 20 m. dal mare - Zona tranquilla - Camere con doccia, WC., e balconi - Apertura pasquale - Gestione propria - Garage - Prezzi convenienti - Interpellateci.

Hotel Hamilton
Tel. (0541) 961735 (ab. 963375) - Vicinissimo mare - Camere servizi - Balcone Ascensore - Parcheggio - Cucina ottima, abbondante - Maggio 4000 - 1/6-4/7 e settembre 4700 5/7-31/8 58000 - 1-22/8 supplemento L. 1000.

Hotel Desirée
Via Mantova 5 - Tel. (0541) 962174 - Nuovo - 50 m. mare - Tutte camere servizi e balcone - Parcheggio privato - Bar - Sala TV - Bassa stag. 4000-4500 - Luglio 6000-6500 IVA inclusa - Agosto interpellateci - Apertura dal 25-5.

Hotel Aragosta
Via Turismo 2 - Tel. (0541) 963748 - Costr. '74 - Sul mare - Ogni confort - Camere moquette filodiffusione - Garage - Cucina curata, cabine spiaggia - Maggio 4000 - 1/6-4/7 e 1-30/9 5000 - 5/7-1/8 e 22-31/8 6700 - 2-21/8 8000 tutto compreso - Direzione propria.

Hotel Pensione Fiorella
Piazzale Darsena - Tel. 961322 - Priv. 963217 - Camere servizi - Sala soggiorno - Bar - Spiaggia privata - Parcheggio - Cucina casalinga - Bassa stag. 3700 - Luglio 4500 - Agosto 5700 tutto compreso - Sconto bmbini.

Hotel Columbia
Tel. (0541) 961493 - Sulla spiaggia tutte camere servizi - Balcone vista mare - Menù a scelta - Specialità pesce - Ascensore - Bar - Giardino - Parcheggio - Servizio primordine - Bassa da 5000 - Alta modici - Sconti bambini.

Hotel Lugano
Tel. (0541) 961695 - Abit. 961113 - Sul mare - Camere con/senza servizi - Sala TV - Bar - Soggiorno - Parcheggio - Cucina e gestione dei proprietari - Bassa 3800 - 1-14/7 4300 - 15-28/7 5300 - 28/7-24/8 5800 tutto compreso - Per una scelta sicura interpellateci.

Albergo Marconi
Tel. (0541) 962219 - Abit. 963690 - 100 metri mare - Posizione tranquilla - Giardino - Garage - Ascensore - Tutte camere servizi - Telefono - Balcone - Terrazza - Solarium - Cabine proprie al mare - Maggio, Giugno e Settembre L. 5800.

Hotel Embassy
Via Genova - Tel. (0541) 963289 - 100 m. mare - Parcheggio - Cucina casalinga - Trattamento eccellente - Ascensore - Tutte camere servizi - Balcone - Luglio 4600-5200 tutto compreso - Altri periodi interpellateci.

Hotel Vendome
Tel. (0541) 963410 - Eccezionale offerta: Tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8) - Pensione completa compreso IVA: Giugno-Sett. 6000 - Luglio e 25-31/8 7000 - 1-24/8 L. 7500 - Camere servizi privati - Balcone - Ascensore - Menù a scelta.

Hotel Majorca
Tel. (0541) 963388 - Moderno, adiacente mare - Tutte camere con servizi privati - Bar - Ascensore - Garage - Zona tranquilla - Signorile - Terrazza belvedere - Bassa stagione L. 5200 - Media stagione 6400 - Alta stagione L. 7800 tutto compreso - Attenzione Bassa stagione sconto 10 per cento.

Hotel Madison
Tel. (0541) 963322 - Costruzione moderna - Adiacente mare - Zona tranquilla - Parcheggio - Garage - Tutte camere con servizi, balcone vista mare - Piscina privata Aria condizionata - Filodiffusione - Ogni moderno confort - Cucina accurata con specialità regionali - Interpellateci per tempo.

Hotel Tiffany's
Via Gran Bretagna 14 - Tel. (0541) 962878 - Nuovo, vicino al mare - Camere con servizi, balcone, vista mare - Bar - Tavernetta - Parcheggio - Cabina al mare - Cucina casalinga - Sconto bambini e terza persona - Prezzi tutto compreso: Maggio-Giugno - 1-7 - 5-7 e Sett. L. 5300 Luglio, 24-31/8 L. 6500 - 1-23 Agosto L. 7700.

GABICCE MARE

Hotel Romantico K 2
Tel. (0541) 963072 - vicino mare - nuovo - camere servizi - balcone - ascensore - parcheggio - Giugno-settembre 4600 - Luglio 5500-6200 - Agosto 7000 - 24-31-8 5500 - complessive - gestione propria.

Hotel Adler
Tel. (0541) 961378 - direttamente mare - magnifica posizione - panoramica - tranquilla - camere servizi - autoparco - bar - ascensore - giardino - interpellateci o meglio visitateci in luogo.

Hotel Graziella
Tel. (0541) 961385 - a 30 m. mare - giardino - parcheggio coperto - atmosfera familiare - camere servizi - balconi - Prezzi particolari - Bassa 5000 complessive - Alta Modici - Interpellateci - Dir. Prop. Famiglia Cola.

Hotel Majestic
Tel. (0541) 961274 - sul mare - posizione panoramica - signorile - tutti i conforts - trattamento accurato - tranquillo - piscina - giardino - autoparco - PrenotateVi!

ALBA ADRIATICA

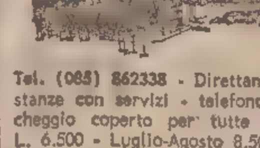
Hotel Astor
Tel. (0861) 77207 - Nuovissimo - Apertura 1.o maggio - Direttamente mare - camere doccia, WC, balcone - Tranquillo - Ascensore - Bar - Giardino - Parcheggio - Offerta speciale: pensione completa Maggio-Giugno sino 5-7 L. 5300 - compreso cabina e ombrelloni spiaggia - Direzione propria.

Hotel Meripol



Tel. (0861) 77448-72648 - Avete una sola vacanza, non sciupatela! - Ecco l'Hotel per Voi! Amicizia, simpatia, cordialità. Costruzione 1975 - Direttamente mare - Piscina - Aria condizionata - Camere servizi - Telefono - Balcone vista mare - Filodiffusione - 2 ascensori - Ristorante panoramico - Sala TV - Parcheggio - Spiaggia privata con cabine ed ombrelloni gratis. Prezzo propagandistico - Maggio 6000 - Altri mesi interpellateci.

GIULIANOVA LIDO (Te)



Volete mare pulito?
Venite negli Abruzzi!
Giulianova Lido (Te)
Hotel Promenade

Tel. (085) 862338 - Direttamente sul mare con piscina nella pineta - Tutte le stanze con servizi - telefono, balcone vista mare. Due Bar, Taverna, TV, Parcheggio coperto per tutte le auto. Cucina emiliana - Giugno e Settembre L. 6.500 - Luglio-Agosto 8.500-9.500 tutto compreso anche cabine, ombrelloni e sdraio in spiaggia. Gestione proprietario.

Venite al Sud!
GIULIANOVA LIDO (Abruzzi)

Hotel Europa
Tel. (085) 862140 - Dirett. mare - Tutte camere doccia WC Balcone - Ascensore - Parcheggio - Grande giardino ombreggiato - Bar - TV - Spiaggia privata Giugno e Settembre L. 6000 - Luglio 8500 - Agosto 9000 - Bambini 30% sconto camera genitori. Tutto compreso anche IVA cabine e ombrelloni spiaggia.

Hotel City
MONTESILVANO Pescara - V.le Riviera - Tel. 838468 - Sulla spiaggia - Tutte camere con servizi - Bassa stag. prezzi convenientissimi - Menù a scelta - Servizio accuratissimo.

Hotel Palace
TORTORETO (TE) - Via Colombo - Modernissimo Prima linea - Camere con servizi Giardino - Tennis - Parcheggio Spiaggia privata - Maggio-Giugno-Settembre pensione completa L. 4900 Tel. (0861) 78166.

SILVI MARINA

Hotel President
Tel. (085) 930670-1 - Via C. Colombo - 64029 Silvi Marina (TE) - 10 km. a nord di Pescara, senza inquinamenti, mare cristallino, aria pulita e salutare, escursioni al Gran Sasso, Maiella ecc. - Nuova costruzione - 15.000 mq. di spiaggia privata senza strade intermedie. Tra l'Albergo e la spiaggia, immersi nel verde, piscine, tennis, parco giochi, senza rumori molesti - Menù a scelta con specialità Abruzzesi - Prezzi modici comprensivi di spiaggia privata, ombrelloni, sdraio, ecc.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica stabile per villa al mare zona Grignano da giugno a settembre. Tel. 60903. 104 B

PRESTASERVIZI cerco 2 volte alla settimana. Tel. 412161. 45710 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco perfetto referenziato ramo spedizioni offresi. Cassetta 20 H SPI. 45546 C

EX SOTTUFFICIALE marina, pratico lavoro ufficio ottima volontà offresi qualsiasi lavoro. Tel. 416076. 45682 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27-A, Telefono 755868 - 724092. 25123 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere, 414244. 45299 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 24961 CC

ARTIGIANO piastrellista muratore esegue restauri appartamenti case. Telefonare giornalmente 747713. 45441 CC

COSTRUZIONI demolizioni scavi restauri interni esterni esegue impresa. Tel. 64485. 45567 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigo lavatrici. Tel. 273230. 25179 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 45557 CC

LA COOP. VITTORIA garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio, tel. 61664.

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti, 3. Primo piano. Tel. 755493. 45688 CC

PITTORE veramente capace esegue tutti i lavori, massima serietà. Preventivi gratuiti. Tel. 763266. 45664 CC

PITTORE stanze semilavabile 25.000 lavabile 30.000 cornici, rosoni. Tel. 824728. 45668 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 25220 CC

SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988 - 815356. 25139 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

CASSIERA commessa per mesi estivi cercasi torrefazione la Colombiana, Carducci 12. Tel. 37810. 43666 D

CERCASI commessa per abbigliamento conoscenza sloveno Dalmatex, via Trento 7. 45670 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Tel. 54357. 45662 D

CERCASI urgente apprendista pratico o aiuto banconiere per macelleria. Tel. 755960. 45718 D

CERCASI urgente apprendista salone Rina, viale 89-1. Telefono 793074. 45674 D

CERCASI pulitrice uffici orario 6 - 9. Tel. 69336. 72898 D

OPERAIO sano volonteroso età 25 - 35 anni qualche esperienza elettricità cerca droghificio per lavorazioni e magazzino. Telefonare 816209. 45684 D

SOCIETA' cerca per segreteria impiegata con perfetto sloveno scritto parlato, possibilmente serbo croato. Telefonare 755414 - 755310 ore 9-12. 45716 D

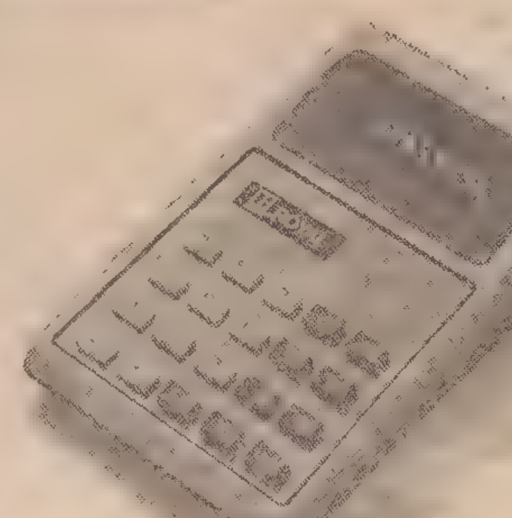
Continua in 16.a pagina



INTERNORD

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.

Royal Litton
Royal-Imperial International Italia



Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.

concessionaria per l'Italia MELCHIONI

Ti piacerebbe avere un supermercato in casa?
Eppure qualcuno ce l'ha: Congelatori Ignis 4 stelle.



Congelatore verticale capacità lt. 225

Congelatore orizzontale capacità lt. 400

publinter wpt 8/75

"4 stelle" significa poter congelare in casa i cibi freschi mantenendo inalterati per lunghi periodi di tempo il sapore, l'aspetto, ma soprattutto i principi nutritivi.
I Congelatori Ignis 4 stelle ti permettono di mangiare tra un mese o tra un anno quello che hai comprato ai prezzi di oggi, e quindi risparmiare.

I Congelatori Ignis 4 stelle sono disponibili in due versioni:
orizzontali: 11 modelli da lt. 145 a lt. 610
verticali: 4 modelli da lt. 70 a lt. 290
combinati: 3 modelli da lt. 290 a lt. 555

Questa è la scienza amica
IGNIS

SONO SALITI A 36 I MORTI NELLO SCONTRO FRA TRENI IN GERMANIA

FORSE LA TRAGEDIA IN BAVIERA CAUSATA DAL CAOS NEGLI ORARI

Pochi giorni fa è entrato in vigore il nuovo schema ma il controllore della stazione di Warngau non era stato informato delle procedure - Soccorsi bloccati dal traffico



Telefoto Upi
Warngau — I soccorritori cercano di liberare i feriti in una delle carrozze deragliate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco di Baviera, 9 -

Le autorità stanno cercando di accertare se la confusione dovuta al nuovo orario abbia causato il secondo più grave incidente ferroviario della Germania federale, una collisione fra due treni che ha causato 36 morti e 86 feriti. Finora i parenti hanno identificato soltanto quindici salme mutilate, che sono state raccolte nella chiesa cattolica di Warngau, il villaggio alpino della Baviera 30 chilometri a Sud di Monaco dove è avvenuta la sciagura poco prima delle 19.45 (ora italiana) di ieri sera.

La maggior parte dei morti, in età fra i 12 e gli 82 anni, tornavano dal fine settimana sulle Alpi, dove c'è stata una magnifica giornata di sole dopo settimane di maltempo. Le vittime sinora identificate sono tutte tedesche. Ancora non si sa esattamente per quale ragione i due treni siano venuti a collisione a grande velocità sull'unico binario di quel tratto di ferrovia. E' stato comunque smentito dalle autorità ferroviarie che la causa della sciagura debba essere ricercata in un errore del nuovo orario estivo andato in vigore il 1.o giugno

Secondo l'orario, il treno diretto a Sud proveniente da Monaco doveva passare da Warngau alle 19.27 e raggiungere il villaggio di Schaftlach, circa cinque chilometri più a Sud lungo il binario unico, alle 19.33. Il treno di pendolari diretto a Nord doveva transitare da Schaftlach alle 19.28 e giungere a Warngau alle 19.33. Secondo le autorità ferroviarie, gli addetti agli scambi di entrambi i punti avevano la responsabilità di evitare che i due treni si trovassero sullo stesso binario contemporaneamente. Il fatto che i due macchinisti siano rimasti uccisi complicherà le indagini.

Sotto le pressanti domande dei giornalisti i funzionari delle ferrovie hanno infine ammesso che il supervisore di Warngau, ora ricoverato in ospedale per choc, era tornato da un mese di licenza, il 3 giugno, ossia tre giorni dopo che il nuovo orario era entrato in vigore. Egli si era aggiornato sulle istruzioni operative generali, ma non era stato avvisato che, contrariamente all'orario ufficiale, doveva trattenere il treno diretto a Sud fino a quando non fosse passato quello diretto a Nord.

La linea di Warngau-Schaftlach non ha congegni automatici di sicurezza. La maggior parte delle altre linee a binario unico della Germania occidentale, sono state attrezzate da quando nel maggio del '71 si verificò la più grave sciagura ferroviaria del paese: un treno di pendolari gremito di ragazzi che tornavano da scuola deragliò a Radenwormwald nei pressi della Ruhr, causando la morte di 46 passeggeri.

I dirigenti delle ferrovie bavaresi cercano di dare una risposta al perché i due convogli, formati da un locomotore e di quattro o cinque vetture l'uno, si trovassero sullo stesso binario e viaggiassero in direzioni opposte nello stesso momento.

Sul posto è giunto il ministro tedesco per i trasporti, Kurt Scheidel, il quale ha assunto la direzione dell'inchiesta. Indagini parallele vengono condotte dalla polizia e dalla magistratura per l'accertamento delle cause del sinistro e delle responsabilità. La polizia ha detto che il convoglio diretto a Sud non ha rispettato il semaforo rosso all'ingresso della stazione di Warngau per permettere il passaggio del treno diretto a Nord.

Il disastro di ieri, hanno detto alcuni funzionari di polizia, è avvenuto proprio nel momento meno indicato della giornata. Per le squadre di soccorso è stato difficilissimo raggiungere il luogo della sciagura a causa delle strade intasate dal traffico al termine di un fine-settimana particolarmente buono. Le ambulanze inviate sul luogo hanno dovuto fare soste interminabili in coda alle macchine che ostruivano l'intera sede stradale. Un piccolo ospedale da campo è stato installato sui prati a fianco della strada ferrata per fornire i soccorsi di emergenza ai feriti. La situazione è migliorata con l'arrivo di sette elicotteri, che hanno fatto la spola tra i rottami dei treni e gli ospedali di Monaco.

Le brigate di vigili del fuoco e le unità sanitarie dell'intera Baviera meridionale sono state mobilitate per partecipare all'opera di soccorso. Nella tarda mattinata potenti gru hanno liberato i binari contorti dei relitti, alcune centinaia di metri a Sud di Warngau, ma ci vorrà ancora un po' di tempo per rimettere in funzione la linea ferroviaria. Stamane le operazioni di soccorso sono cessate con la rimozione delle ultime vittime.

Numerosi testimoni oculari hanno detto di avere sentito continui lamenti e grida di aiuto provenire dall'ammasso di rottami delle carrozze devastate. La collisione è stata talmente violenta che i due locomotori diesel sono rimasti distrutti, una carrozza è finita su uno di essi, un'altra è caduta da una scarpata e alcune si sono infilate le une nelle altre. L'evacuazione dei feriti è stata ostacolata dal traffico domenicale ed è stato necessario impiegare dieci elicotteri per portare sollecitamente i feriti negli ospedali.

A. P.

FURTO D'AUTO

PAUL GETTY III arrestato in California

Malibu, 9

Paul Getty III, nipote del magnate petrolifero Paul Getty e vittima due anni fa di un drammatico rapimento in Italia, è stato arrestato dalla polizia di Malibu, in California, per sospetto furto di auto. Il giovane, è stato rilasciato dietro una cauzione di 2.000 dollari in attesa di comparire davanti al tribunale municipale di Malibu il 17 giugno.

A quanto ha riferito la polizia, Paul Getty III stava guidando ieri mattina la propria auto lungo una strada della zona quando è finito contro il «guard-rail». Per proseguire il viaggio il giovane si sarebbe allora impadronito di un furgone parcheggiato lungo la strada. Poco dopo però l'automezzo è stato fermato per eccesso di velocità da un agente della stradale che ha redatto un verbale di contravvenzione contro Getty. Soltanto dopo l'agente ha avuto notizia che il furgone era stato denunciato come rubato, e ha fornito le generalità della persona che aveva fermato. Gli agenti si sono recati alla casa di Paul Getty, che vive a Malibu con la moglie e il figlio, e lo hanno dichiarato in arresto. (Ansa - Upi)

Alba sul disastro



Telefoto Upi
Warngau — Una scena dell'opera di soccorso alle vittime della tragedia ferroviaria in Germania. Alle prime luci dell'alba è visibile sullo sfondo l'intrico delle carrozze semidistrutte

IL «COLPO» PER IL QUALE SI PARLAVA DI UN MILIARD[O]

85 milioni il bottin[o] della rapina di Cagliar[i]

Questa la cifra in contanti: il resto in cedole praticamen[te] inutilizzabili dai banditi - Confermata l'ipotesi del «basista»

Cagliari, 9

Ottantacinque milioni e 150 mila lire in banconote da diverso taglio: questo l'ammontare, per quanto concerne i contanti, del bottino della rapina da «un miliardo» commessa a Cagliari nella tarda serata di sabato. L'entità esatta del bottino è stata ricostruita soltanto nella mattinata di oggi quando gli inquirenti hanno potuto contattare i responsabili degli istituti di credito proprietari dei 21 plicchi di valore asportati da tre malviventi armati e mascherati dal deposito delle poste di via Abruzzi alla periferia cittadina nel popolare quartiere de «Is Mirrionis». La maggior parte dei plicchi portati via dai fuorilegge appartenevano al Banco di Sardegna, al Banco di Napoli, al Credito italiano alla Banca commerciale. Altri appartengono a privati cittadini commercianti di gioielli e preziosi; in questi plicchi, secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, non era contenuto denaro contante.

La somma rapinata è stata così ricostruita: 10 milioni del Banco di Sardegna; 15 milioni del Banco di Napoli; 1 milione e 150 mila lire del Credito italiano e 59 milioni della Banca commerciale. nei plicchi del Banco di Napoli e della Banca commerciale vi erano anche delle quantità imprecisate di cedole obbligazionarie del Credito industriale sardo che per i fuorilegge non possono avere alcun valore. Rimane ora da stabilire l'entità dei preziosi e dei gioielli portati via dai malviventi. In proposito un minuzioso accertamentoè in corso presso i mittenti dei plicchi per stabilire il tipo ed il valore di ogni singolo gioiello. Ciò [po]trebbe essere utile per le in[da]gini nel settore dei ricettato[ri]. Secondo gli inquirenti tutta[via] il valore dei gioielli non [do]vrebbe superare i 50 milioni.

Anche se la rapina al dep[o]sito pacchi e valori delle po[ste] di via Abruzzi è stata ridime[n]sionata per quanto concerne [l']entità del bottino, rimane [la] gravità dell'episodio delitt[uo]so che non ha precedenti. [P]decisione e rapidità, nella [cit]tà di Cagliari. Gli inquiren[ti] sono convinti che i malviven[ti] hanno avuto un «basista» int[er]no che li ha minuziosamente [in]formati sulla dislocazione de[gli] uffici e delle casseforti, su[lla] consistenza dei turni di la[vo]ro e sulla funzionalità del si[ste]ma di allarme collegato con [la] questura interrogheranno i dipendenti del deposito pac[chi] e valori.

I tre impiegati, brutalizz[ati] dai fuorilegge durante gli 8 m[i]nuti della rapina, sono st[ati] nuovamente sentiti sull'epi[so]dio. Dai loro racconti, sopr[at]tutto dai dettagli, gli inquire[n]ti sperano di avere qualche e[le]mento utile per lo sviluppo de[l]le indagini. Il capo depos[ito] Sergio Serra di 33 anni e [gli] impiegati Luigi Congiu di 3[?] Giuseppe Cabras di 32 hann[o] ripetuto la descrizione dei [tre] individui che armati di mit[ra] fucile a canne mozze e pist[ole] hanno fatto irruzione nel dep[o]sito e li hanno legati, imba[va]gliati e infine rinchiusi in [un] locale che ospita i servizi ig[ie]nici. Hanno anche ripetuto [i] movimenti compiuti durante [la] rapina dai fuorilegge e che ha[n]no convinto gli inquirenti de[lla] perfetta conoscenza dei luog[hi] e delle situazioni da parte d[ei] rapinatori.

(Ita[lia])

NUOVA GRANA GIUDIZIARIA NELLA MISTERIOSA VICENDA DEL DEPUTATO INGLESE

Stonehouse torna «dentro» per aver tentato di partire

La polizia australiana lo ha bloccato mentre tentava di salire su un aereo diretto a Londra Gli è stata negata la libertà provvisoria - Ora attenderà in carcere il processo di estradizione

Melbourne, 9

John Stonehouse, il deputato laburista britannico ed ex ministro dell'aviazione arrestato la vigilia di Natale dalla polizia australiana in seguito alle accuse di furto, frode e associazione per delinquere formulate contro di lui dalle autorità britanniche, è stato arrestato questa mattina a Melbourne mentre cercava di partire in aereo per la Gran Bretagna. E' accusato di aver cercato di lasciare lo stato di Victoria nonostante si trovi in stato di libertà provvisoria.

Stonehouse si era presentato in precedenza davanti al giudice australiano incaricato della procedura di estradizione in corso su richiesta di Londra. Egli aveva chiesto a più riprese e con insistenza al giudice di anticipare l'udienza fissata per venerdì al fine di potersi recare a Londra e assistere alle sedute della Camera dei Comuni durante le quali si sarebbe deciso in merito alla sua radiazione dal parlamento britannico. Il magistrato ha risposto di non poter anticipare l'udienza senza il consenso del governo australiano. e, alla reazione di Stonehouse, lo ha accusato di ingiurie contro la corte, accusa della quale il parlamentare dovrà rispondere davanti alla giustizia australiana.

Successivamente, sempre nella mattinata, Stonehouse si è recato all'aeroporto e dopo avere agevolmente superato le formalità d'imbarco, benché il suo passaporto si trovi ancora nelle mani di Scotland Yard, è salito a bordo dell'aereo in partenza. E' lì che gli agenti di polizia lo hanno arrestato, conducendolo poi ammanettato in prigione.

Stonehouse è stato successivamente rinviato a giudizio in stato di arresto sotto l'accusa di aver ostacolato la giustizia australiana con la quale finora l'ex ministro non era stato direttamente implicato. L'unica procedura che la magistratura australiana aveva infatti aperto sul conto di Stonehouse era, sino a questo momento, quella di estradizione in Gran Bretagna.

Nel primo pomeriggio Stonehouse è comparso davanti al magistrato, per rispondere dell'accusa di ostruzione della giustizia. Negli undici minuti di udienza non ha voluto dire nemmeno una parola. Verso la fine della seduta, quando il magistrato Cyril Thompson gli ha chiesto se avesse qualcosa da dire, ha fatto un gesto per chiedere a un poliziotto carta e penna. Gli è stato consegnato un foglio di notes con una penna a sfera e lui ha scritto qualcosa.

Il foglietto è stato consegnato al magistrato, e questi ha annunciato che John Stonehouse ripeteva la accusa fatta in precedenza, secondo cui i rappresentanti della procura si erano deliberatamente rifiutati, stamane, di presentarsi in aula perchè avevano voluto impedire che venisse accelerato il dibattito sulla richiesta di estradizione.

Poi Cyril Thompson ha fatto sapere che Stonehouse veniva imprigionato senza diritto a libertà su cauzione, sotto accusa di aver cercato di lasciare l'Australia mentre era in corso il procedimento di esame della richiesta di estradizione britannica.

Stonehouse ha detto in passato di avere lasciato la Gran Bretagna per sottrarsi a pressioni che gli rendevano impossibile la vita. e di essersi comportato come ha fatto perché contava di rifarsi un'esistenza in Australia. L'estradizione è stata chiesta dal governo britannico anche per la segretaria del deputato, la ventottenne signora Shirley Buckley, anche lei lasciata in libertà provvisoria su cauzione con l'impegno di presentarsi quotidianamente alla polizia.

(Ansa - Afp)



Telefoto Upi
Melbourne - Stonehouse mentre cerca di salire sull'aereo

SAREBBE STATO RISOLTO IL «CASO» CHE HA TERRORIZZATO LA CITTA'

Un camionista di Cambridge accusato di essere il maniaco

E' stato rinviato a giudizio per violenza carnale - La cattura a seguito dell'allarme dato dall'ennesima vittima - Rocambolesco inseguimento del fuggitivo in bicicletta

Londra, 9

Il magistrato di Cambridge ha disposto stamane che Peter Samuel Cook, un camionista di 47 anni sposato senza figli, resti in carcere per altri otto giorni in attesa di ulteriori indagini. Motivo: è sospettato di essere il maniaco che per otto mesi ha terrorizzato le ragazze di Cambridge seminando il panico nella famosa città universitaria con ripetuti episodi di violenza carnale. Le accuse che gli vengono contestate sono sette violenze carnali, lesioni personali con violenza, una tentata violenza.

Peter Cook, un uomo di piccola statura e nervosissimo, è stato portato in aula stamane ammanettato e scortato da due agenti, a poco più di 24 ore dall'arresto, avvenuto in modo movimentatissimo. Tutto è cominciato alle due del mattino di ieri, quando Jane Sproul, 24 anni, canadese, ha sentito bussare alla porta della sua stanza allo «Owlstone Croft Hostel», una pensione per studentesse e infermiere del vicino ospedale di Addebrookes. Jane ha aperto la porta ma, dato il clima di terrore imperante in città, ha lasciato la catenella di sicurezza agganciata all'uscio: così quando l'uomo, incappucciato e tutto vestito di pelle nera (la consueta mascherata del maniaco), ha tentato di forzare la porta non è riuscito nell'intento.

Mentre veniva colpita a un braccio dalle coltellate del maniaco nel tentativo di chiudere la porta, Jane ha cominciato a urlare terrorizzata. Le sue grida non sono state udite all'interno della pensione, ma hanno provocato l'immediato intervento di due uomini, che stavano pescando anguille nel fiume Cam, che scorre sotto l'edificio.

Si sono lanciati di corsa verso la pensione: hanno visto l'uomo mascherato che scappava lungo un corridoio, ma prima di riuscire a entrare lo hanno perso di vista. Hanno però lanciato l'allarme scatenando sulle tracce del maniaco, fuggito in bicicletta, i 90 agenti dislocati di pattuglia nelle zone di Cambridge dove il maniaco ha colpito negli ultimi mesi. Un agente in borghese lo ha bloccato poco dopo, lanciandosi a tuffo contro l'uomo in bicicletta. Poco lontano è stato trovato un sacco di plastica con i «ferri del mestiere» del maniaco e il cappuccio di pelle nera. Particolare finora sfuggito nei racconti delle vittime, o forse appena aggiunto dal maniaco: sul cappuccio figura la scritta «rapist» (stupratore).

Nel pomeriggio Peter Samuel Cook è stato formalmente accusato di sette casi di violenza carnale, mentre all'esterno dell'edificio del tribunale la gente tumultava al grido di «impiccatelo». L'uomo si nascondeva il volto e camminava curvo quando è arrivato, scortato dagli agenti. Era quasi piegato in due quando è entrato nell'edificio, per una porta posteriore. L'udienza è durata cinque minuti, il magistrato, Vivian Ramsbottom, ha ordinato che Cook sia detenuto in attesa dell'ulteriore udienza, che si terrà il 17 giugno.

(Ansa)

con riserva di prognosi nell'ospedale «Santissima Annunziata». Il secondo invece, che sembra abbia riportato solo escoriazioni e sia in stato di choc, si è allontanato dopo essere stato sbarcato e non si è fatto medicare. Sono in corso ricerche, per rintracciarlo ed identificarlo.

Secondo quanto si è appreso, Tenna ha dichiarato in ospedale che è scoppiato il serbatoio per il carburante del potente motore fuoribordo di cui era dotato il motoscafo. Gli ufficiali della capitaneria di porto ed i militari della guardia di finanza, però, non escludono che l'esplosione sia stata provocata da una bomba per la pesca di frodo. Sull'accaduto sono state aperte inchieste dalla capitaneria e dalla procura della repubblica. Il corpo del pescatore morto è stato messo a disposizione della magistratura.

(Ansa)

CROLLO NELLA CHIESA RINASCIMENTALE

Rovina a Palermo la volta di Santa Zita

Hanno ceduto alcune travi - Nessun danno alle persone - Incolumi i bassorilievi del '600

Palermo, 9

La volta della chiesa di Santa Zita, l'artistico tempio tardo-rinascimentale di via Valverde a Palermo, vicino al conservatorio di musica «Vincenzo Bellini», è improvvisamente crollata senza provocare vittime. Al momento del crollo, infatti, la chiesa era momentaneamente vuota poiché una suora e due sacrestani che stavano addobbando il tempio di fiori per una «prima comunione collettiva» si erano appena allontanati. Con un grande boato, tonnellate di materiale sono cadute danneggiando un altare I bassorilievi di Antonello Gagini, del '600, e la cappella dei principi di Trabia sono rimasti intatti.

Il crollo sembra sia stato provocato dal cedimento di alcune travi di legno. La chiesa di Santa Zita, nell'attuale costruzione è stata edificata a partire dal 1586, ed era rimasta danneggiata durante l'ultimo conflitto mondiale. Nel dopoguerra fu adibita a sede del tribunale civile e successivamente a magazzino per l'ammasso del grano. Fu riaperta al culto nel 1952 dal cardinale Ruffini, allora arcivescovo di Palermo, che fece ricostruire le due navate abbattute dalle bombe da cui ricavò l'asilo per i bambini e la canonica. Chiuse anche le navate laterali, per ricavarne due saloni, al culto è rimasto aperta la sola navata centrale, sufficiente per i fedeli del quartiere.

La notorietà alla chiesa di Santa Zita deriva, in massima parte, dalla vicinanza con l'oratorio di Santa Zita dove sono custoditi gli stucchi dello scultore barocco, Giacomo Serpotta.

(Ansa)

Muore per i calci dei rapinatori

Napoli, 9

Un commerciante di Caiva[no], Giuseppe Nocera, 51 anni, [è] morto all'ospedale Cardare[lli] di Napoli in seguito alla [sel]vaggia aggressione subita, [la] notte tra sabato e domeni[ca] da due rapinatori che gli han[no] portato via 250 mila lire. Nocera stava rientrando a c[asa] dopo avere contrattato l'acq[ui]sto di alcuni capi di bestiam[e] in una fattoria della zona [.] Da[vanti] al cancello della prop[ria] abitazione, sita in via Sil[vio] Pellico 6, è stato affront[ato] da due uomini col viso cop[er]to da calzamaglie che gli han[no] intimato di consegnare il d[e]naro e di non gridare.

L'uomo ha reagito ed ing[ag]giato una furibonda lotta c[on] i banditi, i quali lo hanno te[m]pestato di pugni e calci fin[ché] non è stramazzato al suo[lo]. Uno degli aggressori ha spara[to] anche un colpo di pistola c[he] è andato a vuoto. I rapinato[ri] quindi, impossessatisi del d[e]naro, si sono dileguati. Il N[o]cera, rialzatosi, è riuscito [a] raggiungere la porta di ca[sa] ed a chiedere aiuto.

I familiari hanno chiama[to] un medico di fiducia che, av[en]dogli riscontrato contusioni [ed] escoriate per tutto il corpo, [gli] aveva consigliato il ricovero [in] ospedale. Il Nocera ha preferi[to] farne a meno e la matti[na] successiva si è recato regola[r]mente al lavoro. In serata [ha] accusato malesseri all'addom[e] ed al fegato per cui è stato a[c]compagnato al Cardarelli.

(Itali[a])

UCCIDE LA MOGLIE per gelosia

Catanzaro, 9

Una donna di 24 anni, Auro[ra] Tripodi, nata a Reggio Ca[la]bria e residente al rione S[...] di Catanzaro, è stata strang[o]lata dal marito, Francesco R[o]meo, ferroviere di 35 anni, c[on] una corda di nailon, usata d[ai] pescatori. La donna lascia 4 [fi]gli, la più grande dei quali [ha] sei anni. Francesco Romeo, c[o]stituitosi alla polizia ferrov[ia]ria, ha dichiarato di avere uc[ci]so la moglie, poiché sospetta[va] che lo tradisse con uno s[tu]dente di diciannove anni, a[bi]tante nello stesso rione.

(Itali[a])

DISPERATA FUGA DI UN DETENUTO SUBITO RIAGGUANTATO

Roma: tenta l'evasione dall'aula del tribunale

Roma, 9

Fallita evasione stamane di un detenuto, già condannato a dodici anni per rapina, e giudicato oggi per aver circolato in automobile senza aver pagato l'assicurazione obbligatoria. Sfuggito, mentre si trovava in un'aula del tribunale ai carabinieri della scorta, l'imputato, Efrem Gatta di 35 anni è stato raggiunto e bloccato nei corridoi del palazzo di giustizia mentre si dirigeva verso l'uscita, e quindi ammanettato è stato riportato in aula. Immediatamente il pubblico ministero, dott. Jerace, ha contestato a Gatta il tentativo di evasione e per questa accusa il pregiudicato è stato processato oggi.

Il movimentato episodio è accaduto nell'aula della settima sezione del tribunale penale, dove si discuteva il giudizio di secondo grado per una condanna a cinque mesi di reclusione inflitta a Gatta dal pretore perché non aveva pagato l'assicurazione. Improvvisamente l'imputato ha scavalcato una transenna e per raggiungere l'uscita del palazzo ha percorso quasi tutto il corridoio. Un carabiniere in borghese lo ha però bloccato mentre sopraggiungevano i militari della scorta.

Tornato sul banco degli imputati, Gatta ha cominciato a protestare accusando i giudici «di far diventare criminali le persone innocenti» e ha sostenuto che i dodici anni di reclusione gli sono stati inflitti ingiustamente, poiché non ha mai partecipato ad alcuna rapina. A causa del suo comportamento aggressivo il detenuto è stato fatto allontanare dall aula.

Più tardi Efrem Gatta, al termine di un breve processo per direttissima, è stato condannato a quattro mesi e 15 giorni di reclusione per tentativo di evasione. Il pubblico ministero aveva chiesto sei mesi. Il suo difensore, invece, nel corso dell'arringa, aveva tentato di convincere il tribunale che l'imputato aveva agito senza premeditazione (tesi sostenuta dal pubblico ministero) e perciò aveva chiesto per lui ogni possibile attenuante e il minimo della pena.

Nel corso dell'istruttoria dibattimentale sono stati interrogati i carabinieri della scorta i quali hanno confermato che al di fuori dell'aula c'erano una quindicina di persone in attesa che si celebrasse il processo contro Gatta. Queste persone, secondo i testimoni, avrebbero potuto intervenire per impedire la cattura del fuggitivo.

(Ansa)

ESPLODE UN MOTOSCAFO nel Golfo di Taranto

Taranto, 9

Un pescatore è morto ed altri due sono rimasti feriti per un'esplosione che ha distrutto nella tarda mattina un motoscafo in Mar Grande nello specchio d'acqua del porto industriale. A[llo] scoppio sono accorse nella [zo]na motovedette della guardia di finanza, della polizia e della capitaneria di porto. I militari hanno soccorso in mare i due feriti e recuperato il morto, che non è stato ancora identificato. Il relitto del battello è affondato.

Uno dei feriti, Vincenzo Tenna di 38 anni, è stato ricoverato

CONTINUANO TRA LA CURIOSITA' E L'IMBARAZZO LE OCCUPAZIONI DI CHIESE E GLI SCIOPER[I]

LA CONTESTAZIONE DELLE MONDANE SI ESTENDE A QUASI TUTTA LA FRANCIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 9

La contestazione delle mondane si è ormai estesa a gran parte della Francia, in numerose località le «filles de joie» hanno occupato luoghi di culto o tenuto pubbliche dimostrazioni, denunciando la discriminazione sociale e la continua azione repressiva della polizia nei confronti della categoria. A una settimana esatta dall'inizio del movimento, ad opera di sessanta passeggiatrici di Lione, che occuparono la chiesa di St. Nizier, l'ondata di proteste si è allargata alla capitale e a numerose altre città, come Montpellier, Nizza, St. Etienne e Marsiglia.

A Parigi un gruppo di circa 150 prostitute ha occupato la piccola cappella di San Bernardo, situata sotto il modernissimo complesso di edifici della stazione ferroviaria e del centro vendite di Montparnasse. Ieri mattina il religioso al quale è affidata la chiesetta, padre Bernard Feuillet, ha celebrato messa come ogni domenica, e nel suo sermone, ha ricordato la presenza delle mondane, manifestando loro il suo appoggio nella «lotta contro le autorità».

L'abate Feuillet ha detto: «In queste ultime quarantotto ore ho incontrato un problema del quale non mi ero mai reso conto prima. Si tratta di donne che hanno legittime lagnanze. Donne con bambini, donne che sono esseri umani e che hanno il diritto di essere aiutate». Ha detto che anche gli uomini sono responsabili della situazione che si è creata.

La principale lamentela delle prostitute riguarda l'atteggiamento della polizia. Valerie, 25 anni, bionda rappresentante del movimento delle mondane parigine, che dice di raggruppare oltre 550 donne, dichiara: «Siamo costrette a pagare ogni giorno varie multe, che possono essere anche di 150 franchi l'una. Vogliamo che la protituzione sia legalizzata. Anche noi siamo esseri umani. Siamo rispettabili. Abbiamo il diritto di vivere in questa società». Valerie dice anche: «Nostro obiettivo ultimo è quello di essere trattate come cittadine normali; vogliamo pagare le tasse e così via, ma anche avere i vantaggi dell'assistenza sociale, e magari anche la pensione di vecchiaia».

Hanno mandato lettere aperte a Valery Giscard d'Estaing e ad altre personalità, specificando le loro richieste.

I locali di Montparnasse, il celebre quartiere degli artisti, che sta rapidamente diventando area commerciale ricca di ristoranti e negozi, hanno manifestato appoggio all'iniziativa delle mondane, portando loro viveri e coperte. Le donne si sono accampate nella cappella e nell'atrio con sacchi a pelo, sedie, tavoli, libri e riviste. Davanti all'ingresso è in permanenza un capannello di curiosi che commentano la situazione.

Un giro notturno della capitale francese, dagli Champs Elisees alla Rue St. Denis attraverso Pigalle, ha trovato solo una ragazza «al lavoro». «Ieri ho scioperato, ma ora sono tornata al lavoro», ha dichiarato attraverso il finestrino della sua auto. Ma pochi minuti dopo era coinvolta in un alterco con due «picchetti».

Un portiere di un locale di strip di Pigalle ha affermato che la notte scorsa non si trovava una sola ragazza al lavoro nel celebre quartiere allegro di Parigi. «Alcune di loro, per la verità — ha aggiunto — avevano tentato di fare qualche affare, ma subito a bordo di macchine, sono giunti i picchetti e glielo hanno impedito». Anche alcuni agenti di polizia che da sempre sono in servizio a Pigalle, hanno confermato che nelle ultime due notti non hanno visto una sola ragazza al lavoro.

Gli agenti però si sono messi a ridere quando è stato detto che il comitato per lo sciopero ha chiesto che anche le prostitute vengano tassate per la loro attività, invece di essere multate. «Le ragazze di questo quartiere — ha rilevato un agente — incassano da 500 a mille franchi per notte e alcune fino a 3000 franchi. Non sapete cosa significherebbe tassarle su quete entrate? Con le multe se la cavano a buon mercato». L'agente ha poi affermato che lo sciopero continuerà fino a che i protettori, trovandosi a corto di denaro, non imporranno alle ragazze di riprendere il lavoro.

Edward Girardet

CRONACHE SPORTIVE

DOPO MOSCA DAL CALCIO VERO A QUELLO PARLATO: L'INTERROGATIVO MAGGIORE RIGUARDA IL C.U.

QUESTO BERNARDINI LO TENIAMO O NO?

Esperti e tecnici divisi a metà - Difficile decisione per Franchi e Carraro - Pregi e difetti di «Fuffo»



Milano, 9

Sono rientrati con un volo speciale proveniente da Mosca gli «azzurri» di calcio, reduci dal duplice impegno di Helsinki con la Finlandia e di Mosca con la nazionale dell'Unione Sovietica. La generale impressione di tecnici e giocatori è stata positiva, soprattutto in relazione alla prestazione contro la forte squadra sovietica. Chi più chi meno, tutti hanno concordato nel dire che finalmente la nostra nazionale ha giocato al calcio e che, se si fosse segnato nel primo tempo, nessuno avrebbe potuto scandalizzarsi.

Facchetti, è sembrato il più contrariato per il risultato: «Nel primo tempo abbiamo giocato veramente bene, abbiamo creato occasioni da gol, abbiamo risposto colpo su colpo alle offensive dei russi senza alcun timore. Peccato che all'inizio della ripresa ci sia stato un lieve sbandamento e che i nostri avversari ne abbiano approfittato per segnare il gol. Credo onestamente che la sconfitta non l'abbiamo meritata». Fabio Capello è sceso zoppicando dalla scaletta dell'aereo, ma ha rifiutato una barella a rotelle: «Non è così grave come si pensava in un primo tempo — ha detto a chi gli chiedeva notizie delle sue condizioni dopo l'incidente di gioco al 35' del primo tempo di Italia-URSS — e certamente non dovranno passare due mesi prima che guarisca. Credo che ce la farò per il primo luglio, quando comincerà la tournée in Brasile della Juventus».

Sull'episodio che ha coinvolto Giorgio Chinaglia, il quale ha aggredito a Mosca un tifoso che l'aveva insultato — secondo quanto hanno riferito i giornalisti al seguito della nazionale — si è avuta una testimonianza indiretta perché il giocatore è rimasto sull'areo che ha proseguito per Roma. E' Fulvio Bernardini che ha raccontato com'è andata: «Io ero distante e non ho visto personalmente le fasi dell'incidente. Mi hanno comunque detto, sia lo stesso Chinaglia, sia altri giocatori presenti, che questo signore si è avvicinato a Giorgio e lo ha pesantemente insultato dicendogli "brutto gobbo, impara a giocare, sei la rovina della Lazio" e altre cattiverie gratuite del genere. Chinaglia ha reagito alla maniera forte e lo sconosciuto ha aggiunto "fascista", sempre rivolto a Chinaglia. A me è sembrato che abbia fatto bene a dargli un pugno, perché è un anno intero che insultano questo ragazzo in ogni maniera. Chinaglia è sempre tranquillo, se ne sta sempre zitto, ma questa volta la provocazione è stata forte».

Ed ecco i pareri di alcuni altri giocatori sulle due partite.

Antognoni: «Non ho ancora letto i giornali — ha detto il giovane atleta che pareva molto interessato ai giudizi che erano stati scritti sulla sua prestazione di Mosca — in tutta onestà credo di aver giocato bene, così come ammetto di non aver reso al massimo contro la Finlandia. C'è da dire però che i finlandesi facevano un gioco molto grezzo e non ci lasciavano spazio agli avversari. Mentre i russi sono stati più tecnici e contro avversari del genere ci si trova meglio».

Bettega: «Ero partito per stare in panchina ed ho invece giocato una partita: quindi non ho fatto un dramma che il C.U. mi abbia lasciato fuori con la Russia».

Orlandini: «Ad Helsinki sono entrato "a freddo" in un ruolo non mio e ho dovuto giocare praticamente da stopper sul centravanti avversario. Contro l'Unione Sovietica ho coperto la fascia destra e credo di essermela cavata».

Savoldi: «Qualunque arbitro italiano avrebbe dato il rigore per l'intervento di quel terzino che mi ha spinto in area; tra l'altro il direttore di gara — ha aggiunto il centravanti bolognese — capiva l'italiano e non abbiamo potuto dirgli niente. Tutto sommato la mia è stata un'esperienza positiva che è però coincisa con una sconfitta. In Nazionale spero di rimanerci».

Ed ora il calcio parlato. Conclusa la stagione azzurra sul campo dello stadio Lenin con la terza sconfitta ufficiale (dopo quelle con Jugoslavia e Olanda) si passa al calcio parlato, al calcio previsioni, al calcio critica, al calcio polemica. Argomento: Fulvio Bernardini. I ltecnico azzurro ha praticamente concluso il suo mandato ed il 21 giugno prossimo il Consiglio Federale della F.I.G.C. dovrà decidere se, in otto mesi di partite, l'operato di Bernardini debba essere giudicato totalmente negativo da non fare sperare in alcunché di buono per il futuro (e quindi sostituire il tecnico dopo il 30 giugno) oppure se c'è qualche motivo valido per proseguire sulla strada imboccata dopo la sostituzione di Valcareggi.

Il destino del C.U. sembrava ormai segnato dopo la deprimente vittoria di Helsinki, ma oggi, ad un giorno dalla sconfitta di Mosca, il futuro del tecnico sembra meno fosco.

Bernardini non ha davvero ottenuto risultati concreti dalle otto partite giocate (due delle quali di allenamento a livello internazionale) eppure c'è ancora chi crede in lui, chi ritiene che non valga la pena di interrompere un lavoro iniziato per fare un salto nel buio. Si tratta di un buon numero di critici che, seppure notevolmente inferiore rispetto al giorno della nomina del tecnico romano (allora si ebbe un giudizio unanimemente favorevole), sono risultati da un sondaggio fatto oggi da un redattore del quotidiano genovese «Il Secolo XIX» nel gruppo degli oltre 50 giornalisti inviati al seguito della nazionale, di poco superati dai colleghi contrari alla conferma di Bernardini. La domanda che è stata posta ai giornalisti reduci dell trasferta nel Nord-Est europeo era brutale, secca perentoria: «Cacceresti Fulvio Bernardini e perché?». Il responso è stato di poco a favore dei «si», mentre alcuni non si sono sentiti di prendere una decisa posizione in proposito.

Nell'ultimo travagliato periodo di attività al C.U. sono stati attribuiti torti e meriti con i primi abbondantemente più numerosi e dettagliati dei secondi. Al tecnico viene rimproverata sopratutto una certa leggerezza nel fare dichiarazioni; nel fare e disfare a dispetto del suo impegno iniziale «non utilizzerò mai giocatori fuori ruolo» e ieri a Mosca ce ne erano cinque; «il Napoli può servire solo in blocco o per niente», e ieri hanno giocato Orlandini ed Esposito; «la Polonia dovrà preoccuparsi di noi» e proprio in quell'occasione impose ai terzini fluidificanti Gentile e Rocca di restare in zona, gli viene inoltre rimproverato il troppo frettoloso accantonamento di Mazzola ed anche di Rivera e di avere fallito in pieno ad Helsinki l'esperimento dei «piedi buoni» sul quale aveva impostato il suo lavoro e di avere fatto per troppo tempo una ricerca dispersiva. Per contro, al tecnico viene riconosciuto un imponente lavoro di ricerca di nuovi talenti (34 giocatori utilizzati nelle sei partite ufficiali di cui 16 esordienti).

Invitato questa mattina ad esprimere un giudizio globale sul suo lavoro, il C.U. ha detto: «Ritengo che il bilancio non sia negativo anche se gli aspetti positivi sono pochi. Tra la nazionale maggiore e la "Under 23" credo di essere riuscito a identificare quei 25-30 giocatori di base che stavo cercando. Ho solo un rimpianto, quello di non avere azzeccato la formazione a Zagabria. Da Rotterdam tornai abbastanza soddisfatto, ma quella formazione non ha potuto avere un seguito. Mi dispiace se qualche giocatore si è perso per la strada ed in particolare per Causio, un atleta di grandi mezzi che però ha sbagliato troppo in certe partite. Non so niente sul mio futuro: per ora continuerò a mandare i miei osservatori alle partite di Coppa Italia e questo vuol dire che, per il momento, continuo ad interessarmi della nazionale. Assisterò prossimamente all'incontro Bologna-Inter, ma non a Milan-Juventus perché a Milano si è creato da un po' di tempo un clima turbolento».

Le previsioni sull'esito del prossimo Consiglio Federale della FIGC sono contrastanti. C'è infatti chi sostiene che il C.U. verrà ringraziato e mandato a casa e c'è chi ritiene che verrà riconfermato per un altro anno. C'è però un'altra soluzione: non è da escludere che il C.F., in considerazione della sospensione dell'attività internazionale nel periodo estivo, congeli la situazione attuale in attesa che si schiariscano le acque e di conseguenza avere altro tempo a disposizione per fare dei sondaggi nel caso decidesse davvero di nominare un nuovo C.U.

Bernardini, o chi per lui, cosa avrà per le mani quando il 27 settembre prossimo gli azzurri dovranno affrontare la Finlandia in Italia nell'incontro di ritorno della Coppa Europa? La «nazionale dei piedi buoni» malamente vittoriosa a Helsinki oppure la «nazionale dei piedi caldi» di Mosca? E' vero che la prima ha fallito totalmente la prova in Finlandia, ma forse non si tiene in debita considerazione il fatto che il tecnico azzurro è riuscito a mettere insieme per la prima volta gli undici preferiti solo alla fine del campionato. Per conseguenza ha deluso.

CAMBIO DELLA GUARDIA CON I CUGINI TERNANI

L'UMBRIA IN FESTA CON IL PERUGIA IN «A»

Umiltà e volontà: ecco il segreto del successo

Perugia, 9

Perugia e l'Umbria sono in festa. Da ieri, infatti, il Perugia, per la prima volta nella sua storia, ha conquistato la promozione alla serie «A» di calcio. Ad una Ternana sfortunata, che torna in serie «B», si sostituisce quindi la brillante squadra dei «grifoni» che con l'impresa di ieri ha raggiunto il suo massimo traguardo.

Le premesse per la scalata alla serie maggiore si devono ricercare intorno a dieci anni or sono quando il Perugia, guidato dall'allenatore Guido Mazzetti, vinse in maniera decisa il campionato di serie «C» dove militavano allora anche altre squadre di primissimo piano tra le quali il Cagliari, tanto che era definito il «girone di ferro». Poi venne un campionato di «B» altalenante, con due salvataggi in extremis e lo scorso anno con il rischio di finire nuovamente in serie «C», dopo la partita con il Parma che la commissione giudicante prima e la CAF poi, hanno ritenuto regolare.

Quest'anno il Perugia si era notevolmente rinnovato sia negli uomini sia nel gioco. Guidati da Ilario Castagner, un tecnico giovane, alla sua prima grossa esperienza alla guida di una squadra, gli umbri hanno preso quasi subito la testa della classifica. Vi sono ormai da venti giornate e la loro brillante marcia si è conclusa con due giornate di anticipo con la conquista della serie «A».

Quale è stato il segreto del Perugia? Varie le componenti che hanno consentito alla squadra di arrivare alla massima serie. La prima, quella che ha avuto il maggior peso in questa «escalation», è stata la forza di volontà di arrivare, l'umiltà di dirigenti, allenatore e giocatori, il ricambio di un parco atleti nel quale non figurano fuoriclasse ma che si è imposto ed è venuto alla ribalta proprio per il suo gioco corale, per la sua omogeneità in tutti i reparti.

PUR SCONFITTA NELL'INCONTRO DI IERI SERA DALLA NAZIONALE JUGOSLAVA

Cestisti azzurri in finale agli «europei» di basket

JUGOSLAVIA - ITALIA 83-69 (43-35)

Spalato, 9

Pur disputando una partita indubbiamente migliore di quelle giocate contro Turchia e Olanda in apertura dei campionati, gli azzurri di Giancarlo Primo non sono riusciti a battere la squadra jugoslava. Il quintetto italiano comunque si è classificato per la fase finale di questi campionati, unitamente agli jugoslavi. La partita di questa sera non ha fatto vedere cose mirabolanti, forse per la non assoluta necessità di fare risultato da parte di entrambe le contendenti.

I nostri giocatori hanno cercato più che altro di migliorare la loro manovra d'assieme, di ritrovare cioè quella coesione di gioco che era così clamorosamente mancata nei due precedenti confronti. Dopo un avvio serrato degli avversari, gli azzurri nel primo tempo sono anche passati a condurre. Seppure per breve tempo. La frazione si è conclusa con la squadra di casa in vantaggio di otto punti, ma tutto sommato l'impressione destata dai nostri cestisti non poteva dirsi delle più catastrofiche.

Meno bene, senza dubbio, sono andate le cose nella ripresa. Pur lottando con generosità su ogni pallone l'Italia ha ceduto progressivamente terreno di fronte a una compagine avversaria molto più concreta nelle manovre e concludente nei tiri a canestro. Solamente nell'ultima parentesi della gara i nostri cestisti hanno avuto una felice reazione riuscendo a rimediare in parte allo svantaggio accumulato fino a quel momento. E' certo ad ogni modo, che, pur fra tanti difetti e tante manchevolezze, la formazione italiana ha dimostrato un certo miglioramento che lascia ben sperare.

Nel gruppo C la Spagna ha battuto oggi per 89 a 63 (41-28) la Grecia assicurandosi così il primo posto del suo girone.

L'incontro si è risolto praticamente in una seduta di allenamento per i forti cestisti spagnoli.

A Karolovac invece la Russia ha battuto per 85 a 71 (47-37) Israele nel gruppo B.

Contro una squadra ricca di individualità di spicco e di esperienza come quella sovietica gli israeliani non hanno sfigurato riuscendo spesso a sopperire con l'impeto alla migliore tecnica degli avversari. Per i primi dieci minuti gli israeliani sono riusciti anche a rendere equilibrato l'incontro che con il trascorrere dei minuti i campioni del mondo hanno finito per controllare facilmente.

TENNIS

Risultati del I Torneo forense

Sui campi del tennis triestino di Padriciano si sta disputando il I torneo forense di tennis che ha raccolto l'adesione di magistrati, avvocati e cancellieri. Questi i risultati degli incontri svoltisi nelle prime giornate.

Rovelli b. Corrado (p.r.); Aleffi b. Tommasini 6-2, 6-1; Slavich b. Terpin (p.r.); Pollucci M. b. Zidarich 6-0, 6-1; Cecovini b. Demitri 6-0, 6-0; Coslovich b. Frezza 6-0, 6-1; Bercè b. Cola 6-3, 6-2; Diego b. Illeni 6-2, 6-2; Longo b. Gei 7-5, 6-2; Lo Cuoco b. Pacor 6-0, 1-6, 6-1; Aleffi b. Rovelli 6-1, 6-1; Nigris b. Slavich 6-1, 6-0; Cecovini b. Pasino 6-3, 6-2; Caluzzi b. Coslovich 6-1, 6-1; Matejka b. Bercè 6-0, 6-0; Vecchioni b. Lo Cuoco 6-2, 6-0. Caluzzi-Pacor b. Gei-Lo Cuoco 6-1, 6-2; Aleffi-Cecovini b. Zidarich-Frezza 6-1, 6-0; Cola-Rovelli b. Coslovich-Slavich 6-3, 6-0; Diego-Matejka b. Caluzzi-Pacor 6-3, 6-4.

Mini-rugbisti in evidenza



Un'immagine della finale del Trofeo Marcovigi di mini-rugby educativo, svoltasi sabato scorso al «Grezar». La premiazione del torneo avverrà questa sera, con inizio alle 18.30, nella sala della Camera di commercio in via S. Nicolò 5. Moltissimi i premi per tutti i giocatori, molti dei quali messi in palio da numerose ditte triestine.

Oggi l'assemblea dell'U.S. Servolana

Oggi con inizio alle ore 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione si terrà, nella sala messa a disposizione dal Circolo cultura popolare in via San Lorenzo in Selva 4, l'annuale assemblea ordinaria dell'U.S. Servolana. All'ordine del giorno le relazioni morale, tecnica e finanziaria e l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

TENNIS

Coppa «Lambertenghi» Aperte le iscrizioni

Lunedì e martedì prossimo si svolgeranno sui campi della sezione tennis dell'Italsider di Servola le batterie maschili e femminili dell'edizione 1975 della «Coppa Lambertenghi». Alla manifestazione possono partecipare tutti i giocatori tesserati per un circolo tennistico nati negli anni 1962, '63 e '64. Le iscrizioni si accettano presso qualsiasi società della provincia o all'Italsider entro le ore 16 di venerdì.

VELA

Miramare-Grado: ha vinto Paoletti

Ventiquattro miglia dal castello di Miramare a Grado: questo il percorso della regata valevole quale seconda prova del campionato sociale della velica di Barcola - Grignano, con al via ventotto imbarcazioni, per la maggior parte della quinta e sesta classe IOR. Vento leggero da scirocco alla partenza, robusto libeccio a metà percorso, quasi due ore di bonaccia e arrivo, per i ritardatari, con bora e pioggia. Ha vinto Fancy Gregal, un sesta classe con al timone Diego Paoletti, che ha dato cinque minuti e mezzo di distacco al «quinta», Garbin Secondo di Cossutta e quasi un'ora al Khamsin di Bacchia-Bisani, altro «quinta», terzo arrivato.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Fancy Gregal (Paoletti); 2) Garbin II (Cossutta); 3) Khamsin (Bacchia-Bisani); 4) Barbarossa (Scheri); 5) Nausicaa (Drasco); 6) Tremendo (Crivellaro); 7) Papik (Boldrini).

VIVA SODDISFAZIONE PER LA RAGGIUNTA SALVEZZA CONTRO IL ROVIGO

Il Lignano è rimasto in serie D ma ha perso l'allenatore Rumignani

Il Lignano è rimasto in serie D ma ha perso Rumignani. Il tecnico gialloblù nella prossima stagione allenerà la Milanese che quest'anno è giunta al terzo posto in uno dei gironi del campionato di quarta serie. La società lombarda, la terza per ordine d'importanza della città meneghina, costituisce un serbatoio del Varese e non nasconde le sue grosse ambizioni di salire in «C». Rumignani, che forse più di qualsiasi altro ha pagato in questa sfortunatissima stagione del Lignano, non ha nascosto la sua gioia per il raggiunto accordo con la Milanese. Il tecnico, che era sicuro della salvezza del suo Lignano, è il primo ad affermare che «potenzialmente la squadra, così come era stata costruita, non doveva certamente arrivare allo spareggio».

«Con gli uomini a disposizione e un po' meno di sfortuna, la squadra giallobiù avrebbe dovuto e potuto tranquillamente terminare le sue fatiche a ridosso delle "grandi". Nel calcio purtroppo sono cose che possono accadere soprattutto quando si è costretti a lavorare in un ambiente poco sereno e quasi mai tranquillo. I giovani comunque hanno avuto la possibilità di maturare e chi mi succederà potrà senza dubbio raccogliere dei buoni frutti».

Chi prenderà il posto di Rumignani? Ufficialmente nessuno vuole anticipare nulla. Lo stesso Rumignani afferma di non saperne nulla. Un nome che con sempre maggior frequenza si sente fare negli ambienti lignanesi è quello di Silvano Moro. L'ex mediano, che ha indossato anche la maglia azzurra, ha giocato fra le altre squadre con l'Inter nei primi anni della carriera e quindi con l'Atalanta e il Padova.

Per quanto riguarda lo spareggio bis, Rumignani ha aggiunto: «Ero sicuro del successo in quanto il Rovigo già nella prima partita era apparso un po' giù. Non mi attendevo invece una vittoria così sonora. Domenica i giocatori, ai quali va il mio sentito grazie per essere sempre stati attaccati alla società, hanno affrontato l'impegno con un pizzico di maggior convinzione nei propri mezzi e tutto è stato abbastanza facile. Ora auguro al Lignano un futuro più tranquillo e ricco di grosse soddisfazioni».

● TENNIS. L'italiano Antonio Zugarelli è stato sconfitto dall'americano Dibbs per 6-4, 7-5, 6-4 nel terzo turno del singolare maschile dei campionati internazionali di Francia.

● CICLISMO. Comincia oggi, con la Roma - Palestrina, il Giro d'Italia dilettanti che si snoderà lungo un totale di 1581 chilometri divisi in dodici tappe. La manifestazione si concluderà il 22 giugno ad Adelfia.

STRONCATO DA UN MALE INCURABILE A 64 ANNI

È MORTO MARIO CERGOL UNA VITA PER L'HOCKEY

Mario Cergol, uno dei più prestigiosi giocatori di hockey a rotelle, riposa nel cimitero della «sua» Barcola. La popolare figura di atleta prima e di allenatore dopo, nonché di stimato pensionato del Lloyd Triestino, è scomparsa domenica dopo una lunga e inesorabile malattia affrontata e sofferta con serenità.

Il vuoto che si apre con la sua morte è di quelli che non si colmano tanto facilmente. Mario Cergol con le sue imprese in campo nazionale ed internazionale rappresenta un po' la storia dell'hockey italiano, indubbiamente la pagina più ricca di ricordi dell'hockey triestino. Nato a Trieste il 2 ottobre 1911 Cergol iniziò fin da piccolo a pattinare e già intorno ai dieci anni lo si trova sui rettangoli civici comunali. Si cimenta nella corsa e nel pattinaggio artistico, ma sarà l'hockey ad attrarlo ed a portarlo alle vette più ambite. E' tesserato per l'U.S. Triestina che, poi nel 1937 diventerà Pubblico Impiego, per ritornare U.S.T. nel 1945.

Conquistati i primi titoli nella squadra dei Pertot e dei Canal sul finire degli anni Venti, Cergol è chiamato nel dicembre del 1934 per la prima volta ad un allenamento della Nazionale. Si allena a Busto Arsizio ed esordisce a Roma il 10 marzo 1935 contro la Svizzera, battuta per 3 a 1. Giostrano al suo fianco Massirino, Zorloni, Pera, Rasponi, Castellano e Soglio. Terminerà la sua carriera di azzurro dopo una corsa durata quindici anni, il 10 febbraio 1950 a Bordeaux contro la Francia (8 a 3 per i nostri) ed avendo al fianco Grassi, Gallarini, Bertuzzi, Poser, Panagini e Torre. Si calcola che le presenze in Nazionale siano state intorno ai duecento gettoni.

Con i colori della sua società conquistava sul campo altri sette titoli (1937-38-39-40-41-42-45). Chiuse l'attività agonistica nel dicembre del 1951. Iniziava l'attività di allenatore e subito nel 1952 arrivava al titolo italiano. Si ripete negli anni successivi del 1954-55-62-63-64-67. Sette titoli in veste di allenatore, in sedici anni di attività. Si congeda e si ritira anche dalla panchina: da allora (1968) lo scudetto non è arrivato mai più a



Trieste. In quarantasei anni di attività, trenta come giocatore e sedici come allenatore, è stato protagonista per diciassette volte nella conquista dello scudetto sui diciannove vinti dalla Triestina.

Ha avuto come compagni di squadra i nomi più belli dell'hockey italiano. Ha formato con Emilio Bertuzzi, che poi divenne suo cognato, e Gianni Poser uno dei trii più spettacolari, raccogliendo successi impensabili. Ha giostrato anche accanto alle nuove leve (di quel tempo, beninteso) al fianco dei Forti, dei Cataletto e dei Brezigar. Ha creato dei giocatori come Prinz, Martellani, Perok e Pockay che ancora oggi tengono cartello. Con lui si chiude l'epoca d'oro dell'hockey triestino, che deve molte cose a questo impareggiabile combattente, a questo artista della stecca, a questo eccezionale pattinatore, a questo sportivo che all'hockey ha dato se stesso, portando alta la maglia alabardata e quella azzurra su centinaia di piste, d'Italia e d'Europa.

Bruno Ive

A pieno ritmo il calcio estivo

ALLE 21 IN VIA FLAVIA

Rosandra-Monfalcone stasera nel «San Sabba»

La settima edizione della Coppa Inter S. Sabba entra stasera nella sua fase «calda». Sul campo di via Flavia è in programma il primo incontro dei quarti di finale: alle 21 scenderanno in campo Rosandra e Monfalcone per giocarsi il passaggio alle semifinali. Il Rosandra di Flavio Frontali, che è giunto ai quarti superando prima il Giarizzole poi la Libertas grazie ai calci di rigore, tenta il colpaccio ai danni del titolato Monfalcone. La squadra di Lulich e Zeleznich, qualificata grazie ai successi sul S. Anna e sull'Edera, è intenzionata però a giungere alle finali per cui non si concederà disattenzioni di sorta.

IL TROFEO JUNIORES

Edera-Giarizzole oggi a San Giovanni

Fortitudo, Triestina e San Giovanni sono le prime tre semifinaliste della prima edizione del trofeo «Antica trattoria Suban» per juniores che lo sportivissimo Mario Suban ha voluto organizzare in occasione dei centodieci anni di attività dell'esercizio. Due delle prime tre gare eliminatorie si sono concluse solo sui calci di rigore dopo che anche i supplementari non erano serviti a determinare la superiorità di una delle due contendenti. La Fortitudo riusciva a superare la Stock per 4-3 mentre la Triestina aveva la meglio sul Costalunga per 5-4. Netta affermazione a suon di gol del San Giovanni (4-0) a spese della Muggesana.

Nel pomeriggio verrà completata la fase eliminatoria con l'incontro Edera - Giarizzole in programma sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 18. Sabato pomeriggio il trofeo «Antica trattoria Suban» vivrà le semifinali e domenica mattina verranno disputate le due finali.

Il trofeo Primavera ai postelegrafonici

Si è concluso sul campo di Villa Ara il primo dei tornei estivi di calcio a sette giocatori. La formazione del Dopolavoro Postelegrafonico si è assicurata la sesta edizione del «Trofeo Primavera». Le finali si sono svolte alla presenza di un numeroso pubblico che ha sfidato l'inclemenza del tempo pur di assistere alle battute conclusive del torneo.

Con una gara esaltante, disputata a livello tecnico-agonistico eccellente, la squadra del Dopolavoro Postelegrafonico guidata da Paoli ha conquistato il trofeo battendo per 3-0 (due bellissime reti di Braida e Giraldi) l'indomabile CGS che annoverava tra le file il capocannoniere Forti e l'ex alabardato B. Rocco. Per il terzo posto, il San Giusto di capitan Orto ha superato dopo i tempi supplementari e sotto una continua pioggia, per 4-2 (2-2) il Rapid di Calzolari.

Le formazioni della finalissima. POSTE: Pernisco, Bibalo, Paoli, Graniero, Giraldi, Valenti - Ciani, Braida e Rabusin. CGS: Cecchini, Cesen P. e G., Balducci, Baldas, Rocco B., Forti e Bagordo.

Alla Triestina il torneo di Ruda

La squadra giovanissimi della Triestina si è assicurata il torneo notturno di Ruda. L'undici alabardato, allenato da Colaussi e Tonelli, ha battuto in finale la formazione del Ruda per 1-0 grazie al gol messo a segno da Cioch.

Giovanissimi impegnati nella «Stella Azzurra»

Ha avuto inizio la prima edizione della coppa «Stella Azzurra», torneo di calcio patrocinato dal Centro Sportivo Italiano e riservato a squadre di giovanissimi. Le otto compagini in gara sono state suddivise in due raggruppamenti che risultano così composti: Stella Azzurra, Fulgor, Chiarbola e Polisportiva Opicina nel girone «A»; Costalunga, Campanelle, CGS e Giarizzole nel girone «B». La formula del torneo è quella del girone all'italiana con partite di sola andata. Le prime due classificate di ogni girone accederanno alle semifinali. In caso di squadre a pari punti verrà ammessa a detta fase la compagine che sarà meglio piazzata nella Coppa Disciplina.

Nelle prime quattro partite si sono avuti questi risultati: Fulgor - Chiarbola 1-4, Campanelle - Giarizzole 1-0, Stella Azzurra - Chiarbola 4-2, Costalunga - Giarizzole 2-0.

Sabato prossimo è in calendario il recupero Stella Azzurra - Polisportiva Opicina che verrà giocato a San Luigi con inizio alle ore 20.

CALCIO A SETTE

Amministrativa e Microf. prime al torneo Adriaclub

Il «Trofeo Microfilm», manifestazione calcistica a sette che si è disputata sul campo di Villa Ara, organizzata dal gruppo aziendale dell'Adriaclub e riservata ai dipendenti del Lloyd Adriatico, è finito... salomonicamente. Prime ex aequo, infatti, sono terminate le squadre dell'Amministrativa e del Microfilm. Seguono Assunzioni, DED, Edile, Economato, Incendio e Commerciale. Nei giorni scorsi, in un locale delle Rive, si è svolta la cerimonia delle premiazioni. Miglior cannoniere è risultato Mario Pellegrini (bisognerà escluderlo dai tornei poiché sta facendo razzia di premi...) mentre la «saracinesca» è stato Romano Marini.

Torneo Nacmias

Il Lloyd Adriatico continua a macinare gli avversari. Gli «assicuratori» ora sono soli al comando della classifica con un punto di vantaggio sul Credito Italiano il quale ha però una partita in più. Nell'ultimo turno il Lloyd Adriatico ha rifilato una secca cinquina alla Banca del Lavoro mentre Lloyd Triestino e Credito Italiano hanno chiuso in parità (gol di Delise e Zamparelli). Le Assicurazioni Generali hanno superato di misura il Burlo Garofolo con una doppietta di Camassa. Nella gara di recupero prima vittoria dei Giornalisti a spese del Burlo. Per le «penne bianche» ha iniziato le segnature l'ex Bernes quindi hanno realizzato Dellavalle e il ciarliero Possa (poi espulso). Il Burlo si era portato in vantaggio con Longo; l'altro gol per i «camici bianchi» è stato segnato da Modonutti su rigore.

I risultati: Lloyd Triestino - Credito Italiano 1-1; Lloyd Adriatico - Banca del Lavoro 5-0; Ass. Generali - Burlo 2-1; Giornalisti - Burlo 3-2. La classifica: Lloyd Adriatico punti 8, Credito 7, Generali 5, Lloyd Triestino e Burlo 3, Banca Lavoro e Giornalisti 2.

Le partite di sabato 14 giugno (campo di Villa Carsia): Lloyd Triestino - Lloyd Adriatico (ore 9); Banca Lavoro - Giornalisti (11); Burlo - Credito (14.30).

Corsi di vela

La società velica Barcola - Grignano organizza anche quest'anno dei corsi di vela riservati ai giovani tra i 10 ed i 16 anni. I corsi, che prevedono lezioni teoriche e prove pratiche in mare, inizieranno lunedì 16 giugno. Le iscrizioni sono aperte presso la sede della società, tutti i giorni, dalle ore 19 alle 20.

● CALCIO. La nazionale polacca partirà il 19 giugno per gli Stati Uniti e il Canada dove disputerà numerosi incontri amichevoli.

I LETTORI CI SCRIVONO

Un gruppo di tifosi del Giarizzole così ci scrive:

«Abbiamo letto su un quotidiano sportivo a carattere nazionale un articoletto che rende omaggio alla nostra squadra allievi e al suo portiere Altin, per i record da essi ottenuti: diciotto vittorie consecutive senza incassare un solo gol. "Il Piccolo" non si è accorto di questi record, salvo parlarne con alcune righe apparse alcune settimane fa.

«Crediamo che questi record meritino un po' di più spazio sul quotidiano triestino, considerando che di essi si sono accorti i giornali sportivi nazionali. Attendiamo dunque un più ampio articolo, perché a Trieste fra le società minori non esiste solo il Chiarbola (di cui si vedono in questi giorni sul "Piccolo" foto e articoli in serie) ma anche il Giarizzole, che in tutta umiltà e modestia consegue risultati degni di risalto. Cordiali saluti».

Evidentemente i tifosi del Giarizzole che hanno sottoscritto la lettera sono un po' disattenti nella lettura del nostro giornale. Infatti già in data 23 maggio (alla pagina n. 12 con il titolo «Domina il Giarizzole fra gli allievi»), ben prima quindi di altri quotidiani, avevamo pubblicato con dovizia di particolari le imprese di Altin e di tutta la squadra, della quale avevamo anche riportato il numero dei gol realizzati e la «rosa» dei giocatori.

ATLETICA LEGGERA

La Coppa Fonda-Savio al 151.o fanteria Sassari

Lo stadio «Grezar» ha ospitato un «meeting» di atletica, riservato alle staffette, organizzato dal G. S. Giacomo. L'ultima gara, riservata alle Forze Armate, è stata la più spettacolare anche per il caldo tifo dei militari presenti. Il successo è andato al 151.o Fanteria Sassari gruppo «A» (Caniglia - Cossu - Conte) con il tempo di 13'35''2 che si è così assicurato la IV Coppa col. Antonio Fonda-Savio.

L'ottava Coppa della Repubblica, riservata alla migliore squadra juniores-seniores, è stata conquistata dal CUS «A» (Brunetta - Bruni - Manganaro) che ha corso la 3x1500 in 12'53''4. Nelle altre due staffette maschili, riservate alle categorie allievi e ragazzi, si è imposto il CSI mentre in campo femminile la vittoria è andata alla Società Ginnastica Triestina. Alla premiazione era presente la signora Fonda-Savio.

RISULTATI: Staffetta 3x1500 j.-s.: 1) Brunetta - Bruni - Manganaro (CUS «A») 12'53''4; 2) Ergoi - Bravi - Brandolisio (CUS «B») 13'10''9; 3) Cescon - Rien - Del Fabbro (CUS «C») 13'12''; 4) Degrassi - Asseìti - Novacco (Acegat) 13'37''1.

3x1500 allievi: 1) Degrassi - Russignan - Steffilongo (CSI) 13'38''6; 2) Micheli - Rorato - Puzzer (CUS) in 14'01''8; 3) Milich - Millocchi - Zucca (Altopiano) 15'19''9; 4) Degano - Grasso - Fassari (G.S. S. Giacomo) 14'22''6.

3x1500 ragazzi: 1) Appolonio - Scapin - Tedeschi (CSI «A») 13'46''8; 2) Demonte - Delli Innocenti - Viezzoli (CSI «B») 14'08''3; 3) Giovannini - Repa - Bosich (Sauro Muggia) 14'57''7; 4) Gasparo - Guarre - Segulia (CSI «C») 15'03''3.

4x100 ragazze: 1) Pavini - Dapretto - Bonetto - Contento (SGT «A») 53''3; 2) Dapretto - Lupini - Brez - Piccini (SGT «B») 55''4; 3) Rubino - Maccan - Fragiacomo - Davide (G.S. San Giacomo) 56''4; 4) Maniago - Gabbiano - Sestan - D'Onofrio (Nazario Sauro) 58''.

3x1500 Forze Armate: 1) Caniglia - Cossu - Conte (151.o fant. Sassari «A») 13'35''2; 2) Pinna - Magnoni - Stazzi (Piem. Cavalleria «B») 13'39''8; 3) Malfitano - Barononi - Zanni (Guardia finanza «A») 13'42''7; 4) Fois - La Macchia - Dituglio (Fant. Sassari «B») 14'19''2.

QUOTE TOTIP

Nella zona si sono registrati 3 dodici, 38 undici e 423 dieci. In tutta Italia sono stati realizzati 11 dodici, 293 undici e 2589 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 1.367.372, a quelli con punti undici lire 49.000, a quelli con punti dieci lire 4.900.

LA SCINAUTA TRIESTINA RIPROVERA' IN SETTEMBRE A BATTERE IL RECORD EUROPEO SUL KM LANCIATO

Anna M. Marussi 24 ore dopo



Anna Maria Marussi, il giorno dopo. Per la scinauta triestina è stata una giornata come tutte le altre; avrebbe potuto essere un lunedì diverso se fosse riuscita ad impossessarsi del record europeo del chilometro lanciato che invece è rimasto ancora alla francese Francoise Giraud con la media di 102,966. La campionessa italiana di velocità, così a prima vista, dà l'impressione di aver incassato il colpo nel migliore dei modi.

Gratta gratta, però, ti accorgi che la delusione è stata grande e maggiore ancora è la rabbia per non essere riuscita a centrare l'obiettivo. «E' chiaro — dice — che mi dispiace, non fosse altro perché in un paio d'ore ho visto andare in fumo settimane e settimane di intensi allenamenti, di sacrifici non indifferenti. Prepararsi bene per tentare un record non è cosa da nulla, mi creda. A questo punto comunque è inutile rodersi il fegato; non mi resta che attendere il giorno della rivincita, sperando che allora le condizioni del mare siano migliori».

Ecco, alla base di tutto stanno le condizioni del mare. Per due volte quando stava viaggiando in perfetta media-record (104-105 chilometri all'ora di media) due onde incrociate hanno fatto... naufragare le speranze di Anna Maria di diventare la scinauta più veloce in Europa. Nel primo tentativo è caduta ad un centinaio di metri dalla boa; nel terzo è... saltata quando ormai mancavano 40-50 metri, non di più. «Riprovare ancora — dice la scinauta — a questo punto era praticamente impossibile. L'impatto con l'acqua, quando si cade a quella velocità, è terribile».

Lei ora vorrebbe riprovare sulle acque di un lago: «Le condizioni ambientali sarebbero di gran lunga migliori — sostiene — e riuscirei senza dubbio a farcela». Non è di questo avviso però papà Antonio che forse è il più abbattuto di tutti. «Non sono d'accordo — dice — perché vorrei tanto che Anna Maria riuscisse nell'impresa nella nostra città. Il guaio è che dobbiamo fissare con un mese di anticipo il giorno in cui verrà effettuato il tentativo, per cui prevedere quali saranno le condizioni ambientali è impossibile. Dipende molto, per non dire tutto, dalla fortuna, in quanto Anna Maria potenzialmente è in grado di fare suo il record».

«Forse eravamo tutti troppo sicuri che la ragazza sarebbe riuscita a farcela e non abbiamo preso nemmeno una delle precauzioni che forse sarebbe stato meglio adottare». «Sapendo un tanto — dice il fratello di Anna Maria, Roberto, che sembra destinato a ricalcare le orme del padre — avrei potuto provare io il percorso, per verificare le reali condizioni e quindi far scendere in acqua la sorella. Eravamo tanto sicuri...». Anche sul volto di Bruno Delise, che ha preparato atleticamente Anna Maria, si legge chiaramente il disappunto ma anche un gran desiderio di rivincita: «E' andata male questa volta — dice — ma la prossima il record non le sfuggirà». Quando verrà effettuato il nuovo tentativo? «In settembre — dice la scinauta — o ai primi di ottobre, vedremo. Voglio quel record e sono sicura che sarà mio quanto prima».

Claudio Nordio

CALCIO ALLIEVI

Zaule - Olimpia Arco 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 28' Bubnich.

OLIMPIA ARCO: Leoni; Cretti, Zampiccoli; Tamburini, Signoretti, Massari; Ischia, Malfer, Bonin, Adami, Sirsi.

ZAULE: Paniconi; Legovich, Boschin; Carini, Frangini, Coclancich; Montrone, Babich, Bubnich, Prandi, Milanese, Roncelli, Crisman, Vusco.

Lo Zaule, superando di misura la formazione dell'Olimpia Arco, ha acquisito il diritto a partecipare alle finali nazionali allievi per squadre dilettanti. La manifestazione si terrà a Caserta dal 23 al 29 giugno. La partita nella gara d'andata svoltasi a Trieste era terminata con tre reti per parte; è facilmente immaginabile come sia stata combattutissima e incerta la partita di ritorno.

Lo Zaule, che in questa trasferta è stato incoraggiato da parecchie centinaia di tifosi giunti al seguito, ha vinto meritatamente sfoggiando un gioco valido, oltre che una formidabile grinta. Da elogiare in blocco la formazione triestina che ha saputo conservare il vantaggio, nonostante sul finire si sia trovata in inferiorità numerica per due infortuni. Il gol vincente è stato messo a segno da Bubnich: il centravanti ha evitato due avversari e quindi ha lasciato partire un tiro sul quale il portiere dell'Arco nulla ha potuto. Lo Zaule ha al suo attivo anche una traversa.

Non è una cosa seria

Diciamolo francamente: ma non è una cosa seria! Ci riferiamo al girone regionale eliminatorio della serie C di baseball. Molti ingranaggi del meccanismo organizzativo della manifestazione non funzionano come dovrebbero e tutto, andando avanti di questo passo, rischia di trasformarsi in una vera e propria burletta. Di chi la colpa? Un po' di tutti: organizzatori e società. I primi lamentano una scarsa collaborazione da parte delle società; queste ultime affermano che le cose si sarebbero potute fare molto più seriamente. Dire chi ha più o meno torto non è poi così facile: diciamo che la verità, come sempre del resto, probabilmente sta a metà.

Dicevamo che non è una cosa seria e quanto accaduto domenica lo conferma ampiamente. Delle tre partite in calendario per la prima giornata del girone di ritorno, non ne è stata disputata nemmeno una. A Trieste e a Monfalcone, dove dovevano incontrarsi rispettivamente Chiarbola - GBC Gorizia e Libertas Monfalcone - San Marco, le gare non si sono giocate in quanto i due campi erano occupati dalle squadre di serie A e più di una partita per volta, sullo stesso «diamante», non si può giocare.

Tanto a Trieste quanto a Monfalcone gli arbitri erano regolarmente presenti così come pure le due squadre ospiti (chi rifonderà loro le spese sostenute per la trasferta?). A Staranzano, dove era di scena il Tergeste, la partita non ha potuto aver luogo per il mancato arrivo dei direttori di gara. Ecco perché non è una cosa seria, e questo è solo l'ultimo episodio, o per dir meglio il più recente...

I MINISKIPPER



Una delle imbarcazioni «Optimist» a bordo delle quali si sono svolte ieri le regate dei partecipanti ai Giochi della gioventù

IL CAMPIONATO DELLE «BIANCOCELESTI» VISTO DAI TECNICI

Ginnastica: cosa è mancato?

La Ginnastica Triestina, dunque, non ce l'ha fatta a raggiungere l'agognato traguardo della serie A. Eppure, all'inizio, le biancocelesti avevano fatto sognare gli sportivi. Le avversarie, non certo «mostri», il confortante esordio contro la Pejo avevano destato molte speranze. Quindi l'intoppo casalingo con la Despar Parma, le tre assurde trasferte volute dalla Federazione che sono costate altrettante sconfitte ed infine il gestoso, seppure platonico, «arrivederci» con la Comense.

Insomma a questa Ginnastica, cos'è mancato? La sicurezza nei propri mezzi, la maturità necessaria o qualcos'altro? «Secondo me — dice Ghietti — è mancato quel pizzico di fortuna che è indispensabile in certi frangenti, cioè in una situazione di equilibrio. Gli infortuni alla Pavatich alla Norio, alla Marini, il calendario non certo favorevole sono tutti fattori che hanno indubbiamente inciso; ma non è solo per questi motivi che non siamo riusciti a centrare quel bersaglio, al quale miravamo e che in un certo senso poteva essere considerato a portata di mano».

«Abbiamo finito in bellezza e questo ci ha addolcito la pillola. Le considerazioni positive riguardano la maturazione della squadra, dal punto di vista del carattere, della voglia di lottare. Rispetto allo scorso anno abbiamo compiuto qualche passo avanti; dal lato tecnico direi che la difesa aggressiva si è rivelata utile, in rapporto alle giocatrici a disposizione e alla media-qualità delle nostre avversarie».

«Abbiamo buttato al vento — è l'opinione di Drocker — una grossa occasione. Secondo me la «poule» si è decisa in senso negativo per noi nella sfortunata partita casalinga con la Despar Parma. La squadra, dopo questa partita, si è spenta psicologicamente e fisicamente. Se avessimo vinto ritengo che avremmo potuto farcela. Soddisfazioni? Direi nessuna; l'ultima gara è stata una dimostrazione di carattere che ha lasciato in bocca l'«agrodolce».

CICLISMO

A Bonilauri il premio «Scarciglia»

Non era una competizione da prendere sottogamba quella organizzata dall'U. C. Triestini e valevole quale primo gran premio «Alimentare Italiana - Gianni Scarciglia». Ha fatto centro il vicentino Franco Bonilauri (G. S. Mainetti), che ha compiuto il percorso di km 84 in 2.11' con una media oraria di km 38,473, giungendo primo con un distacco di 1'20'' sul secondo, Egidio Cornale, suo compagno di fuga.

Alla partenza 61 corridori, per due terzi veneti, che danno l'idea di andare più a passeggio che effettuare una competizione sportiva. Sono momenti questi che permettono ai vari «capitani» di studiare le varie forze scese in campo e preparare la tattica migliore. Abbandonata Opicina prendono subito il via Lavinio Bilato (S.C. Zanon), Giordano Giustina (CRA -Italcantieri), Fulvio Marega (Scat MokArabia) e Mansueto Semenzato (G.S. Capito). Dopo Prosecco ai primi fuggitivi si aggiungono Bruno Dal Ben (Scat MokArabia), Lino Zerial (U.C. Triestini) e Aldo Cusella (G.S. Mainetti). Ormai le varie tattiche di scuderia sono evidenti: la Mainetti punta al primo posto (otterrà il secondo e il terzo in aggiunta) con Bonilauri (ancora nascosto in mezzo al gruppo), la Scat MokArabia tenta d'impedire fughe improvvise e s'aggancia a chiunque cerca di scappare, per poter mantenersi nei primi posti di testa.

L'U.C. Triestini manda in avanscoperta Lino Zerial per preparare altre fughe che, oltre a quella finale di Bevilacqua, purtroppo non sono potuto avvenire. Dopo i primi passaggi ad Aurisina si transita tutti compatti. Lasciata Visogliano, Michielotto (G.S. Capito) con a ruota Cusella (G.S. Mainetti) lasciano il vuoto alle spalle che, al secondo passaggio per Sistiana, raggiungerà il minuto.

Sarà questa la massima distanza dei due sul gruppo. Al passaggio di Borgo Grotta Gigante sono rimasti in gara solo una cinquantina di corridori e questi transitano tutti in gruppo; ma il più deve ancora accadere. Il tempo passa e i tre circuiti finali (Zolla - Opicina Campagna - Rupingrande) si vanno assottigliando come assottigliando si va pure il gruppo.

All'ultimo passaggio Bonilauri comprende che è giunto il suo momento: un colpo di reni, una falcata più larga e... via a tutta velocità in discesa, a rompicollo. Giunge a Opicina Campagna con una media più vicina a una competizione automobilistica che non a una ciclistica. Il vantaggio sugli altri inseguitori supera il minuto; e sono stati appena coperti tre chilometri; poi la salita finale di Rupingrande e Zolla lo vede vincitore unico e incontrastato.

Solo, ansante, Bonilauri taglia il traguardo. Egidio Cornale, suo compagno di squadra e collega di fuga, arriverà dopo 1'20'', alle sue spalle il gruppo con tutti i triestini dalla decima posizione in giù.

Giorgio Hirsch

CALCIO FEMMINILE SERIE «B»: ANCORA UNA SCONFITTA PER LE TRIESTINE

Le «mule» del Radici hanno perso terreno

Ancora una sconfitta del Radici nella seconda delle due terribili trasferte in casa delle due maggiori protagoniste del girone regionale eliminatorio della serie B di calcio femminile, il Rivignano e l'Azzurrina che, al giro di boa, comandano a pari punti la classifica con tre lunghezze di vantaggio sulle triestine. A Rivignano il Radici dopo aver retto bene per tutto il primo tempo, è letteralmente crollato nella ripresa. La squadra locale comunque ha la possibilità di rifarsi, in quanto nel girone di ritorno ospiterà le attuali battistrada e quindi potrà riportarsi sotto.

L'altra battistrada, l'Azzurrina di Premariacco, non ha avuto alcuna difficoltà ad imporsi sul Vesna che in classifica è stato scavalcato dal Primorie. L'undici di Prosecco, dopo essersi assicurato in settimana il recupero con la squadra di Santa Croce per 1-0, domenica ha colto il secondo successo consecutivo battendo in casa il Friuli di Cividale per 2-1.

La classifica: Rivignano, Azzurrina p. 9; Radici 6; Primorie 4; Vesna 2; Friuli Cividale 0.

Questo il dettaglio degli incontri dell'ultima giornata d'andata.

Rivignano - Radici Trieste 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Biasutti; nella ripresa al 6' Marcon, al 19' Paron, al 34' Marcon.

RIVIGNANO: Bertoli; Zinutti, Baron-Toaldo; Biasutti, Guanin, Biasutti II; Luc, Paron, Marcon, D'Odorico, Baron II.

RADICI: Posar L.; Posar N., Bartoli; Mineo, Kodrin, Carlin; Sartoretto, Piccolo, Meuilia, Sartori, Frontino.

ARBITRO: Gandin, di Ronchi.

Primorie - Friuli Cividale 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Liberale su rigore, al 14' Lazar; nella ripresa al 22' Lazar su rigore.

PRIMORIE: Puric; Cerniava, Cibi; Puric II, Puric III, Gomizelj; Milic, Fecondo, Rupel, Emili, Lazar.

FRIULI: Dilena; Venica, Tramontina; Braida, Bon, Manfredi; Tirelli, Liberale, Chiabai, Malopri, Di Giusto.

ARBITRO: Giacoz, di Trieste.

Azzurrina Prem. - Vesna 5-0 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Maurizio, al 10' Venica, al 25' Simeon; nella ripresa al 3' e al 33' Simeon.

AZZURRINA: Deganutti; Peresson, Pittini (Boscutti); Carraro, Magnan, Simeon; Specogna, Papes, Venica, Maurizio.

VESNA: Tretjak; Emili, Declich; Luxa, Fedola, Ota; Bubnich, Verzier, Massimiani, Sirk, Maizan.

ARBITRO: Bon, di Medea.

BASEBALL SERIE A

L'Alpina a Genova Il Monfalcone a Milano

Il campionato di serie «A» di baseball ha in programma domenica la nona e ultima giornata del girone di andata. Le due squadre della regione, l'Alpina e il Monfalcone, giocheranno entrambe in trasferta. Il nove della Rocca sarà di scena a Milano sul diamante della Polisportiva Sironi di Milano.

L'Alpina si trasferirà a Genova. Per l'occasione i dirigenti della società biancoverde hanno organizzato una gita in pullman. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi al sig. Faggin in via Nazionale o al sig. Prelec in via Coroneo 8 (telefono 61789) entro a domani.

SOFTBALL

La Lubiam a Lodi

La Lubian di Ronchi dei Legionari giocherà domenica in trasferta a Lodi, per la giornata di ritorno della serie A di softball femminile. Le ronchesi, che ieri hanno incontrato la Crocetta Parma, non dovrebbero temere molto da questa doppia partita.

Corsi di vela alla S.N. Pietas Julia

Come già negli anni passati la scuola di vela della S.N. Pietas di Sistiana terrà dei corsi riservati ai principianti. Alle lezioni teoriche che si svolgeranno dal 30 giugno al 12 luglio e a quelle di perfezionamento previste dal 14 luglio al 26 luglio, potranno iscriversi i giovani dai dieci ai venti anni.

IL CASO «ACKUN»

Ancora top-secret la decisione sul «caso Ackun». Nonostante nella settimana appena passata, nella sede regionale del Coni, siano intrecciate varie comunicazioni con la sede centrale del massimo organismo sportivo italiano, niente è stato ancora deciso. prof. Combatti, che oltre ad essere il presidente regionale di questo organismo, è anche uno dei più attivi e convinti assertori della posizione regolarissima sia di Ackun che della Duina, ha detto che nei giorni scorsi ha avuto vari contatti telefonici con i maggiori responsabili del comitato stesso, fra cui il presidente Onesti.

Da lui ha avuto assicurazione che il caso, in cui è coinvolta la compagine triestina, verrà trattato dall'ufficio legale, che ne è stato designato, con la massima urgenza e con la solita imparzialità che tale ufficio ha dimostrato ogni qual volta è stato chiamato per sbrogliare simili situazioni. Per questo, Combatti si è detto fiducioso, e certo che la decisione verrà presa nei prossimi giorni e immediatamente resa pubblica.

Intanto alla Duina si continua ad attendere con fiducia: l'allenatore Lo Duca e il presidente Grio, sempre in ansia come logico, sperano che questa sia la volta buona. Dopo quasi due settimane dalla conclusione del campionato, il momento decisivo sta per arrivare. Dunque forse più che i giorni, ora si possono contare le ore, per sapere finalmente quale sarà la squadra campione d'Italia. L'attesa si accentua, attesa però, che si presenta abbastanza ottimistica, altro non fosse per una risposta che il prof. Combatti ci ha dato in merito a una nostra domanda.

Abbiamo domandato il perché di questo suo notevole e spontaneo interessamento alla faccenda: «Caro amico; se solo avessi un piccolissimo dubbio che la Duina abbia commesso anche una lieve irregolarità, certamente non sarei qui a sostenere la sua causa, ma sono talmente sicuro che tutto nella squadra triestina è stato fatto in maniera regolare e sportiva. Quindi se qualcuno dovesse soffiarle il titolo alla Duina, sarebbe un furto grandioso». E' una risposta esatta, ma quello che più conta, è una risposta data da una persona sportiva ed esemplare quale è considerato il prof. Combatti.

Licio Bossi

RINNOVATA E POTENZIATA LA SOCIETA' NATATORIA TRIESTINA

Cresce l'Edera... nuoto



Una panoramica della piscina dello Sporting club Obelisco: un impianto immerso nel verde

A Trieste, città del mare, il nuoto è sempre stato uno degli sport più praticati; e questo amore per la disciplina natatoria non può non nascere spontaneo fra della gente che ha con l'acqua (sia quella di una piscina, sia più comunemente quella salata del nostro golfo) un rapporto costante, che nei mesi estivi si manifesta in termini più che abitudinari, quasi rituali. E proprio da questa abitudine, o da questo rito, se vogliamo, nasce la passione per il nuoto, inteso questa volta non come semplice divertimento o refrigerio, ma come attività sportiva.

Ad assolvere il compito di avviare alla pratica sportiva i giovani, operano nella nostra città tre società (Triestina, Edera e Inter Rari Nantes) in aggiunta al centro C.O.N.I. Dei tre sodalizi vorremmo parlare in questa sede, di quello che è sempre vissuto un po' all'ombra della Triestina: l'A.S. Edera Nuoto, che in questi ultimi tempi è andata rinnovando il suo assetto, soprattutto per quel che riguarda la scuola nuoto. Impostando l'attività sul lavoro d'equipe, la società del pres. Fragiacomo (capo sezione il sig. Giacomini), cura la crescita dei suoi affiliati con la collaborazione di quattro tecnici e la supervisione dei due infaticabili dirigenti, i signori Carretti e Bossi.

Ma andiamo ad esaminare con ordine — questa vorrebbe essere anche una guida per tutti coloro che intendono avviarsi a questo sport — la trafila che un giovane deve seguire, dal momento del suo primo ingresso in piscina. In questa stagione la società ederina accoglie circa 300 ragazzi nella scuola nuoto, ai quali sono assegnate tre corsie di allenamento (4 ne ha a disposizione la Triestina e 1 l'Inter R.N.) per due sedute settimanali. Con il susseguirsi degli allenamenti, l'istruttrice, signora Cagnino, opera una selezione in base ai valori ed alle attitudini di ognuno, che si conclude a fine corso con la formazione di una mini-squadra (nati nel '66, '67, '68), prima ossatura per la futura categoria esordienti.

Veniamo quindi a questo secondo gradino, rappresentato appunto dalla squadra esordienti, la prima a livello agonistico che, come le maggiori, riceve gli «alimenti» necessari (numerosissime nel nuoto sono le spese di gestione: continue trasferte, alberghi, viaggi, ecc.) dagli allievi della scuola nuoto che pagano una quota mensile. Per tre categorie (A, B e C, suddivise in base all'età) l'Edera ha al suo attivo 14 elementi: Fulvio Zetto, un giovane ancora in possesso del record regionale dei 100 rana, segue l'attività di questi nuotatori, ad un passo dalla squadra vera e propria.

Squadra che consta di 26 atleti fra maschi e femmine, che l'allenatore Dario Zantedeschi (coadiuvato nella sua opera dal preparatore atletico, prof. Vercelli) sta portando a livelli tecnici più che soddisfacenti. Stare al passo con le altre scuole italiane è estremamente difficile, ma anche da noi i sempre nuovi sistemi di allenamento, che giungono dalla grande esperienza di paesi europei e d'oltre oceano, stanno prendendo piede. Allenandosi ininterrottamente 12 mesi all'anno (in estate l'Edera usufruisce oltre alla piscina Bianchi dello splendido impianto all'aperto dello Sporting Club Obelisco) con punte giornaliere attorno ai 15 chilometri di vasche, questi giovani impostano il loro rapporto con l'acqua in una eterna sfida basata sulla continua ricerca della perfezione tecnica ed atletica, unico requisito che può permettere loro di nuotare le varie distanze in tempi sempre minori.

I risultati di questo paziente lavoro stanno manifestandosi con regolarità, anche se, nel nuoto principalmente, i

Giovanni Marzini

CANOTTAGGIO: LA REGATA NAZIONALE DI VARESE

IN BUONA VENA GLI ARMI TRIESTINI

Gli armi della vogata di coppia della V Zona stanno attraversando un periodo di particolare vena. La riprova la si è avuta domenica a Varese nel corso della regata nazionale riservata ad armi ragazzi, juniores e seniores.

Da parte triestina il successo di maggior prestigio è stato conquistato dal «quattro di coppia» senior del Saturnia composto da Dapiran, Grianti, Camerini e Cernaz che si sono piazzati al primo posto. Per un soffio, in fotografia, è sfuggito invece il successo all'altro «quattro di coppia» del Saturnia formato dai ragazzi Bruss, Rizzo, Quarantotto e Jugovac che si è dovuto accontentare della medaglia d'argento.

Per il Saturnia la trasferta è stata oltremodo positiva e indicativa circa le reali possibilità dei due equipaggi. Entrambi, nel corso dei campionati italiani che si svolgeranno nella seconda quindicina del mese, hanno buone probabilità di portare a Trieste un titolo.

A Varese hanno gareggiato anche il singolista Enrico Priolo del Trieste e il «doppio» dell'Adria formato da Scarpa e Vascotto. Impegnati nelle prove riservate agli juniores, i due equipaggi hanno ottenuto rispettivamente un terzo e un quarto posto. Priolo, messo a confronto con 25 singolisti si è guadagnato una medaglia di bronzo grazie a una gara molto bella. Pure per Scarpa e Vascotto il quarto posto di Varese rappresenta una bella impresa; tuttavia da questo equipaggio che sembra essere molto dotato ci si deve attendere qualcosa di più.

Domenica mattina, alla presenza di autorità, dirigenti sportivi atleti e soci, nella sede del Circolo Canottieri Saturnia verrà inaugurata ufficialmente la stagione 1975. Si coglierà altresì l'occasione per procedere al battesimo di alcune imbarcazioni da regata, fra cui un «quattro di coppia» e un «doppio». La cerimonia avrà luogo alle ore 10.

131 mirafiori: consuma poco e lo dimostra. 14,81 km con un litro.

14,81 km con un litro.

Questa è stata la media generale di consumo della Fiat 131 mirafiori alla 7ª edizione della Mobil Economy Run svoltasi a Taormina.

Ma questa volta il percorso era particolarmente difficile: non solo riproduceva le normali condizioni di traffico per i 120 giornalisti europei partecipanti, ma comprendeva anche un buon tratto cittadino. Quasi 15 km con un litro con una 1300 è veramente un consumo da utilitaria.

FIAT



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROBLEMI DOPO IL SÌ

ONDRA DOMANI

Londra, 9

La storica decisione è stata sa», ha detto il primo mini- Harold Wilson, parlando Camera dei Comuni dopo eferendum che ha visto la nde maggioranza degli in- i optare per la permanen- nella Comunità economica opea. «Io spero che questo lamento ed il paese insieme ha proseguito Wilson — se- ranno l'esempio che il go- no intende dare mettendo spalle le divisioni passate vorando insieme per svol- e una parte integrante e co- ttiva nella politica e nelle vità della Comunità euro- ».

primo ministro britanni- confortato dal vasto con- so della popolazione verso politica di appartenenza al- ropa, ha detto che doman- al suo partito di abban- are ogni atteggiamento di cottaggio verso il parlamen- europeo che si riunisce a asburgo e a Lussemburgo. precedenza infatti il partito arista si era sempre rifiu- di mandare una propria gazione al parlamento eu- eo, al contrario del partito servatore che ha, invece, olarmente inviato i suoi rap- sentanti da quando il paese, o il governo di Heath, era rato a far parte del conses- delle nazioni della Comuni- economica dell'Europa.

a il rimanere fra i partner opei non significa che i pro- ni si risolvano da soli. La one deve, invece, essere più mai unita per far fronte ue maggiori problemi che ran Bretagna si trova a do- affrontare. E cioè la infla- e che ha raggiunto dei va- limite e la disoccupazione.

iscorso di Wilson è stato messo per radio, come pu- tta la seduta del parlamen- E' la prima volta che av- ne in Inghilterra. Se ne era usso per circa un decennio. era mai successo infatti le sedute venissero tra- sse dal vivo. Alcuni si op- evano dicendo che il sape- di essere ascoltati attraver- microfoni, avrebbe indotto ti deputati ad «atteggiarsi».

Camera dei Comuni era nita per l'attesa che si era rminata per il discorso del mo ministro. Wilson è stato tti a volte interrotto dalle este di deputati contrari permanenza dell'Inghilter- el Mec, anche fra le stesse del suo partito. Molti la- isti, fra cui pure alcuni mi- ri hanno condotto una cam- na per il referendum con- la alla Comunità europea. di essi il ministro Anthony n. Il ministro dell'industria sentito rivolgere, all'inizio a seduta, da parte del de- ato conservatore Geoffrey le l'invito a rassegnare le dimissioni.

UN ALTRO EPISODIO DI DISCRIMINAZIONE POLITICA

Assediati per 12 ore venti dc in Portogallo

Per evitare la folla sono stati portati in una caserma
Disordini antimilitari nelle Azzorre: trenta in arresto

Lisbona, 9

Una ventina di dirigenti del partito democratico cristiano portoghese, che tenevano una riunione in una casa di Evota (160 km a Est di Lisbona), sono stati assaliti da dimostranti di sinistra che avevano circondato l'edificio e sono rimasti bloccati per dodici ore in una caserma dove erano stati portati dai soldati intervenuti in loro aiuto. Lo ha riferito il segretario generale provvisorio del partito, il dott. Costa Figueira, che è rimasto nella caserma insieme agli altri partecipanti alla riunione, tra cui diverse donne e due sacerdoti.

Costa Figueira ha precisato che era in corso una riunione del direttivo politico del partito, destinato a preparare il congresso democristiano il mese prossimo, quando la casa è stata circondata da una folla di giovani dimostranti. Lo stesso Costa Figueira ha aperto la porta per parlare ai giovani, ma è stato accolto da un lancio di sassi. Sono poi intervenuti i soldati.

Lungo il percorso attraverso la città — ha detto Costa Figueira — il convoglio è stato fatto segno a sassate, insulti e sputi. I dimostranti hanno anche bloccato alcune strade costringendo gli automezzi a fare una deviazione. Quando gli esponenti democristiani si sono rifugiati nella caserma, i dimostranti (circa un migliaio) hanno circondato l'edificio militare lanciando grida di «vendetta».

Dopo dodici ore di assedio i dirigenti democristiani hanno poi potuto lasciare l'edificio venendo accompagnati nascostamente dai soldati al luogo dove avevano lasciato le loro automobili. I soldati si sono però rifiutati di scortarli fino alla strada per Lisbona, ha riferito Costa Figueira, aggiungendo: «Siamo riusciti ad allontanarci perché la notte era umida e i dimostranti si sono stancati di aspettare. I militari si sono dimostrati completamente impotenti a controllare la situazione».

Situazione tesa, intanto, nelle isole portoghesi delle Azzorre, dove oltre 30 persone sono state arrestate, secondo quanto riferiscono fonti del governo, in seguito alle manifestazioni di protesta attuate da elementi di destra contro i leaders militari. Una dimostrazione messa in atto contro il governatore civile dell'isola di San Miguel ha costretto il funzionario Borges Coutinho a rassegnare le dimissioni e a fuggire a Lisbona, dove è arrivato in giornata insieme con il maggiore Jose Canto e Castro, facente parte del consiglio della rivoluzione. L'ufficiale era stato inviato nelle Azzorre sabato dopo lo scoppio dei primi disordini. Le fonti hanno detto che la mini - rivoluzione è stata sedata.

IL PLEBISCITO SULLA NUOVA COSTITUZIONE

Sorgerà a Cipro uno stato turco

A favore ha votato il 99,4 per cento degli elettori
Spartizione di fatto secondo il governo di Nicosia

Nicosia, 9

E' stata annunciata oggi la creazione di un nuovo stato turco indipendente: lo stato federato turco di Cipro. L'annuncio è stato dato dal vicepresidente «ad interim» del nuovo stato, Nedjet Unel, il quale ha proclamato ufficialmente i risultati del plebiscito sulla nuova costituzione, che ha raccolto il 99,4 per cento dei voti favorevoli. Dei 52.921 elettori turco-ciprioti, hanno votato 37.502 e di questi soltanto 230 hanno dato un voto negativo.

Il totale della popolazione turco-cipriota sulla base dell'ultimo censimento del 1960 è di 120 mila persone, ossia il 18 per cento dell'intera popolazione dell'isola. Ma migliaia di turco-ciprioti sono emigrati in Gran Bretagna e in Turchia negli anni recenti. Il referendum costituzionale è stato indetto nonostante le forti obiezioni del governo di Cipro che rappresenta la maggioranza dei 540 mila greco-ciprioti. Il governo di Nicosia considera il referendum come un altro passo nella spartizione de facto dell'isola.

(Ansa - Afp - Ap)

MISSILE «SS18» lanciato dall'URSS

Washington, 9

Il dipartimento della difesa ha reso noto oggi che l'Unione Sovietica ha lanciato venerdì scorso un enorme missile balistico intercontinentale «SS18» a testata multipla nel Pacifico. Si tratta del secondo lancio di questo tipo della serie in corso. Il dipartimento ha precisato che l'«SS18» è stato lanciato dalla regione centrale dell'URSS ed è caduto a circa 600 miglia a nord dell'isola di Midway, cioè a 5.100 miglia nautiche dal punto di lancio.

(Ap)

CONGRESSO DEI PRODUTTORI DI PETROLIO A LIBREVILLE

'OPEC SAREBBE DECISO STACCARSI DAL DOLLARO

oposta la creazione di una speciale moneta che non risenta ll'inflazione - Probabile ripresa del dialogo con l'Ovest

STRO SERVIZIO PARTICOLARE

Libreville, 9

paesi produttori ed espor- ri di petrolio hanno aperto , con l'accompagnamento rullo dei tamburi della fore- tre giorni di consultazioni, ontando il problema dei zzi e dei profitti. La riunio- è una delle due sessioni vengono tenute ogni anno e nazioni dell'«Opec», e ri- le particolare importanza ché i paesi esportatori de- no alla ricerca dei mezzi a controbattere gli effetti inflazione. I ministri hanno unto ascoltato, in questa nata inaugurale del conve- , una denuncia del declino valore del dollaro e dell' sione da parte dell'inflazio- della nuova ricchezza acqui- E hanno udito una propo- di istituzione di un nesso i prezzi del petrolio e il tasso di inflazione mondiale.

«Assistiamo impotenti» ha detto il presidente del Gabon, Albert-Bernard Bongo, nel discorso inaugurale, che dava il motivo conduttore alla conferenza «alla costante e impressionante deflazione dei nostri già magri introiti. Sarebbe possibile decidere il collegamento dei prezzi del petrolio a un punto fisso e fissare i nostri prezzi in un'adatta unità di conto». Bongo intendeva dire che si potrebbe stabilire un «indice di inflazione», un vincolo fra i prezzi del petrolio e il tasso di inflazione dei beni che i paesi dell'Opec importano dall'Occidente. Questo tasso, ha detto il presidente del Gabon, è stato del 35 per cento nei soli sei mesi passati.

Per «unità di conto» Bongo intendeva un sistema già proposto, per cui i prezzi dei petroli non sarebbero più formulati in dollari, ma in «SDR», Special Drawing Rights o diritti speciali di prelievo. Si tratta di una moneta artificiale, fittizia, basata su un «cestino» di sedici importanti valute, dollaro compreso. Effetto immediato dell'adozione del nuovo metodo sarebbe un lieve aumento, dell'ordine dei trenta cents per barile, dei prezzi mondiali.

Altro argomento di discussione nella capitale del Gabon l'eventuale ripresa del dialogo fra l'Opec e i paesi industriali dell'Occidente. Un precedente tentativo, compiuto in aprile a Parigi, non è riuscito. Ma recentemente Henry Kissinger ha modificato la posizione occidentale. Il segretario di stato americano ha suggerito la possibilità di una discussione delle materie prime in generale, e non solo del petrolio, come richiesto dall'Opec, ma in sede separata dai problemi dell'energia.

U.P.I.

TESO ENTRO OGGI L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE

ARÀ RESO PUBBLICO L RAPPORTO SULLA CIA

Washington, 9

Presidente Ford ha deci- di non correre rischi per sibili errori commessi dai i predecessori ed annunce- quindi nelle prossime ore pubblicazione del volumino- rapporto sulla CIA prepa- , dopo cinque mesi d'in- esta, dalla commissione Roc- eller. I documenti destinati pubblico non comprenderan- però, a quanto sembra, il teriale concernente il ruolo , secondo notizie non uffi- mente confermate, l'ente di trospionaggio avrebbe svol- in alcuni tentativi di assas- are capi di stato o di go- no stranieri. Questo è l'at- a generale a Washington in ta della conferenza stampa Ford terrà stanotte.

Ford ricevette la prima co- del rapporto, un volume di pagine, venerdì scorso. Nonostante però una precedente dichiarazione del vicepresidente Nelson Rockefeller, che impegnava il governo a renderlo pubblico, la Casa Bianca decise di sospendere la pubblicazione del documento. Ciò provocò un'ondata di critiche. Ford venne messo sullo stesso piano del suo predecessore Nixon, il portavoce della Casa Bianca fu pubblicamente accusato di essere «un bugiardo» e Washington e l'America intera risentirono per un momento l'eccitazione angosciosa del caso Watergate.

Durante il fine settimana, la Casa Bianca ha cercato di correggere l'impressione che Ford volesse «soffocare uno scandalo», precisando che la sospensione della pubblicazione significava soltanto una cosa: una riaffermazione dell'autonomia del Presidente di fronte i suoi subordinati, che avevano parlato troppo presto.

(Ansa)

FIAMME IN CARCERE in Florida: 12 morti

Sanford, 9

Dodici persone hanno perso la vita ed altre 43 sono rimaste ferite in seguito ad un incendio scoppiato nel carcere della contea di Seminole. Le autorità carcerarie hanno riferito che le fiamme hanno avuto origine al secondo piano, presumibilmente nell'infermeria dove un detenuto ha dato fuoco al materasso. Tutti i 68 reclusi che si trovavano nel carcere sono stati fatti uscire dalle celle. Alcuni di essi sono stati ricoverati con un principio di soffocamento perché il fumo sprigionatosi dall'incendio si è rapidamente diffuso in molti ambienti.

(Af)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Caterina De Marco in Stanissich

Ne danno il triste annuncio il marito (assente), i figli LUCIANA e BRUNO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Dopo lungo soffrire ci ha lasciati per sempre

Bruno Norio
di anni 75
ex portuale

La moglie AURELIA, i figli ANNA, FERRUCCIO, ENNIO, le nuore, il genero, la sorella, i nipoti, pronipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo alle ore 9 dell'11 corrente partendo da via Pietà.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Si è spento l'8 corrente il nostro caro

Giacomo Petronio

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli GERMANO, GUIDO e REMIGIO, le nuore, i nipoti, i fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Ermanno Graibig

non è più.

Ne danno il triste annuncio lo zio, la zia, i fratelli e i cugini.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Chiesa di Aurisina.

Trieste, 10 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Agostino Marcolin

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento, in particolare i Colleghi di lavoro della Grandi Motori Trieste, la famiglia MATTA e il parroco di Barcola.

La moglie e figlio

Trieste, 10 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossa per la dimostrazione d'affetto per la perdita del mio caro

Albino Blasini

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio grande dolore.

La moglie ALMA

Trieste, 10 giugno 1975

Nel I anniversario della scomparsa di

Antonia Pogaccini ved. Prelli

i figli EZIO, INES e il nipote DARIO La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

All'alba di ieri 9 giugno improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT.
Pasquale Calabrò

Ne danno il triste annuncio la moglie ITALIA, il fratello GIUSEPPE, le cognate unitamente ai nipoti e congiunti tutti.

I funerali seguiranno a Romans d'Isonzo oggi martedì 10 corrente alle ore 18.

Romans d'Isonzo, 10 giugno 1975

Le famiglie del dott. ELFISIO TOMASIN e ALFREDO CALLIGARIS dolorosamente colpite per la perdita del caro fraterno amico

DOTT.
Pasquale Calabrò

prendono viva parte al dolore dei congiunti.

Romans d'Isonzo, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto unitamente alle loro famiglie per la scomparsa del

DOTT.
Pasquale Calabrò

CESARE e GIUSEPPE MORGANTE, FRANCESCO SPANGHER.

Romans d'Isonzo, 10 giugno 1975

Consorzio Medico Romans d'Isonzo e Villesse. Le Amministrazioni Comunali, con profondo dolore annunciano la scomparsa del

CAV. DOTT.
Pasquale Calabrò
Medico Consorziale dal 1949

Ai familiari i sentimenti nel più accorato cordoglio.

Romans d'Isonzo, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— famiglia ALDO BARNABA
— famiglia ODILO SARTORI
— famiglia GRION BOTTER
— GIUSEPPE e MARIO DEL TORRE

Romans d'Isonzo, 10 giugno 1975

Il dottor LUIGI DI MARCO partecipa al dolore della famiglia del caro amico e collega

DOTT.
Pasquale Calabrò

Romans d'Isonzo, 10 giugno 1975

Il LIONS CLUB GORIZIA partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la morte del proprio socio fondatore

DOTT.
Pasquale Calabrò

Gorizia - Romans d'Isonzo, 9 giugno 1975

L'Ordine dei Medici della Provincia di Gorizia partecipa la dolorosa scomparsa del collega

DOTT.
Pasquale Calabrò

Gorizia, 10 giugno 1975

I colleghi:
— ANTONIO COLAVECCHIO
— GIORGIO SPEZZIGU
— BRUNO ROSSI
— ANTONIO VALDEMARIN
— TITO RIZZO
— UMBERTO PIVA
— EMO TOSSI

partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.
Pasquale Calabrò

Gradisca, 10 giugno 1975

Prende parte al lutto la famiglia del geom. ANTONIO POIAN.

Romans d'Isonzo, 10 giugno 1975

---

†

L'8 giugno si è spenta

Orsola Brajnik ved. Sturman

Addolorate lo annunciano le figlie unitamente ai familiari e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Il 9 giugno si è spento serenamente

Antonio Scopaz

Danno il triste annuncio i figli e parenti.

I funerali avranno luogo il giorno 11 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto che tanti amici e parenti hanno voluto esprimere alla nostra cara

Ada Zani

ringraziamo.

I familiari

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Improvvisamente il nostro piccolo rossetto

Andrea Rapotetz
di anni 9

è mancato all'affetto dei suoi genitori, della sorella MARINA, dei suoi nonni, dello zio ENNIO e dei parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 12 dall'Ospedale del Burlo Garofolo.

Trieste, 7 giugno 1976

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro piccolo

Andrea

famiglie RUGGERO e LUCIANO COMBI.

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al dolore della famiglia:
— LIVIO e VALERIA

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto i cugini VINCENZO e GIUSEPPINA ZOSSI.

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— famiglie CARPANI - DE LUCA

Trieste, 10 giugno 1975

Prendono parte al lutto i cugini ORNELLA, RAFFAELLA e SALVINO FRAGIACOMO.

Trieste, 10 giugno 1975

Prende parte al lutto la famiglia MONTANELLI.

Trieste, 10 giugno 1975

I compagni della III A e la maestra di

Andrea

partecipano all'immenso dolore della famiglia.

Trieste, 10 giugno 1975

Il Gruppo Sportivo SCOGLIETTO, gli atleti, i dirigenti e soci si associano al lutto del loro dirigente CARLO per la scomparsa del suo caro figlioletto

Andrea

Trieste 10 giugno 1975

Si associano al lutto le FAMIGLIE:
— BERGER
— FABIAN
— KRAINZ
— PAHOR
— ACERBI
— BULDRIN
— KANOBELLY
— KOSMERLY
— MIANI
— MEYAK
— PETELIN
— PUNTIN
— ZWAR
— BIANCO
— TRAVINI
— CODRICH
— COCIANI
— MAIELLO
— BERNARDIS
— RUSTIA

Trieste, 10 giugno 1975

Il Direttore, gli Insegnanti e gli Alunni della Scuola «A. Grego» partecipano al lutto della famiglia RAPOTETZ per la scomparsa di

Andrea

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Dopo lunghe sofferenze il giorno 8 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Cleva
anni 26

lasciando nel dolore la mamma, il papà, il fratello GERMANO, la cognata FRANCA, la nipote ANNA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici, personale e suor CLARA dell'Istituto Gris di Mogliano Veneto, ai medici e personale della Clinica Universitaria di Padova per le cure prestate.

I funerali seguiranno alle ore 10.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 giugno 1975

Dall'Africa Orientale fanno ritorno a Trieste i Resti mortali del

TEN.
Giulio Martinoli
Volontario della Grande Guerra

caduto in eroico combattimento l'8 agosto 1937 a Rarati-Balci, decorato al V.M. sul campo.

Le sorelle PIA e LAURA, la nipote CATERINA e il cognato LUIGI NUZZOLILLO Lo ricordano commossi ai parenti e agli amici.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Dopo breve malattia è mancato

Giuseppe Cellar
incisore

Ne danno la triste notizia la moglie OLGA unitamente alla nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 11 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Ieri ci ha improvvisamente lasciati l'anima buona di

Fortunato Samsa
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, il figlio CARLO, la nuora LUCIANA, gli adorati nipotini GIOVANNI e ANNA e la cognata WANDA, unitamente ai cugini, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al prof. KLUGMANN, assieme ai medici dell'Ospedale della Maddalena e a tutto il personale infermieristico.

I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 14.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 giugno 1975.

L'Arredonavale S.r.l. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il signor CARLO SAMSA e i suoi familiari e prende viva parte al dolore per la scomparsa di

Fortunato Samsa

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— GIOVANNI e GIUSEPPINA FRAUSIN
— LUCIANO, MARIA e SILVIA ZORN
— i dipendenti della Ditta FRAUSIN.

Trieste, 10 giugno 1975

I Soci e gli Amministratori della SALDANAVI Sarl partecipano al lutto del C.N. CARLO SAMSA per la perdita del padre.

Trieste, 10 giugno 1975

Il Titolare e i Dipendenti della ditta LUIGI VASCON prendono parte al lutto per la scomparsa del sig.

Fortunato Samsa

Trieste, 10 giugno 1975

L'Officina Meccanica PIETRO RUMIGNANI prende parte al lutto per la scomparsa del sig.

Fortunato Samsa

Trieste, 10 giugno 1975

La Ditta ISPA si associa al lutto per la scomparsa del signor

Fortunato Samsa

Trieste, 10 giugno 1975

La Direzione e le Maestranze dell'Officina Navale ORLANDO partecipano al dolore della famiglia SAMSA per la morte del loro caro

Fortunato Samsa

Trieste, 10 giugno 1975

GIACINTO e OLIVA ORLANDO partecipano al lutto della famiglia SAMSA per la perdita del loro caro

Fortunato Samsa

marito e padre esemplare.

Trieste, 10 giugno 1975

Si associano al lutto le famiglie:
— PITACCO
— BOSAZZI

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Il giorno 8 giugno è mancato il nostro caro

Otello Piani
Cavaliere di Vittorio Veneto
Invalido di Guerra

Ne danno il triste annuncio la figlia, il nipote MAURIZIO, EUGENIO, la sorella e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario prof. TAGLIAFERRO, ai medici, suore e al personale della I Medica.

I funerali seguiranno oggi 10 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Il giorno 7 giugno si è spenta

Dora Andreina Brill ved. Maj

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie ARIANNA, il nipote FABIO con la moglie GRAZIA e la pronipotina MICHELA, il genero GALLIANO e le nipoti.

Trieste, 10 giugno 1975

RINGRAZIAMENTO

Mentre riposa nella pace e nella Luce di Dio la nostra buona

mamma

ERMINIA FRANDOLI e familiari tutti ringraziano riconoscenti quanti in vario modo hanno voluto onorare la cara Estinta.

Un grazie particolare al Primario prof. VALENTE, ai sigg. Medici, al Personale del Reparto «Ettore Gregoretti» e al Medico curante dott. PINO RIZZO, ai sigg. Magistrati, Colleghi della Corte dei Conti, ai Sacerdoti don LINO COCCI e don GILDO BORSI.

La Messa sarà celebrata alle ore 8 il 26.6.1975 nella Chiesa «Sacra Famiglia» di via Vasari.

Trieste, 10 giugno 1975

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale dell'Unione Sportiva Triestina prendono viva parte al lutto per la scomparsa di

Mario Cergol

valoroso indimenticabile atleta e maestro della Sezione Hockey.

Dirigenti e Atleti della Sezione Hockey dell'Unione Sportiva Triestina partecipano con profondo dolore alla perdita di

Mario Cergol

azzurro più volte campione d'Italia e maestro di atleti.

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— rag. GIORGIO BOBOLINI e famiglia
— CLAUDIO TORRENTI e famiglia
— FRANCO CERVO e famiglia
— ROMANO CATALETTO e famiglia
— LEONE SALVINI e famiglia
— NARCISO PECORARI e famiglia
— NEREO ROCCO e famiglia

Il Club Vecchie Glorie della Triestina partecipa con profondo dolore per la scomparsa dell'amico

Mario

Trieste, 10 giugno 1975.

La Sezione Triestina «G. MARZI» dell'Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia partecipa al gravissimo lutto della famiglia per la perdita dell'azzurro

Mario Cergol

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto della famiglia gli amici dell'Istituto di Filologia Classica dell'Università di Trieste.

Trieste, 10 giugno 1975

Si associa al lutto:
— ROMANO MARTELLANI e famiglia.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

E' mancata al nostro affetto

Elena Cervai ved. Stein

Ne danno il triste annuncio il figlio DOMENICO con la moglie BRUNA, la figlia ALBERTA con il marito RINALDO PADUANI, le figlie DANILA POSTIR e REDENTA GIORDANO, gli adorati nipoti BRENNO, ERASMO, MASSIMO, PAOLO e ROBERTO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 10 corr. alle ore 11 dal Cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto dell'amico UCCIO:
— RINO e NOELIA CIMADOR

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

La sera dell'8 giugno la

DOTT.
Luciana Treu in D'Agnolo

è mancata.

BASILIO, PIERO, GINO, LUCIA e MARIO lo annunciano agli amici a tumulazione avvenuta.

---

†

Il giorno 6 c.m. è mancato improvvisamente

Antonio Poldini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli TULLIO e LIVIO, le nuore, i nipoti insieme con i parenti tutti.

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto GIULIO e RINA MONTENERO.

Trieste, 8 giugno 1975

---

†

L'8 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sverzut
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 18.15 con partenza dall'abitazione dell'Estinto in via R. Sanzio 3.

Grado, 10 giugno 1975

---

†

E' passata a miglior vita

Maria Faraguna Marzio

Ne danno l'annuncio i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Il 7 giugno 1975, dopo breve malattia, ci ha lasciati la nostra cara mamma

Giuseppina Sancin ved. Venier, ved. Rocco
di anni 83

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli CARLO e NERINA, la nuora LIDIA, il genero GUERRINO e i nipoti FABIO e PAOLETTO, le sorelle MARIA, CAROLINA e famiglia, l'affezionatissima nipote RENATA GOLIANI e famiglia.

Si ringraziano i medici e il personale della II Geriatria dell'Ospedale della Maddalena per le cure prestate. Un grazie riconoscente al medico curante dott. GIACOMO DEGOBBIS.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— BRUNO e ANNAMARIA SUSTERSIC

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Il giorno 9 giugno, stroncata da un male incurabile, è mancata ai suoi cari

Orsola (Lina) Mauro nata Feresin
di anni 51

Ne danno il triste annuncio il marito LIBERATO, il figlio FULVIO, il fratello ONORIO, le cognate NERINA, ALIDA e ANITA, i cognati NINO e FERRUCCIO e i parenti tutti.

Un caloroso ringraziamento per le amorevoli cure e grande umanità vada al primario dott. BENNARI, alla dott.ssa MEDANI, al dott. DE GALASSO e al dott. PETROSSI del III Pneumologico, al primario prof. VECCHIONE, ai dottori AMOROSO, TOMASI e FLORIDON, al prof. PAVONE della Chirurgia Polmonare, alle suore MARIA TIZIANA, MASSIMINA, NATALINA e MARIA ROSA e al personale tutto, nonché al medico di famiglia dott. FRANGINI.

I funerali seguiranno domani mercoledì, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 giugno 1975.

---

†

Il nostro adorato

Giusto Gorella

ci ha lasciati straziati dal dolore.

Lo piangono la moglie SILVANA, il figlio ROBERTO, i fratelli GIUSEPPE, GIORGIO, ANTONIO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada ai medici della Guardia Chirurgica e del Centro di Rianimazione.

I funerali del caro Estinto si svolgeranno mercoledì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipano al lutto:
— GIANNI, CARLA ed ELENA COMELLI
— MIRA FERLAT

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Il giorno 8 corr. è mancata

Elisa Di Nicola

Ne danno il triste annuncio la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia BRAIT

Trieste, 10 giugno 1975

---

†

Iva Ugolini

si è spenta serenamente l'8 corrente.

Ne danno il triste annuncio le figlie NARCISA e LUIGIA, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1975

SILVIO MARCON partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del gentiluomo

PROF. DOTT. ING.
Sebastiano Trani

Trieste, 10 giugno 1975

Nel secondo trigesimo dell'immatura perdita della tanto cara

Nilca

con immutato dolore La ricorda sempre l'adorato GALLIANO.

Trieste, 10 giugno 1975

Nel VI anniversario della morte Lo ricordano sempre la moglie, figli e parenti tutti.

Guido Zarattini

Trieste, 10 giugno 1975

SALONE cerca mezza lavorante o apprendista pratica ottimo trattamento. Tel. 793304. 72896 D

20.000 giornaliere ad ambosessi disposti occupare tempo libero distribuendo depiliants propria città - comuni limitrofi. Scrivere casella 233/N. SPI 20100 Milano. 6256 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

SIGNORA vedova pensionata, occupata cerca camera vuota o mobiliata minimo disturbo. Cassetta SPI 2 L. 45712 E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

STUDENTE impartisce lezioni medie inferiori. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 750035. 45702 G

STUDENTESSA liceale impartisce ripetizioni elementari medie. Prezzi modici. Telefono 796295. 45676 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

LUPA grigia taglia media con museruola collare e guinzaglio pelle, spezzata smarrita paraggi Cave Faccanoni. Telefonare 211292. Mancia. 25059 H

POLSINO oro madreperla unico ricordo smarrito Revoltella - Ospedale. Tel. 734977. 45692 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AMMOBILIATO 2 stanze soggiorno cucinino bagno 100.000. Tel. 793090. 45722 I

APPARTAMENTO zona CARDUCCI USO UFFICIO salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi, prontingresso affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 45724 I

ATTICHETTO grande terrazza semiarredato affittasi persona sola referenziata. Visitare ore 8-11, 14-16 via Giulia 88. Pozzi. 45698 I

BUONARROTI Palladio in autorimessa privata affittiamo posti macchina 18.000 moto 6000 mensili. Telefono 722338. 73 I

ZONA Rossetti in palazzina lussuosa ultimo appartamento salone due stanze, 2 bagni cucina abitabile poggiolo. Telefono 722338. 73 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

BANCARIO referenziato cerca appartamento bi-tristanze. Telefonare ore ufficio 69511. 45708 L

SIGNORA sola cerca affitto camera cucina gabinetto ammezzato o primo piano paraggi Barriera. Tel. 774322 ore 15. 45672 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16 — PREZZI ECCEZIONALI. Televisori 90.000; lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, lavelli, scaldabagni, cucine, lucidatrici, congelatori. 45523 M

AUTORADIO estraibile completo da 25.000 radiomangianastri da 36.000, autoradio antifurto OM. OL. FM, da 43.000, radiomangianastri con registratore da 68.000, radiomangianastri stereo OM.FM. antenna elettrica 2 altoparlanti completo L. 100.000. Accessori per tutte le vetture. Servizio autoradio via Settefontane 36-27. 25213 M

CUCCIOLO barboncino vendesi. Tel. 773035. 45732 M

DIPINTO '800 ottima fattura occasione vendo. Tel. 412897. 72892 M

PELLICCE pez Persiano nero o grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

VENDO proiettore 16 mm sonoro ottico lire 230.000. Telefonare 51027 ore 13-16 18-20. 45706 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 45696 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 45714 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 45686 N

ACQUISTO occasione cucciolo maschio cane chow-chow cinese. Telef. Trieste 416570. 45690 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, cucine, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 45696 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo, letto, mobili vecchi, salotti, pianini, sgombero soffitte. Tel. 31621 tutti i giorni. 45694 NN

CAMERE letto, poltrone, poltroncine, sedie, scrivanie, vendonsi per cessazione azienda. Hotel de la Ville, Riva 3 Novembre Trieste. 25100 NN

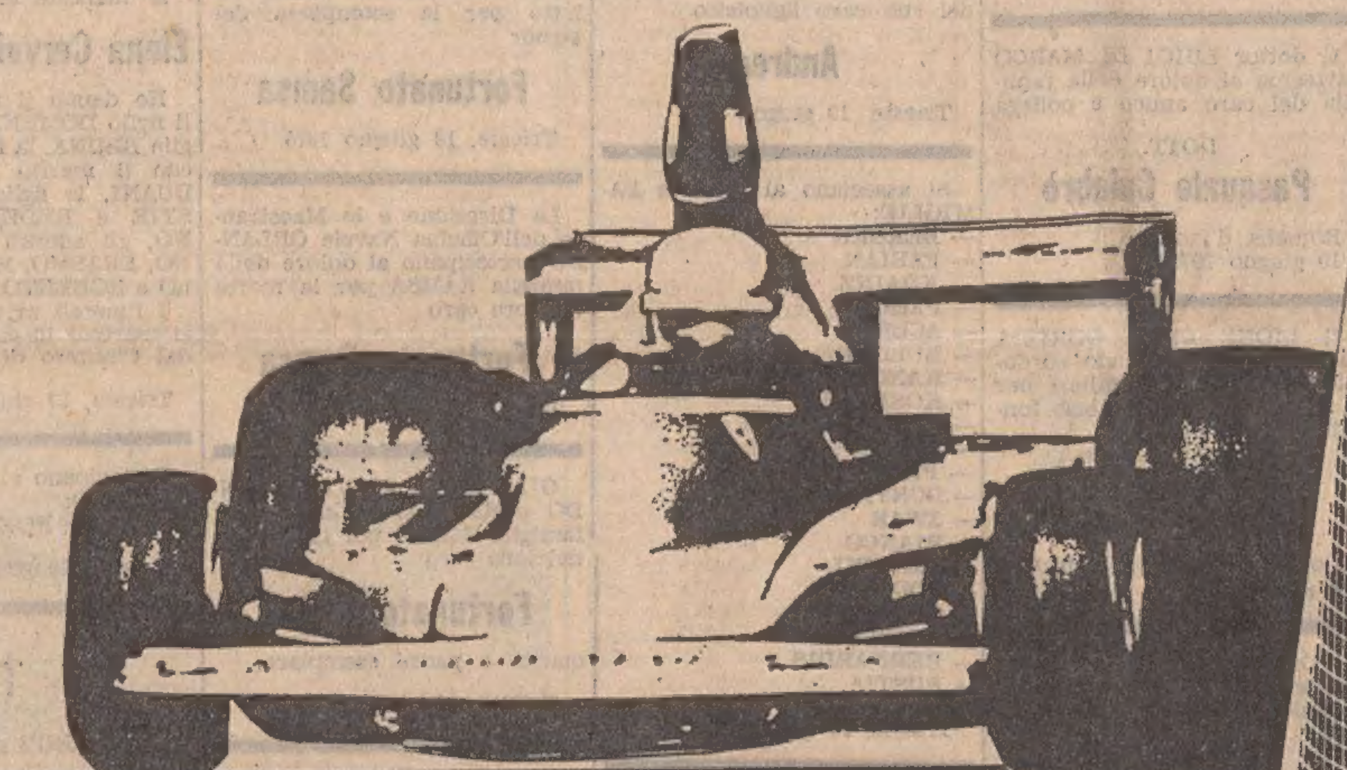
OCCASIONE vendesi camera letto 6 porte palissandro ottimo stato. Telefono 816032. 72890 NN

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 GT Junior 1972, Duetto 1300 spider 1972, Alfasud 1974 1975, 1600 Zagato 1974. AUTOBIANCHI A 111 1971, FIAT 500 1968, FIAT 127 1974, 500 1968, 128 berlina 4 porte 1972, 1970, 128 berlina 2 porte 1972, 128 rally 1971, 131 special 1300 1975. RENAULT 12 TS 1973, VISITATECI!!! 1 Q

AL GRAN PREMIO DI SVEZIA VITTORIA FERRARI

ancora un successo FERRARI - AGIP





AGIP SINT 2000
eccezionale su pista
insuperabile su strada

Agip

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: FIAT 500 '65 '69, 600 D '69 '70, 850 '68, 850 special '68, 124 '67 '68, 128 '68, 128 rally '72, 124 familiare, A 112 '70 '71, Primula '66 '68, A.R. Giulia 1300 TI '66, Sumbeam 1250 TC, Chrysler 160 '74, Simca 1000 '69 '71 '72, 1200 S coupé 1301 S '70 '73, 1501 S '74. 25160 Q

A.A. 125 '71, 850 '68, 500 '66, visibile via Cologna 4 officina. 45533 Q

A. MUGGIA Autosalone Cossich Via Battisti 20. Tel 272621. Vende - giorni feriali. 128 familiare 1970, 128 1969, 112 1972, Capri 1300, GT 1971, Innocenti, Maxi 1971, Simca 1000 special 70, GT Junior 69, Volkswagen 1968, Capri 1970, Mini Cooper 1970, 850 special 1969, Coupé 1967 '70, 500 F 1968, Ford 15 M 1968, Furgone 1972, Camioncino Ford, Motoscafo con carrello motore Mercury 50 CV. 1972 ed altre 1 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256

BARCA tipo pilotina, fuoribordo Seagull, predisposta per entrobordo diesel, vendesi occasione, Adriaboats, Grumula 2. 25233 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 TS

BARCA vela metri 5 «Gioy» spaziosa cabina 2 letti rifiniture lusso, sconto 10 p.c. Concessionaria Yachting via Roma 19. Tel. 60766. 45704 Q

BARCA vela cabinata metri 6,10, 4 cuccette, completa dotazioni vendesi vera occasione Adriaboats, Grumula 2. 25233 Q

B.M.W. 2000 '70 vera occasione vendo permuto rate, via della Valle 6. 45730 Q

CITROEN D super 5 marce '72 perfetta vendesi occasione. Tel. 68706 ufficio. 45730 Q

«MATRA» A-LX gialla, 1972, 30 mila km. effettivi, perfetta. Tel. 767118. 25183 Q

124 S '71 '74, 850 spider '68, 500 '66, '71 '74, Simca 1000 '71, 850 coupé '71, furgone diesel tipo roullotes. Via Giulia 10. Autosalone Trieste. 45533 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PROCURIAMO prestiti tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 25106 R

CERCASI socio finanziatore temporaneo per attività commerciale massime garanzie. Off. cassetta 3 L SPI. 45734 R

MONFALCONE centro vendesi bar bene avviato. Telefonare 72029 Monfalcone. 2815 R

TABACCHERIA vastissima licenza ottima zona vendesi; altra vendesi ed eventualmente darebbesi in gestione (attualmente chiusa per malattia). Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 R

TRATTORIE con-senza giardino, centrali periferiche vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 R

VENDESI salone bene avviato causa malattia. Tel. 54357.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. C. DUINO PORTICCIOLO, consegna estate bellissimi 1-2 stanze saloncino cucina singoli doppi servizi poggioli vista mare mansarda garage ampi vani adibiti a cantine riscaldamento centrale. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONE vendesi soffitta occupata stanza cucina bagno bellissima, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 25136 S

A.C. ROIANO VENDONSI appartamenti occupati 3 stanze stanzetta cucina bagno WC riscaldamento autonomo ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25136 S

A.I. SISTIANA, nuovo, VISTA MARE, due camere saloncino servizi centralnafta vendesi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 45505 S

A.I. VILLA NUOVA OPICINA, 2 camere salone tripli servizi, MANSARDA GARAGE PORTICATO, vendesi facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8. tel. 60270. 45505 S

A.I. VILLA zona ROSSETTI 11 VANI riscaldamento garage GIARDINO ALBERATO 800 mq vendesi PRONTENTRATA, ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 45505 S

A. DUE stanze cucina poggiolo vuoto, 8.000.000 centrale. Telefono 793090. 45722 S

APPARTAMENTI prontingresso rifiniture signorili di diverse grandezze tutti comfort mutui facilitazioni di pagamento intermediari, vendonsi. Per informazioni telefonare 815213 orario d'ufficio. 72804 S

APPARTAMENTI DUE STANZE, SOGGIORNO, CUCINA, ACCESSORI ACCURATAMENTE RIFINITI, VISTA MARE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA TELEFONARE AL 418637 ORE UFFICIO.

APPARTAMENTI CONTI 28 pronti signorili rifiniture accurate 3-4 stanze box impresa vende direttamente mutuo particolare 8 per cento con onere mensile inferiore affitti attuali. Tel. 31830. 25124 S

A RAVASCLETTO vendiamo monolocale ultimo piano mansarda, rifiniture signorili, e completo di arredamento a L. 11.000.000. Gabetti S.a.S., via Mercatovecchio, 11. Tel. 61825-6-7-8-9. 6633 S

APPARTAMENTO due camere soggiorno cucinino poggiolo seminuovo vendo. Tel. 37915.

APPARTAMENTO 3 camere cucina accessori moderni vendo. Tel. 37915. 45726 S

APPARTAMENTO occasionissima 20.000.000 nuovo tre stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo vista mare vendo permuto. Tel. 750910. »720 S

CERVIGNANO vendesi appartamenti signorili con riscaldamento e garage pronta consegna zona residenziale. Per informazioni Agenzia Adriatica via Parini 3. Grado. Tel. 0431-81345. 6635 S

DUINO vendiamo nuovo appartamento in villa mq 150 lire 35 milioni. Agenzia d'affari «Alfa» viale S. Marco 55 — Monfalcone. Tel. 41807. 1234 S

IL TETTO, Commerciale, soggiorno 3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi poggiolo 24.000.000 mutuo concesso. Telefono 722338. 73 S

IL TETTO CAPODISTRIA, in casa recentissima soggiorno, cucina camera bagno poggiolo luminosissimo. Tel . 722338. 73 S

IL TETTO VALMAURA salone una o due camere cucina bagno poggiolo nuovi o recenti luminosi prezzi buoni mutui concessi. Tel. 722338. 73 S

IL TETTO VICOLO delle Rose soggiorno cucina una o due camere bagno poggiolo box ampia vista mutui concessi. Tel. 722338. 73 S

IL TETTO CRISPI appartamento completamente rimesso a nuovo salone quattro stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento 140 mq 33 milioni. Tel. 722338. 73 S

IL TETTO BOX, strada di Rozzol 119/1 varie grandezze vendiamo o affittiamo. Telefono 722338. 73 S

IN VILLETTA periferia occasione 3 stanze stanzetta servizi comforts giardino magazzino. 767790 mattino. 45728 S

LOCALE affari biforo mq 25 buon reddito zona Donadoni vendesi. Telefonare 755220 ore 16-18. 45680 S

MAGAZZINO 400 mq zona Montebello vendesi eventualmente affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 S

MANSARDA signorile centrale, soleggiata su 2 piani rifiniture ricercate impresa vende con mutuo eccezionale 8 per cento. Tel. 31830. 25122 S

OCCASIONE centralissimo libero Cologna 7 servizi 3 stanze 24.000.000. Tel. 31830. 25122 S

TERRENO zona P. SECCO tutto coltivato frutteto vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25182 S

27 17/29 giugno 1975 **fiera di Trieste** campionaria internazionale

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORI vi dà la casa TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL.

VENDO appartamento 2 s... cucina servizi giardino perfetto stato zona Giulia 10.500.000 eventuale agevolazione pagamento. Tel. ...

VENDESI terreno 2000 mq progetto approvato villa... nico, tel. 62738.

VENDONSI appartamenti centrali liberi. Tel. 767790, ... tine.

TERRENO 2300 mq vend... 1.300 al mq. Tel. 37915.

MANSARDINA 1 vano con bagno, vende proing. Immobiliare «CIVICA», ... Lazzaro 10.

TURISMO E VILLEGGIATURA
T Lire 200 per parola

G A O città giardino ... panoramico due stanze ... zi terrazza 4 letti. Giugno ... sto-settembre. Tel. 775700 ...

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze
Vienna *	13.40
Roma	15.35
Amburgo	17.10
Atene	07.20
Barcellona	07.20
Bruxelles	07.20 / 17.10
Colonia-Bonn	17.10
Copenaghen	07.20
Düsseldorf	07.20 / 17.10
Francoforte	07.20 / 17.10
Ginevra	07.20
Londra	07.20 / 17.10
Madrid	07.20
Malta	07.10
Monaco	17.10
New York	07.20
Parigi	07.20 / 17.10
Stoccarda	17.10
Stoccolma	07.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze
Trieste **	13.00
Trieste	13.00
Amburgo	08.00
Atene	17.10
Barcellona	17.25
Bruxelles	09.05
Colonia-Bonn	09.05
Copenaghen	16.30
Düsseldorf	09.10
Francoforte	17.00
Londra	09.30 / 12.10
Malta	15.00
New York	19.30
Parigi	09.05 / 16.30
Stoccarda	09.55
Stoccolma	14.40

* lunedì e giovedì
** martedì e venerdì

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze
Alghero	07.20 / 17.10
Bari	07.10 / 14.30
Brindisi-Taranto	14.30
Cagliari	07.10 / 14.30
Catania	07.10 / 14.30
Genova	17.10
Lampedusa	07.10
Milano	07.20 / 17.10
Napoli	07.10 / 14.30
Palermo	07.10 / 14.30
Reggio Calabria	07.10 / 14.30
Roma	07.10 / 14.30
Trapani	07.10

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze
Alghero	07.30 / 16.55
Bari	11.10 / 18.10
Brindisi-Taranto	11.55 / 18.30
Cagliari	10.40 / 18.55
Catania	11.20 / 16.50
Genova	07.20 / 17.40
Lampedusa	16.00
Milano	13.05 / 19.15
Napoli	13.50 / 19.20
Palermo	12.10 / 18.30
Reggio Calabria	11.30
Roma	15.30 / 21.05
Trapani	17.40

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze
Roma	8.00 / 13.40 / 14.00 / 17.20
Bologna	13.40 / 17.20
Palermo	13.40 / 17.20
Cagliari	13.40 / 17.20
Crotone	8.00
Catanzaro	14.00 / 17.20
Catania	13.40 / 17.20

ARRIVI

per Treviso da	Partenze
Roma	10.30 / 15.50 / 21.15
Bologna	12.30
Palermo	10.20
Cagliari	10.10
Crotone	8.00
Catanzaro	8.00 / 15.25
Catania	10.20

* solo dal 1.6.1975 al 15.6.1975
** dal 16.6.1975